Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Sentieri del Carso» € 6,90; «Musica Classica» CD € 9,90; «Eventi e manifestazioni in Fvg» € 3,00

ANNO 126 - NUMERO 63
GIOVEDÌ 15 MARZO 2007
€ 1,00

BORSE IN ALTALENA

CRESCITA A STRAPPI MA TIENE

di **Alfredo Recanatesi**

Di strada le quotazioni delle azioni ne hanno fatta parecchia. Rispetto ai primi mesi del 2002 l'indice dei maggiori titoli quotati sul mercato italiano è quasi raddoppiato. Questo significa che di gente in potenziale e spesso cospicuo guadagno ce n'è molta ed è naturale che si chieda - è il perenne dilemma dell'azionista che ha visto giusto - se accontentarsi vendendo o insistere nella speranza che il guadagno potenziale si accresca ulteriormente. Man mano che i prezzi salgono è naturale che i primi aumentino ed i secondi diminuiscano; che si dia peso a notizie o ipotesi sempre meno rilevanti; che i prezzi, per dirla in una parola, ballino più che nel passato.

Con i prezzi prossimi ai massimi storici toccati nel 2000, che una situazione di questo genere si dovesse presentare era una previsione diffusa che si va abbastanza puntualmente verificando. Certo, di motivazioni all'apparenza oggettive ce ne possono essere tante, come accade quasi sempre. Ieri si è detto delle difficoltà di gestione politica della espansione dell'economia cinese. Oggi si dice che i ribassi sono dovuti ai timori per le insolvenze sui mutui immobiliari negli Stati Uniti che si verificherebbero se la crescita economica oltre oceano dovesse rallentare. Ma sono più un pretesto che altro perché si tratta, ad evidenza, di situazioni ben note e ben presenti da tempo, almeno nel senso che nel corso della vita media di questi mutui qualche rallentamento doveva comunque essere messo in conto, così come in Cina lo squilibrio tra le grandi e ormai evolute megalopoli e le campagne arretrate è destinato, o prima o poi, a esplodere. Se ieri le borse fossero state orientate al rialzo, gli analisti avrebbero potuto spiegarci che si sarebbe trattato della conseguenza della revisione al rialzo della crescita dell'economia in molti importanti Paesi soprattutto dell'Europa, della stabilizzazione del prezzo del petrolio, degli utili societari che verranno esposti nei bilanci del 2006.

● *Segue a pagina 2*

Il mercoledì nero delle Borse: bruciati 226 miliardi di euro

● *A pagina 3*

L'inchiesta sul fotografo Corona si allarga: un foto-archivio pronto per organizzare «trappole» ai vip

Vallettopoli coinvolge i politici

Berlusconi: basta con le gogne mediatiche. Anche Maroni nel mirino

Sircana sotto attacco, smentite le dimissioni. Prodi: solo indegnità

LA FABBRICA DEI RICATTI

di **Mino Fuccillo**

Dunque, c'è uno, anzi un bel mucchio che agisce come "gruppo di fuoco". Obiettivo: le persone che se gli togli la pubblica reputazione gli avveleni la vita. C'è l'incursore oltre le linee, quello che spia e pedina. C'è l'agente speciale, quello più spesso quella che si infila nel letto o fa finta di infilarcisi, tanto è lo stesso. C'è il reclutatore, ingaggia e paga "comparse di immagine". C'è l'esecutore, il cecchino che scatta fotografie.

● *Segue a pagina 4*

ROMA L'inchiesta di Vallettopoli coinvolge adesso anche i politici: l'inchiesta sul fotografo Corona si allarga. I magistrati infatti hanno scoperto un foto-archivio pronto per preparare trappole ai vip dello spettacolo e della politica. Il portavoce del premier Prodi, Sircana, il cui nome è stato fatto da un quotidiano, si trova sotto attacco mediatico. Ieri si è sentito male tanto da farsi ricoverare in ospedale. A lui la solidarietà da entrambi gli schieramenti. Prodi: «Solo indegnità». Anche Berlusconi d'accordo: «Basta con le gogne mediatiche». Anche l'ex ministro del Lavoro Maroni (Lega) era nel mirino di Corona che voleva ricattarlo. Schicchi ai giudici: con Corona strade divise.

● *A pagina 4*

Un video di Mastrogiacomo: «Sto bene»

Datato 12 marzo. Il suo appello al governo: liberatemi

● *A pagina 5* Nella foto: un primo piano di Mastrogiacomo diffusa dal Tg3

ECONOMIA

Boniciolli: «Sì ai nuovi progetti ma sia chiaro: l'area resta demaniale»

Porto Vecchio: un mega-piano da 900 milioni

Claudio Boniciolli

TRIESTE «Il Porto Vecchio non viene restituito alla città, ma resta al Demanio». Accogliendo il masterplan redatto dallo studio di professionisti veneziani collegato al celebre architetto londinese Norman Foster, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli tratteggia con il suo usuale stile perentorio il Porto Vecchio del futuro dove il Punto franco verrà sì ridotto, pur senza sparire, ma le aree rimarranno di stretta pertinenza demaniale. «Due sostantivi vanno banditi dal dibattito - sostiene Boniciolli - e sono: restituzione e riuso. Non si tratterà di questo: nulla viene riusato o addirittura restituito alla città. Bensì ci sarà un uso diverso di quella parte dello scalo che coinvolgerà insediamenti e attività sia portuali che non portuali».

● **Silvio Maranzana** *a pagina 19*

GLI ARCHITETTI: CONGRESSI ALLA PESCHERIA UN PROGETTO COSTOSO E COMPLICATO

● *A pagina 22*

Venerdì l'approvazione in giunta regionale: plurilinguismo e agevolazioni agli studenti

Legge scuola: più fondi per le lezioni in inglese, tedesco, sloveno o friulano

TRIESTE Una scuola multilingue. Il disegno di legge Antonaz-Cosolini sull'istruzione e sulla formazione, che è stato illustrato ieri alla maggioranza e che verrà approvato venerdì in giunta, disegna per il Friuli Venezia Giulia una scuola improntanta al plurilinguismo: ciò significa sia la diffusione dell'apprendimento di più lingue comunitarie (coerentemente alle indicazione dell'Unione Europea), sia la definizione di programmi che prevedano l'impiego di lingue straniere per l'insegnamento di materie curricolari, a partire dalle scuole superiori. Prepariamoci dunque ad avere ore di insegnamento in inglese o in altre lingue, comprese quelle delle minoranze storiche della Regione (friulano, sloveno e tedesco). Per favorire l'apprendimento di queste ultime l'ammininistrazione regionale provvederà alla definizione di apposite linee guida per il loro insegnamento, alla formazione dei docenti e alla concessione di contributi per le scuole.

● *A pagina 9*

Roberto Urizio

Cdl a Tesini: sì al consiglio straordinario sul Tocai

TRIESTE La Cdl dice sì alla proposta di un consiglio regionale straordinario per approvare la legge salva-nome sul Tocai. Ma il presidente Tesini si oppone: non c'è un'emergenza alle porte.

● **Elena Orsi** *a pagina 10*

IL DIBATTITO

TRIESTE, PAURA DI FARE

di **Donato Riccesi**

A Trieste si ha paura. Paura del futuro. Perché implica accettare e promuovere il cambiamento. E allora si allontana il momento del "fare" progettando e riprogettando. Tale attività non rappresenta più un atto indispensabile che prelude l'opera, la realizzazione, ma diventa un esercizio teorico, un escamotage per prendere tempo, rinviare le decisioni; dove i vincoli, talvolta creati ad arte, rappresentano i baluardi contro il pericolo del cambiamento. Trieste negli anni ha bocciato grandi architetti contemporanei: Renzo Piano, Gustav Peichel, Gino Valle, M.Solà Morales.

● *Segue a pagina 4*

Gli scavi non possono partire: il futuro è nella mani del demanio perché la struttura verrebbe realizzata anche sotto l'ex distretto

Park S. Giusto bloccato da un'area militare

Anche il sottosuolo è vincolato: un vertice a Roma per liberarlo

TRIESTE Non partono gli scavi per il Park San Giusto: l'ex distrettomilitare blocca infatti l'avvio dei lavori. Il parcheggio sotto il Colle è fermo ai sondaggi archeologici vicino al Teatro Romano anche perchè manca ancora la proproetà del sottosuolo. Entro aprile sarà a consegnato il progetto esecutivo. E a giugno scade la proroga sul contributo pubblico. Un vertice a Roma peer liberare l'area e consentire l'avvio del cantiere. Intanto sono partite le lettere di esproprio sul diritto di superficie. L'opera costerà 24 milioni, da ammortizzare con 790 posti auto.

● *A pagina 24*

Pietro Comelli

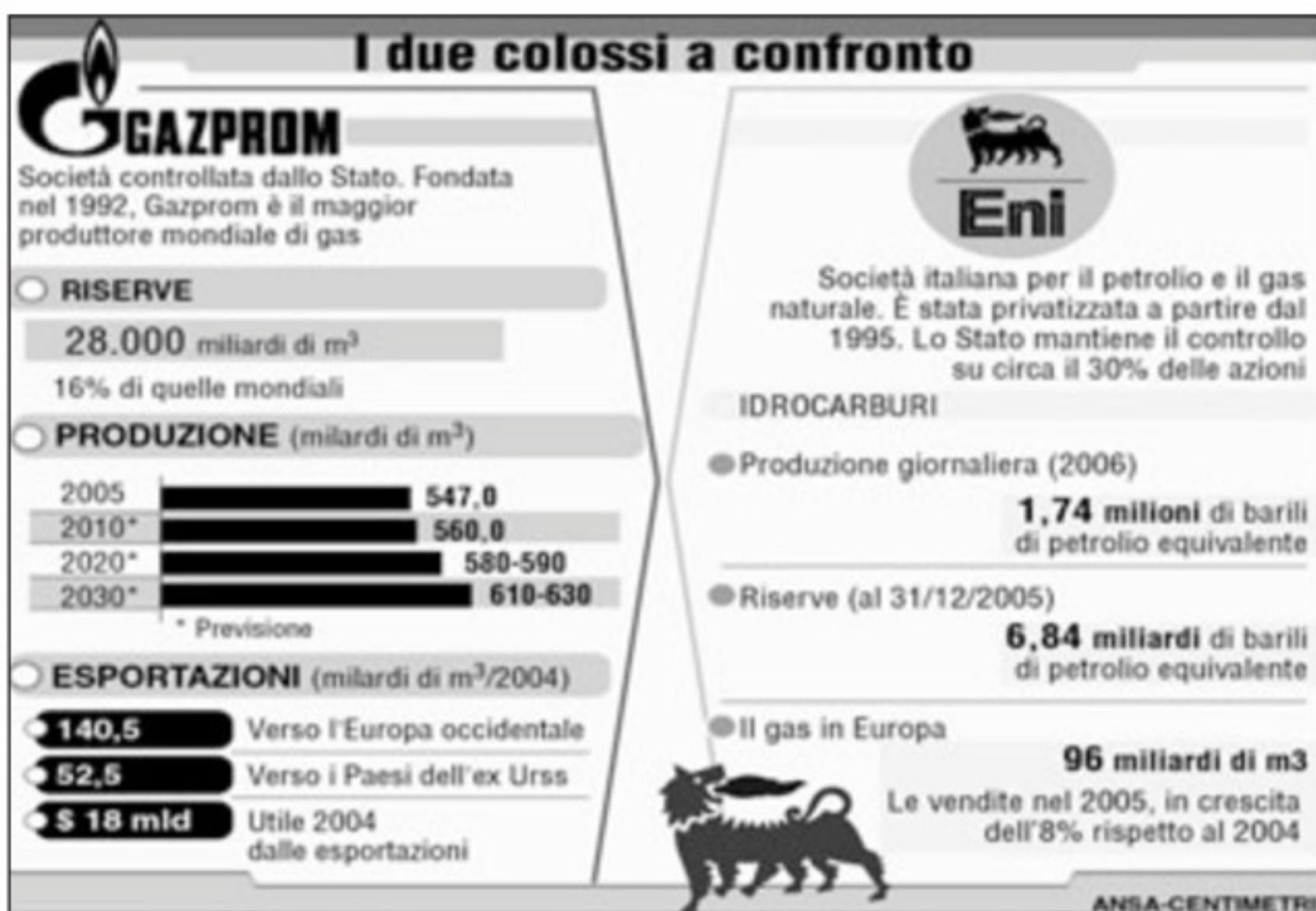
Tiziano Ferro: 3500 al Palazzo dello sport

● **Elisa Grando** *a pagina 15*

Oggi le pagine Lavoro e Motori
Alle pagine 31 e 36

Ricerca sul Dna: all'Area il primo centro in Italia aperto a privati e aziende

TRIESTE Sarà il primo laboratorio in Italia per l'analisi delle alterazioni del genoma umano, vegetale e veterinario aperto come «servizio» a ricercatori, industrie, aziende e privati che potranno chiedere indagini specifiche sul Dna. Nasce al campus di Basovizza dell'Area Science Park nella sede del Consorzio di biomedicina molecolare, che assieme al Burlo Garofolo ha realizzato questo risultato abbinando altissima scienza a forti possibilità di ritorno economico. In più, e non da ultimo, il laboratorio di genetica è stato riconosciuto da Telethon, il colosso della ricerca, come proprio centro di riferimento. Si apre dunque a Trieste una nuova e avanguardistica strada nel solco dell'invocata «innovazione», capace di intrecciare ricerca, medicina, economia. Una prospettiva aperta a contributi, apporti e rapporti nazionali e internazionali, oltre a rappresentare da subito una punta di diamante per le strutture medico-scientifiche del Consorzio di biomedicina.

● **Gabriella Ziani** *a pagina 21*

Il presidente russo Vladimir Putin e il premier Romano Prodi in visita alla basilica di San Nicola

Dieci contratti di collaborazione firmati ieri a Bari tra il presidente Putin e il premier Prodi. In cantiere il «Superjet 100»

Italia-Russia, accordo sull'energia

Enel lavorerà per il nucleare con Rosatom. Rinviata invece l'intesa tra Eni e Gazprom

BARI Il pezzo forte, il via libera all'asse Eni-Gazprom per la vendita di gas in Italia, è slittato, ma per il resto non si può proprio dire che il vertice di Bari tra Russia e Italia sia andato male. Anzi, almeno per quanto riguarda l'economia i due paesi hanno dimostrato una volta in più, se non proprio di parlare la stessa lingua, almeno di avere posizioni abbastanza vicine e comunque di capirsi bene. Sono dieci, infatti, gli accordi firmati al Castello Svevo tra ministri e imprenditori russi e italiani alla presenza del presidente del consiglio Romano Prodi e del leader russo Vladimir Putin e uno dei più importanti è quello siglato tra l'Enel e l'Agenzia federale per l'energia nucleare della Federazione Russa (Rosatom) sullo sviluppo del sistema elettrico e della generazione nucleare in Russia e nell'Europa centro-orientale.

Ma c'è anche l'intesa tra la nostra Alenia aeronautica e Sukoi per il «Superjet 100» e vari accordi tra le banche dei due paesi.

L'attesa di tutti era centrata principalmente sull'intesa tra Eni e Gazprom, «un'intesa modello», come l'ha definita lo stesso Prodi, la cui chiusura definitiva all'ultimo minuto è slittata. Anche se l'interpretazione data dal governo è diversa. «Oggi Eni e Gazprom non avevano intenzione di firmare accordi - ha detto il ministro per lo Sviluppo Pierlugi Bersani - l'accordo fatto a novembre è quello basilare e per il resto si procede». A Bari avrebbe dovuto nascere un «partnernariato strategico» in modo da permettere a Gazprom di vendere direttamente in Italia dal primo aprile. «Adesso - ha proseguito Bersani c'è la fase nella quale da un lato Eni deve ricevere l'autorizzazione per investire in Russia e poi la fase in cui Gazprom deve attrezzarsi per distribuire quote di gas in Italia e ricevere qui le dovute autorizzazioni».

L'energia ha comunque tenuto banco, grazie soprattutto al memorandum di intesa firmato ieri tra l'amministratore delegato di Enel, Fulvio Conti, e il direttore di Rosatom), Serghey Kiresko per lo sviluppo del sistema elettrico e della generazione nucleare in Russia e nell' Europa centro-orientale. Con questo accordo le due aziende puntano a sviluppare una collaborazione a tutto campo con investimenti comuni e partecipazione nei rispettivi asset, in particolare per quanto riguarda la realizzazione di nuovi impianti nucleari di generazione, la gestione e il rafforzamento delle reti di trasporto dell'energia elettrica, la gestione di centrali nucleari già esistenti. «Il nostro interesse in questo progetto - ha detto Conti - è accresciuto dal fatto che si tratta della prima volta che Rosatom firma un memorandum con un'azienda privata per lo sviluppo del settore nucleare in Russia e nell'Europa centro-orientale».

Oltre alle intese tra Alenia aeronautica e Sukhoi per il «Superjet 100» e a quello tra Enel e Rosatom, sono state firmate anche quelle bancarie tra Intesa Sanpaolo, Mediobanca e la russa Vtb Bank, per l'apertura di alcune linee di credito. Intesa Sanpaolo fornirà una linea di credito pari a 100 milioni di euro all'istituto russo per finanziare imprese di Mosca che acquisteranno macchinari, attrezzature e servizi da imprese italiane, mentre la linea di credito aperta da Mediobanca è del valore di 200 milioni di euro. Sempre Mediobanca ha stipulato un accordo con un altro istituto bancario russo per due pacchetti finanziari del valore di 250 milioni di euro a sostegno dei progetti industriali italiani. Finmeccanica e ferrovie russe hanno invece dato il via libera a una collaborazione per il settore trasporti e in particolare per la collaborazione ad un elettrotreno regionale in Russia.

Il ministero della Difesa ha stipulato un accordo intergovernativo per la protezione della proprietà intellettuale nell'ambito della cooperazione tecnico-militare, mentre per favorire lo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili nel Sud Italia l'Università di Foggia ha stretto un'intesa con partner russi. Due infine le iniziative legate al settore della cultura, la prima riguarda un programma di collaborazione per il biennio 2007-2009, siglato dal ministro degli Esteri italiano Massimo D'Alema e dall'omologo russo, il secondo riguarda un protocollo d'intesa per creare il centro scientifico e culturale dell'Hermitage a Ferrara.

Carlo Rosso

IL CASO

Silenzio sulla richiesta di asilo politico del ceceno Khanbiev

ROMA Prodi non risponde, almeno per il momento, alla richiesta di asilo politico in Italia che ieri l'ex ministro della Sanità ceceno Umar Khanbiev ha rivolto al presidente del Consiglio dalla Camera, dove ha tenuto una conferenza stampa organizzata dal Partito radicale transnazionale. «Di questo problema ne vengo a conoscenza in questo momento» e, dunque, «non ne abbiamo parlato» (con il presidente Vladimir Putin, ndr), ha risposto il premier ai cronisti in chiusura del vertice italo-russo di Bari. «Il primo messaggio che voglio inviare a Prodi è quello di concedermi asilo politico» aveva detto nella conferenza stampa di ieri mattina, Khanbiev - giunto martedì a Roma poche ore prima dell'arrivo a Pratica di Mare del leader del Cremlino -. E Marco Pannella - sempre in conferenza stampa - aveva aggiunto che «il governo italiano era stato in precedenza avvertito, informalmente» della richiesta. Le parole del ceceno, che ha conosciuto carcere e torture, sono state dure. E durissimo l'attacco a Putin. «Chiamate assassini gli assassini. Solo così potete aiutarci». «Quella persona (Putin, ndr) che oggi viene accolta in Italia e in Europa come un democratico è la persona che si può permettere di continuare un genocidio in tutto il Caucaso», ha denunciato Khanbiev parlando ai giornalisti e a numerosi parlamentari, sottolineando che «a Putin e al governo russo è riuscita un'operazione: cambiare l'opinione del mondo su di lui e sulla sua politica grazie al gas e al petrolio».

Nel nome di San Nicola di Bari

BARI Si è inginocchiato, ha baciato la tomba del patrono di Bari e poi ha preso un fazzoletto, proprio come fanno i pellegrini, per passarlo delicatamente, con grande devozione, dove c'è l'apertura dalla quale si prende la manna di San Nicola: è stato questo un momento molto intenso della visita di Vladimir Putin. Il vertice italo-russo è avvenuto a Bari proprio nel nome di San Nicola, santo venerato dalla Chiesa cattolica e dalla Chiesa ortodossa.

La Lega Nord propone il ritorno al «mattarellum» con una norma che abroga la riforma voluta dalla Cdl

Calderoli: «Ripristiniamo la vecchia legge così blocchiamo il referendum elettorale»

Il leader della Cdl Silvio Berlusconi con Roberto Calderoli

Il leader del centrodestra Berlusconi ribadisce il no all'invito di Palazzo Chigi: «Non ho nessuna intenzione di vedere Romano Prodi». Oggi l'incontro con l'Udc

ROMA È ancora la Lega a tornare al centro dell'intricata partita sulla riforma elettorale. Roberto Calderoli mette nero su bianco la sua proposta elementare e rivoluzionaria nello stesso tempo. Una leggina di un solo articolo, depositata ieri in Senato, per abolire la legge elettorale approvata dalla Cdl subito prima delle elezioni, la «porcata», come l'ha battezzò lo stesso Calderoli, e ripristinare il sistema elettorale precedente, il cosiddetto «mattarellum».

Poco più di una provocazione, che nell'intenzione del Carroccio potrebbe però servire a bloccare il referendum. Il vero incubo della Lega (e degli altri partiti minori). «La mia proposta è semplice - sottolinea infatti Calderoli - stacchiamo la spina al referendum reintroducendo un modello elettorale già sperimentato e mettiamo il Paese in condizione di poter tornare a votare qualora si rendesse necessario». Dopo di che, aggiunge, si potrà affrontare il problema di una vera riforma della legge elettorale «senza la pistola puntata di un referendum».

La Lega fa però finta di non sapere che difficilmente il resto del centrodestra, Berlusconi in testa, sarà favorevole a tornare a una legge che ha voluto cancellare a tutti i costi solo un anno fa, convinto che avrebbe potuto favorire il centrosinistra. Così come, senza lo spauracchio del referendum, difficilmente i partiti discuterebbero oggi di riforma elettorale. Berlusconi, del resto, anche ieri ha ribadito di non voler partecipare agli incontri di Palazzo Chigi. «Non ho nessuna intenzione di vedere Prodi», ha detto ai suoi colonnelli riuniti nel quartier generale di Palazzo Grazioli. «Il nostro elettorato ci chiede un'opposizione dura, ed è quello che faremo». Il Cavaliere ha infatti ribadito il suo sospetto che la trattativa sulla legge elettorale possa essere solo «un modo per perdere tempo, una scusa per restare al governo».

Fatto sta che anche sulla legge elettorale il centrodestra sembra più che mai diviso. Fabrizio Cicchitto, il vice coordinatore di Forza Italia, si è sbilanciato ad assicurare che esiste una posizione comune del centrodestra, ma è stato prontamente smentito dai suoi stessi alleati. Mentre la Lega propone il ritorno al mattarellum (il sistema misto, ma prevalentemente maggioritario), l'Udc propone il sistema tedesco (proporzionale corretto), Forza Italia chiede piccole modifiche alla legge attuale e An non disdegnerebbe affatto il referendum e la legge elettorale che ne scaturirebbe. Un sistema cioè che, assegnando il premio di maggioranza alla lista più votata (e non più alla coalizione), spingerebbe fortemente verso un sistema pipartitico. Spalancando la strada al Partito democratico nel centrosinistra e al Partito della libertà nel centrodestra, e togliendo qualsiasi libertà di manovra ai piccoli partiti.

Oggi Romano Prodi e Vannino Chiti potranno comunque aggiungere un'altra tessera al complicato puzzle incontrando la delegazione dell'Udc.

Andrea Palombi

DISCUSSIONE AL SENATO

Intervento su Famiglia Cristiana del successore di Ruini al vertice della Cei

Bagnasco: «I Dico non servono»

ROMA Al via al Senato la discussione generale sui Dico. Prove tecniche di dialogo sui Dico in commissione Giustizia ma sul disegno di legge per normare le coppie di fatto aleggia lo spettro dell'intergruppo «bipartisan» dei parlamentari cattolici che la prossima settimana torneranno a riunirsi per studiare la strategia per abbattere il provvedimento. L'iniziativa di riunire l'intergruppo, composto da esponenti della Margherita, dell'Udeur, di Forza Italia, An e Udc, l'ha presa il capogruppo dell'Udc, Luca Volontè che ha convocato gli ultrà cattolici martedì prossimo a cena. E i Teodem della Margherita, Binetti, Boffa e altri, hanno annunciato per oggi un summit per capire come fermare il provvedimento.

L'offensiva della Chiesa per stoppare i Dico intanto non ha sosta. Sulle coppie di fatto, a 24 ore dal severo monito di papa Ratzinger ai politici cattolici perchè non votino leggi contrarie «ai valori fondati nella natura umana», arriva un nuovo affondo dal neo presidente della Cei, Angelo Bagnasco.

Il successore di Ruini alla presidenza della Cei in un'intervista a Famiglia Cristiana assicura che il ddl sui Dico è una legge di cui «non c'è bisogno». «Non lo dice la Chiesa soltanto ma anche la Costituzione: la famiglia è un patrimonio naturale e il matrimonio è il vincolo tra un uomo e una donna che generano la vita ed educano i figli alla convivenza nella comunità», dice il presidente dei vescovi italiani. A breve, entro marzo, inoltre Bagnasco assicura che tali istanze saranno recepite dalla Nota sulla famiglia, annunciata da Camillo Ruini sul tema.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESCHI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*, **LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,70 - 7,10 per parola; croce € 22,00; (Partecip. € 4,70 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 14 marzo 2007 è stata di 48.600 copie.
Certificato n. 6064 del 4.12.2006

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA PAGINA

Crescita a strappi ma tiene

Se ne evincono almeno due considerazioni. Intanto che il senno di poi, soprattutto in borsa, vale davvero poco, specie quando pretende di spiegare l'andamento giorno per giorno con argomenti di lenta evoluzione come possono essere l'entità dei mutui negli Stati Uniti o, se volete, i problemi di gestione politica e sociale del galoppante sviluppo economico della Cina. La seconda è che l'andamento del giorno per giorno riguarda soprattutto gli speculatori, i quali conoscono bene i rischi ai quali si espongono, magari acquistando azioni in Europa o negli Stati Uniti con denaro preso a prestito in Giappone dove i tassi di interesse sono tutt'ora bassissimi.

Altro discorso è quello che può riguardare chi in borsa ha investito i propri risparmi comprando azioni, piuttosto che obbligazioni, potendo guardare lontano, ossia impiegandovi la parte disponibile per periodi abbastanza lunghi per non incorrere nell'evenienza di dover essere venduta magari in fasi sfavorevoli.

Per questi investitori il discorso è diverso perché può, o addirittura deve, prescindere dalle oscillazioni, anche brusche, che si possono verificare soprattutto quando i prezzi di strada ne hanno fatta tanta. Per questi investitori conta, piuttosto, la prospettiva dell'economia mondiale che, senza escludere possibili tentennamenti, le maggiori istituzioni di analisi internazionale continuano a vedere positiva in virtù della crescita dell'Europa, in grado di compensare anche eventuali rallentamenti degli Stati Uniti, e soprattutto del potenziale dell'intera Asia. Conta, piuttosto, una politica monetaria che può mantenere assai elevata la disponibilità di denaro nel mondo per il fatto che i rischi di inflazione si mantengono ridottissimi. Conta, piuttosto, che la profittabilità delle grandi imprese si mantiene elevata ed al riparo dal rischio di rallentamenti della crescita (abbiamo già avuto modo di osservare che nei Paesi più evoluti la globalizzazione ha rafforzato la libertà di manovre delle imprese anche rispetto alla loro principale voce di costo, ossia il lavoro).

Tutti questi fattori contano per chi è in grado di guardare lontano. Chi non ha i nervi abbastanza saldi per considerarli più di quanto consideri le docce fredde che, per i motivi detti sopra, nei prossimi mesi non mancheranno sarà bene che impieghino diversamente le proprie disponibilità: forse perderà qualche opportunità, ma almeno la notte dormirà più serenamente.

Alfredo Recanatesi

Desaparecidos: 5 ergastoli ai boia degli italo-argentini

ROMA A distanza di quattro anni la magistratura romana torna a pronunciarsi sulla vicenda dei desaparecidos argentini di origine italiana. La seconda Corte d'Assise ha inflitto l'ergastolo a cinque ex ufficiali della Marina argentina accusati del sequestro e della morte di Angela Maria Aieta, Giovanni Pegoraro e la figlia Susanna, vittime della repressione del governo militare che comandò nel Paese sudamericano tra il 1976 ed il 1983. Il carcere a vita è stato deciso per Jorge Eduardo Acosta, Alfredo Ignacio Astiz, Jorge Raul Vildoza, Hector Antonio Febres e Antonio Vanek, tutti appartenenti al «Grupo de Tarèa 3.3.2.» istituito presso la «Escuela Superior de Mecanica de la Armada» (Esma). Ma la sentenza, per essere eseguita, necessita, in primo luogo di diventare definitiva e, soprattutto che gli imputati siano estradati in Italia. Nessuno di loro, infatti, ha riconosciuto la legittimità della nostra autorità a giudicarli e non si sono mai presentati davanti ai giudici italiani. Le pene inflitte ieri sono andate oltre le richieste del pm Francesco Caporale.

La segreteria tecnica del ministero del Lavoro annuncia l'intenzione dell'esecutivo di aggiornare i criteri di calcolo come previsto dalla riforma Dini

Il governo: in futuro pensioni più basse

Saranno modificati i coefficienti. Sindacati all'attacco: «Si parte col piede sbagliato»

ROMA Si avvicina il giorno dell'incontro governo-sindacati ed esplode la mina coefficienti di trasformazione. «Vogliamo modificarli», dice il governo. «Si parte con il piede sbagliato», risponde il sindacato.

Intanto le notizie sui conti pubblici si fanno ancora migliori, il Pil potrebbe salire del 2,5%, il rapporto deficit-Pil scendere al 2,5-2,7%. Significa che ci sarebbero più soldi da dedicare al taglio delle tasse, agli aiuti alle famiglie più deboli.

«È intenzione del governo aggiornare i coefficienti di trasformazione delle pensioni». Lo annuncia Giovanni Battafarano, capo della segreteria tecnica del ministro del Lavoro, Cesare Damiano. «Lo prevede la riforma Dini», spiega. La strada che il governo intenderebbe seguire è quella che preveda, insieme al taglio dei coefficienti, misure a tutela delle pensioni dei giovani e dei precari. Basta questo annuncio per scatenare un putiferio. I sindacati di aggiornamento non ne vogliono sentir parlare.

Il ministro Cesare Damiano

Giovedì 22 marzo è previsto il primo incontro. «Il confronto comincia male - dice Pier Paolo Baretta, numero due della Cisl - la posizione del ministero del Lavoro sulla revisione dei coefficienti di trasformazione è inopportuna e sbagliata. Inopportuna perché alla vigilia di un negoziato non si alzano barriere, sbagliata perché si scarica sui giovani il problema previdenziale. Discuterne oggi è inutile perché i coefficienti non avranno effetto prima del 2015».

Già, 2015. Anzi, è certo che i vantaggi economici per i conti pubblici si avrebbero a partire dal 2030. Qui però urge un piccolo chiarimento sull'argomento del contendere. Le persone che vanno in pensione oggi, e la gran parte di quelli che continueranno ad andare in pensione nei prossimi anni, vedono il proprio assegno calcolato sulla media della retribuzione ricevuta negli ultimi 10 anni. In pratica, con 40 anni di lavoro, si arriva a prendere un assegno che vale circa il 75-80% dell'ultimo stipendio.

La riforma Dini ha cambiato i criteri di calcolo della pensione. Non ci si rivolge più allo stipendio, ma ai contributi realmente versati il cui valore viene rivalutato in base a due criteri: da una parte la media dell'incremento del Pil, dall'altra i coefficienti di trasformazione.

Coefficienti di trasformazione che sono tanto più bassi quanto più bassa è l'età di chi sceglie di andare in pensione. Oggi come oggi siamo grosso modo al 4,7% per chi va in pensione a 57 anni e il 6,7% per chi ci va a 65, con incrementi fra il valore più basso e quello più alto in base agli anni al momento del pensionamento. Questi coefficienti sono stati calcolati tenendo conto dell'aspettativa di vita, facendo una media fra quella delle donne e quella degli uomini. La riforma Dini prevedeva un aggiornamento, ovvero una diminuizione, all'allungarsi della vita delle persone andate in pensione.

La proposta su cui si discute è quella di tagliare di un 5-6% il coefficiente. Il che significa che nell'ipotesi peggiore, per chi va in pensione a 57 anni, il coefficiente diventerebbe del 4,41%. «Parole inopportune e intempestive - dice il sottosegretario al lavoro Rosa Rinaldi, Rifondazione - che contraddicono la necessità che il governo si presenti con una sola voce al confronto del 22». «Ecco quello che mi aspetto - dice Luigi Angeletti, leader della Uil _ è che il governo non mi faccia quattro proposte, ma una sola».

«Bisogna garantire il diritto a una pensione dignitosa - dice Gianni Pagliarini, Pdci -: con il metodo contributivo chi nel 2030 va in pensione a 60 anni con 35 di contributi prenderà il 45% dell'ultima retribuzione se lavoratore dipendente e il 25% se autonomo».

Alessandro Cecioni

TLC

Confalonieri non nasconde l'interesse

Mediaset si fa tentare dall'affare Telecom «Magari potessimo»

MILANO Mediaset guarda con interesse a Telecom Italia, consapevole però che spetta alla politica l'ultima parola. Mentre affila le armi per la gara su Endemol, la casa di produzione del Grande Fratello che l'azionista Telefonica dovrebbe mettere presto sul mercato, il presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri, interviene sulle sorti di Telecom, dopo le riflessioni sulla vendita della quota in Olimpia avviate da Pirelli. E con un significativo «magari» rispolvera il tormentone che vuole la convergenza dei media in Italia realizzarsi grazie a un'alleanza tra i campioni nazionali. «Non credo ce lo faranno fare», osserva tuttavia. «Certo avrebbe senso, ma tra il dire e il fare...» e poi quelli come questo «sono investimenti che non finiscono più». In ogni caso, il primo ostacolo che Confalonieri vede è esterno: «Telecom ha in pancia tre reti televisive e questo concorrerebbe a creare qualche ostacolo con l'Antitrust e le leggi vigenti, la Mammì e la Gasparri».

Sul fronte delle acquisizioni, comunque, il gruppo non esclude nulla. «Siamo potenziali compratori di tutto», dice il presidente. «La leva finanziaria mi sembra l'ultimo dei problemi», chiarisce poi il direttore finanziario, Marco Giordani, ricordando che ai tempi dell'«offerta per Prosieben in Germania una banca ci ha messo sul tavolo dieci miliardi di euro». E se tutto è possibile, anche Medusa, la società cinematografica controllata da Fininvest, è un acquisizione che secondo Confalonieri, «avrebbe senso», anche se «dipende da che condizioni e a che prezzo. È posseduta dal nostro azionista di riferimento, saremo stracauti», spiega. Intanto, dopo l'interesse generico per Endemol espresso a più riprese, l'amministratore delegato, Giuliano Adreani, ha confermato che Mediaset si sta preparando a partecipare alla gara. «Speriamo di riuscirci», ha detto. «Quando un asset così importante va sul mercato un'azienda come la nostra deve esaminare la possibilità, però con attenzione al prezzo e a eventuali partner», ha spiegato il vice presidente, Pier Silvio Berlusconi.

Gli indici trascinati al ribasso dai titoli bancari e assicurativi. La crisi dei mercati innescata dalla paura per i mutui immobiliari ad alto rischio degli Usa

Mercoledì nero in Borsa, bruciati 226 miliardi in Europa

ROMA Ancora una giornata di passione per le borse mondiali in un mercato che non sembra riuscire a metabolizzare il rischio default innescato dalla crisi che ha colpito negli Usa il segmento dei mutui immobiliari ad alto rischio. Così, le borse europee archiviano un mercoledì nero bruciando oltre 200 miliardi di euro di capitalizzazione, e la piazza di New York piomba ai minimi dell'anno con il Dow Jones scivolato sotto la soglia dei 12.000 punti, per poi recuperare e passare in positivo. Intorno alle 20:30 italiane guadagna lo 0,45%.

Lo spettro di una crisi di liquidità che rischia di compromettere il sistema finanziario con pesanti contraccolpi sull'intera economia, continua a mettere sotto pressione i mercati che ancora non vedono spiragli che possano allontanare la paura di un diffondersi incontrollato dei default.

Eppure, dopo i ribassi di ieri, in molti puntavano su un miglioramento del clima una volta superato il primo impatto emotivo. Il nervosismo della vigilia ha però contagiato le piazze orientali - dove si è fatta sentire in maniera decisa la chiusura negativa di New York di martedì - facendo prevedere un'altra giornata di nervi tesi sui mercati occidentali. Tokyo ha lasciato sul terreno quasi il 3%, Hong Kong oltre il 2,5% e Shanghai il 2% trascinando verso il basso anche tutte le altre piazze finanziarie della regione che hanno visto tra i titoli più colpiti le grandi multinazionali attive in maniera massiccia sul mercato a stelle e strisce. All'avvio degli scambi nel Vecchio Continente, Piazza Affari ha aperto in deciso calo per poi chiudere con ribassi del 2,50%. Pesante il bilancio delle borse europee che hanno polverizzato circa 226 miliardi di euro di capitalizzazione: l'indice Dow Jones Stoxx 600, che raggruppa i maggiori titoli della regione europea, ha perso il 2,66%; lo Stoxx 50 ha perso il 2,9% e l'Euro Stoxx 50 il 2,8%. Hanno sfiorato ribassi del 3% tutte le principali piazze europee: il Dax ha chiuso in calo del 2,7%; l'Ftse del 2,6% e il Cac del 2,5%.

A soffrire di più, sono sempre i titoli del settore finanziario a partire da Ubs scesa ai minimi da sette mesi con perdite del 3,9% (a 67,5 franchi svizzeri). Lo Stato del Massachusetts ha deciso di agire contro Ubs e Bear Stearns per i report diffusi dai rispettivi analisti che, non più tardi dei primi di marzo, continuavano ad esprimere giudizi lusinghieri su New Century Financial, il secondo operatore Usa nei mutui subprime dato ormai in stato di default, che ha scatenato la crisi delle borse mondiali. Pesante anche Royal Bank of Scotland, particolarmente esposta sul mercato statunitense, che ha accusato il più forte ribasso da quasi tre anni segnando un -4,5% a 1.955 pence.

L'indagine sulla società del fotografo Corona diventa un caso politico. Il ministro Mastella: «Subito una legge sulle intercettazioni»

Vallettopoli, nel mirino Sircana e Maroni

Prodi difende il portavoce del governo: «Attacco indegno». Il leghista: «Mi rifiutai di comperare foto»

ROMA Vallettopoli (cioè l'inchiesta di Potenza sui Vip e su Fabrizio Corona) diventa un caso politico che coinvolge maggioranza e opposizione. La giornata si apre con Il Giornale che pubblica un'intercettazione nella quale si tira in ballo il portavoce di Prodi, Silvio Sircana (sarebbe stato fotografato mentre parlava con un transessuale).

Quindi, a seguire, il leader dell'opposizione, Berlusconi (che ha pagato per togliere dalla circolazione alcune foto della figlia davanti a una discoteca), che parla di "imbarbarimento inaccettabile" mentre il capo del governo entra in campo in serata: «Sono vicino a Sircana con il mio affetto e la mia stima. La sua persona esce ulteriormente rafforzata dopo questo attacco di cui è stato vittima, attacco indegno in un Paese serio. Mi auguro che lo sdegno che accomuna oggi la gran parte degli italiani, possa tradursi da domani in comportamenti più degni di una società civile».

Ad avvelenare il clima anche la notizia, arrivata da Potenza, su un elenco di foto (sarebbero un migliaio) che ritraggono personaggi politici. Le foto, a quanto si sa, non sono nelle mani degli investigatori, ma ad esse fanno riferimento alcune intercettazioni. Oltre che di Silvio Sircana, anche dell'attuale capogruppo della Lega Nord alla Camera dei Deputati, Roberto Maroni. E Maroni ha raccontato ieri sera a Matrix che gli venne chiesto di acquistare quelle foto ma che rispose «no, grazie».

Poi, a gettare benzina sul fuoco non contribuiscono solo i giornali che hanno pubblicato le intercettazioni di Corona, ma anche la Velina Rossa, agenzia parlamentare considerata vicina a Massimo D'Alema. Infatti Velina Rossa prima annuncia le dimissioni di Sircana e davanti al secco no di Palazzo Chigi, le sollecita «per evitare ripercussioni sul governo». D'Alema interviene per prendere le distanze dalle posizioni dell'agenzia e dichiarare la propria solidarietà a Sircana, ma Velina Rossa replica ricordando che un capo ufficio stampa di D'Alema si era dimesso dopo aver dato alle stampe un romanzo ritenuto «scandalistico».

Per ora la linea di Palazzo Chigi è quella di resistere. «Si vuole aggiungere fango a fango su questa vicenda», recita una nota. Berlusconi, per una volta, è sullo stesso piano. Lui, che ha dato soldi a Corona, sostiene che «questo ulteriore scandalo della cosiddetta Vallettopoli sta imbarbarendo la vita civile in modo inaccettabile». «Da come si stanno mettendo le cose - spiega il Cavaliere - proprio le vittime che hanno subito dei ricatti vengono messe alla berlina e diventano oggetto di aggressioni mediatiche di vario tipo: e questo non è ammissibile». Dello stesso parere il segretario di An, Fini: «Inaccettabile mettere alla gogna chi non è nemmeno indagato. E' disgustoso gettare nel tritacarne anche le vittime di ricatti ed estorsioni».

Sulla storiaccia si fa viva Barbara Berlusconi, per esprimere la sua amarezza e precisare: «Non sono stata ricattata, in quanto non ero ricattabile". La figlia del Cavaliere spiega di aver «già chiarito in sede testimoniale di avere acquistato, del tutto liberamente, delle fotografie poiché erano brutte. Peraltro mi ritraevano in un momento della mia vita privata, in compagnia di amici mentre stavo ridendo e scherzando con loro e salutando uno di essi, come credo normale alla mia età». «Non ero appartata, non ero ubriaca, non stavo baciando appassionatamente nessuno, nulla che potesse offendere la mia persona o, come insinuato da un quotidiano, che potesse nuocere all'immagine pubblica di mio padre. La mia posizione sociale, che concede tanti privilegi, comporta altresì interesse e attenzione da parte della stampa e, qualche volta, maliziosa interpretazione di ciò che mi riguarda, persino delle situazioni più semplici e innocenti».

Sono in tanti a chiedere anche un intervento di Mastella.

«Le procure sono un colabrodo - dice l'ex ministro Castelli - e queste fughe di notizie non si riescono a fermare». «No - replica Di Pietro - le intercettazioni erano allegate alla carte depositate e a disposizione delle parti. Il resto è tutto gossip».

Il Guadasigilli, alla fine, interviene. «Il mio disegno di legge sulle intercettazioni - dice - deve essere al più presto approvato dal Parlamento. Quella iniziativa, purtroppo, è ferma da sette mesi. Il mio auspicio è che maggioranza e opposizione si rendano conto della necessità di approvarlo in tempi brevi».

Gigi Furini

Silvio Sircana

Roberto Maroni

REAZIONI

Sdegno bipartisan nei partiti e fra i leader

Da Palazzo Chigi la smentita delle voci sulle dimissioni Berlusconi: «Gogna mediatica»

ROMA «Ora basta!». Non c'è nessuna distinzione tra destra e sinistra nel condannare l'ennesimo scandalo legato alle nuove intercettazioni telefoniche sul caso Vallettopoli che, questa volta, annovera una vittima illustre: Silvio Sircana portavoce del governo Prodi, colpito da un malore e ricoverato all'ospedale Gemelli.

Da Romano Prodi a Silvio Berlusconi, senza escludere nessuna forza politica dell'arco parlamentare, la solidarietà al portavoce di Palazzo Chigi è unanime, così come è compatta la condanna verso le nuove intercettazioni, bollate come «l'ennesima barbarie».

La notizia, riportata sulle pagine di tutti i quotidiani, ma solo dal Giornale con tanto di nome e cognome del portavoce del governo, diventa subito, sin dalle prime ore della mattina, l'argomento principale di cui discutono i deputati impegnati nelle votazioni alla Camera. Non c'è capannello in cortile o divano in Transatlantico dove non si parli del caso Sircana.

Le dietrologie sono le più diverse, ma la conclusione è sempre la stessa: «Bisogna porre un freno all'uso delle intercettazioni in questo modo». In tanti paventano una nuova ondata di antipolitica. E in parecchi, soprattutto le deputate, si ribellano a questa intrusione nella vita privata, indipendentemente dalla fondatezza delle accuse: «E foss'anche?», chiedono retoricamente ai colleghi.

Delle dichiarazioni di solidarietà, nel giro di poco tempo, non si riesce più a tenere il conto, e la vicinanza a Sircana aumenta quando si viene a sapere che è stato male, tanto da dover andare all'ospedale. Le notizie che circolano in Transatlantico sono le più disparate, più o meno drammatiche, ma questo non fa che inasprire i sentimenti contro il miscuglio tra inchieste giudiziarie e gossip. Da Palazzo Chigi giunge una smentita netta: «Non ci sono dimissioni in vista». E in serata, al termine del vertice italo-russo, a dire la sua ci pensa anche Romano Prodi. «Sono vicino a Silvio - dice il premier - con il mio affetto e la mia stima. La sua persona esce ulteriormente rafforzata dopo questo attacco di cui è stato vittima, attacco indegno di un paese serio».

Prima di Prodi, da Palazzo Chigi è il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Enrico Micheli a rompere il silenzio e dichiarare le sua solidarietà. Ricordando un'amicizia ventennale, Micheli così descrive Sircana: «Una delle persone più oneste e perbene che abbia incontrato, non solo da quando sono in politica, ma anche nella mia vita professionale».

Massimo D'Alema

Sempre da Palazzo Chigi poi parte la smentita alla Velina Rossa, il foglio di Pasquale Laurito in cui si diceva che Sircana era pronto a lasciare il suo incarico. E Massimo D'Alema prende le distanze dalla «Velina», che abitualmente viene considerata a lui molto vicina, mentre l'altro vice premier, Francesco Rutelli, manifesta il suo «disgusto per l'azione diffamatoria» ai danni di Sircana fatta da «chi si riempie la bocca ogni giorno col garantismo».

Se la politica fa quadrato intorno al portavoce del governo, il caso serve anche per lanciare una nuova offensiva verso l'uso illecito delle intercettazioni.

Ad aprire il fuoco di fila è l'ex premier Silvio Berlusconi che non esita a bollare come «una gogna mediatica» il caso, visto che «le vittime che hanno subito dei ricatti vengono messe alla berlina e diventano oggetto di aggressioni mediatiche di vario tipo». D'accordo con Berlusconi è il leader di An Gianfranco Fini che trova «disgustoso gettare nel tritacarne anche le vittime di ricatti ed estorsioni».

Yasmin Inangiray

Proseguono gli interrogatori del gip di Potenza. Il pigmalione delle pornodive Schicchi: «Ho chiarito tutto»

Foto hard, un giro di estorsioni per milioni

L'attaccante Trezeguet ammette: «Pagai 25mila euro per evitare grane»

ROMA Un giro di milioni di euro frutto di ricatti a personaggi non solo dello spettacolo, ma anche della politica. Dal vaso di Pandora di Fabrizio Corona vengono liberati ogni giorno nuovi inquietanti segreti. Mentre proseguono gli interrogatori del gip di Potenza, Alberto Iannuzzi, e cominciano quelli della procura di Torino, tra un fascicolo Trezeguet ed un colloquio con Schicchi, salta fuori anche il nome di Roberto Maroni dalle intercettazioni di Corona &Co.

Un intero settore dell'archivio fotografico della florida srl «Corona's» è riservato a uomini politici, come risulta dalle indagini della polizia. A comprovarlo, non ci sarebbero delle foto, ma frasi intercettate. Secondo gli inquirenti, oltre al nome di Silvio Sircana, nelle conversazioni telefoniche viene fatto anche quello del capogruppo della Lega Nord alla Camera dei Deputati, Maroni.

"Le voglio in mano io quelle lì, eh!", dice Lele Mora a Corona durante una loro chiacchierata pizzicata, riferendosi alle foto che ritraggono il politico. Assenti però dai documenti i dettagli sul contenuto degli scatti, idem per quelli che sembrano riguardare Sircana.

A Potenza ieri, il gip ha sentito Riccardo Schicchi, il pigmalione di pornostar agli arresti domiciliari da lunedì.

Un interrogatorio servito, come riferisce il legale di Schicchi, Michele Cianci, a "chiarire la posizione" del suo cliente al quale "non è possibile addebitare alcun reato". E aggiunge: "Abbiamo chiarito comunque il tenore di due telefonate soltanto intercorse tra il mio assistito e Fabrizio Corona". Lo stesso fondatore di "Diva Futura" (l'agenzia di casting e produzione pornografica) spiega alla stampa che lui e Corona sono stati grandi amici, ma restano diversi. «Il mio lavoro - precisa Schicchi - è alla luce del sole, le ragazze sono determinate da una scelta di libertà ma allo stesso tempo non sono assolutamente disponibili a prostituirsi. Il mondo delle ragazze-immagine invece è diverso, è più nascosto, si sta scoprendo in questi giorni ed è esageratamente diverso dal mio. Io e Corona siamo molto diversi».

Poi è stata la volta di uno dei collaboratori di Corona, Marcello Silvestri, indagato per riciclaggio e detenuto nel carcere di Potenza. Rispetto al primo interrogatorio, l'arrestato confessa di aver riciclato una somma di quasi 650 mila euro, ricevuta in 12 assegni circolari non trasferibili da Fabrizio Corona, proprio per evitarne il sequestro durante l'inchiesta in corso.

Vallettopoli, da Potenza a Torino. Sul tavolo del procuratore capo del capoluogo piemontese, Marcello Maddalena, è arrivato il fascicolo sull'attaccante della Juventus, David Trezeguet, che già il 30 ottobre 2006, ammette al pm John Henry Woodcock di aver pagato ad un intermediario (un giovane sui trent'anni sul quale si sta indagando) di Corona, 25 mila euro per evitare la pubblicazione di alcune fotografie compromettenti. Dal fronte milanese infine, spunta il nome di Loredana Lecciso. Il fotografo Fabrizio Corona e un altro indagato nelle loro conversazioni fanno riferimento anche a Loredana Lecciso con la quale vorrebbero organizzare «un bacio finto da fare andare in copertina sui giornali».

Della vittima (mancata) di "un bacio finto da fare andare in copertina sui giornali" parlano in una telefonata lo stesso Corona e l'organizzatore di eventi Massimo Fullin, indagato per favoreggiamento.

Riccardo Schicchi con alcune vallette

DALLA PRIMA PAGINA

Trieste, paura di fare

Recentemente la Fondazione CRTrieste ha coinvolto Sir Norman Foster per redigere un nuovo master plan del Porto Vecchio, francamente spero non faccia la fine dei precedenti. Il futuro costa fatica: a cambiare si rischia, talvolta di perdere qualcosa; se non altro le proprie abitudini, le proprie comodità, il proprio particolare. Stiamo bene come siamo. Una specie di sindrome da pancia piena, sazi delle nostre piccole rendite di posizione e dei privilegi acquisiti per merito o fortuna che rafforzano una cultura da crescita zero... se non possiamo riavere il nostro passato ci accontentiamo del presente ma Dio ci guardi da un futuro incerto. E l'equivoco che da troppo tempo confonde la democrazia con unanimismo permette a tutti di opporsi a qualcosa che rischia di ledere un interesse privato mascherato da interesse pubblico; che si riflette puntualmente nello specchio dei comitati, di destra di sinistra di sopra di sotto, del condominio, contro tutto. Mai a favore di qualcosa. Appoggiati e corteggiati dalla politica che spesso li rincorre strumentalmente nella ricerca del consenso. Un esempio: il Comune indice un bando per la realizzazione in *project financing* di un asilo nido; dei privati investitori rispondono e producono un'offerta (per un asilo nido, *ripeto*), ma già c'è qualcuno che si oppone: l'asilo indurrebbe traffico, il traffico delle mamme che lasciano la macchina in seconda fila. Il progetto finisce nel cassetto? Parliamo di industria.Trieste è stata grande industria (di stato purtroppo).

Tuttora ha numerose realtà importanti e sane che meriterebbero attenzione e aree dove potersi sviluppare (e non parlo di Ferriera), le potenzialità ci sono, ma il sottosuolo delle aree industriali risulta per gran parte inquinato. Sono 5 anni che ogni minima attività rimane ingessata in attesa di piani di caratterizzazione dai contorni indefiniti e procedure dai tempi incerti: frutto di una politica ministeriale irresponsabile che vorrebbe imporre bonifiche economicamente insostenibili a carico delle aziende con proposte integraliste oltre ogni ragionevole buonsenso. Si può competere sul mercato globale in tali condizioni? Passiamo al commercio: c'era, una volta, oggi passa oltre; il dettaglio è in ginocchio, pure quello cinese, ma loro sono abituati a soffrire in silenzio. Turismo? Tutti d'accordo, e il nuovo e felice assetto delle Rive rappresenta un importante passo in tale direzione; ma la vicenda della baia di Sistiana che dura da 15 anni? Solo errori? Dubito. Ed ancora l'ennesimo stop, questa volta dal nuovo Soprintendente ai Beni Ambientali appena insediato... e la procedura di approvazione che riparte da zero, o quasi. E arriviamo alla congressualità. Tutti d'accordo, ma non sul dove. Il Magazzino vini no. Perché no? Qualcuno spieghi, è una questione di metodo. Quando si abbandona un progetto vi sono dei motivi importanti, valutazioni costi-benefici, cos'è accaduto che non va più bene? O esiste qualche dirimpettaio che perderebbe la vista mare, quasi fosse un diritto soggetto a usucapione? Ci sono idee migliori in termini di prospettive, tempi e costi? Carciotti? Sede importante. Siamo consci che l'opera del Pertsch è soggetta ad un vincolo diretto. Abbiamo perso la cognizione del tempo, stiamo implodendo: con le nostre procedure astruse, indecisioni, autorizzazioni, adeguamenti, riprogettazioni, strumentalizzazioni. E il fatto è che ci si abitua poco a poco. Le delusioni (Trieste Futura, Expo) si metabolizzano, e subentra la rassegnazione, quando non il cinismo. Le aziende si spostano, vanno dove possono vivere e svilupparsi. Le città rimangono. Quale futuro ci aspetta? Un futuro di progetti mai realizzati?

Donato Riccesi

DALLA PRIMA PAGINA

La fabbrica dei ricatti

C'è il grande vecchio, il regista tutto vestito di bianco come il dottor No di James Bond, quello che ha la banca dati. C'è infine il "risolutore", quello che arriva e dice, all'uomo o alla donna cui è stata presa in ostaggio la reputazione, che tutto si risolve se paga il riscatto. E' il gruppo di fuoco del "ventilatore", quello che coltiva, fabbrica, rimesta e sparge sterco.

Fa tutto abbastanza schifo, ma il "gruppo di fuoco" sparerebbe più o meno a salve se non ci fosse chi fa da sponda, il ricettatore potenziale e potente, quello che fa salire il prezzo di mercato del ricatto. Se non ci fosse insomma chi pubblica su carta stampata e in televisione amplifica e attesta. E' qui che si fa il più del lavoro, là dove una scena creata ad arte, una foto artificialmente costruita, insomma un imbroglio diventano realtà perché pubblicate e mandate in onda. Qui non si tratta di non pubblicare per ragion di Stato, di decenza o di privacy. In materia c'è una libertà non comprimibile. E falsa è la pista che porta ad accusare di "indecenza" le intercettazioni telefoniche. Qui si tratta della sparizione, abolizione della domanda "Ma sarà vero?" Dalla routine professionale prima della pubblicazione o messa in onda.

Difficile credere che chi pubblica o mette in palinsesto non sappia come si "inventano" foto e situazioni. Se non sa quel che fa, allora è irresponsabilmente nocivo. Se invece lo sa e non se ne cura, allora è complice e che complice! Non sarà mai sanzionata in nessun Tribunale, ma è sua la colpa, quella di non aver staccato la spina al ventilatore, pur sapendo che quel che le pale agitavano e spandevano non è informazione né gossip ma solo finzione. Anche se poi sono altre a trasformarla in ricatto e reato, stampare e programmare la finzione è di fatto la leva su cui il ricatto e il reato poggiano e sollevano denari.

L'aver fuso e confuso informazioni e spettacolo in un unico format, l'aver abdicato ad ogni vaglio di veridicità in nome della diffusione o dell'audience ha minato, corroso la salute mentale e morale della società civile. E' questa l'energia inesauribile del ventilatore che altrimenti viaggerebbe con la sola carica a pile della criminalità.

Certo, non manca chi nel ceto politico e dintorni in quel che spande il ventilatore ci inzuppa il pane e fa del boccone cosè ottenuto una dichiarazione o un titolo. Ma, senza la sponda degli "strumenti di sputtanamento di massa", il gruppo di fuoco sarebbe restato solo una banda di scippatori di immagini. Aspettando la prossima copertina e le prossime confessioni in tv.

Mino Fuccillo

Prodi: «Lo riporteremo a casa». I magistrati romani chiedono il sequestro del filmato. Strada: «È la prova che volevamo e facilita la nostra opera di trattativa»

Mastrogiacomo in un video: «Liberatemi»

Appello al governo italiano. Il giornalista rassicura la famiglia: «Sono in buone condizioni»

ROMA Daniele Mastrogiacomo sta bene. L'informazione arriva da lui, dal suo volto stanco ma sereno, dalla sua barba lunga che incornicia occhi vivaci per niente spaventati, dalle sue poche, chiarissime parole: «Mi trovo in buone condizioni... Sotto custodia: sono stato arrestato da un gruppo di talebani che ritiene che siamo entrato con altri due colleghi afghani illegalmente nel loro territorio». Daniele chiede, ovviamente, di essere liberato. La domanda è rivolta al presidente del consiglio Romano Prodi.

Daniele esorta la famiglia alla pazienza. Il suo guardo tenta di essere rassicurante quando accarezza con gli occhi Luisella, la moglie, Alice e Michele, i figli. Daniele appare così in un video consegnato dai sequestratori a Emergency, da ieri canale ufficiale della trattativa. C'è solo un piccolo giallo. Il video sarebbe stato registrato lunedì e non si capisce perché i talebani abbiano aspettato quarantotto ore prima di diffonderlo.

Sono le 18.24 in Italia quando le agenzie battono la notizia dell'arrivo di un appello video dell'inviato di Repubblica sequestrato dai talebani domenica 4 marzo. Fino a quel momento ci si doveva fidare delle parole del mullah Dadullah, fedelissimo di Osama bin laden e del mullah Omar e delle tracce raccolte da Ros dei carabinieri e uomini del Sismi a Kabul. E si doveva sperare che le esche sparse da Emergency per una trattativa diretta tirassero su qualche pesce dal pantano del sud Afghanistan dove la guerra sta riprendendo violenta.

Le immagini e le parole di Daniele - registrate in italiano e in inglese - cambiano la prospettiva. Un minuto e 47 secondi bastano a riaccendere la speranza di una trattativa che non sarà semplice ma forse non disperata.

La registrazione, consegnata all'ospedale di Emergency di Lashkargak, capitale dell'irriducibile provincia dell'Helmand, e fatta arrivare a Kabul in aereo, mostra un uomo lucido. «Il mio nome è Daniele Mastrogiacomo, sono un giornalista di Repubblica - dice all'inizio l'inviato del quotidiano -... Come vedete, mi trovo in buone condizioni...

Insomma... Fisiche e comunque... In vita, per fortuna fino adesso».

Subito dopo Daniele spiega la sua situazione: «Mi trovo sotto custodia: sono stato arrestato da un gruppo di talebani che ritiene che siamo entrati con altri due colleghi afgani illegalmente nel loro territorio. E quindi mi rivolgo al governo italiano... Affinché possa ottenere presto la nostra liberazione».

Il testo degli appelli sembra concordato. Nel video, infatti, si vede Daniele che volta lo sguardo verso qualcuno e riceve un suggerimento nel nasale inglese degli asiatici.

La parola pronunciata fuori campo che si coglie è «mother», madre. È il momento di parlare alla famiglia, di ringraziare chi sta soffrendo in questa parte di mondo temendo di perdere lui che è andato a lavorare dove ci sono guerra e pericoli: «State tranquilli, non c'è problema, vedrete che vostro padre, comunque, ancora ce la fa».

Per dimostrare la propria identità e la propria lucidità Daniele da riferimenti precisi. Il nome del padre, Mario.

Quello della madre, Franca. L'ora, il luogo e il giorno della registrazione: «Oggi è lunedì 12 marzo, sono le otto del mattino qui in Afghanistan». Non si capisce perché gli abbiamo messo una sciarpa afgana sulla testa. Non si capisce dove è stato girato il video, se in una casa o in una struttura paramilitare dei talebani. Dietro le spalle dell'inviato si intravedono una parete grigia, forse l'ombra di una finestra, niente altro.

Particolari che interessano la Procura di Roma, dove si ingrossa l'ennesimo fascicolo dedicato ai guai degli italiani nelle zone della guerra Usa contro il fondamentalismo islamico. I magistrati hanno chiesto il sequestro del video.

Lo scandaglieranno gli esperti a caccia di indizi per identificare i responsabili materiali del sequestro. La responsabilità politica è stata rivendicata a pieno dai comandi di militari talebani. Dettagli ininfluenti per Gino Strada, leader di Emergency, attento solo a svolgere bene il suo ruolo di mediatore e riportare l'ostaggio a casa sano e salvo.

«È la prova che il governo italiano richiedeva», dice Strada parlando del video. Lui è a Kabul, parla attraverso Peaceporter, agenzia di movimento che ha mostrato in questi anni l'altra faccia delle guerre in Afghanistan e in Iraq.

Secondo Strada, la consegna del video facilita di molto la trattativa, poiché fra le tante prove fornite dai rapitori ai «canali umanitari» - come sono stati definiti dalla Farnesina - questa sembra essere «la più convincente».

Il governo è unito e determinato a operare per la liberazione di Mastrogiacomo. È quanto si afferma in una nota di Palazzo Chigi diffusa al termine di una riunione del premier Romano Prodi con i ministri D'Alema e Parisi tenutasi dopo la diffusione del video-messaggio dell'ostaggio. Il presidente del Consiglio Romano Prodi - si legge in una nota - ha appreso la notizia del contenuto del video-messaggio di Daniele Mastrogiacomo poco prima del rientro da Bari a Roma. «I contenuti del messaggio - si legge ancora nel comunicato - sono stati immediatamente valutati nel corso di una breve riunione con i ministri degli Esteri, Massimo D'Alema, e della Difesa, Arturo Parisi. L'appello di Mastrogiacomo trova tutto il governo unito e determinato a operare per la liberazione del giornalista nei tempi più rapidi possibili e perchè possa essere restituito sano e salvo alla sua famiglia e alla normalità della sua vita».

Lucia Visca

Un fermo immagine tratto dal Tg3 del video appello di Mastrogiacomo consegnato ad Emergency

Nel tratto Latisana-Porpetto

Tamponamento fra due Tir sull'A4: muore camionista

Uno dei Tir coinvolto nell'incidente sull'A4

POCENIA Scontro tra mezzi pesanti, ieri pomeriggio, sull'autostrada A4, in direzione Trieste. Il bilancio è di una vittima, Zdenek Nosek, camionista 50enne della Repubblica Ceca. L'uomo nel suo autoarticolato trasportava materiale infiammabile, bitume per le asfaltature. L'incidente ha causato disagi e code, che hanno toccato punte di 15 chilometri. A causa degli incolonnamenti, a circa 100 metri prima dal luogo dell'impatto, è scaturito un altro tamponamento tra due Tir, con un ferito lieve. Nel primo scontro sono rimasti coinvolti tre mezzi pesanti, tra i quali un mezzo d'opera e un camion-frigo. L'incidente è avvenuto verso le 17.30, tra Latisana e Porpetto, a 8 chilometri dopo il casello di Latisana, nel Comune di Pocenia. La dinamica è al vaglio della Stradale di Palmanova. Secondo una prima ricostruzione fornita dalle forze dell'ordine, si è trattato di un tamponamento tra due Tir, un terzo mezzo, fermo in un piazzale di sosta, è stato coinvolto successivamente. Sul posto sono giunti i vigili del fuoco provenienti da Cervignano e da Portogruaro, e i volontari di Latisana. Hanno estratto il conducente ceco dalle lamiere e hanno messo in sicurezza il materiale trasportato. Per il camionista, tuttavia, non c'è stato nulla da fare. Il tratto Latisana-Porpetto è rimasto chiuso per un paio d'ore: verso le 20 è stata riaperta la corsia di sorpasso. Code anche in direzione Venezia, per circa 3-4 chilometri.

SCENARIO MILITARE

L'esecutivo smentisce le indiscrezioni spagnole secondo cui i nostri uomini stanno combattendo nel Sud. Forcieri: «Immutate le regole d'ingaggio»

Afghanistan: «Nessuna offensiva dei soldati italiani»

Lorenzo Forcieri

ROMA I soldati italiani impegnati in Afghanistan partecipano all'offensiva di primavera della Nato nel Sud del Paese? Le voci di un intervento dei nostri militari viene smentita dal governo e dal sottosegretario alla Difesa, Lorenzo Forcieri, che assicura: le regole di ingaggio sono state rispettate. Ma il rischio di una escalation nella zona più a rischio (quella a Sud che è nelle mani dei talebani) e del possibile coinvolgimento del contingente italiano fa scattare l'allarme e la sinistra dell'Unione chiede precise garanzie al governo. Garanzie che a palazzo Madama arrivano nel pomeriggio, dopo la presentazione in commissione Difesa di 34 emendamenti (4 di Cossiga, 5 della Lega e 25 di An) al decreto per il rifinanziamento delle missioni italiane all'estero che sarà votato dall'aula del Senato il 27 o il 28 marzo. «Non credo sia possibile che le nostre truppe possano partecipare a operazioni di attacco. Non è questo il compito che hanno le nostre truppe - spiega Lorenzo Forcieri per il quale - non c'è alcuna violazione delle regole di ingaggio».

Il governo italiano, insomma, smentisce le notizie di combattimenti riportate dalla stampa spagnola e spiega che si tratta di «normali» operazioni di controllo e vigilanza del confine, per evitare che gli interventi in corso nella zona Ovest (operazione Achille della Nato) possano «ripercuotersi» nella zona controllata dai militari italiani e spagnoli. Tali operazioni di controllo, spiega il sottosegretario alla Difesa, hanno l'obiettivo di evitare che nell'area sud possano infiltrarsi forze ostili e terroristiche. «Non c'è nulla che il governo vuole nascondere. Tutto sta avvenendo secondo le regole di ingaggio, secondo il mandato Isaf».

Le spiegazioni del governo soddisfano solo in parte la sinistra dell'Unione (che insieme a Forza Italia aveva chiesto l'intervento di Massimo D'Alema e non di un sottosegretario) mentre l'opposizione legge nelle parole di Forcieri la «conferma» che i nostri militari sono impegnati in una operazione di «contenimento» per evitare che i talebani possano cercare vie di fuga nella zona di Herat assegnata alle forze italiane. A rasserenare l'ala pacifista dell'Unione, comunque, ieri ci ha pensato Romano Prodi. Il presidente del consiglio e il presidente russo, Vladimir Putin, hanno infatti discusso a Bari della utilità di uno sforzo internazionale per riportare l'Afghanistan alla pace stabile.

Gabriele Rizzardi

ECONOMIA

E-mail:
economia@ilpiccolo.it

Per l'amministratore delegato e presidente della Danieli, il colosso siderurgico di Buttrio, bisogna risolvere i nodi strutturali del Paese

Benedetti: in Fvg serve lavoro qualificato

«Non possiamo continuare a veder scendere il livello della preparazione dei nostri giovani»

Il presidente e ad della Danieli, Giampietro Benedetti

UDINE Ha scatenato un dibattito acceso nel mondo produttivo regionale l'indagine pubblicata dal Sole 24 ore, sulle performance delle regioni italiane relativamente all'attuazione degli accordi di Lisbona sulla competitività dell'Europa, che ha relegato il Friuli Venezia Giulia ad un non molto lusinghiero nono posto. Da un lato l'opposizione di centro-destra, per bocca di Isidoro Gottardo, ha accusato la giunta regionale di aver maturato «un enorme aumento del debito pubblico regionale e una perdita reale di competitività, misurata sui fatti dei parametri fissati a Lisbona». Dall'altro il Governatore Illy ribatte che l'indagine si basa su dati «non del tutto aggiornati». Per l'assessore Roberto Cosolini il dossier non ha tenuto conto di tutti i parametri necesari per valutare correttamente la perfomance regionale in termini di occupazione, innovazione e coesione sociale. Non si aggrega alle polemiche il presidente e amministratore delegato del Gruppo Danieli di Buttrio, Gianpietro Benedetti.

Presidente Benedetti cosa ne pensa dell'indagine che mette il Fvg al nono posto fra le regioni italiane per quanto riguarda la competività e delle polemiche successive?

Non sono interessato ai confronti fra le diverse regioni e alle relative polemiche. Penso che il problema della competitività sia ben altro. In che senso? Più delle posizioni delle singole regioni, mi interessa la competitività generale del Paese. Dobbiamo, insomma, smetterla di occuparci di bagatelle ed occuparci seriamente tutti insieme dei problemi più pressanti per il futuro.

A quali problemi si riferisce in particolare?

Penso che alla necessità irrinunciabile che questo Paese ha di consolidare, nei prossimi 3-5 anni la metamorfosi necessaria a divenire competitivo con i concorrenti che si affacciano sempre più propotentemente sulla scena mondiale. Dobbiamo affrontare i nodi strutturali di lungo periodo come: la natalità troppo bassa per combattere la quale ci vogliono politiche serie e forti sull'esempio tedesco; le leggi sull'immigrazione che vanno razionalizzate e guidate in relazioni ai fabbisogni di personale qualificato da parte delle aziende; la reintroduzione di una seria meritocrazia nella scuola senza la quale non possiamo pensare che di continuare a veder scendere la qualità della preparazione dei giovani che sono, poi, coloro che ci dovranno trainare nella volata alla competitività.

Risolti questi nodi, saremo competitivi?

No. Ci sono altri problemi che il Paese deve affrontare concordemente senza continuare inutilmente a dividersi. Mi riferisco al nodo del costo del lavoro, perchè non è possibile che un ingegnere italiano costi, a parità di stipendio netto, il 20% in più di un suo collega tedesco. Non si può neanche continuare a competere con Paesi europei che hanno una tassazione media sulle imprese al 25% contro quella italiana del 35% a cui va aggiunta l'Irap. Non è, ancora, possibile pensare che il Paese sia competitivo con una burocrazia sempre più farraginosa e con infrastrutture inadeguate alle sue esigenze.

È fiducioso?

Per il momento ho l'impressione che il Paese continui a perdere competitività "day by day". Basti pensare che non siamo competitivi neanche nel turismo per il quale dovremmo, invece, essere il Paese più dotato al mondo. Non so, quindi, se essere fiducioso, ma so che sarebbe molto pericoloso se, facendoci illudere dai pochi anni di crescita che ci aspettano, non cogliessimo l'occasione per affrontare con decisione i nodi strutturali che ho elencato prima.

Carlo Tomaso Parmegiani

L'istituzione triestina guiderà un progetto europeo. Illy: «Più ricadute sulle imprese»

Area: una mappa degli scienziati in Fvg

Riccardo Illy

TRIESTE Gli enti di ricerca del Friuli Venezia Giulia stanno lavorando ad un progetto da presentare insieme alla Commissione Europea per il bando «Regioni della Conoscenza», lanciato nel quadro del settimo Programma Europeo della Ricerca. Lo ha annunciato ieri l'Area di Ricerca di Trieste durante la sesta Conferenza Annuale del Coordinamento degli Enti di Ricerca della regione, presente il Governatore del Fvg, Riccardo Illy: un network di 42 enti di ricerca nazionali ed internazionali con sedi o strutture nel Friuli Venezia Giulia. Il bando comunitario «Regioni della Conoscenza», la cui scadenza è fissata il prossimo 24 aprile, mette a disposizione 8.8 milioni di euro per finanziamenti di circa 1 milione di Euro per singolo progetto finanziato.

«Nella competizione, giocata a livello europeo, entrerà anche il Coordinamento degli Enti di Ricerca del Friuli Venezia Giulia, che nelle prossime settimane avrà un progetto definitivo da far concorrere» ha annunciato il presidente dell'Area Science Park, Giancarlo Michellone.

«Da Area Science Park e dal sistema regionale della ricerca ci aspettiamo una più puntuale ricaduta sulla capacità di innovazione delle imprese del Friuli Venezia Giulia, quindi un aumento del livello di competitività e una conseguente capacità di generare sviluppo economico e sociale per il territorio», ha detto il presidente della Regione, Riccardo Illy, intervenendo alla conferenza degli Enti di ricerca regionali. «In questi ultimi anni, l'Amministrazione regionale - ha ricordato Illy - ha puntato proprio a creare una regione della conoscenza in Friuli Venezia Giulia, con le nuove leggi sull'innovazione e sulle piccole e medie imprese, con il sostegno alle Università e alla formazione professionale, con gli investimenti nelle reti a banda larga e l'avvio di strumenti finanziari di venture capital».

Michellone ha lanciato due proposte concrete agli enti di ricerca - l'elaborazione di un innovativo «bilancio intellettuale» e la redazione del loro «profilo» misurato in base alla capacità di produrre conoscenza, formazione, competitività delle imprese e competitività del territorio. Si tratta di una specie di «censimento» delle risorse «intellettuali» delle istituzioni che fanno parte del Coordinamento utilizzando vari parametri per poi disegnare al meglio il profilo degli enti di ricerca.

Ga.Pr.

Il gruppo cantieristico punta all'acquisto di una quota del colosso leader europeo nella costruzione di navi da crociera

Bono: Fincantieri interessata a Aker Yards

I norvegesi cederanno il 40,1%. Trieste, intesa da 2 miliardi di dollari per altre 5 navi

L'operatore scandinavo conta 20mila dipendenti e 17 cantieri sparsi in tutto il mondo: è il diretto concorrente del gruppo triestino

L'ad di Fincantieri Giuseppe Bono

TRIESTE Fincantieri è interessata alla norvegese Aker Yards, il suo diretto concorrente nel settore delle navi da crociera, di cui l'azionista di controllo, Aker Asa ha reso noto ieri di voler cedere il 40,1% residuo in portafoglio. Lo ha affermato l'amministratore delegato della società, Giuseppe Bono, a Miami, dove aveva appena firmato due maxi-commesse per la realizzazione di cinque navi da crociera del valore superiore ai 2 miliardi di dollari. «Fincantieri è interessata? Io rispondo: "Perchè no"», ha detto Bono. Aker possiede 9,1 milioni di azioni di Aker Yards il cui valore complessivo è di circa 5,1 miliardi di corone norvegesi, pari a 630 milioni di euro, mentre la capitalizzazione di Borsa della società (11,3 miliardi di corone) è di circa 1,5 miliardi di euro. Un'eventuale acquisizione di Aker Yards darebbe al gruppo triestino, la cui privatizzazione sembra intanto farsi sempre più vicina, la possibilità di fare un salto dimensionale rilevante, visto che l'operatore norvegese conta 20 mila dipendenti e 17 cantieri sparsi in tutto il mondo, e assorbire il principale competitor nel mercato delle navi da crociera.

Fincantieri, che ha 9 stabilimenti, 9.400 dipendenti e una posizione finanziaria attiva per 150 milioni di euro, sfiora il 50% del settore con 19 navi, mentre Aker Yards attraverso le unità in Finlandia e Francia, è a quota 9, per una market share di oltre il 30%. Il gruppo italiano, ha aggiunto ieri Bono, confermando in sostanza i contenuti del piano strategico quinquennale della società, ufficializzato a fine gennaio, considera strategico il proposito di rilevare un cantiere nel Nord America, magari nei Caraibi, per gestire nell'area le operazioni di conversione e trasformazione delle navi. Bono ha ribadito anche l'esistenza di trattative in corso e in fase avanzata «per l'ingresso nel settore militare negli Stati Uniti, acquistando anche in questo caso un cantiere navale». Fincantieri ha presentato un piano di investimenti di 850 milioni di euro, di cui 250 destinati proprio a un'internazionalizzazione della società attraverso una serie di joint venture da chiudere in India, Ucraina e Stati Uniti. Fincantieri intanto rafforza il portafoglio ordini, aggiudicandosi due maxi-commesse per la realizzazione complessiva di cinque navi da crociera d'alta gamma (di cui 2 in opzione) per un valore superiore ai 2 miliardi di dollari e non per brand di Carnival Corporation. Gli accordi sono stati siglati con Oceania Cruises e Silversea Cruises nel corso dei lavori del Seatrade cruise shipping convention di Miami, il principale appuntamento fieristico internazionale del settore. Per Oceania, compagnia armatrice americana, Fincantieri costruirà due navi di lusso da 65mila tonnellate di stazza lorda, ciascuna del valore di 500 milioni di dollari, con la consegna in programma nell'autunno 2010 e nell'estate 2011. In aggiunta, c'è anche un'opzione per una terza nave (consegna 2012). Oceania Cruises vanta una flotta di tre navi di piccole dimensioni, da 30mila tonnellate di stazza lorda, cui potrà aggiungere le due navi da 1.280 passeggeri e della lunghezza di 251 metri. Silversea, invece, è italiana, opera nel settore delle navi da crociera extralusso e al momento ha una flotta di 4 unità. L'intesa, in questo caso, prevede la costruzione di una nave da crociera da 36mila tonnellate e 540 passeggeri, la cui consegna è prevista nell'ultimo trimestre 2009, più un'opzione per una nave gemella. «Siamo molto soddisfatti per i nuovi ordini acquisiti - ha commentato Bono - perchè Fincantieri, oltre a confermarsi leader mondiale nel settore delle crociere, entra nel promettente segmento delle navi di lusso di media dimensione. Dai mega yacht che superano i 70 metri alle navi da crociera da 130mila tonnellate e oltre».

Laura Blasich

A causa della contrazione di domanda di sedie in legno. Accordo per «recupero ferie» a Cormons

Calligaris, «cassa» in vista

MANZANO Cassa integrazione dietro l'angolo per 80 dipendenti della Calligaris di Manzano (Udine), una tra le più importanti aziende del settore legno del Friuli Venezia Giulia, con un fatturato di 144 milioni di euro nel 2005 e presente in ottanta paesi del mondo. L'accordo, che al momento consiste in un «recupero ferie» di due giorni alla settimana per otto settimane - è stato raggiunto tra azienda e sindacati che hanno espresso la loro preoccupazione per il futuro del settore. La decisione di accedere alla cassa integrazione è stata presa a causa del calo di produttività dell'azienda e per le poche commesse di sedie in legno. Andranno in Cig 80 operai degli stabilimenti produttivi di Manzano e Cormons (Gorizia).

Durante l'incontro fra la direzione della Calligaris, leader nel settore arredo-casa e i sindacati è stato fatto il punto della situazione su due linee produttive degli stabilimenti di Manzano (Udine) e Cormons (Gorizia) dove vengono realizzate sedie in legno. Al termine dell'incontro è stata confermata la decisione di consentire alla forza lavoro interessata, rispettivamente 35 addetti a Cormons e 70 a Manzano, di usufruire di ore di ferie arretrate e non godute accumulate nel corso del 2006.

«Ciò è dovuto, spiega la direzione della Calligaris, alla contrazione di domanda di sedie in legno che tutto il settore avverte da tempo rispetto alla produzione». Previa la verifica dello stato della cose, la Calligaris provvederà, qualora dovesse perdurare la contrazione della richiesta di sedie in legno, a esaminare la possibilità di impiego della manodopera su altre linee produttive oppure avviare un periodo di cassa integrazione per i soli addetti interessati. I sindacati manifestano preoccupazione.

Calligaris, 750 addetti, previsione di chiusura del fatturato per il 2007 di 170 milioni di euro, ha visto di recente l'entrata nella compagnie sociale per il 40 per cento del fondo del lusso L-Capital sponsorizzato dal fondo Lvmh che fa capo alla società francese Luis Vuitton.

Continua in 12.a pagina

I numeri di Banca Generali

Risultati economici consolidati (2006)

Utile netto	
2006	14 milioni
2005	1,7 milioni

Risultato operativo	Margine di intermediazione
61,5 milioni	183,6 milioni
+123% rispetto al 2005	+58% rispetto al 2005

Roe		Ebitda
2006	7%	69,8 milioni
2005	0,8%	+101% rispetto al 2005

Piano Industriale fino al 2009

Raccolta netta	6 miliardi (nel periodo 2007-09)
Masse in gestione	30-31 miliardi
Ebitda	140-150 milioni
Cost/Income	inferiore al 50%
Utile netto	70-80 milioni
Roe	34-39%

BANCA GENERALI

L'ad Girelli: «Valuteremo opportunità di crescita». Assemblea degli azionisti il 24 aprile a Trieste

Banca Generali lancia il nuovo piano industriale: nel 2009 punta a un utile di 70 milioni

L'amministratore delegato di Banca Generali Giorgio Girelli

MILANO Banca Generali ha chiuso l'esercizio 2006 con un utile netto di 14 milioni di euro (1,7 milioni del 2005). Il dividendo annunciato sarà pari a 0,1 euro per azione. Il consiglio di amministrazione, presieduto dall'amministratore delegato delle Generali, Giovanni Perissinotto, ha approvato ieri gli obiettivi del piano industriale 2007-2009 di Banca Generali, che indicano un utile netto di 70-80 milioni a fine periodo. I risultati saranno al centro dell'assemblea degli azionisti il 24 aprile a Trieste. Il piano conferma la strategia dell'istituto focalizzata sulle gestione degli investimenti e sulla «sostenibilità della crescita» della clientela affluent e private, Nel 2006 la raccolta netta totale è stata pari a 2,4 miliardi, confermando per il secondo anno consecutivo la leadership del Gruppo Banca Generali nel mercato.

Banca Generali guarda così al futuro senza scartare la possibilità di valutare «opportunità di crescita», qualora portino ad un aumento di valore nel breve termine. È quanto ha sostenuto nella presentazione dei dati 2006 e del piano strategico 2007-2009, l'amministratore delegato Giorgio Girelli. Fra gli altri obiettivi del piano triennale illustrato dall'ad una raccolta netta nel periodo di 6 miliardi, un Ebitda di 140-150 milioni e un rapporto cost-income inferiore al 50%. Nel 2006, l'utile consolidato di 14 milioni è al netto di 34,3 milioni di accantonamenti, per la maggior parte relativi agli incentivi alla rete. L'utile netto rettificato da costi straordinari relativi alla quotazione e alla integrazione di banca bsi italia è stato di 19 milioni.

«La dimensione della banca - ha osservato Girelli - è ora appropriata, ma siamo disposti a valutare ogni opportunità sul mercato solo se accrescitiva di valore nel breve termine». A giudizio della società, controllata dalle Generali, nei prossimi due anni occorrerà concentrarsi «sulla crescita in Italia. Potremmo poi avere altre opportunità all'estero».

Commentando i risultati del 2006, Girelli ha definito i dati «molto soddisfacenti e ben oltre le nostre aspettative». Riferendosi, invece, alla proposta di dividendo di 0,10 euro per azione, si è limitato ad osservare che questo numero «non è male per una banca giovane come Banca Generali».

Precisando ulteriormente la posizione di Banca Generali sul tema di eventuali acquisizioni, Girelli ha poi osservato come «siamo interessati a crescere, ma in Europa mi sembra molto difficile. Per quanto riguarda l'Italia non c'è niente di concreto». Attualmente, ha proseguito, «non ci sono opportunità, se ce ne fossero per accrescere il valore nel breve termine, potremmo anche guardarle. Non abbiamo acquisizioni» nel mirino, «non sono target di questo piano» industriale, nonostante un capitale in eccesso di 65 milioni.

Guardando, invece, al piano 2007-2009 presentato ieri, l'amministratore delegato di Banca Generali ha toccato il tasto del dividendo, puntualizzando che si è «ipotizzato di mantenere un pay out all'80%», come accaduto quest'anno. «Continueremo - ha aggiunto ancora - ad avere un pay out elevato». Sempre in riferimento al piano industriale, Girelli ha definito «ambiziosi» gli obiettivi e non ha mancato di aggiungere che il piano stesso è basato su due temi: «la crescita e la sostenibilità». Il piano industriale «si inserisce in un contesto di mercato favorevole al modello di business di Banca Generali sullo sfondo dei forti cambiamenti in atto nel sistema previdenziale e il progressivo invecchiamento della popolazione.

IL CASO

Mittel: stop alle trattative con Hopa, niente intesa

MILANO Stop alle trattative per la fusione tra Mittel e Hopa. Dopo il veto alle nozze imposto da Unipol lo scorso 12 febbraio, gli «ulteriori approfondimenti» svolti in un mese dalle parti non hanno prodotto risultato. Mittel, in una nota emessa al termine del cda di ieri ha quindi constatato come «non è stato possibile, ad oggi, giungere ad un accordo» optando per «una pausa di riflessione in merito al progetto». «Non credo che si siano le condizioni perchè oggi prendiamo una decisione» aveva anticipato Giovanni Bazoli al suo ingresso nella sede di Piazza Diaz, confermando, all'uscita, la sua previsione. Nella stringata nota emessa al termine del cda (al quale non ha partecipato Romain Zaleski) Mittel ha infatti sottolineato l'impossibilità di ricomporre le «diverse posizioni negoziali emerse in seno all'azionariato di Hopa» in modo da raggiungere un accordo. Il no di Unipol, espresso nel patto della finanziaria bresciana fondata da Emilio Gnutti, era stato motivato da via Stalingrado con la disparità di trattamento tra i soci bresciani riuniti in Fingruppo, ai quali veniva riservato un premio di maggioranza, e tutti gli altri azionisti di Hopa. Secondo indiscrezioni di stampa, oggi il cda della compagnia bolognese, chiamata ad approvare i conti 2006, potrebbe procedere a una svalutazione del suo 7,13% in Hopa da 1,8 a 1 euro ad azione.

La produzione torna in Italia

La triestina Telit sbarca in Brianza: siglato un accordo industriale con l'ex Celestica

TRIESTE «La prossima sfida sarà capire se riusciremo a centralizzare le produzioni all'estero. Se tutto va bene andremo in Brianza, a Vimercate». Lo aveva detto un mese fa, al 3GSM di Barcellona, l'amministratore delegato di Telit Oozi Cats dopo aver incontrato Luca Bertazzini, presidente e amministratore delegato di Celestica. Ieri l'annuncio di un accordo con la società che ha rilevato il controllo di Celestica.

Oozi Cats

L'accordo è stato siglato fra Telit Wireless Solutions e Sem (Services for electronic manufacturing), filiale produttiva di Bames (Bartolini after market electronic services), azienda con sede a Vimercate e che ha appunto rilevato il controllo di Celestica Italia, e riguarda la produzione di moduli Telit «machine to machine».

Questa alleanza permetterà a Telit di riportare la produzione in Italia (come preannunciato da Oozi Cats, ndr) e di accentrare le attività in un unico sito, mantenendo al contempo il controllo della proprietà intellettuale e assicurandosi quello sulla catena di distribuzione.

L'intesa prevede inoltre che Telit Wireless Solutions raggiunga una partecipazione del 19,9% nel capitale azionario di Sem, con la nomina di un componente nel cda di questa azienda. Sem accorderà poi a Telit una linea di credito per 7 milioni di euro per la fornitura di moduli e prodotti. Inoltre Bames, di cui Sem è come detto la filiale produttiva, acquisirà il 10% del capitale di Telit Wireless Solutions.

In aggiunta all'accordo, Telit Wireless Solutions effettuerà un aumento di capitale di 16 milioni di euro riservato a Bames. Questo investimento, che sarà sottoscritto in due tranches (quest'anno e nel 2008), si legge in una nota di Telit, consente una valorizzazione di 144 milioni di euro della divisione Wireless Solutions prima dell'apporto di capitale.

Tutto ciò permetterà a Telit, prosegue la nota dell'azienda, di attuare una strategia di focalizzazione sul mercato «machine to machine», di consolidare l'espansione internazionale e sviluppare moduli «machine to machine» di di nuova generazione.

Sempre ieri Telit ha comunicato i risultati preliminari relativi all'esercizio 2006. I ricavi sono saliti a 86,8 milioni di euro (contro gli 85,9 del 2005), con un aumento del 10% del margine lordo, attestatosi a 16,2 milioni.

Significativi i ricavi totali di Telit Wireless Solutions, che ammontano a 27,7 milioni di euro, con una aumento dell'82% rispetto al 2005. In particolare, nella seconda metà del 2006 Telit Wireless Solutions ha incrementato le vendite del 64% e il margine operativo del 260%.

Commentando questi risultati, l'amministratore delegato di Telit, Oozi Cats, ha dichiarato: «Gli investimenti effettuati nel corso del 2006 in ricerca e sviluppo, vendite e marketing, hanno permesso alla società di posizionarsi al meglio per beneficiare delle forte crescita a livello internazionale del settore "machine to machine", che secondo le previsioni dovrebbe continuare anche in futuro».

gi. pa.

I dati dell'Ufficio Italiano Cambi diffusi dal Confidi Commercio Udine in occasione di una ricerca sul settore terziario

Fvg, in 6 anni transiti di stranieri calati del 32%

Gli ingressi, non solo di vacanzieri, sono crollati da 9,8 a 6,6 milioni dal 2001 al 2006

Una coda di vacanzieri al confine

La spesa complessiva è precipitata da 1,6 a 0,9 milioni di euro (-43,94%). Diminuiscono anche le giornate medie di permanenza

UDINE Sono crollati gli ingressi e la spesa media dei viaggiatori stranieri in regione fra il 2001 e il 2006. Il dato che, probabilmente a causa dei differenti metodi di rilevazione, è in netto contrasto rispetto ai dati delle presenze turistiche fornite dalla Regione è stato diffuso ieri al Confidi Commercio Udine, in occasione di una ricerca sulle «Dinamiche del settore terziario in provincia di Udine».

Nello specifico, il dato è stato rilevato dall'Ufficio Italiano Cambi a campione nei valichi di frontiera della regione e segnala una diminuzione da 9,8 milioni a 6,6 milioni dei viaggiatori stranieri dal 2001 al 2006 (-32,01%) e un calo da 1,6 a 0,9 milioni di euro della spesa complessiva effettuata dagli stessi in regione (-43,94%). Un andamento decisamente negativo che, tuttavia, sembra migliorare fra il 2005 e il 2006 con un +3% della spesa e un + 9,6 degli ingressi. Nel complesso la ricerca, presentata durante la conferenza stampa alla quale hanno partecipato il presidente del Confidi Commercio Udine Giovanni Da Pozzo, il vicepresidente della locale Cciaa Claudio Ferri e l'assessore regionale alle attività produttive Enrico Bertossi, conferma, però, almeno per ciò che riguarda la provincia di Udine, segni di ripresa delle aziende turistiche . Nella provincia friulana, infatti, le imprese turistiche, secondo i dati Infocamere, sono aumentate fra il 2004 e il 2006, da 3400 a 3409, con una crescita di quelle in forma societaria che salgono da 1.573 a 1.645, così come di quelle a guida femminile (da 1.295 a 1.333) e di quelle create da extracomunitari (da 303 a 352). Tendono, nel frattempo, a diminuire i giorni di permanenza dei turisti nelle strutture ricettive, passando da una media di 7,3 nel 1991, ai 6,0 del 1999 e ai 5,3 giorni del 2005. È stata anche annunciata la nascita di un polo da 30 milioni di euro e seimila imprese associate, grazie alla fusione dei Confidi Commercio di Udine e di Pordenone. «I Confidi di Udine e di Pordenone - ha affermato al proposito Bertossi – si sono adeguati rapidamente all'evoluzione del mercato, interpretando nel migliore dei modi quello che è il loro ruolo».

c.t.p.

COMMERCIO ESTERO

Nelle regioni italiane secondo i dati dell'Istat il progresso medio degli interscambi è stato pari al 9 per cento

Cresce l'export: in Fvg balzo del 13,9%

ROMA Il valore delle esportazioni italiane ha registrato un aumento del 9% nel periodo gennaio-dicembre 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005: bene il Fvg (+13,9%). Lo comunica l'Istat, precisando che l'export delle regioni italiane verso i Paesi europei ha segnato un +7,1% mentre verso l'area extra-Ue l'aumento è stato dell' 11,9%. L'aumento delle esportazioni - quantificato in 326.992 milioni di euro - ha riguardato tutte le aree territoriali ed è stato superiore alla media in Italia centrale (+13,4%) e nord-orientale (+9,6%) mentre inferiore al dato medio nazionale è stato nel nord-ovest (+8,5%), al sud (+7,1%) e nelle isole (+6,1%). Le regioni che hanno esportato di più sono state Basilicata (+55,2%), Marche (+21,1%), Valle d'Aosta (+19,4%), Sardegna e Friuli-Venezia Giulia (entrambe +13,9%), Umbria (+13,7%) mentre flessioni si sono registrate per Puglia (-1,6%) e Liguria (-1,3%). Il Nord-ovest ha esportato soprattutto verso i paesi extra Ue (salvo il Giappone) e in particolare Russia, altri paesi europei, Cina e paesi Opec; nell'area Ue le esportazioni sono avvenute soprattutto verso Germania e Spagna. L'aumento delle esportazioni dell'Italia nord-orientale è stato sospinto dalla crescita dei flussi diretti verso i paesi extra Ue, in particolare verso i paesi del Mercosur, la Russia, gli Altri paesi, la Cina e gli altri paesi europei. Le esportazioni verso la Ue sono aumentate del 7,1% in particolare verso Spagna e Germania. «I dati confermano che l'anno appena trascorso è stato da record per l'export con incrementi significativi sia verso i paesi europei (+7,1%), ma soprattutto verso i nuovi mercati emergenti (+11,9%)», ha detto il sottosegretario al commercio internazionale, Milos Budin. Il Friuli Venezia Giulia cresce soprattutto a Est e si conferma regione-cerniera per gli scambi con i Balcani».

MIBTEL

-2,230%
30697

ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	15,700	15,860
Argento (per Kg.)	311,420	321,750
Sterlina (v.C)	106,390	121,370
Sterlina (n.C)	106,390	122,920
Sterlina (post.74)	106,390	122,400
Marengo Italiano	86,250	98,130
Marengo Svizzero	85,220	96,060
Marengo Francese	85,220	96,060
Marengo Belga	85,220	96,060
Marengo Austriaco	85,220	96,060
20 Marchi	105,870	116,200
20 Dollari St.Gaude	547,440	630,080
Krugerrand	457,060	506,130

BORSE ESTERE *(Indici)*

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	4402,48	-1,852
Bruxelles -bel 20	4196,56	-2,446
Dj Euro Stoxx	382,23	-2,619
Dj Euro Stoxx 50	3906,15	-2,777
Francoforte	6447,70	-2,661
Helsinki	9772,25	-2,538
Johannesburg	26323,6	-2,216
Londra	6000,70	-2,605
Madrid Ibex 35	13602,4	-2,721
Nasdaq Comp (prov.)	2355,56	0,212
New York (prov.)	12075,2	-0,006
Oslo-top25	363,43	-1,829
Seul Kospi 200	181,81	-2,105
Singapore Straits T	3053,21	-3,275
Stoccolma	361,91	-3,215
Tokio Nikkey	16676,9	-2,922
Toronto (prov.)	12732,2	-0,604
Vienna Atx	4325,39	-2,681
Zurigo Smi	8577,66	-2,848

CAMBI

Monete	€uro
Dollaro USA	1,3183
Yen Giapponese	153,6600
Sterlina Inglese	0,6854
Franco Svizzero	1,6070
Corona Svedese	9,3068
Corona Norvegese	8,1225
Corona Danese	7,4507
Dollaro Canadese	1,5495
Dollaro Australiano	1,6838
Fiorino Ungherese	251,2800
Corona Ceca	28,1480
Zloty Polacco	3,9030
Corona Estone	15,6466
Lira Cipriota	0,5794
Dollaro Neozeland.	1,9137
Rand Sudafricano	9,8359
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,3026
Corona Islandese	89,0400
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7083
Lira Maltese	0,4293
Leu Rumeno	3,3791
Dollaro Singapore	2,0233
Corona Slovacca	34,0260
Lira Turca	1,8757

DOLLARO

-0,265%
1,3183

KUNA

0%
7,430

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	**12,734**	12,854	-0,93
Acegas-aps	**9,108**	9,170	-0,68
Acotel	**41,70**	43,16	-3,38
Acq. Potab.	**18,690**	18,733	-0,23
Acsm	**2,317**	2,350	-1,40
Actelios	**8,276**	8,481	-2,42
Aedes	**6,496**	6,641	-2,18
Aem	**2,505**	2,555	-1,96
Aerop. Firenze	**19,123**	19,439	-1,63
Alerion	**0,6338**	0,6447	-1,69
Alitalia	**0,9256**	0,9473	-2,29
Alleanza	**9,420**	9,755	-3,43
Amplifon	**6,731**	6,914	-2,65
Anima	**3,742**	3,760	-0,48
Ansaldo Sts	**9,477**	9,680	-2,10
Ascopiave	**2,060**	2,102	-2,00
Asm	**4,190**	4,292	-2,38
Astaldi	**6,372**	6,518	-2,24
Auto To-mi	**18,096**	18,434	-1,83
Autogrill	**13,556**	13,605	-0,36
Autostrade	**22,63**	22,96	-1,44
Azimut H.	**9,941**	10,153	-2,09
B. Bilbao Viz.	**17,465**	18,139	-3,72
B. C.R. Firenze	**4,839**	4,832	0,14
B. Carige	**3,395**	3,490	-2,72
B. Carige Risp	**3,950**	4,008	-1,45
B. Desio	**8,512**	8,667	-1,79
B. Desio R Nc	**8,278**	8,412	-1,59
B. Finnat	**1,001**	1,028	-2,63
B. Ifis	**9,799**	9,987	-1,88
B. Intermobiliare	**7,871**	7,958	-1,09
B. Italease	**47,24**	49,52	-4,60
B. Lombarda	**16,911**	17,427	-2,96
B. Profilo	**2,467**	2,507	-1,60
B. Santander	**13,024**	13,595	-4,20
B. Sard. R Nc	**19,898**	20,28	-1,88
B.Ca Generali	**10,636**	10,820	-1,70
B.Ca Pop. Ita 10 W	**2,354**	2,548	-7,61
B.P. Etruria E L.	**14,753**	15,039	-1,90
B.P. Intra	**14,447**	14,428	0,13
B.P. Italiana	**11,257**	11,595	-2,92
B.P. Milano	**11,058**	11,213	-1,38
B.P. Spoleto	**11,101**	11,225	-1,10
B.P. Verona No	**22,26**	23,04	-3,39
B.P.U. Banca	**20,44**	21,00	-2,67
Basicnet	**1,117**	1,176	-5,02
Bastogi	**0,2639**	0,2780	-5,07
Bb Biotech	**55,08**	56,68	-2,82
Bca Ifis 08 W	**4,333**	4,412	-1,79
Beghelli	**0,7302**	0,6482	12,65
Benetton	**12,455**	12,835	-2,96
Beni Stabili	**1,216**	1,280	-5,00
Biesse	**20,31**	21,08	-3,65
Boero	**22,65**	22,65	0,00
Bolzoni	**4,598**	4,763	-3,46
Bon. Ferraresi	**37,42**	37,86	-1,16
Brembo	**9,878**	10,220	-3,35
Brioschi	**0,5018**	0,5161	-2,77
Bulgari	**10,862**	11,034	-1,56
Buongiorno Spa	**3,539**	3,688	-4,04
Buzzi Unicem	**21,38**	22,03	-2,95
Buzzi Unicem R Nc	**15,378**	15,781	-2,55
C. Artigiano	**3,706**	3,729	-0,62
C. Bergam.	**33,29**	33,46	-0,51
C. Valtellinese	**12,417**	12,559	-1,13
Cad It	**10,232**	10,723	-4,58
Cairo Comm.	**40,27**	40,74	-1,15
Caltagir. R Nc	**8,470**	8,738	-3,07
Caltagirone	**8,693**	8,850	-1,77
Caltagirone Ed.	**6,336**	6,378	-0,66
Cam-fin.	**1,644**	1,672	-1,67
Campari	**7,787**	7,879	-1,17
Capitalia	**6,322**	6,448	-1,95
Carraro	**6,020**	6,285	-4,22
Cattolica Ass.	**43,77**	44,81	-2,32
Cdc	**5,987**	6,268	-4,48
Cell Therapeutics	**1,294**	1,207	7,21
Cembre	**8,452**	8,792	-3,87
Cementir	**8,926**	9,346	-4,49
Cent. Latte To	**4,444**	4,499	-1,22
Chl	**0,8088**	0,8312	-2,69
Ciccolella	**7,348**	7,507	-2,12
Cir	**2,852**	2,942	-3,06
Class	**2,759**	2,805	-1,64
Cobra	**8,245**	8,331	-1,03
Cofide	**1,252**	1,281	-2,26
Credem	**11,280**	11,534	-2,20
Cremonini	**2,666**	2,756	-3,27
Crespi	**1,072**	1,148	-6,62
Csp	**1,648**	1,691	-2,54
Dada	**17,120**	17,644	-2,97
Danieli	**14,754**	15,166	-2,72
Danieli R Nc	**9,653**	10,069	-4,13
Data Service	**5,359**	5,609	-4,46
Datalogic	**6,154**	6,223	-1,11
De' Longhi	**4,490**	4,601	-2,41
Dea Capital	**3,190**	3,161	0,92
Digital Bros	**6,677**	7,013	-4,79
Digital M. Techn.	**64,24**	65,41	-1,79
Dmail Gr.	**12,655**	13,291	-4,79
Ducati	**1,095**	1,133	-3,35
Ed. Espresso	**3,840**	3,871	-0,80
Edison	**2,026**	2,062	-1,75
Edison 07 W	**1,130**	1,193	-5,28
Edison R	**2,235**	2,275	-1,76
Eems	**5,680**	5,742	-1,08
El.En	**31,10**	31,84	-2,32
Elica	**4,701**	4,819	-2,45
Emak	**5,922**	6,131	-3,41
Enel	**7,916**	8,117	-2,48
Enertad	**4,173**	4,281	-2,52
Engineering I.I.	**35,02**	35,57	-1,55
Eni	**22,94**	23,32	-1,63
Erg	**17,757**	18,139	-2,11
Ergo Previdenza	**5,795**	5,875	-1,36
Esprinet	**14,929**	15,341	-2,69
Euphon	**7,739**	7,951	-2,67
Eurofly	**3,778**	3,872	-2,43
Eurotech	**8,219**	8,261	-0,51
Eutelia	**6,011**	6,233	-3,56
Exprivia	**3,321**	3,271	1,53
Fastweb	**48,45**	48,30	0,31
Fiat	**17,496**	17,980	-2,69
Fiat Priv	**14,852**	15,283	-2,82
Fiat R Nc	**16,418**	16,867	-2,66
Fidia	**17,377**	15,491	12,17
Fiera Milano	**9,348**	9,549	-2,10
Fil. Pollone	**1,382**	1,450	-4,69
Finarte C.Aste	**0,6540**	0,6723	-2,72
Finmecc.	**21,29**	21,94	-2,96
Fmr Art'e'	**9,665**	9,636	0,30
Fondiaria-sai	**33,03**	34,06	-3,02
Fondiaria-sai 08 W	**7,830**	7,969	-1,74
Fondiaria-sai R Nc	**25,35**	26,16	-3,10
Fullsix	**8,621**	8,932	-3,48
Gabetti Prop. S.	**3,644**	3,693	-1,33
Gaiana	**1,676**	1,673	0,18
Garboli	**2,330**	2,330	0,00
Gasplus	**8,186**	8,295	-1,31
Gefran	**5,387**	5,563	-3,16
Gemina	**3,140**	3,253	-3,47
Gemina R Nc	**2,910**	2,910	0,00
Generali	**30,43**	31,33	-2,87
Geox	**12,613**	12,873	-2,02
Gewiss	**6,134**	5,984	2,51
Gim	**0,9362**	0,9180	1,98
Gim 05-08 W	**0,2825**	0,2843	-0,63
Gim R Nc	**1,215**	1,187	2,36
Grand Viaggi	**2,726**	2,749	-0,84
Granitifiandre	**8,498**	8,507	-0,11
Gruppo Coin	**5,071**	5,040	0,62
Guala Closures	**5,039**	5,148	-2,12
Hera	**2,945**	3,022	-2,55
I. Lombarda	**0,2124**	0,2194	-3,19
I.Net	**53,85**	54,00	-0,28
Ifi Priv	**24,60**	25,05	-1,80
Ifil	**6,649**	6,850	-2,93
Ifil R Nc	**6,352**	6,549	-3,01
Ima	**13,056**	13,367	-2,33
Imm. Grande Dis.	**3,874**	4,038	-4,06
Immsi	**2,244**	2,236	0,36
Impregilo	**4,432**	4,560	-2,81
Impregilo R Nc	**6,044**	6,176	-2,14
Indesit Comp.	**14,559**	14,912	-2,37
Indesit R Nc	**14,936**	15,159	-1,47
Intek	**0,9465**	0,9163	3,30
Interpump	**7,676**	7,766	-1,16
Intesa Sanpaolo	**5,250**	5,366	-2,16
Intesa Sanpaolo R N	**5,150**	5,270	-2,28
Invest. E Svil.	**0,2169**	0,2189	-0,91
Ipi Spa	**6,147**	6,234	-1,40
Irce	**3,055**	3,098	-1,39
Iride	**2,455**	2,486	-1,25
Iride 08 W	**0,7001**	0,7088	-1,23
Isagro	**7,627**	7,857	-2,93
It Holding	**1,490**	1,495	-0,33
It Way	**7,731**	7,990	-3,24
Italcementi	**21,80**	22,51	-3,15
Italcementi R Nc	**14,179**	14,661	-3,29
Italmobiliare	**84,34**	85,36	-1,19
Italmobiliare R Nc	**70,01**	70,90	-1,26
Jolly H.	**24,88**	24,86	0,08
Juventus Fc	**1,849**	1,879	-1,60
Kaitech	**0,4762**	0,4850	-1,81
Kme Group	**0,5440**	0,5416	0,44
Kme Group 09 W	**0,3732**	0,3802	-1,84
Kme Group Rsp	**0,6042**	0,6104	-1,02
La Doria	**2,374**	2,427	-2,18
Lavorwash	**3,346**	3,334	0,36
Lazio	**0,4000**	0,4050	-1,23
Linificio	**3,225**	3,244	-0,59
Lottomatica	**28,77**	29,26	-1,67
Luxottica	**23,01**	23,40	-1,67
Maffei	**2,976**	2,976	0,00
Management E C	**0,9097**	0,9109	-0,13
Marazzi Group	**10,098**	10,019	0,79
Marcolin	**2,156**	2,197	-1,87
Mariella Burani	**21,47**	22,11	-2,89
Marr	**7,936**	8,083	-1,82
Marzotto	**3,439**	3,485	-1,32
Marzotto R	**3,305**	3,305	0,00
Marzotto R Nc	**3,495**	3,487	0,23
Mediaset	**8,143**	8,225	-1,00
Mediobanca	**16,069**	16,565	-2,99
Mediolanum	**5,894**	6,056	-2,68
Mediterr. Acque	**4,043**	4,042	0,02
Meliorbanca	**3,889**	3,957	-1,72
Milano Ass	**6,252**	6,357	-1,65
Milano Ass R Nc	**6,240**	6,435	-3,03
Milano Ass. 07 W	**0,6628**	0,7017	-5,54
Mirato	**8,659**	8,875	-2,43
Mittel	**5,889**	6,079	-3,13
Mondadori	**7,885**	7,934	-0,62
Mondo Tv	**20,000**	20,04	-0,20
Monrif	**1,143**	1,159	-1,38
Monte Paschi Si	**4,673**	4,766	-1,95
Montefibre	**0,5019**	0,5047	-0,55
Montefibre R Nc	**0,5163**	0,5349	-3,48
Nav. Montanari	**3,839**	3,872	-0,85
Negri Bossi	**0,9959**	1,013	-1,69
Negri Bossi 10 W	**0,5717**	0,5864	-2,51
Nice	**6,040**	6,135	-1,55
Olidata	**3,061**	3,090	-0,94
Omnia Network	**4,451**	4,596	-3,15
Pagnossin	**0,8018**	0,8018	0,00
Panariagroup I.C.	**6,844**	6,937	-1,34
Parmalat	**3,137**	3,187	-1,57
Parmalat 15 W	**2,133**	2,187	-2,47
Permasteelisa	**16,142**	16,933	-4,67
Piaggio	**3,493**	3,560	-1,88
Pininfarina	**25,79**	26,01	-0,85
Pirelli & C R Nc	**0,7655**	0,7727	-0,93
Pirelli & C R.E.	**55,77**	56,80	-1,81
Pirelli & C.	**0,8075**	0,8172	-1,19
Poligr. Ed.	**1,590**	1,619	-1,79
Poligrafica S.F.	**27,30**	27,70	-1,44
Poltrona Frau	**2,709**	2,791	-2,94
Polynt	**2,247**	2,312	-2,81
Premafin	**2,297**	2,370	-3,08
Premuda	**1,500**	1,509	-0,60
Prima Ind.	**38,38**	39,78	-3,52
R. Ginori 1735	**0,4004**	0,4004	0,00
Ratti	**0,6696**	0,6801	-1,54
Rcs Mediag. R Nc	**3,091**	3,147	-1,78
Rcs Mediagroup	**3,971**	4,015	-1,10
Recordati	**5,855**	5,949	-1,58
Reno De Medici	**0,5713**	0,5825	-1,92
Reno De Medici R	**1,305**	1,305	0,00
Reply	**22,89**	23,25	-1,55
Retelit	**0,4242**	0,4481	-5,33
Ricchetti	**1,632**	1,655	-1,39
Risanamento	**7,520**	7,887	-4,65
Roma A.S.	**0,6151**	0,6184	-0,53
Roncadin	**0,1808**	0,1842	-1,85
Roncadin 07 W	**0,0862**	0,0922	-6,51
Sabaf	**28,20**	28,72	-1,81
Sadi Serv.Ind.	**2,591**	2,701	-4,07
Saes G.	**27,76**	28,37	-2,15
Saes G. R Nc	**23,34**	23,89	-2,30
Safilo Group	**4,283**	4,315	-0,74
Saipem	**20,22**	20,49	-1,32
Saipem R	**21,60**	21,60	0,00
Saras	**4,145**	4,215	-1,66
Save	**25,02**	25,80	-3,02
Schiapp.	**0,0476**	0,0484	-1,65
Seat P. G.	**0,4645**	0,4780	-2,82
Seat P. G. R	**0,4066**	0,4216	-3,56
Sias	**11,387**	11,440	-0,46
Sirti	**2,394**	2,463	-2,80
Smurfit Sisa	**2,350**	2,500	-6,00
Snai	**6,697**	6,874	-2,57
Snam Rete Gas	**4,422**	4,538	-2,56
Snia	**0,1693**	0,1738	-2,59
Snia 10 W	**0,0725**	0,0741	-2,16
Socotherm	**11,326**	11,707	-3,25
Sogefi	**6,516**	6,678	-2,43
Sol	**5,028**	5,102	-1,45
Sopaf	**0,7251**	0,7258	-0,10
Sorin	**1,555**	1,594	-2,45
Stefanel	**3,226**	3,297	-2,15
Stefanel R	**4,400**	4,400	0,00
Stmicroelectr.	**14,314**	14,541	-1,56
Targetti S.	**5,730**	5,855	-2,13
Tas	**23,22**	23,96	-3,09
Tel. I. Media R Nc	**0,3250**	0,3300	-1,52
Telecom I. Media	**0,3297**	0,3355	-1,73
Telecom Italia	**2,108**	2,151	-2,00
Telecom Italia R	**1,860**	1,855	0,27
Tenaris	**15,864**	16,453	-3,58
Terna	**2,571**	2,633	-2,35
Tiscali	**2,590**	2,675	-3,18
Tod's	**62,80**	63,50	-1,10
Trevi	**9,889**	10,156	-2,63
Trevisan Comet.	**6,097**	6,255	-2,53
Txt E-solutions	**18,521**	19,044	-2,75
Uni Land	**0,5467**	0,5629	-2,88
Unicredito	**6,550**	6,776	-3,34
Unicredito R	**6,845**	7,001	-2,23
Unipol	**2,814**	2,868	-1,88
Unipol Priv	**2,554**	2,615	-2,33
V.D. Ventaglio	**0,7929**	0,8117	-2,32
Valentino F.G.	**30,11**	30,83	-2,34
Verner Sib.	**0,7119**	0,6805	4,61
Vianini I.	**3,381**	3,418	-1,08
Vianini L.	**10,956**	11,213	-2,29
Vittoria	**12,227**	12,351	-1,00
Zucchi	**3,321**	3,410	-2,61
Zucchi R Nc	**3,621**	3,692	-1,92

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

AZ. ITALIANI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az It.	19,710	-0,64
Alboino Re	9,117	-0,5
Apulia Az.It.	15,587	-0,72
Arca Az.It.	28,199	-0,69
Aureo Az.It.	26,478	-0,63
Azimut Crescita It.	33,067	-0,41
Bim Az.It.	10,378	-0,79
Bim Az.Small Cap It.	11,529	-0,37
Bipiemme It.	22,912	-0,62
Bipit. Az.Italia	30,590	-0,68
Bnl Az It. Pmi	8,526	-0,19
Bnl Az.It.	26,863	-0,61
Bpu Pra. Az.It.	7,411	-0,74
Bpvi Az.It.	6,511	-0,61
Ca-am Mida Az.It.	27,609	-0,78
Ca-am Mida Mid Cap It.	7,090	-0,49
Capit. Az.Italia	18,315	-0,55
Capit. Sm Cap It.	6,695	-0,53
Capitalgest It.	23,686	-0,68
Carige Az.It.	7,121	-0,49
Credit Suisse Az.It.	17,689	-0,67
Ducato Geo It.	19,218	-0,81
Dws It. Lc	26,782	-0,37
Dws It. Medium Cap Lc	17,149	-0,49
Dws It. Nc	16,266	-0,37
Euromob. Az.It.	30,652	-0,45
Fondersel It.	27,164	-0,72
Fondersel P.M.I.	22,834	-0,49
Fondit. Eq. It.	15,978	-0,66
Generali Capital	72,329	-0,47
Gestielle It.	19,471	-1,01
Gestnord Az.It.	14,877	-0,72
Grifoglobal	14,838	-0,65
Imi It.	31,307	-0,67
Interf.Equity It.	12,323	-0,67
Italfor. It.N Equities	121,760	-0,67
Leonardo Az.It.	12,310	-0,44
Leonardo Small Caps	12,955	-0,32
Mediolanum R. I. Cre.	23,807	-0,75
Nextam Part. Az.It.	7,079	-0,34
Nextra Az.It.	17,272	-0,72
Nextra Az.It. Din	25,983	-0,88
Nextra Az.Pmi It.	7,575	-0,62
Optima Az.It.	7,899	-0,69
Optima Small Caps It.	9,141	-0,53
Pioneer Az.Crescita	20,615	-0,65
Pioneer Az.It.	24,032	-0,84
Ras Capital L	31,165	-0,65
Ras Capital T	30,765	-0,65
Sai It.	26,978	-0,61
Spaolo Az.It.	38,196	-0,65
Spaolo It.N Equityrisk	17,676	-0,74
Spaolo Opportunità It.	6,362	-0,72
Symph.S Az.It.	15,545	-0,66
Symphonia Sc. Az.E. Nm	5,926	-0,35
Systema Az.It.	15,328	-0,67
Vegagest Az.It.	8,711	-0,64
Zenit Az.	15,675	-0,35

AZ. AREA EURO

Fondi	€	v.%
Alto Az.	20,950	-0,67
Aureo Az.Euro	13,221	-0,87
Bipiemme Euroland	6,304	-0,96
Bipit. Euro	13,153	-0,75
Bipit. Medit.	17,888	-0,83
Bpu Pra. Az.Etico	6,434	-1,09
Bpu Pra. Az.Euro	7,321	-1,01
Bsi Az.Euro	5,307	-0,8
Ca-am Mida Az.Euro	6,598	-1,05
Capit. Euro Growth	11,838	-0,99
Capit. Euro Value	7,297	-1,
Capit.Im Euro Index	18,177	-1,
Capitalgest Ff Eurosect.	6,130	-1,
Cariparma Caam Az Qeuro	17,598	-0,96
Ducato Geo Euro Blue C.	7,747	-1,
Epsilon Qequity	6,290	-0,96
Euromob. Euro Equity F.	4,427	-0,96
Intra Az.Area Euro	6,961	-0,67
Leonardo Euro	6,964	-0,84
Spaolo Euro	19,270	-0,97
Symph.S C.Az.Euro	7,031	-0,89
Systema Az.Euro	6,364	-0,86
Vegagest Az.Area Euro	8,904	-0,3
Zenit Eurostoxx 50 Ind.F	6,144	-1,06

AZ. EUROPA

Fondi	€	v.%
Abis Europa	5,487	-
Abn Amro Master Az Eu	6,806	-0,6
Anima Europa	5,339	-0,63
Arca Az.Europa	11,706	-0,89
Astese Euroaz.	6,415	-0,96
Azimut Europa	17,315	-0,73
Bim Az.Europa	11,827	-1,08
Bipiemme Europa	15,592	-0,75
Bipiemme Iniziativa Euro	8,816	-0,63
Bipit. H.Europa	8,451	-1,22
Bnl Az.Europa	14,223	-0,79
Bpvi Az.Europa	4,849	-1,02
Capit. Az.Europa	14,723	-0,9
Capit. Europe Research	7,278	-1,02
Capit. Sm Cap Europe	8,861	-0,3
Capit.Im Britishindex	12,116	-0,99
Capitalgest Europa	8,450	-0,94
Carige Az.Europa	6,890	-0,85
Consultinvest Az.	11,622	-1,01
Ducato Geo Eur. Pmi	25,265	-0,66
Ducato Geo Europa	11,881	-0,86
Dws Europa Medium Cap L	7,994	-0,5
Dws Europa Growth Lc	7,031	-0,48
Dws Europa Lc	22,686	-0,76
Dws Europa Nc	5,081	-0,78
Epsilon Qvalue	7,197	-1,
Euromob. Europe E. F.	17,969	-0,88
Fms-equity Europe	11,441	-0,52
Fondaco Eu Srieq.Beta	107,342	-0,94
Fondersel Europa	16,225	-0,92
Fondit. Eq. Europe	12,424	-0,93
Generali Europa Value	32,527	-0,79
Gestielle Europa	14,229	-0,88
Gestnord Az.Europa	10,644	-0,87
Grifoeurope Stock	7,577	-0,59
Imi Europe	23,053	-0,93
Interf.Equity Europe	8,128	-0,94
Investitori Europa	6,284	-0,85
Kairos P.Europe Fund	6,934	-0,59
Kairos P.Small Cap Fund	11,199	-0,3
Laurin Eurostock	4,443	-0,96
Mc G.Fdf Europa A	8,498	-0,64
Mc G.Fdf Europa B	4,892	-0,63
Mediolanum Amerigo Vesp	6,970	-0,71
Mediolanum Europa 2000	19,529	-0,84
Nextam Part. Az.Europa	6,392	-0,93
Nextra Az.Europa	4,449	-1,09
Nextra Az.Europa Din	21,222	-1,06
Nextra Az.Pmi Europa	9,833	-0,85
Open Fund Az.Europa	4,778	-0,38
Optima Az.Europa	3,714	-0,88
Pioneer Az.Europa	19,645	-1,09
Pioneer Az.Val. Europa D	9,890	-0,97
Ras Europe L	19,110	-0,94
Ras Europe T	18,858	-0,94
Ras Lux Equity Europe	49,184	-1,11
Ras Multip.Multieuropa	9,042	-0,45
Sai Europa	12,833	-0,9
Spaolo Europe	9,882	-0,87
Symphonia Ms Europa	6,623	-0,21
Talento Comp.Europa	151,863	-0,51
Unibanca Az.Europa	6,789	-1,06
Vegagest Az.Europa	5,724	-0,9

AZ. AMERICA

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Am	5,508	-1,01
Alto Amer. Az.	4,826	-1,77
Anima Amer.	5,988	-1,71
Arca Az.Amer.	18,456	-1,71
Azimut Amer.	10,808	-1,57
Bim Az.Usa	6,396	-1,48
Bipiemme Americhe	9,721	-1,61
Bipit. H.Amer.	8,033	-1,81
Bnl Az.Amer.	17,006	-2,
Bpu Pra. Az.Usa	4,486	-1,62
Capit. Az.Usa	4,679	-1,99
Capit. Usasmcap Grwt	6,646	-2,24
Capit.Im Us Index H	5,251	-1,8
Capit.Im Us Index$	24,119	-1,79
Capit.Im Uslcidx A$	4,811	-1,76
Capit.Im Uslcidx H$	4,762	-1,83
Capitalgest Amer.	8,710	-1,72
Carige Az.Amer.	2,836	-1,97
Ducato Geo Amer.	4,969	-1,58
Dws Amer. Lc	11,641	-1,71
Dws New York Nc	9,844	-1,82
Euromob. Amer. E. F.	15,729	-1,67
Fms-equity Usa	9,879	-0,02
Fondersel Amer.	12,045	-0,04
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	10,607	-1,89
Generali Amer. Value	18,567	-1,75
Gestielle Amer.	12,861	-1,76
Gestnord Az.Amer.	13,460	-1,69
Imi West	20,076	-1,87
Interf.Eq. Usa H	6,223	-1,75
Interf.Eq.Usa	6,121	-1,83
Investitori Amer.	4,081	-1,76
Kairos M-manageramer.	969,180	-
Kairos P.Us Fund	6,003	-1,85
Mc G.Fdf Amer. A	6,197	0,03
Mc G.Fdf Amer. B	4,850	0,04
Mediolanum Amer. 2000	11,008	-1,45
Mediolanum Cristoforo Co	13,957	-1,49
Nextam Part. Az.Amer.	3,816	-2,1
Nextra Az.N.Am.	5,987	-1,8
Nextra Az.N.Am.Dinam.	18,691	-1,79
Nextra Az.Pmi N.Am.	20,734	-1,79
Open Fund Az.Amer.	3,261	-
Optima Az.Amer.	4,699	-1,69
Pioneer Az.Am.	9,018	-2,02
Ras Amer. L	14,976	-1,8
Ras Amer. T	14,786	-1,81
Ras Multip.Multiamer.	5,894	-0,08
Sai Amer.	13,287	-2,14
Spaolo Amer.	9,643	-1,76
Symphonia Ms Amer.	4,624	-0,26
Systema Az.Usa	4,792	-1,54
Talento Comp.Amer.	112,895	-0,34
Vegagest Az.Amer.	4,284	-2,1
Zenit S&p 100 Ind. F.	4,221	-1,79

AZ. PACIFICO

Fondi	€	v.%
Alto Pacif. Az.	5,697	-0,23
Anima Asia	7,082	-0,62
Arca Az.Far East	6,922	-0,42
Azimut Pacif.	7,808	-0,34
Bipiemme Pacif.	5,377	-0,35
Bipit. H.Giap.	5,966	-0,42
Bipit. H.Oriente	5,031	-0,44
Bnl Az.Pacif.	7,167	-0,43
Bpu Pra. Az.Pacif.	7,523	-0,46
Capit. Az.Pacif.	5,789	-0,43
Capit.Im Jap.Esindex	0,641	-0,47
Capitalgest Asia	12,159	-0,69
Ducato Geo Asia	6,362	-0,34
Ducato Geo Giap.	4,006	-0,45
Dws Asia Lc	4,407	-0,36
Dws Tokyo Nc	6,941	-0,96
Euromob. Tiger Far East	12,893	-0,31
Fms-equity Asia	10,200	-0,19
Fondersel Oriente	6,095	0,05
Fondit. Eq. Jap.	3,567	-0,47
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	3,589	-0,25
Generali Pacif.	14,789	-0,78
Gestielle Giap.	5,706	-0,49
Gestielle Pacif.	12,998	-0,25
Gestnord Az.Pacif.	7,910	-0,37
Imi East	7,934	-0,43
Interf.Eq. Jap. H	3,931	-0,76
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,158	-0,23
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	5,190	-0,38
Interf.Equity Jap.	3,860	-0,44
Investitori Far East	5,887	-0,46
Kairos M-manager Asia	1131,378	-
Mc G.Fdf Asia A	8,628	0,01
Mc G.Fdf Asia B	4,871	0,02
Mediolanum Fer.Magellano	6,543	-0,43
Mediolanum Oriente 2000	9,428	-0,34
Nextra Az.Asia	9,259	-0,27
Nextra Az.Giap.	4,302	-0,55
Nextra Az.Pacif. Din.	4,562	-0,59
Open Fund Az.Pacif.	3,870	-0,36
Optima Az.Far East	4,115	-0,41
Pioneer Az.Giap.	5,766	-0,59
Pioneer Az.Pacif.	6,419	-0,57
Ras Far East L	6,532	-0,46
Ras Far East T	6,445	-0,46
Ras Multip.Multipacif.	8,161	0,22
Sai Fdf Pacif.	4,666	-0,47
Spaolo Pacific	6,115	-0,42
Symphonia Ms Asia	6,338	-0,39
Talento Comp.Asia	131,348	0,39
Vegagest Az.Asia	6,493	-0,63

AZ. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Anima Emerging Markets	8,116	-0,87
Arca Az.Paesi Emerg.	8,283	-0,71
Azimut Emerging	6,567	-1,68
Bipiemme Emerg. Mkequity	5,857	-0,63
Bipit. H.Paesi Emerg.	13,786	-1,14
Bnl Az.Emerg.	8,805	-1,
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	8,772	-1,21
Capit.Im Latinamindex	5,607	-2,54
Capitalgest Eq. Em. Mkts	22,007	-1,24
Ducato Geo Paesi Em.	5,300	-0,84
Dws Emerg. Lc	9,163	-1,24
Dws Emerg. Nc	7,153	-1,17
Euromob. Em. Mkt E. F.	7,842	-0,73
Fms-equity Gl Em Mkt	11,125	-0,17
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	9,030	-0,82
Gestielle Em. Markets	12,338	-1,
Gestnord Az.Paesi Em.	8,398	-0,58
Interf.Eq. Glb Em Mkt	8,108	-0,83
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	10,630	-0,05
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,939	-0,04
Nextra Az.Paesi Emer	7,618	-1,
Pioneer Az.Am. Lat.	13,709	-3,15
Pioneer Az.Paesi Em.	10,196	-1,44
Ras Em. Mkts Eq. L	9,433	-1,02
Ras Em. Mkts Eq. T	9,310	-1,02
Sai Fdf Paesi Emerg.	5,861	-0,29
Spaolo Mercati Emerg.	11,709	-0,91
Symphonia Ms P. Emer.	11,284	-0,22

AZ. INTERNAZIONALI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Az Int.	10,876	-1,25
Alto Int. Az.	4,920	-1,09
Anima Fondo Trading	16,070	-0,96
Arca 27 Az.Est.	13,408	-1,26
Arca Cinquest.-comp.E	4,169	-1,23
Arca Mul.Comp.F	4,657	-0,83
Aureo Az.Glob.	10,937	-1,11
Aureo Wwf Pianeta Terra	6,007	-0,97
Azimut Borse Int.	13,195	-1,06
Azimut Mul.Comp.Acc.	6,167	-0,19
Bancoposta Az.Int.	4,297	-1,49
Bim Az.Glob.	4,761	-1,02
Bipiemme Glob.	23,066	-1,07
Bipiemme Valore	5,568	-1,15
Bipiemme&co. Comp.90	4,857	-1,18
Bipit. H.Glob.	19,321	-1,23
Bipit. Profilo 5	4,468	-1,39
Bnl Az.Inter.	9,919	-1,36
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	4,840	-1,55
Bpu Pra. Az.Globali	5,470	-1,41
Bpu Pra. Privilege 5	7,028	-0,2
Bpvi Az.Int.	4,068	-1,21
Bsi Az.Int.	5,161	-0,85
Bussola Fdf Glb Growth	3,260	-0,18
Bussola Fdf Glb Value	4,794	-0,31
Ca-am Mida Az.Int.	3,625	-0,68
Capit. Az.Int.	4,992	-1,44
Capit. Bds Arccrescita	7,114	-0,48
Capit.Im Universalind	42,207	-1,37
Capital It.	92,740	-1,1
Capitalgest Ff Gl.Sect.	5,047	-0,94
Carige Az.Int.	6,585	-1,8
Cariparma Caam Az Sr	4,525	-1,42
Civ Forum Iulii Az.	5,419	-1,13
Consultinvest Global	4,858	-1,
Credit Suisse Az.Int.	8,276	-1,31
Ducato Geo Glob.	25,296	-1,03
Ducato Multi. Global Eq.	4,306	-0,09
Dws Int. Lc	14,704	-1,18
Dws Int. Nc	6,089	-1,2
Euromob. Blue Chips	12,899	-1,09
Euromob. Growth E. F.	7,032	-0,93
Fideuram Az.	15,204	-1,32
Fondit. Global	121,557	-0,88
Generali Global	14,149	-1,15
Geo Equity Glob. 1	6,766	-
Geo-equity Glob. 2	6,566	-
Gestielle Int.	11,709	-1,36
Gestnord Az.Int.	3,166	-1,25
Grifoglobal Int.	8,797	-1,38
Groupama I.Eq.Sel.Funds	7,313	-0,35
Interf.Global	62,173	-0,85
Intra Az.Int.	6,212	-1,52
Italfor. Global Equities	24,770	-1,35
Kairos M-manager Glob	1186,329	-
Leonardo Equity	3,737	-1,01
Magna Graecia Az.	6,672	-1,48
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	5,669	-0,04
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	4,849	-0,02
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	8,690	-0,21
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,911	-0,22
Med. Elite 95 L	6,456	-0,75
Med. Elite 95 S	12,613	-0,76
Mediolanum Borse Int.	16,930	-1,25
Mediolanum Top 100	13,063	-1,12
Multif.Comp.D 10/90	4,816	-0,99
Nextam Part. Az.Int.	4,995	-1,58
Nextam Part. S. Priv. Eq	5,173	-0,94
Nextra Port.Mul.Eq.	4,103	-0,49
Nextra Az.Inter.	16,321	-1,1
Nextra Az.Pmi Int.	16,032	-1,15
Open Fund Az.Int.	3,621	-0,06
Optima Az.Int.	5,438	-1,24
Pixel Multifund-glob.	3,787	-0,53
Pixel Multifund-tematico	4,208	-0,59
Ras Multipartner90	4,446	-
Ras Research L	4,043	-1,32
Ras Research T	3,990	-1,31
Sai Glob.	10,952	-1,59
Sai Linea Aggressiva	4,857	-0,31
Sofidsim Blue Chips	7,149	-1,3
Spaolo Az.Int.	11,912	-1,25
Spaolo Global Eq. Risk	13,501	-1,17
Spaolo Soluzione 7	8,963	-1,18
Spaolo Strategie 90	7,731	0,08
Symph.S Az.Inter	7,624	-1,42
Symphonia Ms Vivace	6,082	-0,2
Systema Az.Glob.	4,989	-1,17
Valori Resp. Az.	4,852	-0,86

AZ. PAESE

Fondi	€	v.%
Capit.Im China Index	8,909	-0,74
Capit.Im Easterneureq	9,141	-0,53
Capit.Im India Index	5,476	-0,42
Capitalgest Giap.	3,881	-0,21
Dws Francoforte Lc	14,314	-1,31
Dws Francoforte Nc	13,398	-1,36
Dws Swiss Lc	32,577	-0,47
Euromob. Jap. Equity F.	3,853	-0,59
Generali Jap.	3,331	-0,45
Gestielle Cina	7,664	-0,65
Gestielle East Europe	15,397	-0,29
Gestielle India	5,000	-

AZ. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Arca Az.Alta Crescita	4,062	-1,12
Bipit. H.Crescita	4,119	-1,62
Bipit. H.Valore	4,741	-1,11
Bnl Az.Dividendo	4,300	-0,69
Bussola Fdf Eur. New F.	4,584	-0,63
Capit.Im Globalgold&m	9,255	-1,68
Capit.Im Globdefensiv	6,432	-1,
Capitalgest Small Cap	8,814	-0,52
Ducato Etico Geo	4,001	-1,16
Euromob. Risk F.	39,959	-0,52
Evolution Eq Gl	51,714	-
Evolution Equity	52,985	-
Gestielle Etico Az.	5,727	-1,07
Spaolo Az.Int. Etico	7,142	-1,08
Systema Az.Crescita Atti	3,998	-1,16
Systema Az.Valore Attivo	5,869	-1,25

AZ. ENERG. E MAT.PRIME

Fondi	€	v.%
Azimut Energy	7,313	-0,88
Gestnord Az.Energia	7,181	-1,14
Interf.Eq.Eu Materials	12,664	-0,79
Interf.Eq.Usa Energy	13,003	-1,43
Italfor. Raw Mat.&en.	6,490	-1,07
Nextra Az.Enmatprime	9,073	-1,19
Ras Energy L	8,961	-1,2
Ras Energy T	8,848	-1,19

AZ. INDUSTRIA

Fondi	€	v.%
Interf.Eq U.S. Ind.	11,384	-1,79
Interf.Euro Industrials	16,594	-0,97

AZ. BENI DI CONSUMO

Fondi	€	v.%
Azimut Consumers	5,782	-0,55
Capit.Im Globcyclical	4,358	-1,31
Interf.Eq Cons. Staples	14,173	-0,36
Interf.Eq Euro Cons Disc	13,596	-1,09
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,345	-1,92
Interf.Eq.Usa Consumer	7,555	-1,53
Nextra Az.Beni Cons.	7,651	-1,18
Ras Consumer Goods L	6,891	-1,19
Ras Consumer Goods T	6,831	-1,19

AZ. SALUTE

Fondi	€	v.%
Capit.Im Globbiotech	2,766	-1,98
Eurom. Green E. F.	9,447	-1,03
Gestielle Pharma	3,016	-1,08
Interf.Eq.Eu Healthc.	12,087	-0,59
Interf.Eq.Usa Health C.	7,539	-1,33
Italfor. Healthcare	4,240	-1,17
Nextra Az.Ph-biotech	6,792	-1,18
Ras Individual Care L	6,396	-1,04
Ras Individual Care T	6,325	-1,05
Spaolo Salute E Amb.	15,668	-1,07

AZ. FINANZA

Fondi	€	v.%
Azimut Real Estate	10,869	-1,17
Capit.Im Globalfinanc	4,872	-1,73
Fondit. Euro Financials	10,813	-1,31
Gestielle World Financia	4,927	-1,75
Gestnord Az.Banche	12,562	-1,4
Interf.Eq.Eu Financials	11,143	-1,33
Interf.Eq.Usa Financials	8,166	-2,75
Italfor. Banks & Ins. C.	7,730	-1,53
Nextra Az.Finanza	7,483	-2,02
Ras Financial Services L	6,093	-1,71
Ras Financial Services T	6,030	-1,71
Spaolo Finance	29,587	-1,77

AZ. INFORMATICA

Fondi	€	v.%
Capitalgest High Tech	1,769	-1,34
Euromob. Hi-tech E. F.	11,464	-1,31
Gestielle Tecnologia	1,866	-1,32
Gestnord Az.Tecnologia	1,069	-1,38
Nextra Az.Tec.Avan.	3,424	-1,38
Ras High Tech L	2,149	-1,42
Ras High Tech T	2,128	-1,44
Spaolo High Tech	4,318	-1,39
Zenit High Tech	1,605	-1,17

AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.

Fondi	€	v.%
Gestielle World Comm.	6,588	-0,84
Italfor. Tmt	4,210	-1,17
Nextra Az.Telecomu.	10,648	-0,89

AZ. ALTRI SETTORI

Fondi	€	v.%
Alpi Risorse Naturali	6,980	-1,15
Azimut Generation	6,258	-1,31
Azimut Multi-media	3,106	-1,33
Capit.Im Global Tmt	2,062	-1,29
Ducato Immobiliare	13,050	-1,13
Eurom. Real Estate Eq.	8,115	-0,79
Fondit. Euro Cyclicals	12,362	-1,02
Fondit. Euro Defensive	11,978	-0,64
Fondit. Euro T.M.T.	6,503	-0,72
Fondit. U.S. Defensive	8,223	-1,39
Fondit. U.S. T.M.T.	2,894	-1,66
Gestielle World Utilitie	5,602	-0,8
Gestnord Az.Ambiente	7,315	-1,08
Inter.Int.Sec.New Ec	36,214	-1,17
Interf.Eq.Eu T.T.	8,149	-0,76
Interf.Eq.Usa T.T.	6,450	-1,56
Optima Tecnologia	2,964	-1,13
Ras Advanced Services L	3,237	-0,74
Ras Advanced Services T	3,204	-0,74

BILANCIATI AZIONARI

Fondi	€	v.%
Arca Cinquest.-comp.D	4,566	-0,93
Arca Mul.Comp.E	4,769	-0,56
Aureo Ff 1cl. Crescita	4,363	-0,11
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,889	-0,07
Bancoposta Prof.Svil.	6,337	-0,95
Bipiemme&co. Comp.70	5,060	-0,92
Bipit. Profilo 4	4,909	-0,75
Bpu Pra. Port. Aggressiv	5,891	-0,82
Bpu Pra. Privilege 4	6,621	-0,12
Bussola Fdf Sviluppo	4,001	-0,47
Capit. Bds Arcenergia	6,662	-0,28
Ducato Mix 50-100	4,417	-0,38
Ducato Multi.Equit50-100	4,729	-0,06
Gestielle Gl. Asset 4	5,000	-
Imindustria	13,962	-0,82
Multif.Comp.C 30/70	4,765	-0,87
Nextra Team 5	4,616	-0,24
Pixel Multifund-aggress.	4,314	-0,6
Spaolo Soluzione 6	22,524	-0,84
Spaolo Strategie 70	7,148	0,08
Ubs Strategy Xtra Growth	10,101	-
Vitamin Allocaz.80	6,522	-0,24

BILANCIATI BILANCIATI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil.	19,535	-0,61
Alto Bil.	17,135	-0,43
Arca Bb	34,135	-0,45
Arca Cinquest.-comp.C	4,907	-0,65
Arca Mul.Comp.D	4,872	-0,27
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,277	-0,09
Azimut Bil.	24,159	-0,42
Azimut Bil.Int.	7,082	-0,56
Bancoposta Prof.Cresc.	5,981	-0,6
Bim Bil.	23,493	-0,42
Bipiemme Int.	12,825	-0,54
Bipiemme&co. Comp.50	5,475	-0,51
Bipit. Profilo 3	11,752	-0,47
Bnl Strategia 90	4,879	-0,59
Bnl Strategia Mercati	14,675	-0,64
Bpu Pra. Port. Dinamico	5,629	-0,46
Bpu Pra. Privilege 3	6,213	-0,06
Bussola Fdf Crescita	4,635	-0,28
Bussola Fdf Dinamica	4,269	-0,37
Capit. Allocaz.50	19,873	-0,44
Capit. Bds Arcequil.	6,248	-0,21
Capit. Etico 40eqglob	5,377	-0,46
Capitalgest Bil.	20,025	-0,59
Carige Bil.Euro	6,243	-0,56
Consultinvest Bil.	5,862	-0,54
Ducato Mix 30-70	4,647	-0,28
Ducato Multi.Equity30-70	4,805	-0,06
Dws Eurorisparmio Lc	25,048	-0,35
Dws Prof. Lc	56,961	-0,55
Dws Prof. Nc	5,051	-0,55
Epsilon Dlongrun	6,685	-0,39
Euromob. Capitalfit	31,770	-0,37
Evolution Balanc	50,880	-
Fideuram Performance	11,992	-0,53
Fondersel	48,056	-0,07
Generali Rend	28,229	-0,37
Geo Global Balanc. 1	7,672	-
Gestielle Global Asset 3	11,967	-0,8
Gestnord Bil.Euro	15,895	-0,41
Gestnord Bil.Int.	12,479	-0,55
Grifocapital	20,466	-0,58
Imi Capital	33,218	-0,53
Mc G.Fdf Bil.A	6,530	-0,23
Mc G.Fdf Bil.B	4,941	-0,22
Med. Elite 60 L	5,963	-0,45
Med. Elite 60 S	11,595	-0,46
Multif.Comp.B 50/50	4,873	-0,47
Nextam Part. Bil.	6,190	-0,66
Nextra Bil.Inter.	9,194	-0,13
Nextra Bilan.Euro	38,593	-0,29
Open Fund Bil.Int.	4,493	-0,07
Pixel Multifund-moderat	4,413	-0,38
Ras Bil.L	28,990	-0,7
Ras Bil.T	28,635	-0,7
Ras Multipartner50	5,189	-
Sai Bil.	3,951	-0,75
Sai Linea Dinamica	4,943	-0,12
Spaolo Soluzione 4	6,394	-0,4
Spaolo Soluzione 5	26,836	-0,56
Spaolo Strategie 50	6,583	0,09
Symph.S Pat.Glob.	5,605	-0,41
Symphonia Ms Largo	5,931	-0,07
Ubs Strategy Xtra Balanc	10,091	-
Valori Resp. Bil.	6,228	-0,54
Vegagest Sintesidinamico	5,832	-0,05
Vitamin Allocaz.60	6,285	-0,13

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Bil Obb	9,344	-0,19
Arca Cinquest.-comp.A	5,417	-0,2
Arca Cinquest.-comp.B	5,162	-0,41
Arca Mul.Comp.B	5,055	-
Arca Mul.Comp.C	4,907	-0,18
Arca Te	15,937	-0,28
Aureo Ff 1cl. Valore	5,081	-0,04
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,475	-0,04
Azimut Protezione	7,402	-0,01
Bancoposta Prof.Opport.	5,713	-0,35
Bil.Eq.Ital.	5,793	-0,26

Fondi	€	v.%
Bipiemme Mix	6,066	-0,23
Bipiemme Visconteo	32,780	-0,19
Bipiemme&co. Comp.30	5,444	-0,24
Bipit. Profilo 2	7,693	-0,21
Bnl Strategia 95	20,561	-0,51
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,785	-0,31
Bpu Pra. Port. Moderato	5,593	-0,12
Bpu Pra. Privilege 1	5,593	0,02
Bpu Pra. Privilege 2	5,940	-
Bussola Fdf Evoluzione	5,012	-0,18
Capit. Allocaz.30	11,153	-0,25
Capit. Bds Arcetico	5,298	-0,08
Capit. Bds Arcopport.	5,818	-0,12
Capit. Etico Euro Bl	5,325	-0,13
Carige Mosaico Bil.Obb.	5,351	-0,02
Cariparma Caam Qbalanced	9,119	-0,27
Ducato Mix 10-50	4,874	-0,08
Ducato Multi.Equity10-50	4,821	0,02
Dws Bil.10-50 Lc	5,702	-0,14
Dws Bil.10-50 Nc	5,515	-0,22
Geo Global Balanc. 3	6,191	-
Gestielle Global Asset 2	11,858	-0,32
Med. Elite 30 L	5,536	-0,22
Med. Elite 30 S	10,819	-0,21
Multif.Comp.A 70/30	5,042	-0,08
Ras Multipartner20	5,686	0,05
Spaolo Soluzione 3	7,057	-0,16
Spaolo Strategie 30	5,762	0,07
Symphonia Ms Adagio	5,742	0,02
Ubs Strategy Xtra Yield	10,037	-
Vegagest Sintesiaudace	5,451	0,04
Vitamin Allocaz.30	5,766	-0,03

OBBL. EURO GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Mon.	9,315	0,01
Alto Mon.	6,584	-
Arca Mm	13,326	0,02
Astese Mon.	5,187	0,02
Bancoposta Mon.	5,632	0,02
Bim Obb.Breve Term.	5,935	0,02
Bipiemme Mon.	11,138	0,02
Bipiemme Tesoreria	6,368	0,02
Bipit. Mon.	13,504	0,01
Bipit. Tasso Var.	8,847	0,01
Bnl Obbl Euro Bt	6,745	0,01
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,572	0,05
Bpvi Breve Termine	5,771	-
Capit. Gov Breveterm	8,292	0,01
Capit.Im Euroshorttrm	230,579	0,
Capitalgest Bond Euro Bt	9,601	0,02
Carige Mon. Euro	10,752	0,02
Cariparma Caam Mon	6,759	0,01
Civ Forum Iulii Prudenza	5,076	0,02
Consultinvest Mon.	5,123	-
Cr Cento Valore	6,447	0,02
Cr. Cento Mon. Plus	5,339	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,325	-
Ducato Fix Euro Bt	5,805	0,02
Dws Euro Brevetermine Lc	7,766	0,01
Dws Euro Brevetermine Nc	7,628	0,01
Euromob. Contovivo	11,280	0,01
Euromob. Rendfit	7,791	0,03
Fideuram Security	9,029	0,01
Fondersel Redd.	13,145	0,02
Fondit. Euro Bnd Short T	7,115	0,04
Fondit. Euro Currency	7,420	0,01
Generali Mon. Euro	15,420	0,01
Geo Eur. S. T Bond 1	6,259	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,261	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,275	-
Geo Eur. S. T Bond 4	6,252	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,311	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,303	-
Gestielle Bt Euro	7,005	0,03
Grifocash	6,036	0,02
Imi 2000	15,989	0,01
Interf.Euro Currency	6,256	-
Intesa Sistema Liquidita	5,140	0,02
Intesa Sistema Liquidita	5,168	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,208	0,02
Laurinmoney	6,448	0,02
Leonardo Mon.	5,402	-
Magna Graecia Monet.	8,973	0,08
Mediolanum Ri. Co.	12,619	0,04
Nextra Euro Mon.	14,348	0,01
Nextra Euro Tas.Var.	6,561	0,02
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,239	0,01
Optima Redd. Bt	6,060	0,03
Passadore Mon.	6,547	0,02
Pioneer Monet. Euro	12,080	0,02
Ras Mon.	14,474	0,01
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,763	0,03
Spaolo Soluzione Cash	9,138	0,04
Systema Obb.Euro Bt	8,134	0,01
Teodorico Mon.	6,811	0,01
Unibanca Mon.	5,244	-
Valori Resp. Mon.	5,324	0,02
Vegagest Obb.Euro Breve	5,358	-
Zenit Mon.	6,808	0,01

OBBL. EURO GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Ob Mlt	5,316	0,06
Anima Obb.Euro	6,242	0,02
Apulia Obb.Euro M.T.	7,197	0,11
Arca Rr	8,106	0,1
Astese Obb.	5,111	0,1
Azimut Fixed Rate	9,227	0,09
Azimut Redd. Euro	14,296	0,08
Bancoposta Obb.Euro	6,171	0,15
Bancoposta Prof.Risp.	5,312	0,08
Bim Obb.Euro	6,032	0,1
Bipiemme Europe Bond	6,452	0,08
Bipit. Cedola	6,281	0,1
Bipit. Obb.Euro	14,638	0,09
Bnl Euro Obb.	6,266	0,13
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,978	0,15
Bpvi Obb.Euro	6,031	0,08
Ca-am Mida Obb.Euro	17,236	0,12
Capit. Eurobb.Mt	5,865	0,03
Capit. Gov Lungoterm	14,364	0,13
Capit. Gov Medioterm	8,385	0,07
Capit.Im Highqualbnd	14,392	0,1
Capitalgest Bond Euro	9,748	0,1
Carige Obb.Euro	9,866	0,06
Carige Obb.Euro Lt	5,013	0,14
Credit Suisse Obb.It.	8,309	0,16
Ducato Fix Euro Mt	6,796	0,1
Dws Euro Mediotermine Lc	16,671	0,05
Dws Euro Mediotermine Nc	6,219	0,05
Epsilon Qincome	6,511	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,447	0,08
Euromob. Redd.	13,958	0,07
Fondaco Eurogov Beta	104,183	0,16
Fondersel Euro	7,245	0,1
Fondit. Euro B. Long T	6,693	0,25
Fondit. Euro B. Med. T	9,732	0,15
Generali Bond Euro	9,140	0,1
Gestielle Etico Obb.	5,678	0,14
Gestielle Lt Euro	7,160	0,15
Gestielle Mt Euro	13,324	0,06
Imi Rend	8,849	0,11
Interf.Euro Bond Long T	7,603	0,26
Interf.Euro Bond Med. T	7,280	0,15
Interf.Euro Short Term 1	6,269	0,03
Interf.Euro Short Term 3	10,157	0,06
Intra Obb.Euro	5,294	0,06
Italfor. Euro Bond	7,770	0,13
Itf Gov. Euro 1/3 Anni	10,172	-
Itf Gov. Euro 3/5 Anni	10,211	0,01
Itf Gov. Euro All Durati	10,304	0,07
Leonardo Obb.	6,603	0,08
Mediolanum Euromoney	6,711	0,12
Mediolanum Italmoney	6,600	0,09
Nextra Bondeuro	6,896	0,1
Nextra Bondeuro Mt	9,516	0,05
Nextra Long Bond E	8,593	0,13
Nextra Sr Bond	5,449	0,09
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,637	0,1
Open Fund Obb.Euro	5,577	0,07
Optima Obb.Euro	6,299	0,1
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,140	0,1
Profilo Euro Bond	5,102	0,12
Ras Lux B. Europe	52,813	0,09
Ras Obb.L	28,906	0,1
Ras Obb.T	28,561	0,1
Sai Eurobbl.	11,866	0,1
Spaolo Ob. Euro Dinam.	12,450	0,09
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,518	0,15
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,206	0,08
Systema Ob. Euro M/L Ter	5,538	0,09
Unibanca Obb.Euro	5,297	0,06
Vegagest Obb.Euro	5,880	0,07
Vegagest Obb.Euro Lungot	5,582	0,09
Vrg Coro Redd.	5,085	0,14

OBBL. EURO CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Corporate	6,282	0,06
Bipiemme Corp. Bond	6,677	0,03
Bnl Obb.Euro Corp.	4,637	0,09
Ca-am Mida Obb.Corp.Euro	6,393	0,13
Capitalgest Bond Corp.	6,628	0,09
Carige Corporate Euro	6,150	0,1
Ducato Etico Fix	5,167	0,08
Ducato Fix Imprese	6,130	0,08
Fondit. Euro Corpor. Bnd	7,679	0,09
Generali Corp. Bond Euro	6,251	0,06
Gestielle Corporate Bond	5,975	0,07
Interf.Euro Corporate Bd	4,548	0,09
Nextra Bondcorp.Euro	6,604	0,09
Nextra Corp. Brevet.	7,554	0,03
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,526	0,08
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,958	0,06
Sai Obb.Corporate	6,025	0,07
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,548	0,07
Spaolo Tasso Var.	6,485	0,02

OBBL. EURO HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Highyieldbnd	5,602	-0,12
Ducato Fix High Yield	7,036	-0,04
Gestielle High Risk Bond	5,522	-0,07
Nextra Bondhy Europa	6,241	-0,1

OBBL. DOLL.GOV. B.T.

Fondi	€	v.%
Capit.Im Usshorttrm$	68,101	0,04
Generali Cash Doll.	5,647	0,07
Gestielle Cash $	5,425	-0,02
Nextra Cashdoll.	11,870	-0,01
Nextra Cashdoll. $	15,668	0,1

OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.

Fondi	€	v.%
Arca Bond Doll.	7,689	0,13
Azimut Redd. Usa	5,428	0,22
Bipit. H.Obb.Amer.	6,906	0,16
Bnl Obb.Doll.	5,447	0,11
Capit.Im Ushighqbnd$	30,523	0,21
Capitalgest Bond $	6,203	0,23
Ducato Fix Doll.	6,698	0,15
Euromob. N. Amer. B.	7,999	0,1
Fondersel Doll.	7,751	0,21
Fondit. Bond Usa	7,449	0,12
Gestielle Bond Dollars	7,732	0,3
Interf.Bond Usa	6,395	0,19
Nextra Bonddoll.	7,306	0,16
Nextra Bonddoll. $	9,644	0,27
Nordfondo Obb.Doll.	12,440	0,21
Ras Us Bond L	5,385	0,09
Ras Us Bond T	5,323	0,09

OBBL. DOLL. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Capit.Im Ushighyldbnd	5,556	-0,11

OBBL. INTERNAZ.GOVERN.

Fondi	€	v.%
Abn Amro Master Obb Int	7,847	0,15
Alpi Obb.Int.	7,032	0,04
Alto Int.Obb.	5,389	0,11
Arca Bond	10,874	0,17
Arca Mul.Comp.A	5,185	0,17
Aureo Obb.Glob.	7,191	0,18
Azimut Rend. Int.	8,395	0,11
Bim Obb.Glob.	5,400	0,06
Bipiemme Pianeta	8,103	0,16
Bipit. H.Obb.Glob.	9,896	0,19
Bpu Pra. Obb.Globali	4,911	0,29
Bpvi Obb.Int.	5,075	0,16
Ca-am Mida Obb.Int.	11,063	0,17
Capit. Gov Lngtrm Int	12,814	0,22
Capit.Im Easteuropebd	5,259	0,1
Capitalgest Global Bond	7,949	0,28
Carige Obb.Int.	4,985	0,08
Credit Suisse Obb.Int.	7,241	0,19
Ducato Fix Glob.	7,713	0,16
Ducato Multi. Gl. Bond	5,007	0,02
Dws Bond Int. Lc	7,264	0,15
Dws Bond Int.Nc	10,577	0,17
Euromob. Int.Ation. B.	8,655	0,14
Fondersel Int.	11,755	-0,01
Generali Bond Int.	12,669	0,12
Gestielle Obb.Int.	5,652	0,28
Imi Bond	13,295	0,23
Italfor. Global Bond	12,390	0,24
Laurin Bond	5,276	0,17
Leonardo Bond	5,226	0,13
Mc G.Fdf Global Bond A	5,008	-0,02
Mc G.Fdf Global Bond B	5,008	-0,02
Mediolanum Intermoney	6,304	0,16
Nextra Bondinter.	7,883	0,1
Nordfondo Obb.Int.	11,350	0,21
Optima Obb.Euro Global	6,252	0,13
Ras Bond L	13,803	0,18
Ras Bond T	13,651	0,18
Sai Obb.Int.	7,703	0,04
Sofidsim Bond	6,550	0,15
Spaolo Obb.Int.	10,443	0,21
Systema Obb.Glob.	6,396	0,17
Vegagest Obb.Int.	4,955	0,1

OBBL. INT.CORP.INV.GR.

Fondi	€	v.%
Arca Corporate Bt	5,241	-
Bipit. H.Corporate B.	4,608	0,15
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	6,051	0,17
Italfor. Corporate Bond	14,820	0,07

OBBL. INT. HIGH YIELD

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	7,806	-0,13
Fondit. Bond Gbl High Yi	13,091	-0,11
Interf.Bond Gbl High Yie	7,176	-0,08
Mc G.Fdf High Yield A	6,805	0,12
Mc G.Fdf High Yield B	4,986	0,12

OBBL. YEN

Fondi	€	v.%
Capitalgest Bond Yen	4,387	0,32
Ducato Fix Yen	3,912	0,31
Euromob. Yen B.	6,972	0,3
Fondit. Bond Jap.	7,611	0,34
Interf.Bond Jap.	4,483	0,34

OBBL. PAESI EMERGENTI

Fondi	€	v.%
Arca Bond Paesi Em.	12,061	-0,01
Bipiemme Emerg. Mktsbond	5,263	-
Bipit. H.Obb.Paesi Em	8,878	-0,02
Bnl Obbl Emerg.	19,472	-0,08
Capit.Im Emergmktbond	17,069	-0,14
Capitalgest Bond Em. Mkt	8,347	-0,07
Ducato Fix Emerg.	11,868	-
Euromob. Emerg Mkt Bond	6,338	0,06
Fondit. Bond Glb Em Mkt	9,737	-0,01
Gestielle Em. Markets B.	8,684	-0,06
Interf.Bond Glb Em Mkt	10,028	-0,01
Nextra Bondem.Vattiv	10,789	-0,34
Nextra Bondem.Vcop.	9,910	-0,09
Nordfondo Obb.Paesi Em.	7,318	-0,03
Optima Obb.Em. Market	6,639	-0,08
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	9,390	-0,09
Ras Em. Mkts Bond L	5,431	-0,13
Ras Em. Mkts Bond T	5,365	-0,15
Vegagest Obb.High Yield	6,435	-0,23

OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.

Fondi	€	v.%
Anima Convertibile	5,991	-0,3
Azimut Floating Rate	7,055	0,01
Azimut Real Value	5,041	0,36
Azimut Trend Tassi	8,232	0,09
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,477	0,01
Bnl Tesoreria Liquidita'	5,167	-
Bpu Pra. Obb.Dol.	4,341	0,14
Bussola Fdf Glb High Y.	5,326	-0,06
Capit. Etico Eurobnd	5,052	0,12
Capit.Im Cash Plus	5,149	-0,02
Capit.Im Corporcoupon	4,950	0,02
Capit.Im Einflinkbnds	5,149	0,18
Capit.Im Euro Abs	5,177	-
Capit.Im Euro Abs C	5,079	-
Capit.Im Eurocvtbonds	5,739	-0,54
Ducato Fix Convertibili	8,806	-0,45
Fondit. Inflation Linked	12,400	0,28
Geo-gl S.T Bond 1	5,207	-
Geo-gl S.T Bond 2	5,197	-
Geo-global Real Bond	5,246	-
Gestielle Global Conv.	6,855	-0,2
Groupama Ibondselfunds	5,294	-0,02
Interf.Inflation Linked	12,111	0,29
Magna Graecia Obb.	6,916	0,22
Mediolanum Ri. Re.	12,161	-0,02
Mediolanum Vasco Degama	10,470	0,09
Nordfondo Obb.Conv.	5,685	-0,39
Ras Cedola L	5,999	0,02
Ras Cedola T	5,931	0,02
Ras Lux Short T. Dollar	139,042	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	63,137	0,01
Ras Spread L	6,104	0,03
Ras Spread T	6,027	0,03
Soliditas	5,082	-0,06
Spaolo Global H.Yield	7,386	-0,01
Spaolo Obb.Etico	5,255	0,11
Spaolo Redd.	6,042	0,03
Spaolo Strateg. Ob.100	5,745	0,03
Spaolo Vega Coupon	5,932	0,07
Symph.S Ob.A.Europ	8,468	0,12

OBBL. MISTI ITALIANI

Fondi	€	v.%
Agora Valore Prot. 95	5,780	-0,1
Alleanza Obb.	5,674	-0,04
Alto Obb.	8,212	0,04
Anima Fondimpiego	18,415	-0,2
Arca Obb.Europa	7,877	0,03
Azimut Contofondo	5,118	0,04
Azimut Mul.Comp.Prud	5,340	-
Azimut Solidity	7,457	-0,03
Bancoposta Inv Pr 90	5,525	-0,32
Bancoposta Prof.Rend.	5,462	-0,09
Bim Corporate Mix	5,328	-0,08
Bipiemme Sforzesco	8,988	-0,04
Bipit. 80/20	9,534	-0,16
Bipit. Et. Roma C. M.	10,713	-0,06
Bipit. Profilo 1	4,748	-
Bnl Per Telethon	5,426	0,04
Bpu Pra. Port. Prudente	5,621	0,02
Ca Multimanag.Difens.	5,219	-0,06
Capit. Allocaz.10	5,914	-
Capit. Impiego Corp	6,685	0,1
Carige Mosaico Obb.Misto	5,298	0,02
Cariparma Caam Prdin1	5,323	-0,08
Cariparma Caam Prdin2	5,288	-0,08
Civ Forum Iulii Rend.	5,165	-0,1
Cr. Cento Misto Best	5,459	-0,13
Dws Bil.0-20 Lc	9,313	-0,03
Dws Bil.0-20 Nc	5,665	-
Dws Protezione 95 Lc	7,377	-0,09
Evolution Bo Enh	50,198	-
Evolution Bond	50,000	-
Fondo Fucino Dynamic	5,067	0,08
Generali Cash	6,369	-0,06
Geo Gl. Conv. Bond	6,156	-
Gestielle Global Asset 1	8,474	-0,16
Grifobond	6,932	-0,01
Griforend	7,427	-0,03
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,273	-0,09
Leonardo 80/20	5,964	0,05
Nextam Part. Obb.Misto	5,757	-0,26
Nextra Equilibrio	7,412	-0,32
Nextra Rend.	6,281	-0,03
Nextra Sr Equity 10	5,577	-0,04
Nextra Sr Equity 20	5,882	-0,08
Nordfondo Etico Obmisto	6,138	0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,363	-0,1
Ras Longterm B. L	6,282	-0,13
Ras Longterm B. T	6,215	-0,11
Sai Linea Prudente	4,940	-0,06
Sai Performance	15,900	-
Spaolo Eticveneziaser	5,447	-0,04
Spaolo Soluzione 2	6,642	-0,03
Spaolo Strateg. Obb.85	5,828	0,09
Symph.S Pat.Gl.Redd	6,903	-0,07
Systema Obb.Dinamico	6,800	0,03
Total Return Obb.	5,060	0,1
Valori Resp. Ob. Misto	5,420	-0,06
Vegagest Sintesimoderato	5,296	0,06
Vitamin Allocaz.10	5,479	0,05
Zenit Obb.	7,607	0,03

OBBL. FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	6,063	0,08
Bipiemme Risparmio	7,619	0,01
Bnl Obbl Flessibile	7,570	0,07
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	-	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Bo.Ced	-	-
Ca-am Mida Dinamico	5,177	0,12
Capit. Bondtotalret	7,204	0,03
Capitalgest Bond Tot Ret	9,419	0,01
Cariparma Caam Liq. Az.	8,425	0,01
Civ Forum Iulii Strategi	5,169	-0,02
Consultinvest High Yield	5,501	-0,16
Consultinvest Rend.	7,278	-
Ducato Fix Rend.	17,612	0,1
Euromob. Total Ret Bond	6,198	0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	6,054	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,950	-
Geo Gl. Divers. Strategy	5,241	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,243	0,06
Gestielle Tr Obb.	5,115	0,12
Ritorni Reali	5,260	-0,04
Spaolo Global Bond Risk	7,974	0,15
Vegagest Obb.Flessibile	4,975	-
Volterra Tr Obb.	5,049	0,12

LIQUIDITA' AREA EURO

Fondi	€	v.%
Agora Cash	5,017	-
Anima Liquidità	6,035	-
Arca Bt Breve Term.	8,185	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,352	0,02
Aureo Liquidità	5,354	0,02
Azimut Garanzia	11,665	0,01
Bipit. Liquidità	7,609	0,01
Bnl Cash	20,793	0,01
Bnl Liquidita' Euro	5,583	-
Bpu Pra Liquidita'	5,268	0,02
Ca-am Mida Mon.	11,479	-
Capit. Cash	5,850	0,02
Capit. Liquidità	5,840	0,02
Capitalgest Liquidità	6,805	0,01
Carige Liquidita' Euro	5,928	0,02
Ducato Fix Mon. Cl. A	7,963	0,01
Ducato Fix Mon. Cl. I	7,968	0,01
Dws Liquidità Nc	6,982	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,801	0,01
Epsilon Cash	5,826	0,02
Euromob. Tesoreria	10,576	-
Fideuram Moneta	13,766	0,01
Fondaco Euro Cash	104,651	0,01
Fondersel Cash	8,570	0,01
Generali Liquidità	6,179	0,02
Gestielle Cash Euro	6,696	0,01
Intesa Sistema Liquidita	5,189	0,02
Mediolanum Ri. Mo.	5,472	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,455	0,02
Nextra Tesoreria	7,169	-
Nordfondo Liquidità	5,784	0,02
Optima Money	5,766	-
Ras Liquidita' A	5,226	-
Ras Liquidita' B	5,282	-
Sai Liquidità	10,784	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,883	0,01
Spaolo Liquidità Cl. B	6,989	0,01
Symph.S Monetaria	6,907	0,01
Vegagest Mon.	5,570	0,02
Vrg Coro Tesoreria	5,168	-

LIQUIDITA' AREA DOLLARO

Fondi	€	v.%
Bnl Liquidita' Doll.	4,703	-0,08

FONDI FLESSIBILI

Fondi	€	v.%
8a+ Latemar	4,997	-0,06
Abis Flessibile	5,672	-
Abn Amro Expert A-rt100	5,014	-0,02
Abn Amro Expert A-rt200	5,049	-
Abn Amro Expert A-rt400	5,053	-
Abn Amro Expert A-rt50	15,772	-0,01
Agora Risk	5,090	-1,18
Agoraflex	6,272	-0,54
Alarico Re	5,719	-0,1
Alpi Absolute Return	9,300	-0,3
Anima Fondattivo	14,989	-0,46
Arca Rendimento Assol T3	5,106	-0,1
Arca Rendimento Assol T5	5,153	-
Asia Flessibile	6,363	-0,95
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,411	-0,04
Aureo Plus	5,715	0,16
Aureo Rendimento Assolut	6,304	-0,51
Azimut Str. Trend	5,612	-0,18
Azimut Trend	24,421	-0,4
Azimut Trend It.	22,481	-0,56
Banco Posta Extra	5,002	0,02
Bancoposta Centopiu'	5,072	-0,37
Bim Flessibile	4,768	-1,32
Bipiemme Flessibile	3,097	-0,61
Bipit. Free	4,565	-0,37
Biver Obiettivo Rendim.	5,200	-0,02
Bnl Flessibile	21,878	-0,6
Bnl Strategia Rend.	5,527	-
Bnl Tesoreria Rendimento	5,167	0,04
Bond Flessibile	5,267	0,08
Bpu Pra. Flessibile	5,429	-0,24
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	-	-
Bpu Pra. Tot.Ret. Aggr.	-	-
Ca-am Mida Opportunità	5,552	0,62
Caam Absolute	5,115	0,04
Caam Formula Gar.2012	5,037	0,06
Caam Formula Gar.2013	4,806	0,02
Caam Private Alfa	4,983	0,16
Capit. Obiettivo2007	5,394	-0,13
Capit. Obiettivo2010	5,618	-0,41
Capit. Obiettivo2015	5,832	-0,66
Capit. Total Return	5,141	-0,66
Capit.Im Navdir 20cl A	5,049	0,36
Capit.Im Navdir 20cl C	5,058	0,36
Capit.Im Navdir 30cl A	5,043	0,18
Capit.Im Navdir 30cl C	5,053	0,16
Capit.Im Navdir 75cl A	5,059	0,06
Capit.Im Navdir 75cl C	5,068	0,06
Capitalgest Flex Free	5,120	-0,02
Capitalgest Flex Free 2	5,171	-0,14
Capitalgest Flex Free 4	5,199	-0,23
Capitalgest Redd. Più	6,961	-0,32
Capitalgest Risk	7,328	-0,84
Carige Flessibile	5,070	-
Carige Flessibile Piu'	5,032	-
Cariparma Caam Piu'	5,309	-
Cariparma Camm Qreturn	5,295	-0,86
Consultinvest Alto Div.	4,861	-1,14
Cr Cento Premium	5,184	-0,19
Ducato Etico Flex Civita	4,536	-0,55
Ducato Geo Am. Alto Pot.	16,185	-1,68
Ducato Geo Eur.Alto Pote	2,051	-0,87
Ducato Geo Ita Alto Pot	4,768	-0,71
Ducato Multi. Cash Prem	4,700	-0,02
Ducato Multi. Cash Prem	5,066	0,02
Epsilon Qreturn	6,006	-0,86
Euromob. Strategic	4,527	-1,03
Fms-absolute Return	9,982	0,04
Fondaco Absolutreturn	100,073	-0,19
Fondersel Duemila	101,769	0,65
Fondit. Flexible Growth	9,541	-0,19
Fondit. Flexible Income	9,221	0,02
Fondit. Flexible Opp.	8,513	-0,02
Fondo Iride	5,302	0,04
Formula 1 Balanced	7,188	-0,24
Formula 1 Conservative	6,853	-0,12
Formula 1 High Risk	7,477	-0,48
Formula 1 Low Risk	6,736	-0,06
Formula 1 Risk	7,283	-0,45
Generali Medium Risk	5,453	-
Generali Risk	5,647	0,14
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	6,613	-
Gestielle Ga Plus 1	5,070	-
Gestielle Ga Plus 2	5,109	-
Gestielle Ga Plus 3	4,978	-
Gestielle Tr Alto Div.	5,218	-0,48
Gestielle Tr Glob.	13,144	-0,32
Gestnord Asset Allocatio	5,768	-0,4
Grifoplus	5,683	-0,61
Interfund System 100	10,751	-0,01
Interfund System 40	10,274	-0,01
Interfund System 80	10,286	-0,25
Intesa Bouquet 2profcons	5,257	0,08
Intesa Bouquet Prof Cons	5,286	0,06
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,501	-0,09
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,627	-0,14
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,415	-0,06
Intesa Gar.Att-isem06	5,086	-0,14
Intesa Garanzatt-isem06	5,072	-0,22
Intesa Garanzatt-itri07	5,013	-0,04
Intesa Premium	5,314	-0,02
Intesa Premium Power	5,196	-0,02
Intesa Target 2016	4,959	1,02
Intesa Target 2021	4,942	1,83
Intesa Target 2026	4,901	2,08
Intra Assoluto	5,268	0,15
Intra Flessibile	5,249	-0,06
Investitori Flessibile	6,455	-0,12
It. Fles	6,258	-
Kairos P.Fund	7,238	-0,39
Kairos P.Income Fund	6,335	0,09
M.Gestion Trend Global	5,438	-0,04
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	4,976	-0,02
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	4,968	-0,02
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	7,333	-0,11
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	4,903	-0,12
Nextam Part. Flessibile	5,122	-
Nextra Obiettivo Crescit	3,123	-0,03
Nextra Obiettivo Red	7,745	-
Nextra Team 1	5,697	-
Nextra Team 2	5,347	-
Nextra Team 3	4,907	-0,06
Nextra Team 4	4,489	-0,13
Nordest Sic	6,180	-
Parit. Orchestra	73,546	0,02
Pioneer Target Controllo	5,034	-0,16
Pioneer Target Equilibri	5,082	-0,29
Pioneer Target Sviluppo	22,367	-0,39
Profilo Best Funds	6,192	-0,06
Profilo Elite Flessibile	5,805	-0,29
Ras Opportunities L	4,972	-1,09
Ras Opportunities T	4,918	-1,11
Ras T. R. Prudente L	5,253	-0,17
Ras T.R. Dinamico L	5,311	-0,32
Ras T.R. Dinamico T	5,279	-0,32
Ras T.R. Prudente T	5,221	-0,15
Spaolo Trend	4,403	-0,34
Symph.S. Fortissimo	3,202	-1,36
Tank Flessibile	5,870	-0,32
Total Return	4,857	-0,02
Unibanca Plus	5,126	0,02
Vegagest Flessibile	6,233	0,18
Vegagest Rendimento	5,000	-
Volterra Tr Glob.	5,155	-0,29
Vrg Coro Rendimento	5,291	-
Zenit Absolute Return	6,667	-0,3

ALTRI

Fondi	€	v.%
Bpn Un Futur	3,630	-0,82
Bpn Un Overl	5,190	0,39
Cu Vita Allegro	4,950	-2,94
Cu Vita Andante	6,070	-0,16
Cu Vita Balanced	5,750	0,35
Cu Vita E. Equity	6,590	0,61
Cu Vita Eb $ Bond	4,480	0,22
Cu Vita Eb Dutch Eq	4,300	-0,23
Cu Vita Eb Emu Bond	6,440	0,16
Cu Vita Eb Eur Eq	4,840	-0,62
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,330	1,53
Cu Vita Eb Jap.Eq	4,060	0,5
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,560	0,28
Cu Vita Eurof.Eq	5,540	-0,54
Cu Vita Europe Cf	29,800	0,13
Cu Vita Global Bond	5,130	-0,19
Cu Vita Global Eq	5,870	0,51
Cu Vita Jap. Cf	28,410	-0,21
Cu Vita Mosso	5,280	-2,4
Cu Vita Plus	11,722	1,34
Cu Vita Pres. Eq	5,810	0,17
Cu Vita Pro. 70	6,620	-0,45
Cu Vita Pro. 80	6,250	-0,32
Cu Vita Pro. 90	5,950	-0,17
Cu Vita Pro. Eq	11,730	-2,33
Cu Vita Safe Eq	9,800	0,1
Cu Vita Tech.Eq	2,150	-
Ina Val Att	3,889	0,03
Ina Val Est	1,010	-0,1
Nis Strategic 1	28,080	-0,14
Nv Ina Va At	7,084	0,04
Rea Cap Eu	12,323	0,13
Rea Imp Em	15,071	3,87
Rea Imp It	12,143	1,48
Rea Imp Mon	9,289	1,62
Reale Bil.Aggres.	7,933	1,63
Reale Bil.Attiva	9,494	0,86
Reale Dinam. Prot.	11,069	-0,2
Reale L.Garantita	9,961	0,5
Reale Linea Cons.	10,276	0,2
Reale Linea Equilib.	10,148	0,94
Reale Linea Futuro	9,678	1,58
Reale Obb.	11,346	0,1
Reale Trasformaz.	8,540	0,01
Sai Alfa2000	5,410	-
Sai Beta2000	4,770	0,21
Sai Omeg2000	6,750	0,15
Sai Quota	18,590	0,05

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/06/07 3%	99,830	99,820
BTP 15/10/07 5%	100,610	100,610
BTP 01/11/07 6%	101,240	101,250
BTP 01/07/07 6,75%	100,820	100,830
BTP 15/09/08 1,65%	99,700	99,640
BTP 15/06/08 2,5%	98,280	98,240
BTP 01/02/08 2,75%	98,990	98,970
BTP 15/01/08 3,5%	99,680	99,660
BTP 15/09/08 3,5%	99,480	99,450
BTP 01/05/08 5%	101,150	101,120
BTP 15/04/09 3%	98,290	98,220
BTP 01/02/09 3%	98,420	98,360
BTP 15/06/09 3,75%	99,730	99,670
BTP 01/11/09 4,25%	100,920	100,850
BTP 01/05/09 4,5%	101,210	101,170
BTP 15/09/10 0,95%	97,100	96,850
BTP 15/06/10 2,75%	96,580	96,500
BTP 15/01/10 3%	97,710	97,620
BTP 01/03/10 4%	100,320	100,250
BTP 01/11/10 5,5%	105,400	105,300
BTP 01/11/11 9%	95,050	94,000
BTP 15/03/11 3,5%	98,560	98,460
BTP 15/09/11 3,75%	99,330	99,230
BTP 01/08/11 5,25%	105,400	105,310
BTP 01/02/12 5%	104,770	104,720
BTP 01/08/13 4,25%	101,780	101,680
BTP 01/02/13 4,75%	104,300	104,220
BTP 15/09/14 2,15%	101,830	101,680
BTP 01/08/14 4,25%	101,820	101,700
BTP 01/08/15 3,75%	98,210	98,070
BTP 01/02/15 4,25%	101,740	101,670
BTP 01/08/16 3,75%	97,670	97,580
BTP 15/09/17 2,1%	101,000	100,590
BTP 01/08/17 5,25%	109,730	109,740
BTP 01/02/19 4,25%	100,970	100,900
BTP 01/02/20 4,5%	103,030	103,060
BTP 01/08/21 3,75%	94,830	94,800
BTP 22/12/23 8,5%	162,000	162,000
BTP 01/11/23 9%	156,010	155,990
BTP 01/11/26 7,25%	138,680	138,660
BTP 01/11/27 6,5%	129,170	129,030
BTP 01/11/29 5,25%	112,570	112,560
BTP 01/02/31 6%	124,020	123,970
BTP 01/02/33 5,75%	121,160	121,220
BTP 01/08/34 5%	109,830	109,960
BTP 01/02/37 4%	93,690	93,750
BTP 15/09/35 2,35%	104,060	104,000
CCT 01/07/07 T.V.	100,030	100,030
CCT 01/06/07 T.V.	100,050	100,050
CCT 01/04/08 T.V.	100,250	100,240
CCT 01/09/08 T.V.	100,350	100,350
CCT 01/12/08 T.V.	100,650	100,680
CCT 01/07/09 T.V.	100,520	100,520
CCT 01/04/09 T.V.	100,470	100,470
CCT 01/08/09 T.V.	100,530	100,520
CCT 01/10/09 T.V.	100,530	100,530
CCT 01/07/10 T.V.	100,780	100,630
CCT 01/03/10 T.V.	100,580	100,570
CCT 01/06/10 T.V.	100,570	100,570
CCT 01/12/10 T.V.	100,590	100,590
CCT 01/05/11 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/11/11 T.V.	100,600	100,600
CCT 01/03/12 T.V.	100,680	100,680
CCT 01/11/12 T.V.	100,620	100,620
CTZ 30/04/07 Z.C.	99,560	99,530
CTZ 28/09/07 Z.C.	97,980	97,940
CTZ 30/05/08 Z.C.	95,430	95,380
CTZ 31/12/08 Z.C.	93,300	93,230

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-10 7,5%	100,46	-0,08
Azimut 04-09 3,15%	161,90	-2,17
B.P.Italiana 00-10 4,7	114,06	-0,55
Bca Carige 1,5% 03/13	153,91	-1,34
Bca Ifis 04-09 Cv	109,37	-0,32
Beni Stabili 06-11 2,5	130,33	-3,65
Bim 05-15	108,00	-0,21
Com. Mi 04-09 2,25% Ae	121,81	-0,76
Cr.Valtel. 2007	164,09	-0,66
Sias 2,625% 05/17	109,28	-0,22
Snia 05/10	199,54	-1,26
Telecom 2010 1,5%	118,99	-0,80
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	246,50	0,61

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Antichi Pel	9,500	9,500
Apulia Pront	1,896	1,933
Arkimedica	1,490	1,500
Autostrade Mer.	33,20	33,20
Biancamano	2,808	2,856
Bioera	10,600	10,700
Borgosesia	1,648	1,659
Borgosesia Rnc	2,190	2,288
Caleffi	3,746	3,740
Cia	0,3800	0,3800
Cit	N.R.	N.R.
Cogeme Set	4,700	4,755
Fnm	1,340	1,335
Greenvision	16,800	16,660
Innotech	0,9610	0,7700
Kerself	6,674	6,868
Mondo He	3,006	2,957
Monti Ascensori	3,700	3,700
Noemalife	8,300	8,760
Pierrel	9,179	9,200
Pop Emi Dic 06	18,980	19,260
Pop Emilia Romagna	123,55	127,00
Pop.Em.Rom.03-08 4%	172,00	173,00
Pop.Emilia Romagna	19,150	19,500
Pop.Sondrio	15,750	15,950
Rdm Realty	3,660	3,736
Rgi	18,440	17,710
Sicc	0,8700	0,8650
Tamburi	2,089	2,086
Valsoia	6,000	6,021

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati
«Il Sole 24 ore» «Radiocor»

REGIONE

E-mail: regione@ilpiccolo.it

Il ddl Antonaz-Cosolini illustrato alla maggioranza. Incentivi alla diffusione di lingue minoritarie e comunitarie

Arriva la legge sulla scuola Più soldi a chi fa lezione in inglese, sloveno o friulano

TRIESTE Una scuola multilingue. Il disegno di legge Antonaz-Cosolini sull'istruzione e sulla formazione, che è stato illustrato ieri alla maggioranza e che verrà approvato venerdì in giunta, disegna per il Friuli Venezia Giulia una scuola improntanta al plurilinguismo: ciò significa sia la diffusione dell'apprendimento di più lingue comunitarie (coerentemente alle indicazione dell'Unione Europea), sia la definizione di programmi che prevedano l'impiego di lingue straniere per l'insegnamento di materie curricolari, a partire dalle scuole superiori. Prepariamoci dunque ad avere ore di insegnamento in inglese o in altre lingue, comprese quelle delle minoranze storiche della Regione (friulano, sloveno e tedesco). Per favorire l'apprendimento di queste ultime l'amminiministrazione regionale provvederà alla definizione di apposite linee guida per il loro insegnamento, alla formazione e all'aggiornamento dei docenti e alla concessione di contributi per la programmazione delle scuole che introduranno programmi relativi alle lingue minoritarie. Il disegno di legge istituisce a questo scopo anche la Commissione permanente per l'insegnamento delle lingue delle minoranze storiche che sarà composto dai presidenti dei tre comitati (ArleF, Comitato consultivo per la lingua slovena e Comitato germanofoni), da quattro esperti designati dalle Università e altrettanti dall'Assessorato all'istruzione. L'insegnamento delle lingue minoritarie, dell'italiano quale seconda lingua e delle materie curricolari in una lingua comunitaria sarà curato da insegnanti iscritti in un'anagrafe professionale plurilinguistica regionale che viene istituita dalla nuova normativa.

Il ddl redatto da Antonaz e Cosolini conferma inoltre tutti gli interventi regionale a favore degli studenti: il concorso alle spese sostenute dagli enti locali per mense e trasporto scolastico oltre che per i sussidi per le famiglie dei ragazzi della per quanto riguarda le spese di trasporto e per i libri di testo, oltre che per il servizio di comodato gratuiro del materiale scolastico (in particolare i libri). Inoltre verranno promossi accordi tra enti locali e istituzioni scolastiche (con la possibilità di coinvolgere altri enti pubblici o privati) per garantire servizi socio-assistenziali per l'inserimento scolastico e l'accompagnamento formativo di soggetti in condizione di disagio e immigrati; anche in questo caso la Regione parteciperà alle spese sostenute per questo genere di servizi. Previsti inoltre interventi per scoraggiare la dispersione scolastica e mantenere i ragazzi a scuola almeno fino ai 16 anni anche attraverso attività svolte dalle scuole in collaborazione con i centri di formazione professionale mediante specifici percorsi integrati.

Anagrafe degli studenti per contrastare l'abbandono. Azioni mirate per favorire l'educazione degli immigrati

Finanziamenti ad hoc saranno garantiti agli istituti scolastici situati in territorio montano in modo da garantire la continuità didattica. Risorse specifiche serviranno a favorire l'educazione degli immigrati. Verrà inoltre istituita l'Anagrafe degli studenti, organo su base provinciale che avrà il compito di fornire rilevazioni statistiche e informative sui livelli di scolarità, abbandono e dispersione scolastica e sugli effetti dei processi formativi in modo da garantire un quadro della situazione su cui intervenire.

Per quanto riguarda il settore della formazione professionale è previsto un libretto formativo del cittadino che conterrà il percorso formativo, le competenze acquisite ed i crediti riconosciuti dalla persone. Sarà inoltre istituito un Comitato regionale per la programmazione dell'offerta formativa che sarà composto dall'assessore regionale competente, dai presidenti delle Province, dai rettori delle Università e da esponenti del mondo della formazione professionale, dell'impresa e dei lavoratori. Il Comitato avrà il compito di proporre ed esprimere pareri sulla programmazione regionale in materia di formazione professionale, di esprimersi sul rapporto annuale dei fabbisogni formativi e di formulare proposte per quanto concerne la definizione degli standard e dei programmi formativi.

Roberto Urizio

LA NUOVA LEGGE SU ISTRUZIONE E FORMAZIONE

GLI INTERVENTI PER GLI STUDENTI
- concorso nelle spese per i servizi di mensa scolastica e trasporto scolastico e per sussidi alle famiglie
- sostegno dei servizi di prestito gratuito dei libri di testo
- concessione di assegni di studio agli alunni delle scuole paritarie

I CTS
La Regione finanzia l'istituzione di Centri territoriali di servizi e consulenza a supporto delle scuole

LA MONTAGNA
La Regione prevede bandi e risorse specifici per le scuole montane

GLI IMMIGRATI
La Regione finanzia servizi socio-assistenziali diretti a favorire l'educazione e la formazione degli immigrati

L'ORIENTAMENTO
La Regione istituisce l'Ufficio regionale dell'orientamento scolastico

L'ANAGRAFE DEGLI STUDENTI
La Regione istituisce l'anagrafe regionale degli studenti per contrastare la dispersione scolastica

INNALZAMENTO DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE
La Regione promuove e sostiene iniziative finalizzate a innalzare ad almeno 10 anni il periodo dell'istruzione obbligatoria

L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI
- La Regione promuove e finanzia l'educazione degli adulti con particolare riguardo a lingue comunitarie e informatica
- Riconosce il ruolo delle università della terza età e delle università popolari

IL PLURILINGUISMO
- La Regione sostiene le scuole che impiegano una lingua straniera (comunitaria) come lingua di insegnamento delle materie curricolari
- La Regione incentiva la diffusione dell'insegnamento delle lingue minoritarie (friulano, tedesco e sloveno) e ne favorisce l'inserimento curricolare
- La Regione istituisce l'Anagrafe professionale plurilinguistica per gli insegnanti di lingue straniere o minoritarie

LA FORMAZIONE
La Regione prevede:
- formazione iniziale e superiore per under 18
- formazione iniziale e superiore per adulti
- formazione continua
- formazione permanente

IL LIBRETTO
La Regione adotta il libretto formativo del cittadino

I POLI FORMATIVI
La Regione promuove l'istituzione di centri formativi polivalenti definiti Poli formativi

I PERCORSI INTEGRATI
La Regione sostiene percorsi integrati di istruzione e formazione nonché percorsi di alternanza scuola-lavoro

Lo annuncia il diellino Lupieri

Buoni per celiaci da 135 euro Si parte ad aprile

TRIESTE Conto alla rovescia per i buoni acquisto destinato ai malati di celiachia. Dal 1. aprile le Aziende sanitarie consegneranno ogni tre mesi quattro buoni da 25 euro e uno da 35 euro a chi è affetto da intolleranza al glutine e deve pertanto bandire cibi contenenti grano, orzo e segale. Lo annuncia Sergio Lupieri, il medico regionale della Margherita che si è speso per l'approvazione della nuova legge, ricordando che i buoni consentiranno l'acquisto dei prodotti senza glutine, non solo nelle farmacie convenzionate ma anche negli esercizi commerciali. Il numero e il taglio dei buoni d'acquisto mensili varieranno in funzione della fascia d'età a cui appartiene il celiaco. Il singolo buono dovrà essere speso in un'unica soluzione e l'eventuale differenza tra l'importo dei prodotti comprati e il totale dei buoni presentati alla cassa sarà a carico dell'acquirente. Lupieri, nel frattempo, ricorda che la legge sarà attuata in via sperimentale per due anni e auspica un attento monitoraggio. Sin d'ora, però, propone che la cadenza del rilascio sia annuale e non trimestrale, in modo da evitare che i celiaci debbano recarsi quattro volte all'anno all'Azienda sanitaria di riferimento.

Consentiranno l'acquisto di prodotti senza glutine in farmacie e negozi

Non solo: Lupieri assicura che la firma elettronica, non appena sarà introdotta, semplificherà la vita ai malati, consentendo anche di passare a buoni di 15 euro, e assicurando a cascata maggior flessibilità di acquisto. Tutti i disagi, aggiunge il consigliere della Margherita, saranno superati con la card sanitaria, che sarà caricata una volta all'anno e manderà in pensione i buoni acquisto. Lupieri, infine, sollecita l'assessorato alla Sanità ad istituire un tavolo tecnico permanente sulla celiachia, dove elaborare anche progetti sulla ristorazione collettiva e privata (mense aziendali, scolastiche, ospedaliere...).

Gli amministratori locali adottano una linea unitaria. Pizzolitto: dubbi di costituzionalità. Strassoldo: ci batteremo con ogni mezzo

Stop ai sindaci candidati, ultimatum alla Regione

Anci e Upi: «Se non abroga la norma, si va al referendum». Avvocati in pista

UDINE I toni di Elio De Anna sono più duri di quelli di Gianfranco Pizzolitto. Alla fine, però, sindaci e presidenti di Provincia scelgono una linea unitaria. Niente scontro, non ancora. Ma l'avvertimento al Consiglio regionale è chiaro: «La norma sull'ineleggibilità degli amministratori locali nella nuova legge elettorale va abrogata. Altrimenti sceglieremo la strada del referendum». Pizzolitto, presidente dell'Anci, intende mediare. E chiede il dialogo, «quello che è fin qui mancato, visto che il sistema delle Autonomie è stato escluso dal confronto». Ma quel dialogo non deve essere solo forma. Il risultato è obbligato di fronte «all'esclusione di alcuni cittadini dal diritto fondamentale dell'uguaglianza e dell'accesso alle cariche pubbliche, garantito dalla Costituzione»: va cambiata «una legge sbagliata». «Non vogliamo andare allo scontro – spiega il presidente dell'Anci – e il ricorso al referendum confermativo rappresenta l'extrema ratio, ma non possiamo accettare una norma che comporta il rischio di un "doppio canale" nelle carriere dei politici, dato che l'ineleggibilità è contemplata solo per gli amministratori locali».

A porte chiuse, nella sede Anci a Udine, sindaci e presidenti di Provincia bocciano senza distinzioni il passaggio più contestato, quello che, fa sapere Pizzolitto, «anche i legali ritengono essere incostituzionale sulla base di sentenze della Corte che suggeriscono la via dell'incompatibilità e non quella dell'ineleggibilità». De Anna sostiene che «si vuole impedire alla componente più innovativa, quella degli amministratori locali, di portare il contributo in Consiglio». E attacca: «Al Consiglio delle Autonomie, organo riconosciuto per legge in un sistema equiordinato, si lasciano solo le decisioni sulle coltivazioni di tartufi». Mentre Maria Bassa Poropat, presidente della Provincia di Trieste, parla di «scivolone». E il collega di Udine Marzio Strassoldo promette battaglia: «Utilizzeremo tutti gli strumenti che la legge ci mette a disposizione, compreso il ricorso di incostituzionalità, per arrivare alla modifica di una norma che conferma i costi della politica e il numero dei consiglieri regionali, introducendo una fonte d'instabilità nelle amministrazioni locali, dato l'obbligo di dimettersi tre mesi prima di candidarsi alla Regione. Ed è inaccettabile che i maggiori conoscitori delle esigenze dei cittadini siano esclusi dal Consiglio regionale e vengano perciò messi sullo stesso piano di chi ha avuto condanne penali ed è, pertanto, ineleggibile». Anci e Upi condividono pure il percorso: verifica della costituzionalità della norma, incarico a un gruppo di lavoro coordinato dall'avvocato Marco Marpillero di predisporre un documento da sottoporre ai rispettivi comitati esecutivi, richiesta d'incontro con il presidente del Consiglio Alessandro Tesini e i capigruppo. E ancora, mercoledì prossimo, Pizzolitto e Strassoldo saranno a Roma per trasmettere il caso ai vertici nazionali di Anci e Upi.

Roberto Dipiazza, Marzio Strassoldo e Elio De Anna

Marco Ballico

Kocijancic difende il provvedimento votato in aula: «Non nasce per salvare il posto ai consiglieri in carica»

Rc: riforma elettorale, nessun corporativismo

TRIESTE Quello dell'ineleggibilità degli amministratori locali non è l'unico articolo a rischio di incostituzionalità. La norma «europea» che riguarda la minoranza slovena e il limite dei tre mandati per gli eletti in Consiglio regionale non sono meno «discutibili».

Lo sostiene il capogruppo di Rifondazione comunista Igor Kocijancic, pronto però a respingere l'accusa di «salti nel buio» o di «superficialità» del Consiglio regionale. Si è trattato, invece, afferma lo stesso Kocijancic, «dell'assunzione di responsabilità politica da parte di Intesa».

Che almeno tre passaggi della nuova legge elettorale siano a rischio, il capogruppo di Rifondazione lo ammette. Ma, sottolinea, Intesa non ha voluto lavarsi le mani. Né ha dimostrato «una approssimativa conoscenza delle norme», per quanto, «da un punto di vista strettamente formale», può emergere in alcuni articoli della legge «una lesione dei diritti garantiti sul versante dell'elettorato attivo e passivo».

Di certo, prosegue il capogruppo di Rc, non c'è stata malafede: «Vanno respinte alcune interpretazioni "corporative": se il Consiglio regionale avesse approvato la norma sull'ineleggibilità per perpetuare la propria presenza ed escludere potenziali "candidati migliori" e portatori di maggiori consensi, non avrebbe approvato un passaggio come quello del limite dei mandati. Norma che ha un unico grande difetto: il limite andava uniformato a due mandati consecutivi, così come previsto per i sindaci, i presidenti di Provincia ed il presidente della Regione».

Kocijancic precisa ulteriormente: «E' molto più discutibile, almeno da un punto di vista etico, la pratica costituzionalmente garantita di candidarsi a un seggio con l'unico scopo di portare voti a questo o quello schieramento, salvo poi tradire la volontà e le indicazioni di cittadine e cittadini che votano qualcuno affinché vada a fare il consigliere regionale e se lo ritrovano poi ancora sindaco o presidente di Provincia». E perché non riflettere ancora «se sia più o meno etico chiedere voti e fiducia candidandosi ad amministratore locale sulla base di programmi articolati per interi mandati ed essere poi pronti a candidarsi per altri incarichi istituzionali a distanza di pochi mesi dall'elezione avvenuta».

m.b.

†

Circondata dall'amore dei suoi cari è prematuramente mancata, lasciando un incolmabile vuoto,

Giuliana Lucchesi in Freno

Lo annunciano con immenso dolore GINO, DANIELE con STEFANIA, ALESSIA con REMO e parenti tutti.
La S.Messa esequiale verrà celebrata venerdì 16 alle ore 13.00 nella Chiesa del Cimitero.

Non fiori ma elargizioni pro Hospice Pineta del Carso

Trieste, 15 marzo 2007

Senza di te nulla sarà come prima.
Tuo GINO.

Trieste, 15 marzo 2007

Ti vorrò sempre bene, grazie di tutto

Mamma

DANIELE.

Trieste, 15 marzo 2007

Sempre nel mio cuore

Mamy

ad illuminarmi la vita.
ALESSIA.

Trieste, 15 marzo 2007

Hai raggiunto il tuo adorato papà.
La tua mamma.

Trieste, 15 marzo 2007

Il tuo ricordo per sempre con me.
ADELINA.

Trieste, 15 marzo 2007

Giuliana

rimarrai per sempre nei nostri cuori:
- MARGHERITA, EDDI e LUCA

Trieste, 15 marzo 2007

Dolce

Giuli

sarai sempre vicino a noi:
- LAURA, ARMANDO

Trieste, 15 marzo 2007

Si uniscono al dolore:
- PAOLA, NINO, MICHELA, SALVATORE e ELEONORA

Trieste, 15 marzo 2007

Ciao

Zia Giuli

- LAILA, GINO, VALE

Trieste, 15 marzo 2007

Resterai sempre nei nostri cuori:
- CLARA e famiglia

Trieste, 15 marzo 2007

Giuliana

sei sempre con noi:
- MARISA, VALERIA e MICHELE

Trieste, 15 marzo 2007

Lo Studio Radiologico del dott. CATANIA partecipa al dolore di ALESSIA e famiglia per la perdita della Signora

Giuliana

Trieste, 15 marzo 2007

Vi siamo vicini:
- MICHELE e famiglia PISTAN

Trieste, 15 marzo 2007

Vicini alla famiglia:
BRUNA e GIANNI.

Trieste, 15 marzo 2007

Vicini con affetto per la perdita di

Giuliana

- RINO, DANIELA, FRANCESCA

Trieste, 15 marzo 2007

Continua in 10.a pagina

L'opposizione offre il suo appoggio alla proposta dei Cittadini in difesa del nome ma la maggioranza frena

La Cdl: sì al consiglio straordinario sul Tocai
Tesini si oppone: non c'è la guerra alle porte

TRIESTE La legge regionale salva-Tocai, quella che i Cittadini di Bruno Malattia sponsorizzano a gran voce, diventa un caso politico. La Cdl assicura il suo appoggio e si dice pronta a una seduta straordinaria del consiglio. Ma, nelle stesse ore, Alessandro Tesini boccia l'ipotesi: «Una seduta straordinaria si convoca per un terremoto o una guerra». Di più: il presidente del consiglio convoca la conferenza dei capigruppo, la sola che può deliberare sui lavori d'aula, il 21 marzo. E cioé il giorno successivo all'unica data disponibile per discutere la legge regionale prima che si esprima la giustizia europea (dando così più forza, almeno secondo i Cittadini, alle tesi italiane).

Il caso divampa alla vigilia del confronto odierno in commissione. An rompe gli indugi e, per prima, si dice pronta a fare gli straordinari in difesa del Tocai. A ruota seguono Forza Italia, An e Udc. «La norma - afferma Luca Ciriani - si inquadra nella politica di sostegno delle ragioni del Tocai, patrimonio vitivinicolo del Friuli Venezia Giulia da mille anni, soprattutto in relazione al futuro pronunciamento della Corte di giustizia europea. Ed è per questo che An aderisce alla richiesta di approvare con procedura di urgenza, entro il 21 marzo, una proposta di legge che consente di utilizzare la denominazione Tocai friulano anche dopo il 31 marzo 2007». Si dice d'accordo l'Udc: «Siamo disponibili ad esaminare le azioni proposte per la tutela del Tocai – spiega Roberto Molinaro – ma ci aspettiamo una assunzione di responsabilità da parte della maggioranza che finora ha dimostrato solo divisioni». Dà man forte Forza Italia: «Siamo pronti a prendere in considerazione la norma se la giunta la sosterrà: non si possono illudere gli imprenditori. E quindi - afferma Isidoro Gottardo - la giunta, d'intesa con il ministro, indichi qual è la strada da percorrere. Finora il comportamento di una certa parte della classe politica è stato "disgustoso": basta con le proposte spot». La Lega Nord, a sua volta, non si tira indietro: «Se è una cosa che va a favore dell'economia della regione, perché non discuterne?» afferma Alessandra Guerra.

IL CONFRONTO

Oggi la legge sarà esaminata in quinta commissione alla presenza degli avvocati. Malattia: «Aspettiamo le decisioni della giunta»

Ma, mentre l'opposizione apre, la maggioranza frena. Anzi, esclude l'ipotesi di un'approvazione urgente, prima del 21 marzo: «Il consiglio straordinario si convoca per un terremoto o una guerra – afferma Alessandro Tesini – e non credo che all'orizzonte ci siano temi di tale portata». E i Cittadini? Malattia, a fronte degli ultimi sviluppi, si rimette a Riccardo Illy e alla giunta: «Aspettiamo quello che decideranno. L'importante, è avere messo a punto gli atti preliminari». «Probabilmente la legge dovrà essere approvata di concerto con lo Stato e quindi, a questo punto, l'urgenza cade. Ma il sostegno della Cdl - aggiunge Maurizio Paselli - avrà il suo peso quando effettivamente presenteremo in aula una proposta che dovrà essere approvata all'unanimità». Oggi, intanto, primo esame in quinta commissione, alla presenza dell'Avvocatura generale della Regione.

Elena Orsi

L'ASSESSORE

«L'accordo raggiunto con Roma rinvia il problema a settembre»

Marsilio: non capisco la fretta

TRIESTE La proposta di legge del Tocai arriverà veramente al consiglio regionale? Le voci all'interno della maggioranza non sono tutte d'accordo, come si è visto. E lo stesso assessore alle Politiche Agricole Enzo Marsilio avanza dei dubbi. Prima di tutto, di legittimità. «C'è la possibilità che la norma così come è stata proposta abbia dei problemi di costituzionalità – spiega -. Inoltre, non vedo il motivo di tanta fretta. A Roma abbiamo trovato un accordo su quattro punti tra tutti i soggetti coinvolti, produttori, associazioni agricole e così via, per un provvedimento che salverà il nome Tocai per tutto il 2007. Quindi, al momento siamo a posto. Almeno fino a settembre, quando effettivamente del problema bisognerà tornare a parlarne». Il provvedimento del Ministero per salvare il nome Tocai infatti è già stato attivato, e prevede la possibilità di uso del nome a tutto il vino imbottigliato entro quest'anno, destinato sia all'Italia che all'estero, legandolo alla denominazione di origine controllata, a patto naturalmente che sia stato vendemmiato nel 2006. «Da Roma sono già partite le circolari a tutti i soggetti interessati e all'Avvocatura generale dello Stato per la sospensiva – spiega Marsilio – per cui, il Tocai per il momento è salvo». Di legge quindi non vale la pena parlare? «Penso che ne potremo parlare nella seconda commissione che è stata convocata per martedì, nella quale potremo fare degli approfondimenti» spiega ancora l'assessore. E non è difficile capire che se l'assessore parla di commissione e non di Consiglio l'ipotesi di una seduta straordinaria è quantomeno lontana nel tempo.

Un gruppo di consiglieri del centrodestra seduti tra i banchi dell'aula regionale

Il senatore del Carroccio corteggiato anche dall'Unione ha incontrato ieri sera Castelli e Calderoli per un chiarimento

Gabana: se la Lega non mi vuole trasloco

«Io in Forza Italia? È un'ipotesi ma ora aspetto le decisioni del partito»

TRIESTE Un incontro rimandato di ora in ora ma, in serata, Albertino Gabana incontra a Roma Roberto Castelli e Roberto Calderoli. E a loro racconta il suo disagio in una Lega Nord senza timone dopo le dimissioni di Marco Pottino.

Un partito, squassato dagli scontri nel Pordenonese, con ipotesi commissariamento sia in regione che, appunto, nella Destra Tagliamento, dove il segretario è il sindaco di Azzano Decimo Enzo Bortolotti. E, alla fine, il nodo resta: «Il problema che ho posto – spiega il senatore del Carroccio – è di primaria importanza e rimane in piedi. Se vengo respinto dal mio partito a livello locale non ci sono molte strade da percorrere: se non sono persona gradita, ne prenderò atto e assumerò le decisioni che riterrò più opportune, anche se gli ideali non potranno mai essere traditi». Gabana in uscita dalla Lega? «A oggi risulto essere un senatore della Lega Nord, mi pongo le questioni quando mi vengono poste». Ma, sollecitato sui rumors che vorrebbero il parlamentare lumbard nel gruppo di Forza Italia, è il diretto interessato a confermare che il passaggio tra gli azzurri «può essere un'ipotesi». In questo caso, respingendo il pressing messo in atto, pare, dall'Unione, il centrodestra non perderebbe al Senato un voto pesante, pesantissimo vista la situazione di equilibrio delle forze in campo. In queste ore, però, la questione Pordenone è la più calda: «Dovevamo fare il punto della situazione sul grave malessere territoriale, nella speranza che un intervento dei responsabili nazionali possa essere risolutore e restituire dignità al movimento locale. La prossima settimana – prosegue Gabana – consegnerò a Castelli la documentazione relativa alle dichiarazioni rilasciate dall'ex Questore della Camera Edouard Ballaman e dal vicesegretario provinciale della Lega Danilo Narduzzi. A quel punto, saranno i vertici del partito a decidere cosa fare, nella consapevolezza che quando non si è graditi e non si trova un accordo c'è sempre la possibilità di dividere le proprie strade».

Albertino Gabana

m.b.

IN BREVE

Polemica sui finanziamenti

La Cgil replica: «Sanità privata, accuse assurde»

TRIESTE La Cgil controreplica all'Aiop, l'associazione degli ospedali privati, in merito all'accordo sui finanziamenti alla sanità accreditata. «La nostra critica di mancata concertazione era rivolta all'assessorato, non alle strutture – afferma Giuliana Pigozzo – e quindi la loro replica mi ha stupito. Non è comprensibile neppure questa usanza di "dare pagelle" alle varie rappresentanze sindacali. Noi vogliamo solo sottolineare che, se si va a guardare le firme in calce all'accordo, quella del sindacato non c'è. Sicuramente all'Aiop è sfuggita la nostra mobilitazione in occasione della Finanziaria sulle risorse per la sanità». La diatriba è sorta a fronte delle accuse della Cgil sul mancato coinvolgimento sindacale nell'accordo che rinnovava i finanziamenti per le strutture accreditate.

Gottardo: il Cro collabori con Trieste e Udine

TRIESTE L'auspicio che «il Cro di Aviano sappia ora instaurare un rapporto di positiva collaborazione con Udine e Trieste nell'interesse generale della ricerca scientifica e, quindi, dei pazienti», è stato formulato dal coordinatore regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, per il quale «questa collaborazione non può prescindere dal pieno riconoscimento delle funzioni del Cro». Gottardo ha affermato che «la nomina di Giovanni Del Ben a Direttore del Cro è un fatto positivo. Al Cro Forza Italia garantirà come sempre il massimo sostegno».

La riforma dello spettacolo sarà presentata il 3 aprile

TRIESTE Non ci sarà una definizione puntuale degli organismi primari dello spettacolo dal vivo nella nuova legge che regolamenterà il settore. Durante l'incontro tenutosi ieri tra i rappresentanti dei principali teatri regionali e il gruppo di lavoro di Intesa democratica che sta elaborando il testo, è stato ribadito dalla parte politica che il riconoscimento degli organismi sarà rimandato ad un apposito atto della giunta. La legge verrà presentata pubblicamente il 3 aprile a Udine alla presenza dell'assessore regionale Roberto Antonaz.

Continuaz. dalla 9.a pagina

Ci ha lasciato la nostra

Silva Ussai in Verbich

Lo annunciano con dolore il marito BENITO, il figlio ROBERTO con NICOLETTA e i nipoti.

Ciao

Nonna

resterai per sempre nei nostri pensieri e nei nostri cuori, STEFANIA e JACOPO.
I funerali seguiranno venerdì 16, alle ore 10, da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2007

Ciao

Silva

sarai per sempre nei nostri cuori:
- fratello NINO, la moglie ANGELA, i nipoti ANDREA, ALESSANDRO con famiglie e ELENA.

Trieste, 15 marzo 2007

Un pezzo del mio cuore se n'è andato con te:
- la tua GIGI unitamente ai nipoti PAOLO, ROBERTO, MORENA, DANIEL BATTIMELLI e il fratello ALDO.

Trieste, 15 marzo 2007

Partecipano con dolore:
- il fratello ENNIO, la moglie TANIA, i nipoti TIZIANA, SUSI e famiglie.

Trieste, 15 marzo 2007

Partecipa al dolore la famiglia VEVER.

Trieste, 15 marzo 2007

Partecipano al lutto:
- SERGIO, SIMONETTA
- RAFFAELLA, FEDERICA e THOMAS

Trieste, 15 marzo 2007

Partecipano al lutto:
- Famiglie SCARCIA, SAMUELI, PINCIN

Trieste, 15 marzo 2007

Vicini all'amico ROBERTO e famiglia
- Gli amici della squadra Coop. FENICE

Trieste, 15 marzo 2007

†

Ha iniziato una nuova vita

CAV.UFF.

Antonio Lampariello

MMA Carabinieri in congedo

Lo annuncia la mogie FERNANDA assieme ai fratelli e nipoti.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa PIERI, a tutto l'Hospice di Aurisina.
Un grazie particolare al medico di famiglia dott. MAURIZIO PAGAN per come, con la sua umanità, lo ha seguito in questo ultimo mese particolare.
I funerali avranno luogo sabato 17 marzo alle ore 11 nella Chiesa di Borgo San Sergio.

Trieste, 15 marzo 2007

Ciao

Tonino

ti ricorderemo sempre:
- CINZIA, MICHELE, GINA, CARLO CELEBRE.

Trieste, 15 marzo 2007

Affettuosamente vicini a FERNANDA:
- MILLY, ROBERTO

Trieste, 15 marzo 2007

Ha dovuto lasciarci la nostra meravigliosa

Elena Madrussani Crasnich

Lo annunciano i familiari e gli amici.
Si ringrazia il dottor G. BOROTTO.
Per salutarla ci troveremo il giorno 17 marzo alle ore 10 presso la Casa della Pietra di Duino Aurisina.

Non fiori ma elargizioni pro ANT, ccb 101010 credito cooperativo di Staranzano

Trieste, 15 marzo 2007

La riserva di caccia di Aurisina si associa al lutto per la grave perdita della moglie del socio e consigliere CRASNICH ALBERTO.

Trieste, 15 marzo 2007

E' venuta a mancare una grande donna, una compagna con un grande cuore che molto si è spesa per le persone più fragili e deboli.
Lo SPI CGIL Comprensoriale, i suoi Distretti, lo SPI CGIL Regionale FVG, la Nuova Camera del Lavoro CGIL, la CGIL Regionale FVG, unitamente ai relativi Coordinamenti Donne sono profondamente addolorati per la sua scomparsa e sono vicini nel dolore alla famiglia.

Trieste, 15 marzo 2007

Vicini alla famiglia lo SPI CGIL Distretto Altipiano Carsico.

Trieste, 15 marzo 2007

Partecipano al lutto MARIA GRAZIA VILLI e LUCIANO CESCHIA.

Trieste, 15 marzo 2007

Ricorda con commozione la propria Fondatrice

Elena

il Gruppo Volontari Duino Aurisina Santa Croce.

Trieste, 15 marzo 2007

La Sezione Democratici di Sinistra di Duino Aurisina ricorda la compagna

Elena

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 15 marzo 2007

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Molinari

lo ricordano a quanti gli hanno voluto bene, la moglie LOREDANA, con i figli MARCO e PAOLA, i fratelli ROMANITA, FULVIO e GABRIELLA con i nipoti e i parenti tutti.

Torino-Trieste, 15 marzo 2007

Partecipano al lutto:
- SERGIO, MONICA, LIDIA, MASSIMO e TAMARA LOLATO

Trieste, 15 marzo 2007

I ANNIVERSARIO
15-3-2006 15-3-2007

Antonio Finiu

Con immutato rimpianto e infinito amore.

Tua moglie, i tuoi figli

Trieste, 15 marzo 2007

V ANNIVERSARIO

Aldo Masset

Indimenticabile

La moglie COSETTA

Trieste, 15 marzo 2007

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Gabriella Gergolet in Betti

Ne danno il triste annuncio il marito GALLIANO, la figlia SARAH, le sorelle GIANNA e ALDA insieme alle famiglie, i nipoti ALESSANDRO e BARBARA, i pronipoti MARCO ed ENRICO.
I funerali seguiranno sabato 17 marzo, alle ore 13.00, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2007

Partecipano al dolore il genero ERNESTO e la famiglia PETRONIO.

Trieste, 15 marzo 2007

Ciao

Gabriella

ti ricorderemo sempre:
- le sorelle GIANNA, ALDA
- i cognati ATTILIO, MARSILIO
- nipoti e pronipoti

Trieste, 15 marzo 2007

†

I familiari di

Enzo Bono

annunciano i funerali sabato alle 12.20 da Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2007

L'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri partecipa al lutto per la scomparsa del collega,

DOTT.

Francesco Messineo

Trieste, 15 marzo 2007

Ci ha lasciati

Libera Coren in Crevatin

Ne danno il triste annuncio il marito BRUNO, i figli ROBI, MARIO con nuore e nipoti, i fratelli FULVIO, NELLA e famiglie.
I funerali seguiranno sabato 17 alle ore 9.00 con partenza per Muggia.

Muggia, 15 marzo 2007

Il CENTRO CULTURALE GIAN RINALDO CARLI partecipa al lutto della figlia EMANUELA per la scomparsa del

DOTT.

Pietro Vascotto

per molti anni suo Presidente effettivo e poi onorario.

Trieste, 15 marzo 2007

†

Ha concluso il suo viaggio terreno ed è tornata alla casa del Padre

Gasparina Sussich ved. Pugiotto

Lo annunciano le sorelle NICOLETTA e CARMELA, il fratello GIOVANNI, i cognati, le nipoti, i pronipoti, i parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 17 marzo alle ore 11 nella Chiesa del cimitero

Trieste, 15 marzo 2007

Mario Tonon

Lo ricordano i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 16 marzo, ore 11.20, da via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2007

Partecipa G.B. PONZIANINA.

Trieste, 15 marzo 2007

Una donna buona se n'è andata, resterà sempre nei nostri cuori...

Grazia Incantalupo ved. Pisano

La ricordano con amore i figli ETTA, MARISA, GAETANO e FRANCO.
I funerali seguiranno venerdì 16 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 15 marzo 2007

I ANNIVERSARIO

E' passato un anno doloroso e interminabile da quando il mio amato, affascinante galantuomo

Piero de Favento

mi ha lasciato.
Lo ricordo a tutti coloro che Lo hanno stimato e rispettato con affetto
Una Santa Messa verrà celebrata oggi 15 marzo alle ore 18.30 nella Cappella della Chiesa di San Pio X°.

La moglia BIANCA BEOVICH

Trieste, 15 marzo 2007

Continuaz. dalla 6.a pagina

LA CHIAVE 040272725 Trieste-Dandolo euro 90.000 trattabili terzo piano, appartamento composto da soggiorno, angolo cottura, matrimoniale, bagno. (A00)

LA CHIAVE 040632129 Trieste-Campi Elisi euro 125.000, ammobiliato zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e veranda. (A00)

LA CHIAVE 040632129 Trieste-Centro adatto a coppia, soggiorno con angolo cottura,matrimoniale, bagno con idromassaggio. Climatizzatore. (A00)

MOLINO a Vento, recentissimo: atrio, soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto auto. Norbedo Imm 040368036.

OPICINA centralissimo appartamento mq 150 salone cucina abitabile 4 camere doppi servizi balcone termoautonomo. Casaffari 040213366.

P.LE Rosmini trilocale ristrutturato da pochi anni con piacevoli finiture, termoautonomo, zona servitissima. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

PADRICIANO ultima disponibilità, vendesi splendido appartamento primingresso con giardino; salone, cucina, due stanze, doppi servizi, taverna, posti macchina. dieBaurealestate, 040299137.

PIAZZA Goldoni nel restaurato palazzo Tonello appartamenti prestigiosi varie tipologie, termoautonomi, finiture di pregio. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398. (A00)

ROZZOL alta attico trilocale con terrazzone panoramico 180 mq, lastrico, cantina, doppio posto auto in garage. Termoautonomo, ottime condizioni. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

ROZZOL alta bifamiliare primingresso con due alloggi indipendenti, termoautonomi, ottime rifiniture, vendibili separatamente. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SALITA Monte Valerio casetta restaurata, 135 mq sue due piani, 300 mq di giardino, 4 posti auto scoperti. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

SAN Giusto piano alto di 65 mq vista aperta su San Giusto, Città Vecchia e scorcio mare. Tecnocasa Studio San Vito, 040308754. (A00)

SAN Luigi novità ottimi 100 mq panoramici con balcone, biservizi, clima, cantina, posto auto in garage. Euro 235.000. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

TERRENO agricolo 60 mila mq Aurisina adiacenze Sci Club 70 possibilità edificatoria per attività agricolo turistica vendesi a euro 250.000. dieBaurealestate, 040299137 3487823180. (A00)

TERRENO Vicolo delle Rose con progetto costruzione unifamiliare, vista golfo, accesso carraio, 120.000 euro. Sms Immobiliare 3487124335.

TERZO di Aquileia tricamere su 2 livelli, recentissimo, ampio, rifinitissimo, come primo ingresso, garage, posto auto. Cod. 21/P. Gallery Cervignano, 043135986.

VALMAURA piano alto soleggiatissimo appartamento perfetto, saloncino, cucinetta, matrimoniale, bagno, grande balcone, cantina, riscaldamento, condizionamento, ascensore, possibilità seconda stanza. Euro 115.000. Silvana Immobiliare, tel. 040661766-040630980.

VIA Belpoggio vendesi particolare mansarda in palazzo d'epoca con ascensore; soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, ampio soppalco. dieBaurealestate, 040299137.

VIA Svevo in villa storica restaurata ultime disponibilità appartamenti, finiture personalizzate. Consegna prevista estate 2007. Pirelli Re Franchising tel. 0403498398.

ZONA Rive (Via Belpoggio) stabile d'epoca ristrutturato mansarda da ristrutturare con possibilità di scelta di diverse soluzioni abitative euro 180.000 Tirabora 040414213.

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **2**

ABBIAMO clienti che devono acquistare soggiorno, cucina, due bagni, tre camere, zona via Franca, Locchi, piazza Carlo Alberto ecc. Nessuna spesa massimo 290.000. Elleci 040635222. (A00)

BERGAMINO - San Pasquale dopo numerose vendite con ottimi realizzi ricerchiamo 90-100 mq per soddisfare molteplici richieste in attesa. Valutazione gratuita! Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538. (A00)

CERCASI urgentemente appartamento in zona Rive, ampia metratura, possibilmente con poggiolo e cantina. Disponibilità acquirente euro 240.000. Equipe Immobiliare 040660081. (A00)

IMPRESA di costruzioni acquista, direttamente da privati, appartamenti e casette da restaurare nella zona altipiano, definizione rapida. 0403476357.

NATHAN - Grunhut - Barison ricerchiamo urgentemente appartamenti 50-60 mq con balcone. Numerose richieste in attesa. Tecnocasa Rozzol tel. 0409380538.

NUMEROSE richieste per piccolo appartamento in zona S. Giacomo/Ponziana, anche da risistemare, spesa massima euro 60.000. Equipe Immobiliare 040660081.

ROZZOL appartamenti da 70 a 90 mq due camere ricerano tramite noi numerosi clienti. Contattateci per una stima gratuita allo 0409380538 Tecnocasa Rozzol.

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **3**

GALLERY Giardino pubblico locale, due grandi vetrine, adatto attività artigianale/negozio. Euro 380. Cod. 452/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona Rive ufficio primingresso c.a 67 mq luminoso, due vani, terrazzino, bagno, termoautonomo. Euro 900. Cod. 753/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

GALLERY zona stazione appartamento c.a 85 mq soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, cantina. Euro 600. Cod. 752/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

IN affitto cerchiamo per nostri clienti appartamenti recenti arredati o vuoti. Garantiamo completa assistenza contrattuale (nessuna provvigione proprietari). Chiamare Spaziocasa 040369960.

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 430 mensili arredato Rossetti (zona) di cucina saloncino camera bagno (possibilità posto auto). (A00)

SPAZIOCASA 040369950 affitta euro 550 mensili Forlanini alloggio arredato di cucina saloncino 2 camere cantina box. (A00)

SPAZIOCASA 040369950 euro 500 mensili Viale alloggio arredato di cucina/tinello 2 camere bagno autometano (3 letti) adatto studenti. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 420 mensili Rozzol alloggio semiarredato di cucina saloncino 2 camere bagno terrazzino adatto famiglia. **(A00)**

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 450 mensili alloggi nuovi vuoti/arredati Conti di cucinotto saloncino matrimoniale bagno adatti per foresteria. (A00)

SPAZIOCASA 040369960 affitta euro 500 mensili Altura alloggio arredato di cucina saloncino 3 stanze biservizi 2 terrazzini ottimo per famiglia.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA di viaggio seleziona banconista esperto uso sistema Galileo vendita pacchetti turismo. C.P. n.2311 Trieste 12.

ASSOCIAZIONE seleziona operatrici telefoniche per mansioni presso propri uffici. Adatto anche a pensionate casalinghe studentesse dinamiche. Tel. solo per appuntamento allo 040421416. (A00)

AZIENDA A Trieste per apertura nuovo punto commerciale seleziona urgentemente 12 ambosessi con mansioni di commessi/e alla clientela gestione magazzino e amministrazione. Età 18/40 anni tel. 040774763.

AZIENDA CON sede a Trieste ricerca 20 operatrici/ori di call center part-time, ottimo trattamento economico, inquadramento di legge. Fissare un colloquio allo 040308398. (A00)

BAR Tivoli cerca ragazzo apprendista banconiere/cameriere. Presentarsi v. XXX Ottobre 18 ore 16-18.

CERCASI cuoco/a periodo da inizio aprile a fine settembre possibilmente pensionato. Telefonare 10.00-14.00/19.00-21.00 a 040228147 rifugio Premuda. (A00)

CERCASI cuoco capace orario serale max 35, cercasi cameriera/e esperta o poco esperta max 35 anni tel. +393923247474 dopo le ore 11.

CERCASI personale con qualifica di Oss, Ota, Adest, Osa, infermiere per assistenza anziani. Telefonare ore ufficio allo 0403490057. (A1644)

CERCASI sommelier donna bella presenza tel. 3484401283.

MANPOWER Gorizia ricerca responsabile magazzino, analista tempi e metodi, macellaio, levigatore, amministrativa esperta, addetti cnc. Telefonare 0481538823. www.manpower.it. Manpower Spa iscritta all'Albo delle Agenzie per il lavoro Sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004.

AUTOMEZZI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **6**

ATOS; Chevrolet 1200sx 2004; Panda; 106 climatizzatore; Hyundai Coupe' 1600 accessoriatissimo; rate da euro 89; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

AUDI A4 Avant 1.9 Tdi 115cv 2001 grigio atl. assetto cd c.lega climatronic. Concinnitas tel. 040307710.

AUTOCCASIONI Turbodiesel: Scenic 1,9 10/2003; Santafe' Premium 2003; Getz 2006. Uniproprietario; accessoriatissime; rate da euro99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

BMW 330xd Stationwagon 4x4; uniproprietario 2003; Turbodiesel; pelle; navigatore/originale; accessoriatissima; rate da agosto euro 149. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

CITROEN C2 Elegance Dee Jay 1.4 2004 blu met. Concinnitas tel. 040307710.

CITROEN C3 Exclusive 2003 uniproprietario; clima/abs; accessoriatissima; poca percorrenza; prezzo trattabile rate da agosto euro 99. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

CLASSICA Hyundai Sonica Turbodiesel Fap; Tiptronic; ultraccessoriata; pelle; rate da euro 129 da settembre; permute/rottamazione. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai 040231905.

DUCATI Monster 620 M 2005 rosso. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT 600 Young 1999 argento 12.000 km servosterzo. Concinnitas tel. 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.2 Climbing km 0 giallo pack clima pred. radio. Concinnitas tel. 040307710.

Continua in 17.a pagina

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

Battelli: «Documento buono nelle parti teoriche, ma lacunoso in quelle pratiche». Chiesta a Lubiana una normativa globale

Italiani di Capodistria: «Non siamo tutelati»

Bocciata dalla Can la proposta formulata dal governo sloveno : «Non risolve i problemi»

CAPODISTRIA Deludente e inadeguata. La Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana (Can costiera) ha bocciato senza mezzi termini la «Proposta di Risoluzione sulle Comunità nazionali italiana ed ungherese nella Repubblica di Slovenia», documento preparato dall'Ufficio per le nazionalità del governo sloveno in risposta alle sollecitazioni delle due minoranze che già nel 2002 - dopo la pubblicazione dei dati del Censimento della popolazione - avevano chiesto precise misure di intervento a propria tutela.

Le valutazioni della Can costiera saranno ufficializzate soltanto in una delle prossime riunioni (l'organismo, ieri l'altro, non era deliberativo per mancanza del numero legale, *ndr.*), ma è chiaro fin d'ora che la Comunità italiana si aspettava molto di più.

Il documento avrebbe dovuto predisporre una serie di strumenti in grado di frenare i processi assimilatori, evidenziati proprio dal drastico calo numerico degli appartenenti alle minoranze italiana e ungherese rilevato nel Censimento del 2002, ma, su cento e passa pagine, solo poche righe sono dedicate a provvedimenti precisi.

«È fatta male, troppo velocemente, e non contiene nessuna soluzione concreta per i nostri problemi» ha dichiarato ai microfoni di Tv Capodistria il presidente della Can costiera Flavio Forlani.

La Risoluzione, che secondo il deputato al seggio specifico Roberto Battelli è relativamente «buona nella parti teoriche ma estremamente povera nelle parti pratiche» dovrebbe servire comunque da base per impostare una trattativa con il governo e ottenere alla fine un documento che impegni l'esecutivo e contribuisca a risolvere i problemi della Comunità italiana.

Nelle conclusioni che la Comunità autogestita costiera della nazionalità italiana sta preparando, pertanto, non sono contenute soltanto le osservazioni al documento, ma anche una serie di proposte concrete.

Al governo sloveno si chiede tra l'altro l'approvazione di una «Legge di tutela globale» che sancisca i principi di applicazione dei diritti specifici, con particolare accento al rispetto del bilinguismo e all'uso della lingua italiana nei territori nazionalmente misti.

Si chiede inoltre che nel processo di regionalizzazione della Slovenia si rispettino le peculiarità dei territori nazionalmente misti formando una Regione a Statuto speciale e che si risolvano e sostengano in modo organico e continuativo le attività delle istituzioni minoritarie, in particolare delle scuole nonchè dei programmi italiani di Tv e Radio Capodistria.

Queste ed altre osservazioni, come per esempio quella sulla necessità di mantenere l'unitarietà della Comunità nazionale italiana tra Slovenia e Croazia, saranno inviate al governo insieme a un preambolo «storico», dal quale risulti evidente la continuità della presenza italiana sul territorio.

Continuità che negli ultimi decenni spesso e volentieri considerata estranea, atteggiamento che è all'origine di tantissimi se non di tutti i problemi che la Comunità italiana è costretta oggi ad affrontare.

Il problema, dunque, resta aperto ela Comunità nazionale italiana è pronta a esercitare un pressing serrato nei confronti dell'esecutivo sloveno perché prenda in seria considerazione le proprie istanze.

Il deputato italiano Roberto Battelli

ISOLA

Klokocovnik resta sindaco

L'Alta corte boccia il ricorso della Pecan per vizi procedurali

ISOLA Breda Pecan incassa una nuova sconfitta nella battaglia legale per la poltrona di sindaco di Isola e Tomislav Klokocovnik è sempre più saldamente in carica. La Corte costituzionale slovena ha respinto il ricorso della Pecan perché prima di rivolgersi a questa istanza – hanno spiegato i giudici – l'ex sindaco di Isola avrebbe dovuto esaurire tutte le altre vie legali a sua disposizione, cosa che la Pecan non ha fatto. Alla candidata socialdemocratica, sconfitta nel ballottaggio delle amministrative dal leader della lista «Isola è nostra», il medico cardiochirurgo Tomislav Klokocovnik, rimane ora la possibilità di ricorrere un'altra volta al Tribunale amministrativo.

Alla Corte costituzionale, la Pecan si era rivolta nel tentativo di convalidare 12 schede pervenute alla commissione elettorale per posta, schede che sono state invalidate in quanto spedite in una busta priva del timbro postale. Se ritenute valide, come in un primo momento era stato deciso dalla commissione elettorale, queste schede avrebbero portato al ribaltamento del risultato del voto e alla vittoria di Breda Pecan per soli due voti. «Non mi soprende la decisione della Corte costituzionale, – ha commentato la Pecan – sapevamo di aver presentato il ricorso troppo presto». Comunque, ha aggiunto l'ex sindaco di Isola, quando si tratta di violazione dei diritti umani, non dovrebbe essere rilevante se il ricorso è stato presentato nel momento giusto. La Pecan ha già annunciato un nuovo ricorso, questa volta al Tribunale amministrativo, per contestare le decisioni della Commissione elettorale e del Consiglio comunale di Isola, che a suo tempo avevano proclamato vincitore del ballottaggio il suo rivale Tomislav Klokocovnik. Quest'ultimo si è dichiarato soddisfatto per la decisione della Corte costituzionale: «Le cose si stanno mettendo a posto. Ora possiamo continuare a lavorare in pace».

Breda Pecan

Il killer voleva occultare le prove. Le fiamme hanno trovato facile innesco perché nell'appartamento c'erano numerosi esplosivi

Esplosione a Fiume: è stato un triplice omicidio

I tre inquilini sono stati prima uccisi a colpi di pistola e poi è stato appiccato l'incendio

I vigili del fuoco intervenuti dopo le esplosioni

FIUME Uccisi a colpi d'arma da fuoco da una quarta persona, che poi ha appiccato l'incendio nell'appartamento per occultare le prove.

È quanto si sostiene nel comunicato ufficiale della questura fiumana, basatosi sui risultati dell'autopsia e relativo alla tragica vicenda di martedì mattina nel grattacielo di via Fratelli Stipcic 41, nel quartiere di Vezica superiore a Fiume.

Stando al comunicato, firmato dal questore Oliver Grbic, le tre persone che si trovavano nell'alloggio di proprietà del 75enne Benito Vukosa, sarebbero state liquidate, probabilmente con una pistola, dopo di che il pluriomicida avrebbe dato alle fiamme l'appartamento all'ultimo dei 12 piani dello stabile, nel chiaro intento di depistare gli inquirenti. I corpi apparterrebbero al Vukosa, a suo figlio e alla donna di quest'ultimo, una giovane di 21 anni. Si fa pertanto strada con prepotenza, così fonti ufficiose, l'ipotesi che si sia trattato di un regolamento di conti negli ambienti del narcotraffico a Fiume, voce peraltro emersa subito dopo il raccapricciante episodio. Ricordiamo che lo scorso gennaio, il figlio del titolare dell'alloggio, Gianni Vukosa, 42 anni, era stato scarcerato dopo una pena detentiva comminatagli per spaccio di eroina.

Sembra inoltre che nell'appartamento si trovassero armi ed ordigni esplosivi, tesi avvalorata dalle testimonianze degli inquilini che – prima che divampasse il rogo – hanno udito una o più esplosioni ed anche diversi spari. Sempre stando a informazioni non confermate dagli investigatori, il vero obiettivo del killer sarebbe stato il 42enne, mentre la sua fidanzata e il padre avrebbero pagato con la vita il fatto di essere in quel momento vicini a Gianni Vukosa, insomma avrebbero potuto essere degli scomodi testimoni.

Pare che ultimamente il 42enne avrebbe collaborato con la polizia, fornendo precise informazioni per risalire ai cosiddetti pesci grossi del narcotraffico in città. Di recente inoltre, sull'auto di Gianni Vukosa è apparsa la scritta «druker», che in lingua inglese significa spia.

Insomma, si sarebbe trattato di una vendetta. Nel pomeriggio di ieri si è venuto inoltre a sapere che la polizia ha fermato quattro persone, sospettate di essere coinvolte nel triplice omicidio. Da aggiungere infine che nell'incendio tre inquilini sono stati leggermente intossicati dal fumo e subito dimessi dall'ospedale. Un quarto inquilino, nello sporgersi dal proprio balcone ai piani inferiori, è stato colpito in pieno volto da un pezzo di finestra, staccatosi dall'appartamento in fiamme e che gli ha spaccato tre denti, procurandogli pure una profondo taglio. L'uomo è ricoverato al reparto di chirurgia maxillo–facciale.

Andrea Marsanich

I CAMBI

CROAZIA

Kuna 1,00 → 0,1361 €

BENZINA SUPER
kune/litro 7,40
1,007 €/litro

BENZINA VERDE
kune/litro 7,65
1,041 €/litro

SLOVENIA

BENZINA VERDE
euro 0,940

SUPER 100
euro 0,952

DIESEL
euro 0,892

CULTURA & SPETTACOLI

Foto di Marino Sterle

LETTERATURA *Ibiskos Editore Risolo pubblica il suo primo libro in Italia nella traduzione di Veronica Brecelj*

Jančar, un mondo di storie da scoprire

Oggi lo scrittore sloveno presenta a Trieste i racconti dell'«Allievo di Joyce»

Dall'inviato
Alessandro Mezzena Lona

LUBIANA Che sia un grande scrittore lo capisci al volo. Dai suoi racconti, dai romanzi. E dal fatto che non ha bisogno di atteggiarsi a maestro della letteratura. Non gli serve dimostrare che, ormai, è un autore affermato. Con Drago Jančar, seduti nelle stanze della Slovenska Matica, la casa editrice dove lavora a Lubiana, puoi parlare di tutto. Di libri e di politica, di storie passate e di sogni futuri. Senza che lui smetta mai di regalare un sorriso, una citazione intelligente, un ricordo personalissimo.

Se deve descrivere i suoi libri, dove le storie dei personaggi s'intrecciano a quelle raccontate nei testi che ama di più, cita Borges. Quando diceva: «La letteratura crea letteratura». Perchè a Jančar, spesso, piace partire da una pagina di Bulgakov, da una reminiscenza di Eliodoro, da un frammento della vita di James Joyce, per tessere le sue trame letterarie. Che, come ha scritto Claudio Magris, «rinnovano con assoluta originalità la grande tradizione del romanzo mitteleuropeo».

Per troppi anni l'Italia ha trascurato Jančar. Mentre l'Europa, l'America lo leggevano e lo apprezzavano, le nostre case editrici hanno continuato a ignorarlo. Adesso, il suo libro di racconti «L'allievo di Joyce» è stato splendidamente tradotto da Veronica Brecelj per Ibiskos Editrice Risolo. Che lo pubblica nella collana «EstLibris. Pagine dall'altra Europa», diretta da Miran Košuta, in collaborazione con l'Editoriale Stampa Triestina.

«L'allievo di Joyce» verrà presentato oggi all'Auditorium del Museo Revoltella di Trieste alle 17.30. Sarà presente l'autore.

«In Europa ci sono molti scrittori bravi, che l'Italia ancora non conosce - dice Drago Jančar -. Per questo mi ritengo fortunato che i lettori, adesso, possano iniziare a leggere il mio "Allievo di Joyce". Il merito è soprattutto di Claudio Magris e di Veronica Brecelj. In verità, non è la prima volta che un editore italiano si fa vivo».

Le avevano già proposto di pubblicare i suoi libri?

«Sì, ma erano sempre piccole case editrici. Con grossi problemi di distribuzione. Per questo ho preferito aspettare. Non ho dato il permesso di pubblicare certe traduzioni».

Non temeva che si dimenticassero di lei?

«Ero convinto che, prima o poi, sarebbe arrivato il momento giusto per i miei libri. Però, a un certo punto, quella certezza ha iniziato a traballare. Perchè le proposte di pubblicazione non arrivavano. Alla fine, una serie di circostanze fortuite mi hanno portato a debuttare in Italia con "L'allievo"».

Altre traduzioni sono in arrivo...

«Darja Betocchi e Enrico Lenaz hanno tradotto "Aurora boreale", che Bompiani pubblicherà alla fine di quest'anno. O, al più tardi, all'inizio del 2008. È stato Magris a consigliarmi, tra tante case editrici, proprio Bompiani. Che, tra l'altro, ha acquistato i diritti per pubblicare un altro mio romanzo».

E poi?

«Sta per uscire ancora un altro romanzo, "Il ronzio", per le edizioni della Forum di Udine. Sono felice: in due anni usciranno in Italia quattro miei libri».

«L'allievo di Joyce»: un buon biglietto da visita?

«Credo di sì, anche se i miei romanzi sono più corposi, più articolati. In Francia "L'allievo" è piaciuto molto. Per un critico famoso, Michel Polak, quei racconti hanno funzionato come una sorta di colpo di fulmine. Ha scritto una recensione osannante, tanto che sono andate bruciate due edizioni del libro rapidamente».

Facciamo un viaggio nel tempo: com'era la sua famiglia?

«La mia era una famiglia di lavoratori. Papà era capo reparto operaio, mamma faceva dei lavori saltuari. Vivevamo alla periferia di Maribor. La mia è stata una giovinezza socialista. Povera, ma anche felice. Non ho brutti ricordi. Certo. era vivissimo il ricordo della seconda guerra mondiale».

Un ricordo che era quasi un incubo...

«Mio padre era stato in campo di concentramento. Quand'ero bambino, una volta al mese si prendeva una balla solenne. E stava lì con gli amici a profetizzare che presto sarebbe arrivata un'altra guerra. Che americani e russi si sarebbero scontrati per capire chi avrebbe dominato il mondo».

Suo padre per chi parteggiava?

«Avrebbe scelto di sicuro gli americani. Nessuno, a quel tempo, parteggiava per i sovietici, perchè avrebbero portato soltanto miseria. Sì, c'era l'ombra lunga di questo pericolo, di questa futura guerra che incombeva. Ma la vita, in realtà, scorreva abbastanza tranquilla. No, non ho brutti ricordi».

Quando ha scoperto la gioia di scrivere?

«Avevo 12, forse 13 anni. Iniziai a scrivere delle piccole pièce teatrali. Le mie maestre erano entusiaste. Allora ho scoperto che la scrittura è un'ottima compagnia, un'ottima compensazione di altre cose che ti mancano. Soprattutto se vivi in una famiglia povera. Perchè anche nella Jugoslavia socialista c'erano grandi differenze sociali».

Era sulla carta che lei eccelleva.

«Certo non ero un bravo calciatore. E nemmeno con la matematica me la cavavo troppo bene. Però sapevo che la scrittura, per me, era un punto di forza. Il compito di sloveno mi dava sempre belle soddisfazioni. Insomma, la scrittura è stata una forza trainante, nella mia vita, ma mi ha messo pure in difficoltà».

Una fuga dalla realtà?

«Piuttosto, una realtà parallela. In cui trovavo momenti di grande gioia. Cosa darei, adesso, per provare le emozioni che mi davano la lettura di libri come quelli di Robert Louis Stevenson».

Che libri le piacevano

«A quindici anni ho letto "L'idiota" di Fedor Dostoevskij. Ma adesso posso dire di non averlo capito. Mi affascinava molto. Mi attraevano i forti contrasti dei suoi personaggi. Ho amato Franz Kafka, un autore che nasconde in sé un gran humour. Uno che ama le storie che scrive. Che trascina il lettore dentro i suoi racconti. E, poi, ho letto tutto quello che mi capitava sotto mano».

Non c'era la censura in Jugoslavia?

«Era un Paese meno chiuso rispetto a quelli controllati dall'Unione Sovietica. Anzi, la Jugoslavia ci teneva a far vedere che i suoi confini erano aperti. C'era un fermento letterario molto vivo, interessante. Dall'Occidente arrivavano tanti libri. Certo, di tanto in tanto si scatenavano autentici terremoti attorno a qualche scrittore, qualche testo. Però si traduceva molto e si potevano leggere ottimi testi».

Anche i classici potevano diventare strumenti di critica al Potere?

«Certo. Se mettevi in scena un "Amleto" a Londra, è chiaro che nessuno sarebbe andato a leggere tra le righe. Ma se quello stesso spettacolo veniva rappresentato a Lubiana, a Varsavia o in un altro Paese comunista, allora lo stesso testo assumeva il sapore forte di un atto d'accusa contro il Potere dalle mani insanguinate».

Ha studiato da scrittore?

«No, ho studiato Giurisprudenza a Maribor. Tra l'altro, proprio in quel periodo, da redattore della rivista studentesca, ho avuto il primo conflitto con il Potere. Noi studenti sognavamo di avere più libertà, più ossigeno. Così ho scritto un articolo in prima pagina intitolato "Per un principio di pluralismo"».

Sono piovuti i fulmini?

«Si è scatenata una vera tempesta. Hanno riunito i vertici del Partito comunista, di cui non ho mai fatto parte. E hanno deciso di chiudere la rivista. In quel momento ho iniziato a farmi molte domande sulla società, sul ruolo della letteratura, sulla repressione, sulla libertà individuale».

Che cosa scriveva in quel periodo?

«Pagine molto ermetiche. Non mi interessava scrivere sulla realtà, perchè ero convinto che le mie idee politiche fossero già contenute negli articoli giornalistici. Il Sessantotto ha lasciato il segno anche in Jugoslavia. Io ho aderito a quel movimento di massa, anche se più tardi mi sono accorto che eravamo tutti un po' ridicoli. Tempo fa, in un incontro, ho spiegato da dove nasce questa mia ilarità».

Da dove?

«Beh, era davvero ridicolo trovarsi a sventolare una bandierina rossa. In un Paese in cui pullulavano le bandiere rosse».

La sua attività di giornalista le è costata il carcere...

«Mi hanno condannato a un anno di carcere per "propaganda al servizio del nemico". Non solo per gli articoli, ma perchè mi accusavano di introdurre illegalmente libri proibiti. In particolare, avevo portato in Jugoslavia un libro che parlava dei massacri compiuti dopo la seconda guerra mondiale. E l'avevo fatto leggere anche ad alcuni amici».

Com'è finita?

«Dopo tre mesi mi hanno rimesso in libertà. Non posso dire che l'esperienza mi abbia segnato in maniera particolare. Però, in carcere ho capito che la mia vera strada era la letteratura. Così ho iniziato a scrivere il romanzo "Il galeotto", che ho completato mentre facevo il servizio militare».

È riuscito a pubblicarlo subito?

«A Lubiana mi sono presentato nella sede di una casa editrice. Ma il funzionario che mi ha ricevuto, con lo sguardo fisso nel vuoto, mi ha comunicato che non c'era posto nel loro programma editoriale per il mio "Galeotto". In seguito, sono riuscito a pubblicarlo e ha ottenuto un grande successo. È stato tradotto in dieci lingue. In Russia l'hanno tirato il 50 mila copie. Poi ho scritto tanti altri romanzi, racconti, saggi. Ma...».

Ma...

«Ormai la crisi jugoslava era sotto gli occhi di tutti. E quando veniva da me un giornalista per intervistarmi, finiva per fare una domanda striminzita sul libro e dedicava il resto della conversazione a scoprire che cosa pensassi del mio Paese. Ricordo che un giorno è arrivata una giornalista della radio bavarese. Le ho detto: "Per piacere, può chiedermi qualcosa sul libro". Lei lo ha fatto, permettedomi così di dire tutte le mie belle cose sulla letteratura. Poi, però, è passata a indagare se fosse stata davvero la Slovenia la responsabile del crollo della Jugoslavia».

I suoi genitori erano orgogliosi di lei?

«Ho perso i genitori molto presto. Mia madre era ancora viva quando ho ricevuto una borsa di studio per andare in America. Ma non hanno potuto leggere i miei libri, gioire con me per i successi che ho ottenuto».

I suoi personaggi sono testimoni del tempo.

«Il Ventesimo secolo è stato davvero un periodo particolare. Se pensiamo che ci sono persone che hanno trascorso l'infanzia sotto l'Impero austro-ungarico, e hanno concluso la loro vita magari in una Slovenia indipendente, dopo avere visto due guerre mondiali e tutto il resto, ci rendiamo conto di che cosa siano le storie di uno scrittore del nostro tempo. Paesi bruciati, popoli deportati, lager, Goli Otok: come fa la letteratura a prescindere da tutto ciò? A dimenticare tutto ciò?».

Eppure nei suoi libri non manca l'ironia. E la presenza di una dimensione oscura...

«Molti lettori non trovano nei miei libri l'ironia. Si fermano all'aspetto tragico. Forse questo humour, spesso nerissimo, è una maniera di sopravvivere a tutto quello che ci ha proposto la Storia. Cedo, poi, che le nostre vite siano governate da un Destino inafferrabile. Che proprio perchè siamo nel campo della letteratura, può divertirsi a giocare con la vita dei personaggi».

Non ci sono eroi nelle sue storie.

«Il Ventesimo secolo ci ha insegnato che pure i dittatori hanno debolezze umane. E che gli eroi possono essere codardi, come i codardi eroi. La letteratura di oggi ha il compito di raccontare anche chi, nella vita di tutti i giorni, non è affatto un eroe».

Nuovi libri?

«È appena uscito un nuovo libro intitolato "Il costruttore". Fa parte di un ciclo di testi pubblicati in tutta Europa che si occupano dei miti. Io ho pensato a Dedalo, al labirinto, al Minotauro. Il romanzo è ambientato nella Jugoslavia degli anni Cinquanta. È una storia di paradossi, come quella dell'allievo di Joyce. Dove un uomo, imprigionato perchè accusato d'essere comunista, finirà nel carcere costruito da lui stesso quando al Potere sono proprio i comunisti».

Una fotografia di Henri Cartier-Bresson

Il romanzo verrà presentato a Udine a «Vicino/Lontano

E Forum traduce «Il ronzio»

E adesso arriva anche un romanzo. La **Forum**, l'Editrice Universitaria Udinese, sta per pubblicare **«Il ronzio»** di **Drago Jančar**, nell'edizione curata da Roberto Dapit. Il libro verrà presentato nell'ambito della rassegna «Vicino/Lontano», che si svolgerà a Udine in maggio.

Claustrofobico, visionario, tagliente e molto profondo, «Il ronzio» è un'impietosa metafora della condizione umana. Jančar parte mettendo in scena una rivolta nelle carceri della Livada, che scoppia per un motivo apparentemente banale: un secondino troppo arrogante intralcia in tutti i modi la diretta televisiva di una partita di basket, che i detenuti stanno guardando in una sala del penitenziario. In breve tempo, i prigionieri diventano i veri capi della struttura carceraria mettendo in scacco le forze dell'ordine.

All'interno del carcere, però, la rivolta crea tensioni fortissime. Tanto che uno dei componenti del comitato che guida i carcerati decide di prendere in mano le redini della situazione. Creando un'anomala dittatura. Lasciando che fiorisca un vero e proprio culto della personalità. Organizzando, addirittura, una polizia interna pronta a intervenire duramente.

Ma Jančar non si accontenta di tratteggiare, con grande forza, i personaggi e le storie della rivolta carceraria. Per bocca di uno dei protagonista sovrappone il tempo presente, la ribellione al Potere, con la rivolta degli ebrei contro i Romani nella fortezza della Masada.

POESIA *Le Edizioni del Menocchio pubblicano il suo «Per poterti ritrovare», che è già diventato spettacolo teatrale*

Paolo Magris, versi in prosa per dare voce ai sogni

Dopo il successo dell'opera teatrale «Come fosse l'ultimo», vincitrice del Premio «Attori in cerca di autore», messa in scena a settembre a Roma, esce l'ultimo lavoro di **Paolo Magris «Per poterti ritrovare» (Edizioni del Menocchio, pagg. 73)**, quasi un delicato suggerimento. L'opera di poemi in prosa, da cui è stato tratto uno spettacolo teatrale multimediale al Castello di Duino, con coreografie di danza e musiche originali di Marco Sofianopulo, ha già all'attivo il Premio Airsac 2005.

L'autore, con una formula che unisce la fulminea espressività della poesia alla narratività della prosa, sembra fermare gli attimi di tempo vissuti, scomponendone la gioia in dettagli universali senza che essa scivoli via, prima di essere goduta appieno, in tutte le sue multiformi sfaccettature. È la filosofia di chi trova un senso nel caldo abbraccio della terra e della vita, nella bellezza che consola e rischiara attraverso la musica di un artista, il coraggio di un centurione, o, semplicemente, i colori di una giornata al mare.

Come i suoi sogni, quelli sereni, «solleticano fantasie che fanno ressa per arrivare più lontano», così i carmi di questa raccolta ci restituiscono l'entusiasmo che viene dalla vicinanza con la natura, lasciando come unica traccia dei passati struggimenti, una sottile malinconia, scelta come condizione contemplativa. Così intuiamo come la gioia di condividere un ricordo generi in un uomo affetti che lo legano alla compagna, ma anche un ponte ideale con il passato, proteso verso chi, centinaia d'anni prima, ammirò gli stessi paesaggi. Paesaggi in cui riconosciamo gli elementi familiari di un bosco che «con gesto ampio ed inaspettato sul golfo esplode», ma anche descrizioni di terre mediterranee, dalla profumata solarità. Luoghi che richiamano il desiderio di esplorare, penetrando nei contorni variopinti di vesti tzigane, per colpire i cuori dall'indole girovaga, continuamente strattonati dall'idea di nuove mete.

I riferimenti alla positività della vita si delineano, quindi, negli affreschi molteplici che Magris sa offrire, sottendendo una simbolica gratitudine all'inverno, che sempre renderà più gradite le altre stagioni. La scommessa del poeta e drammaturgo verrà allora dalla ricerca dell'humus fecondo nel cuore di ogni lettore, che lasci germogliare i semi portati dal vento salvifico, sibilato dall'inchiostro delle sue pagine.

Alessia Biasatto

Lo scrittore Paolo Magris

MUSICA *Più di 3500 fan ieri sera al Palasport per il «Nessuno è solo tour»*

Tiziano Ferro trascina Trieste con il suo pop grintoso e dolce

Oltre 3500 fan, soprattutto ragazzine, ieri al PalaTrieste per il concerto di Tiziano Ferro (Fotografie di Francesco Bruni)

TRIESTE Più di 3500 persone, per la maggior parte ragazzine, armate di videofonino per immortalare l'evento, hanno accolto ieri sera Tiziano Ferro al PalaTrieste per la seconda tappa in regione del suo «Nessuno è solo tour» (che si chiude stasera a Verona). Che Ferro sia l'artista pop italiano più amato dagli adolescenti, si capisce già prima dell'inizio del suo concerto. Il batticuore inizia quando, dalla struttura del palco, la platea capisce che il cantante di Latina sarà fisicamente vicinissimo ai fan. E infatti l'atmosfera si fa calda appena Ferro mette piede in scena e partono le note dei primi brani, «Tarantola d'Africa» e «Baciano le donne» dal nuovo disco.

Il ragazzo che non si spaventa a mostrare la sua emotività nelle interviste, che ammette di aver avuto paura di cantare a Sanremo (anche se il suo ultimo album ha venduto 3 milioni e mezzo di copie), ricambia il bagno d'affetto col suo mix vincente: faccia pulita e un' attitudine musicale che mixa bene grinta e dolcezza. Snocciola uno dopo l'altro alcuni dei suoi primi successi, «L'Olimpiade» e «Imbranato», avvolto dalle luci blu che poco dopo si moltiplicano in uno show dall'ideazione complessa, quasi teatrale.

Su pareti di tulle scorrono decine di filmati, creati appositamente per le diverse canzoni insieme a Giancarlo Sforza (già regista dei live di Jovanotti, Baglioni, Dalla), e lo accompagnano quattro ballerini di qualità, diretti dalla coreografa Susanna Beltrami.

L'impressione è che gli elementi dello show si fondano con armonia riuscendo nell'intento, da sempre imprescindibile per l'artista, di comunicare alla platea i sentimenti. E infatti si scatena inevitabile l'«effetto Tiziano Ferro», quella magia particolare che gli ha fatto riempire i palazzetti delle precedenti venticinque date: cullato dalla sua voce caldissima e dal suo pop romantico, il pubblico assorbe l'onda emotiva cantando ogni singolo pezzo, abbracciandosi sui brani più teneri e tirando fuori anche qualche lacrima.

A fare da base, la band rodata fin dagli esordi di «Rosso relativo» e composta da professionisti della musica leggera italiana: alle chitarre Alessandro De Crescenzo e Davide Tagliapietra, che ha suonato anche con Elisa, Andrea Fontana alla batteria, Pino Saracini al basso, Leo Di Angilla alle percussioni e Christian Rigano alle tastiere.

Scorrono i brani di «Nessuno è solo», come «E fuori è buio» e «Salutandotiaffogo», ma il pubblico apprezza soprattutto i ritorni al passato di «Sere nere» (il cui video, ricorda Ferro, è stato girato proprio a Trieste, tra Melara, il Caffè San Marco e Città vecchia), «Ti voglio bene» e «Il bimbo dentro». E il cantante tira fuori dalla manica anche qualche asso che non ci si aspetterebbe da un concerto melodico, quando il corpo di ballo irrompe sul palco con una coreografia in perfetto stile «Arancia meccanica», il celebre film di Kubrick, citazione voluta e calzante che accompagna una delle canzoni più provocatorie, «Xverso».

O come quando, sulle note di «E Raffaella è mia», luci e coreografie immergono lo show direttamente nell'atmosfera di un grande varietà degli anni Settanta. Sarà pur timido, ma dal vivo l'artista dimostra di sapersi trasformare in un front-man trascinante. Si scatena sulla martellante «Rosso relativo», si avvicina sornione alle fans in delirio con la chart degli ultimi mesi, la ballata romantica «Ed ero contentissimo». Naturalmente tiene per i bis i pezzi forti: «Stop! Dimentica», «Ti scatterà una foto» (scelta come colonna sonora di «Ho voglia di te», il film che ha mandato al cinema più di otto milioni di spettatori in una sola settimana) e «Xdono», forse il brano che, nel 2001, più l'ha consacrato come nuova stella della musica italiana.

Da allora, però, Tiziano Ferro ne ha fatta di strada per liberarsi dall'etichetta di «cantante per adolescenti». Lo dimostra non solo questo live solenne e articolato, ma anche il gran numero di mamme che, alla fine del concerto, escono dal PalaTrieste trafelate ed emozionate quanto le figlie.

Elisa Grando

Domani serata giamaicana con «The Revolutionary Tribe of Lion» e i monfalconesi Ujamaa

Alla Casa delle culture il reggae di Zakkaman

TRIESTE Domani sera, alle 21.30, alla Casa delle Culture di Via Orlandini 38, ci sarà un evento dedicato a tutti gli amanti della musica giamaicana. In concerto i monfalconesi Ujamaa e i triestini Zakkaman & The Revolutionary Tribe of Lion. Aftershow con il dj set di Octopus Seelecta.

The Revolutionary Tribe of Lion è un progetto «roots reggae» nato nell'estate del 2005, da un'idea del compositore, chitarrista e cantante Gianluca «Zak» Zaccai, che ha militato nei Silence, Laidos, Bruzai e Occhio Spia. La sua nuova crew - molto numerosa - comprende: Franco «Toro» Trisciuzzi (chitarra, voce), Martina Silla (voce, melodica), Elisa Gellici (voce), Paolo Bonivento (basso), Alessandro Perosa (batteria), Furio Lagonigro (piano), Eric Perti (organo). Collabora anche il rapper Nass-T.

Il gruppo, che gode di un ottimo seguito in città, ha già suonato in Slovenia, in Croazia, e - lo scorso anno - nell'area showcase del prestigioso Rototom Sunsplash. Da poco è disponibile un demo con quattro tracce. www.myspace.com/zakkaman

Zakkaman e The Revolutionary Tribe of Lion

FESTIVAL *Diretto da Shiota Akihiko*

Ad aprire Far Est Film il 20 aprile a Udine sarà il fantasy «Dororo»

UDINE Si avvicina la data di partenza di Far East Film Festival numero 9 che anche quest'anno, a partire dal 20 aprile, offrirà al pubblico una sessantina di titoli, sfogliando in anteprima assoluta le migliori proposte targate Cina, Hong Kong, Taiwan, Corea del Sud, Filippine, Giappone, Singapore, Thailandia.

Ad aprire l'edizione targata 2007 del Far East Film Festival di Udine, in anteprima occidentale, il mega-fantasy nipponico «Dororo» diretto dal regista Shiota Akihiko (già autore del dramma adolescenziale «Harmful Insect» presentato a Venezia nel 2001). Tratto dal noto manga di Osamu Tezuka, considerato il padre del fumetto giapponese, il film è diventato ben presto in patria il più grande e clamoroso successo commerciale del 2007.

Unendo una vocazione, tutta orientale, verso la descrizione di mondi immaginari popolati da mostri, draghi e supereroi, a reminescenze da classici della cultura occidentale - vedi il romanticismo alla Pinocchio, le mostruosità alla Frankenstein, fino alle esplicite citazioni western nel finale - «Dororo» racconta la leggenda di un samurai guerriero costretto a lottare contro 48 demoni per riacquistare altrettanti sezioni del proprio corpo. Spettacolare e visionario, e allo stesso tempo divertente e scanzonato, il film contiene tutto il surrealismo del fumetto da cui nasce mantenendone anche la sua candida ingenuità. Ad accrescerne l'impatto visivo, le straordinarie scene d'azione che, non a caso, sono firmate da Ching Siu-tung, il maestro d'armi hongkonghese, coreografo e regista a sua volta, noto internazionalmente per aver lavorato, tra gli altri, sui set di Shaolin Soccer di Stephen Chow e Hero di Zhang Yimou.

La web site del festival - www.fareastfilm.com - contiene già notizie interessanti sugli eventi della manifestazione, anticipazioni su altri titoli selezionati oltre che sull'inedita e preziosa retrospettiva curata da Alberto Pezzotta e dedicata al maestro Patrick Tam, protagonista indiscusso di quella new wave che, all'inizio degli Ottanta, rivoluzionò il cinema di Hong Kong.

Un'immagine di «Dororo» di Akihiko

Intanto, si arricchisce la collana dvd firmata dalla Ripley's Film in collaborazione con il Far East Film. Il secondo titolo, dopo lo straordinario noir «Ptu» che ne ha inaugurato la serie, è «Yesterday once more», la più recente commedia sofisticata, diretta sempre dal regista di Hong Kong Johnnie To.

Dall'inconfondibile sapore lubitschiano, il film è uscito nelle sale di Hong Kong nel 2004 e subito è andato al primo posto del box office della metropoli asiatica, battendo anche i blockbuster americani (vedi «The Terminal» di Steven Spielberg sugli schermi in quei giorni). In sole 18 giornate di programmazione in 35 sale di Hong Kong il film incassa la bellezza di 14 milioni di dollari hongkonghesi.

TEATRO *Da domani al 25 marzo in scena il testo di Claudio Magris con Daniela Giovanetti*

«Lei dunque capirà» ritorna in sala Bartoli

TRIESTE «Lei dunque capirà» di Claudio Magris ritorna in scena alla Sala Bartoli, da domani al 25 marzo, a pochi mesi dal suo debutto assoluto, avvenuto lo scorso novembre e seguito da quasi un mese di repliche molto applaudite e andate tutte completamente esaurite. Un risultato inconsueto nel teatro attuale, un evento da festeggiare per lo Stabile regionale che prosegue con soddisfazione nel suo rapporto di collaborazione con il grande germanista e intellettuale triestino, e che ha visto accolta questa sua nuova, importante produzione da un unanime e emozionato successo di pubblico e critica, ripetutosi in ogni tappa della tournée.

Daniela Giovanetti - attrice di riferimento dello Stabile - interpreta il ruolo della protagonista, una figura femminile di grande complessità e di straordinaria bellezza.

Rispetto al resto dell'opera di saggista, narratore, drammaturgo di Claudio Magris, «Lei dunque capirà» - che nelle librerie è stato accolto molto calorosamente - è sorprendente, nuovo: topoi della sua scrittura come il tema del disincanto, i richiami alla cultura mitteleuropea (evocata qui da suggestive atmosfere kafkiane) permangono e percorrono un testo che si incentra però su una storia intima ed avvincente, sulla verità e l'impossibilità di un amore struggente e totale, raccontato in una dimensione che gioca continuamente sul filo fra realtà e metafora, rifacendosi al mito d'Orfeo.

Suggestioni che Antonio Calenda ha tradotto sul palcoscenico costruendo un significativo universo di spazi, luci, ombre, suoni ove continuamente il realismo si fonde al mistero, all'impalpabile. È la rappresentazione attuale dell'Averno, così come lo intuisce Magris, così come lo sente Calenda: una casa silenziosa e grigia, essenziale negli arredi e labirintica negli spazi, inquietante talvolta. Un ospedale, o forse una casa di riposo... Un posto, comunque, ove si entra per non uscirne più.

Daniela Giovanetti recita Magris

POESIA *Il volume dell'autrice triestina viene presentato oggi alle 17.30 alla Libreria Minerva*

Augusta Zebochin, versi nel tempo e nello spazio

TRIESTE Oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva in via San Nicolò 20 si presenta il libro di **Augusta Zebochin «Nel tempo e nello spazio» (Kappa Vu, pagg. 170, euro 10,00)**. Intervengono, oltre all'autrice, la giornalista Marina Rossi, che ha scritto la prefazione, e l'editrice Alessandra Kersevan.

«Poesia e prosa, realtà e sogno, spazio e tempo creano misteriosi e magici rinvii, ritorni al passato, riflessioni sul presente, frammenti preziosi di vita e di pensiero da parte di chi, senza isolarsi dal mondo, chiede solo la libertà di leggerlo a modo proprio o di trasfigurarlo» scrive Marina Rossi nella prefazione, citando la Zebochin: «Io non scrivo quello che è vero, scrivo quello che immagino, quello che mi incanta». E l'incanto indubbiamente sgorga dai suoi versi, così limpido e puro da sembrare talvolta perfino stucchevole.

La passione della signora Zebochin per la poesia è nata sui banchi dell'Istituto magistrale «Carducci» di Trieste, dove ha avuto un insegnante d'eccezione, «l'indimenticabile, amato Biagio Marin», che le insegnò ad amare la filosofia e la poesia, ma anche a guardare e ad amare la natura, il Creato. Lo studio del pianoforte, al Conservatorio Tartini, contribuì ad esaltare la sua sensibilità (non è forse musica anche la poesia?). Diplomata con il maestro Curelli, la Zebochin iniziò un'attività concertistica con il violinista Franco Gulli e la cantante Rita Pierobon, sotto la guida del maestro Bugamelli, direttore del Tartini. Dopo il diploma magistrale e la laurea all'Università di Padova, una lunga esperienza didattica, che mosse i primi passi come maestra elementare a Santa Croce.

Augusta Zebochin è una donna di frontiera a cui piace camminare «all'orlo della Vita, nel Tempo e nello Spazio». E tra i ricordi, che riemergono vividi negli intermezzi in prosa e che si alternano alle poesie come brani di un medesimo diario, sembra di davvero rivedere la bambina nel suo primo viaggio da Trieste a Zara e a Spalato sulla grande nave bianca, la «Morosini», o la sorpresa scodinzolante del regalo di compleanno fattole dalla zia Mary. In un mondo incantato di profumi e colori, alberi, fiori e collane di stelle.

E il suo modo - soprattutto oggi, che quei ricordi tornano ancor più vivi - di allontanare da sé una realtà sempre più opprimente, sgradevole, «metallica»: «Scrivo quello che non ho, scrivo quello che sogno, perché di sogni sono ricca».

E attingendo al sogno e ai versi che le suggerisce, la Zebochin sembra ritrovare il senso profondo della vita: «Questo è il mio modo, di essere felice: almeno una volta tanto!». Perché nell'odierno «supermercato del mondo», sospira l'autrice, «il Cielo ancora puoi toccare con il passaporto della poesia».

r.s.

TEATRO *La compagnia Meno Fortas protagonista dell'attesissimo allestimento ospite di Contatto*

Nekrosius: «Il mio Faust pone domande»

Il testo di Goethe riletto dal regista lituano domani e sabato al «Nuovo» di Udine

UDINE Faust è un mito che «esercita un'attrazione più forte della gravità terrestre». E il regista lituano **Eimuntas Nekrosius** non poteva sottrarsi all'impulso di donarlo al fuoco della potenza scenica. Allestito con la sua compagnia Meno Fortas, **«Faust»** di Goethe sarà ospite delle Stagioni di Teatro Contatto al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, domani e sabato alle 20.45. Lo spettacolo è in lingua lituana con sopratitoli in italiano. Domani, alle 18, nel foyer del teatro, Mario Brandolin condurrà un incontro con Vladas Bagdonas, protagonista nel ruolo di Faust.

Nekrosius ha da poco ultimato anche la sua quarta regia nell'opera lirica. Al Teatro Nazionale dell'Opera Lituana ha debuttato la scorsa settimana «Die Walküre» di Wagner, che in luglio sarà al Ravenna Festival.

Cosa più l'affascina del pensiero di Goethe su Faust?

«La passione per la ricerca, il porsi delle domande, persino quando non si ha alcuna speranza di ottenere risposte, di trovare la verità. Credo che, scrivendo "Faust", Goethe stesse tentando di scoprire qualcosa egli stesso, di spiegare alcune questioni del mondo circostante e interiore. Sentivo che l'esito più importante del poema è la bellezza e la complessità dell'anima umana, le sue vie ombrose, il conscio e il subconscio».

Qual è la scena più significativa?

«"Selva e caverna" perché c'è l'essenza dei pensieri di Faust, con i suoi dubbi, i suoi desideri. Perciò è davvero difficile interpretarla e Vladas Bagdonas sta mettendo nel ruolo molto di suo. Senza una personalizzazione, senza qualche apertura dei propri territori segreti, non può funzionare. Finiamo lo spettacolo con una discussione fra Dio e il Male. Nella nostra messinscena, Dio compie il suo duro lavoro, muove il mondo. E interpretando Mefistofele, Salvijus Trepulis fa un personaggio molto interessante che migliora costantemente le sue strategie per catturare Faust, ed è molto creativo in questi tentativi».

I forti sentimenti sembrano scomparsi dal teatro moderno.

«È vero. E questo non mi piace. Probabilmente veniva dal percepire questa situazione del teatro moderno, l'aver realizzato due spettacoli basati l'uno sul poemetto settecentesco "Le stagioni" di Kristijonas Donelaitis e l'altro sul "Cantico dei cantici". Mi consentivano di parlare sul percorso delle emozioni umane. È una buona cosa quando non si ha bisogno di raccontare una fabula, ma si è liberi di narrare la storia dei sentimenti, dei pensieri e delle emozioni direttamente da cuore a cuore. Non è molto facile per gli attori, ma se afferrano ciò poi la loro interpretazione arriva con maggior forza emozionale. Questi due spettacoli sono importanti per me».

Lei ha detto che tutti dovrebbero leggere il libro di Stanislavskij «Il lavoro dell'attore». Perché?

«È una specie di psicologia spicciola e potrebbe essere usata in diversi campi della vita e dell'attività umana. Sebbene io non sto seguendo né elaborando alcun particolare sistema teatrale. Per ogni spettacolo creo un linguaggio scenico nuovo, uno stile di rappresentazione che si adatti nel modo migliore alla letteratura e al tempo presente. Nel selezionare gli attori, al di là delle capacità professionali sono fondamentali per me gli interessi personali, il modo di pensare, la filosofia di vita. Così abbiamo il cantante Mamontovas per Amleto e la danzatrice Spokaite per Desdemona. Sono grandi artisti ed è interessante osservarli».

E sulla scena cosa esige da loro?

«Saper pensare, non importa se si tratta di una prova o dello spettacolo, della prima o della centesima replica. Do agli attori alcuni compiti, le direttive generali, ma chiedo creatività personale, individuale e dedizione. Questo ha un grande valore nel teatro, e lo preferisco al cinema. Guardare un processo vivo di creazione è come vedere un pittore che lavora sulla sua tela».

Sente un forte legame con le sue radici lituane?

«Sì, certo. Qui mi sento al meglio. Ed anche facendo spettacoli all'estero, cerco sempre di far venire gli attori a Vilnius almeno per una settimana o due di prove. Adesso sto vagliando la possibilità di creare a Vilnius un centro di ricerca e formazione teatrale, per attori e registi».

Il suo amore per il teatro è nato nell'infanzia?

«No, ho vissuto la mia infanzia del tutto lontano dal teatro e dalla città, e sono arrivato col tempo alla scuola di teatro. Ma ora, lavorando, m'influenzano alcuni riflessi di quel periodo».

Maria Cristina Vilardo

Oggi e domani al Nuovo di Udine, ospite di Teatro Contatto, va in scena il «Faust» di Goethe nell'allestimento del regista lituano Eimuntas Nekrosius (a destra). Protagonisti Vladas Bagdonas ed Elzbieta Latenaite (foto Matvejev) rispettivamente nei ruoli di Faust e Margherita

APPUNTAMENTI

Jeffrey Swann al Palamostre di Udine, Kramer Quartet a Gorizia

Battiston con Pascoli al Miela

TRIESTE Oggi, al Cristallo, seconda edizione di Neurostorie: alle 15 «Brainprosa», rappresentazione dei tre migliori testi teatrali degli studenti; alle 16.30 conferenza-spettacolo su Franz Joseph Gall e la Frenologia con Marina Bentivoglio; alle 17.30, «Un bernoccolo per ogni funzione del cervello», spettacolo a leggio con Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna, Giorgio Amodeo e Valentino Pagliei.

Oggi, alle 21, alla birreria Corsia Stadion, suonano i Bandomat.

Oggi alle 21, al Miela, in scena «A quel cielo lontano - Il mio Pascoli» con Giuseppe Battiston.

Oggi, alle 21, da Spetic a Cattinara, musicabaret con Siora Jolanda, Gianfry e Sandro «El Mago de Umago».

Oggi alla Casa della musica, incontro su «EuroRegioni» con il docente Alberto Gasparini e il coordinamento della giornalista Marina Silvestri.

Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo, per «Videospritz#2»: «Michael Beutler-Manin City», «Kimsooja-Respirare» e «La casa del poeta» di Giampaolo Penco.

GORIZIA Oggi, alle 20.30, al Kulturni dom, Gorni Kramer Quartet in concerto con Martina Feri.

MONFALCONE Domani, alle 20.45, al Comunale concerto del London Baroque Ensemble con il soprano Emma Kirby.

PALMANOVA Oggi, alle 20.45, al teatro Modena, concerto della Music Academy Jazz Combo.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Palamostre, concerto del pianista americano Jeffrey Swann: musiche di Schönberg, von Webern, Boulez, Stockhausen, Berio e Carter.

Oggi, alle 20.45, all'auditorium di Lestizza spettacolo del comico spezzino Dario Vergassola.

Oggi, alle 18.30, alla Casa della contadinanza, sarà presentato il libro «Mistrùts - Piccoli maestri del Settecento carnico» a cura di Giorgio Ferigo.

Oggi, alle 20.45, al Teatro Lavaroni di Artegna spettacolo antologico della Banda Osiris.

SACILE Oggi, alle 21, al teatro Zancanaro, Grazia Scuccimarra interpreta «Facce di bronzo».

VENETO Oggi, alle 21.30, alla Fucina Controvento di Marghera, concerto di Joe Zawinul e the Syndicate.

CINEMA *Rassegna di fantascienza (con molte rarità) alla Cappella Underground*

Da oggi a Trieste apre lo «Sci-fi Club»

TRIESTE In attesa dell'immancabile appuntamento autunnale con la prossima edizione di **Scienceplusfiction**, festival internazionale della fantascienza di Trieste, La Cappella Underground inaugura stasera una nuova iniziativa per saziare la fame di science-fiction degli appassionati e dei fans. Nome in codice della rassegna: **«Sci-fi Club»**, uno spazio permanente dedicato ai mondi immaginari della fantascienza dalle origini del genere fino alle nuove tendenze del cinema digitale.

Il programma, con cadenza settimanale, prevede la proiezione ogni giovedì, con inizio alle ore 21, nella sede della **Cappella Underground** in via Economo 12/9, di film e materiali selezionati dal vastissimo archivio del centro ricerche. Un ciclo che presenterà le produzioni di science-fiction dall'Estremo Oriente al Vecchio Continente, al panorama indipendente americano, con titoli passati in velocità sugli schermi italiani, altri mai distribuiti in Italia, altri già apprezzati dal pubblico di scienceplusfiction. I film in programma saranno annunciati di settimana in settimana attraverso il sito **web www.scienceplusfiction.org.**

Fra i titoli proposti, alcuni fra i recenti successi proposti dal festival triestino come lo space-western «American Astronaut» o il low budget «Able Edwards», vincitore del premio Asteroide nella prima edizione del concorso. Diversi, inoltre, i film mai usciti in Italia, come ad esempio «Save the Green Planet» e «Moon Child», ma anche quelli che nel nostro paese sono passati in sordina. È il caso del film di apertura della rassegna, **«Natural City»** di Min Byung-Chun, pubblicizzato come la risposta coreana a «Blade Runner», così come dell'esilarante «Shaun of the dead». In palinsesto anche la riscoperta di cult-movies e classici come «Phase 4» di Saul Bass.

Apre la rassegna «Natural City» di Min Byung-Chun

Per assistere alle proiezioni è sufficiente richiedere la tessera gratuita, disponibile nella sede della Cappella Underground. Info: 040/3220551.

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

www.triestecinema.it.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

■ ARISTON

UN'OTTIMA ANNATA 16.00, 18.05, 20.10, 22.15
di Ridley Scott, con Russell Crowe, Albert Finney, Marion Cotillard.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

HO VOGLIA DI TE 16.30, 19.00, 21.30
con Riccardo Scamarcio e Laura Chiatti.

SAW III - L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 19.00, 21.30

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan.
16.00, 17.50, 19.40, 21.30

UNO SU DUE 19.10, 21.30
con Fabio Volo, Anita Caprioli.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 20.30
con George Clooney e Cate Blanchett.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.30, 19.00, 21.30
con Hugh Grant e Drew Barrymore in esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

SATURNO CONTRO 16.30, 19.00, 21.30
di Ferzan Ozpetek, con Stefano Accorsi, Margherita Buy.

UNA NOTTE AL MUSEO 16.15, 19.10
con Ben Stiller. In esclusiva a Cinecity con proiezione digitale.

Da domani GHOST RIDER, con Nicolas Cage, L'ALBERO DELLA VITA - THE FOUNTAIN con Hugh Jackman e Rachel Weisz, e ASTERIX E I VICHINGHI, animazione: ai primi che acquisteranno i biglietti del film in regalo una maglietta originale di Asterix.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5,50 €. Proiezioni speciali del mattino 4,50 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

Intero € 6, ridotto € 4,50, abbonamenti € 17,50.

INTRIGO A BERLINO 16.15, 18.15, 20.15, 22.15
di Steven Soderbergh, con George Clooney, Cate Blanchett, Tobey Maguire. Candidato a un Premio Oscar e presentato in concorso al Festival di Berlino 2007.

DIARIO DI UNO SCANDALO 16.30, 18.20, 20.10, 22.00
di Richard Eyre, con Judi Dench, Cate Blanchett. Candidato a 4 Premi Oscar e presentato al Festival di Berlino 2007.

■ FELLINI

www.triestecinema.it.

LETTERE DA IWO JIMA 16.00, 22.10
di Clint Eastwood.

L'ULTIMO RE DI SCOZIA 18.15, 20.10
Vincitore Oscar 2007 migliore attore.

Da domani: ASTERIX E I VICHINGHI.

■ GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it.

SATURNO CONTRO 16.30, 18.20, 20.20, 22.20
di Ferzan Ozpetek.

SCRIVIMI UNA CANZONE 16.40, 18.30, 20.15, 22.15
con Hugh Grant e Drew Barrymore.

Da domani: LEZIONI DI VOLO di Francesca Archibugi.

■ NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it.

BORAT 16.20, 17.45, 19.10, 20.40, 22.15
Vi piegherete dalle risate!

SAW III. L'ENIGMA SENZA FINE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

IL VELO DIPINTO 16.30, 22.10
Con Edward Norton e Naomi Watts.

IN MEMORIA DI ME 18.30, 20.20
di Saverio Costanzo. In concorso al Festival di Berlino.

BARNYARD - IL CORTILE 16.30
Animazione.

L'AMORE NON VA IN VACANZA 17.50, 20.00, 22.15
con Jude Law, Cameron Diaz e Kate Winslet.

Da domani: GHOST RIDER e IL 7 E L'8.

■ SUPER

EVA CONTRO EVA 16.00 ult. 22.00
Luce rossa. V. 18.

■ ALCIONE ESSAI

BABEL 16.00, 18.30
Ultimo giorno.

BLACK BOOK 21.00
Ultimo giorno.

TEATRI

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525; biglietteria del Teatro Verdi aperta con orario 9.00-12.00, 16.00-19.00.

WEEKEND AL VERDI 2007 rassegna di concerti. Vendita dei biglietti per tutti i concerti. Prossimo appuntamento: I SOLISTI DELLA FILARMONICA DEL TEATRO VERDI, domenica 18 marzo ore 11, Sala del Ridotto.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2006/07. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli in cartellone. «DON GIOVANNI» di Wolfgang Amadeus Mozart prima rappresentazione sabato 31 marzo 2007, ore 20.30 turno A. Repliche: 1 aprile 2007 ore 16 turno D, 3 aprile 2007 ore 20.30 turno F, 4 aprile 2007 ore 20.30 turno E, 5 aprile 2007 ore 20.30 turno B, 6 aprile 2007 ore 20.30 turno C, 7 aprile 2007 ore 17.00 turno S.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

■ POLITEAMA ROSSETTI

20.30 «SLAVA'S SNOWSHOW». Creazione e messa in scena di Slava. Cartellone «Musical & Grandi Eventi». Turno Libero. 2h.

■ TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA

B.R.A.I.N. e Contrada presentano «NEUROSTORIE». Ore 15.00. Concorso BRAinPROSA. Ore 16.30 conferenza-spettacolo di Marina Bentivoglio su F.J. Gall e la Frenologia. Ore 17.30 «Un bernoccolo per ogni funzione del cervello» lettura scenica con gli attori della Contrada. Ingresso libero. 040390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ AMICI DELLA CONTRADA

Domani ore 17.30 gli Amici della Contrada presentano il libro «COL COLTELLO IN SENO» di Liliana Bamboschek. Sala Giorgio Polacco. Ingresso libero fino a esaurimento dei posti. 040390613; info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.

■ SALA TRIPCOVICH

24 marzo, ore 20.30: Orchestra Sinfonica del Friuli Venezia Giulia. Musiche: M. Musorgskij, D. Shostakovich, G. Bizet, R.K. Schedrin. Direttore: N. Bareza. Solisti: L. Krokhina (soprano), M. Spehar (basso). Informazioni: tel. 0432-227710 dal lunedì al venerdì (ore 10.00-12.00).

■ TEATRO MIELA RITRATTI ITALIANI (abbonamento prosa)

Oggi, ore 21.00: «A QUEL CIELO LONTANO. IL MIO PASCOLI» con Giuseppe Battiston, drammaturgia di Renata M. Molinari su testi, visioni e versi di Giovanni Pascoli. Gli accadimenti della vita, la passione politica e tutte quelle situazioni che traspaiono dalla produzione epistolare di Giovanni Pascoli. Ingresso € 15.00. ridotti € 12.00. Prevendite: lunedì-venerdì dalle 17.00 alle 19.00.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it. Infoline 0432-248418. Orari da lunedì a sabato: 16.00-19.00 (chiuso festivi).

16-17 marzo 2007 ore 20.45 (fuori abb.) spettacolo ospite delle stagioni del Teatro Nuovo Giovanni da Udine e del Teatro Contatto. «FAUST» di Johann Wolfgang von Goethe, regia di Eimuntas Nekrosius, compagnia «Meno Fortas», Vilnius.

21 marzo 2007 ore 20.45 (abb. Lirica) «LA SONNAMBULA». Musica di Vincenzo Bellini. Maestro concertatore e direttore Patrick Fournellier. Regia, scene, costumi e luci Hugo De Hana. Maestro del Coro Lorenzo Fratini. Teatro Lirico Giuseppe Verdi - Trieste.

CALENDIDONNA07 15-16-17 marzo 2007 dalle ore 16 alle 19, ingresso libero, installazione LA FORESTA DEI RACCONTI ABI(TA)TI, a cura di Cassiopeateatro, ideazione Barbara Della Polla e Rossella Truccolo.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Stagione concertistica 2006/2007. Domani, ore 20.45: «LONDON BAROQUE», Emma Kirkby soprano. In programma musiche di Purcell, Händel, Pergolesi, Bach, Smith. Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

«ABSOLUTE POETRY - Cantieri Internazionali di Poesia», 21-24 marzo, Teatro Comunale e Galleria Comunale d'Arte Contemporanea (www.absolutepoetry.org). Prevendita presso la Biglietteria del Teatro (tel. 0481-790470), da lunedì a sabato, ore 17-19 o su www.greenticket.it.

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HO VOGLIA DI TE 17.30, 20.00, 22.10

BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan 17.50, 20.00, 22.00

SAW 3 18.00, 20.15, 22.20

SCRIVIMI UNA CANZONE 17.30

ALPHA DOG 20.15, 22.15

BARNYARD - IL CORTILE 17.20

SATURNO CONTRO 20.00, 22.15

Ogni lunedì e martedì rassegna «Cinema d'autore» con ingresso unico a soli 4 €. Lunedì 19 e martedì 20: «LETTERE DA IWO JIMA» di Clint Eastwood.

GORIZIA

■ CORSO

Sala rossa
HO VOGLIA DI TE 17.45, 20.00, 22.20

Sala blu
INTRIGO A BERLINO 17.45, 20.00, 22.20

Sala gialla
SATURNO CONTRO 17.45, 20.00, 22.20

■ KINEMAX

Sala 1
BORAT - Studio culturale sull'America a beneficio della gloriosa nazione del Kazakistan. 17.30, 20.00, 22.00

Sala 2
DOPO IL MATRIMONIO (Efter bryllupet) 17.45, 20.45
Rassegna Gorizia Cinema. Ingresso unico 4,50 €. In lingua originale con i sottotitoli.

Sala 3
ALPHA DOG 17.40, 20.00, 22.10

Continuaz. dalla 12.a pagina

FURGONE Hyundai Turbodiesel; comodi tre/sei posti; climatizzatore; servosterzo; uniproprietario; portascale; rate da agosto euro 109. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HONDA Civic 1.6 16v Vtec 3p Red Dot 2003 argento. Concinnitas tel. 040307710.

HYUNDAI Nuova Accent 1400 benzina/turbodiesel accessoriatissime. Rottamazione. Senza anticipo rate da agosto euro 69. Garanzia 3 anni. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Santafe' Turbodiesel 2003 uniproprietario; fatturabile; pelle/clima/abs; rate da agosto euro 109; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

HYUNDAI Tucson 4x4 Turbodiesel; pelle; navigatore; accessoriatissimo; garanzia; rate da agosto euro 149, oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

LANCIA Y 1.1 Elefantino Blu 1998 nero clima fendi p. radio. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Avantgarde 1999 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 160 Elegance 2001 argento. Concinnitas tel. 040307710.

MERCEDES Classe A 170 Cdi Classic 2003 nero met. Concinnitas tel. 040307710.

SAAB 2.3 Cabrio 2.0t 150 cv SE 2001 argento pelle nera. Concinnitas tel. 040307710.

SANTAFE' Turbodiesel Hyundai 2007; pelle; cerchi 18; superaccessoriata; garanzia 3 anni; trattative riservate, rate da euro 159 da settembre. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

SEAT Arosa 1.0 Basic 1997 verde met. Concinnitas tel. 040307710.

SEAT Toledo 1600Signo; introvabile Euro4; clima/abs; accessoriatissima; rate da agosto euro 99; oppure senza anticipo. Alpina - dal 1979 - Concessionaria Hyundai - 040231905.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.8 5p Comfortline 1998 azzurro climatronic c. lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Golf IV 1.9 Tdi 101 cv Comfort 3p 2002 blu met. tiptronic climatronic cv lega. Concinnitas tel. 040307710.

VOLKSWAGEN Passat Variant 1.9 Tdi 130 cv H.Line 2003 argento cd navi piccolo spel. rib. Concinnitas tel. 040307710.

VOLVO V70 Turbodiesel; 11/2003 uniproprietario; da vetrina; accessoriatissima; poca percorrenza; rate da agosto euro 119; oppure tassozero. Automaxima Monfalcone 048145503 pomeriggi.

CERCHI un prestito? Chiama subito, potrai ricevere fino a 31.000 euro facilmente senza complicazioni. Nessuna spesa. Messaggio promozionale. Fogli informativi in sede. Albo Mediatori Creditizi UIC 6940. Giotto Srl 040772633.

EURO FIN 040636677 finanziamenti anche in giornata a lavoratori e pensionati, con rientri fino a 120 metri. Med. Cred. 665 Uic.

A.A.A.A.A.A.A.A. ITALIANISSIMA ventenne a Grado, 3206572444. (Cf2047).

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE 20enne massaggi erotici. 3349334635. (A1637)

A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE novità affascinante 5.a 3335052576. (A1615)

A.A.A.A.A.A.A. GRADO troverai una bellissima dolce massaggiatrice. 3388919802.

A.A.A.A.A.A. TRIESTE esplosiva super sexy biondissima. 3331832703.

A.A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice giovane bella sexy. Tel. 3345618288.

A.A.A.A. BELLA, affascinante e molto dolce ti aspetta. 3289241189. (B00)

A.A.A.A. NOVITÀ ragazza giapponese 21 anni molto bella. 3342535913. (A00)

A.A.A.A. TRIESTE femminile novità grossa sorpresa, lunghi preliminari 3389140867.

A.A.A.A. TRIESTE Melissa simpatica coccolona 6.a misura formosa 3205735185.

Continua in 28.a pagina

Casi veri nella seconda serie della «Stagione dei delitti»

ROMA Un viaggio all'interno della mente criminale, tra delitti passionali e ossessivi, nei sei nuovi casi che impegnano la sezione Omicidi di Torino nella «Stagione dei delitti 2», la serie poliziesca in onda il venerdì da domani in prima serata su Raidue con Barbara De Rossi e Cristina Moglia protagoniste.

Ispirazione alla realtà per i gialli, a cominciare dal serial killer che come nella storica vicenda del «mostro» di Firenze, uccide coppie in intimità e poi si accanisce con precisione chirurgica sul sesso femminile o, come nella terza puntata quando si parla di gioventù bene di Torino dedita ad avventure estreme e si pensa alla vicenda di Lapo Elkann (ma gli sceneggiatori negano).

«La stagione dei delitti» prima serie, ottenne un buon esito di pubblico, avendo il merito di recuperare alla fiction un certo pubblico del Nord Italia spesso latitante. Intanto Barbara De Rossi (il vicequestore Anita Sciortino) dice di essere affezionata «a questa donna forte, determinata, abituata a lavorare con gli uomini e a difendere il lavoro di gruppo. È un personaggio che mi dà grande soddisfazione come interprete - aggiunge la De Rossi, impegnata sul set per Canale 5 'Un ciclone in famiglia 3', 8 puntate in onda ad ottobre - perchè devo togliere da me l'aspetto materno così importante nel mio carattere e assumere atteggiamenti più adeguati al ruolo».

L'attrice Barbara De Rossi

Nella seconda serie, con la regia di Donatella Maiorca e Daniele Costantini (anche sceneggiatore con Patrizia Pistagnesi e Salvatore De Mola), fanno parte del cast Massimo Popolizio, Antonio Pennarella, Daniele Savoca, Manuela Morabito e Franco Castellano nel ruolo di uno psichiatra.

VI SEGNALIAMO

RAIDUE ORE 23.15
IL TRAFFICO DI DONNE

Rai Educational presenta per la serie «La storia siamo noi», «Vendute»: un'inchiesta esclusiva sul traffico di giovani donne vendute e costrette sul marciapiede con immagini e filmati mai visti prima. Un viaggio a ritroso: dalle strade delle nostre città, fino in Romania.

RAIDUE ORE 00.20
INTERVISTA ALLA WINTOUR

Un'intervista esclusiva ad Anna Wintour, direttrice di Vogue America, e indicata come l'ispiratrice del film «Il diavolo veste Prada» a «Magazine sul due». L'intervista è stata realizzata nel backstage della recente sfilata a Milano di Fendi

RAITRE ORE 23.30
GLI OSPITI DI «SFIDE»

A «Sfide» saranno ospiti Gigi Buffon, numero 1 della Juventus; Matteo Serafini, centrocampista del Brescia che domenica scorsa ha segnato tre gol alla Juventus; Vanessa Ferrari, a sedici anni ha conquistato una medaglia d'oro nei mondiali di ginnastica artistica.

RAIUNO ORE 6.45
FICTION E MEDICINA

A «Unomattina» si parlerà dell'Iraq e del processo a Saddam. Da Londra, Stefano Tura, racconterà la storia di un paese nei pressi di Birminghan dove l'alcool è bandito. Infine fiction e medicina, ospiti Francesca Reggiani e Roberto Citran.

I FILM DI OGGI

L'ISOLA DEL TESORO
Regia di Andrea Bianchi, con Orson Welles (nella foto) e Kim Burfield.
GEMERE: AVVENTURA (Italia, 1973)

RETEQUATTRO 16.40

Un bambino trova casualmente la mappa di un tesoro. Ma la sua ricerca viene ostacolata da un gruppo di feroci pirati. Dignitosa trasposizione di un classico della letteratura avventurosa.

DUELLO A BERLINO
Regia di M. Powell e E. Pressburger, con Anton Walbrook (nella foto).
GENERE: DRAMMATICO (G.B., 1943)

LA 7 14.00

Dopo un duello, un ufficiale inglese e uno tedesco stringono un'amicizia che resisterà addirittura ai due conflitti mondiali. che li vedono impegnati nelle opposte trincee.

HAVANA
Regia di Sydney Pollack, con Robert Redford (nella foto) e Lena Olin.
GENERE: DRAMMATICO (Usa, 1990)

RETEQUATTRO 23.20

«Casablanca» in salsa cubana: avventure d'altri tempi, personaggi romantici e nobili ideali nascosti sotto l'apparente distacco. Redford è un avventuriero americano nella Cuba alla vigilia dell'ascesa di Fidel Castro.

QUEL MOSTRO DI SUOCERA
Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez (nella foto) e Jane Fonda.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 2005)

SKY CINEMA 3 21.00

Charlie fa la cameriera. Quando Kevin, figlio di una famosa giornalista tv, s'innamora di lei non può che essere felice. Se non fosse per i dispetti della suocera. Frizzante favola romantica, con Jane Fonda sempre all'altezza.

IL TEMPO DEI CANI PAZZI
Regia di Larry Bishop, con Ellen Barkin e Gabriel Byrne (nella foto).
GENERE: THRILLER (Usa, 1966)

RETEQUATTRO 2.35

In seguito al ricovero in ospedale di un boss mafioso, tra i suoi gregari si scatena una guerra per la successione. Intenso «gangster movie» diretto e interpretato con mestiere.

THE EYE - LO SGUARDO
Regia di Stephan Elliott, con Ewan McGregor e Ashley Judd (nella foto).
GENERE: THRILLER (G.B./Canada, 1999)

SKY CINEMA MAX 21.00

L'agente dei servizi segreti britannici «The Eye» deve pedinare una donna affascinante e sospettata di alcuni omicidi. Finirà con l'innamorarsene. Racconto rarefatto e suggestivo. Da riscoprire.

RAIUNO

06.05 **Anima Good News**
06.10 **La nuova famiglia Addams.** Con Glenn Taranto
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.45 **Tg Parlamento**
11.00 **Occhio alla spesa.** Con Alessandro Di Pietro.
11.25 **Che tempo fa**
11.30 **Tg 1**
12.00 **La prova del cuoco.** Con Antonella Clerici
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Festa italiana - Storie.**
14.45 **Incantesimo 9.**
15.50 **Festa italiana.**
16.15 **La vita in diretta.** Con Michele Cucuzza.
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Che tempo fa**
18.50 **L'Eredità.** Con Carlo Conti.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **Affari tuoi.** Con Flavio Insinna.

21.10 FICTION

> Medico in famiglia
Lino Banfi nella nuova serie si scontra con il nonno, vicino di casa, Kabir Bedi.

23.10 **Tg 1**
23.15 **Porta a porta.** Con Bruno Vespa.
00.50 **Tg 1 - Notte**
01.15 **Tg 1 Mostre ed eventi**
01.25 **Estrazioni del Lotto**
01.30 **Appuntamento al cinema**
01.45 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
02.15 **FuoriClasse - Canale scuola lavoro.**
02.45 **Avvocati**
04.10 **Attenti a quei due.** Con Roger Moore e Tony Curtis.

RAIDUE

06.00 **Il paese di Alice**
06.05 **Curiosità**
06.15 **Caro amore caro, scene da un matrimonio**
06.35 **Tg 2 Medicina 33**
06.45 **Il mare di notte**
06.55 **Quasi le sette**
07.00 **Random.** Con Georgia Luzi e Silvia Rubino.
09.45 **Un mondo a colori**
10.00 **Tg 2**
11.00 **Piazza Grande.** Con Giancarlo Magalli e Matilde Brandi, Paolo Fox.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 Costume e società**
13.50 **Tg 2 Salute**
14.00 **L' Italia sul Due.** Con Roberta Lanfranchi e Milo Infante.
15.50 **Donne.** Con Monica Leofreddi.
17.20 **One Tree Hill.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Andata e ritorno.**
19.10 **JAG - Avvocati in divisa.**
20.00 **I classici Disney**
20.10 **Tom & Jerry**
20.20 **Il Lotto alle otto.** Con Alessandra Canale.
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 ATTUALITA'

> Annozero
Michele Santoro affronta i temi più importanti del dibattito sociale e politico.

23.05 **Tg 2**
23.15 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
00.20 **Magazine sul Due**
00.50 **Tg Parlamento**
01.00 **Lost.** Con Matthew Fox
01.45 **Almanacco.**
02.10 **Dalla Borgogna alel campagne di Lione**
02.20 **Il mare di notte**
02.30 **Tg 2 Dossier Storie.**
03.15 **A proposito di DICO**
03.25 **50 anni di successi**
03.50 **Da Oslo alle perle del Mar di Norvegia**
04.05 **Gli occhi dell'anima**

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
06.30 **Il caffè di Corradino Mineo**
08.05 **La storia siamo noi.**
09.05 **Verba volant**
09.15 **Cominciamo bene - Prima.** Con Pino Strabioli.
09.50 **Cominciamo bene.**
12.00 **Tg 3**
12.25 **Tg 3 Chièdiscena**
12.40 **Le storie.** Con Corrado Augias.
13.10 **Tribuna politica**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.50 **TGR Leonardo**
15.00 **TGR Neapolis**
15.15 **Tirreno - Adriatico: Civitavecchia - Marsciano Civitavecchia - Marsciano**
16.00 **Trebisonda.**
16.15 **GT Ragazzi**
16.25 **Soupe opera**
16.35 **La Melevisione**
17.00 **Cose dell'altro Geo.**
17.40 **Geo & Geo.** Con Sveva Sagramola.
18.15 **Meteo 3**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole.**

21.05 FILM

> Starsky & Hutch
Ben Stiller e Owen Wilson nel remake della mitica coppia di poliziotti.

22.55 **Tg 3**
23.00 **Tg Regione**
23.10 **Tg 3 Primo piano**
23.30 **Sfide.**
00.20 **Tg 3**
00.40 **Rewind - Visioni private**
01.10 **La musica di Raitre.**

TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.45 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
20.50 **FILM (replica)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.25 **Peste e corna e gocce di storia.**
06.30 **Quincy.** Con Jack Klugman e Robert Ito
07.40 **Charliès Angels**
08.40 **Vivere meglio.** Con Fabrizio Trecca,
09.40 **Saint Tropez.** Con Tonya Kinzinger
10.40 **Febbre d'amore**
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.** Con Jurgen Heinrich e Steven Merting
16.00 **Sentieri**
16.40 **L'isola del tesoro.** Film (avventura '72). Di John Hough e Andrea Bianchi. Con Orson Welles e Rick Battaglia e Kim Burfield e Lionel Stander e Walter Slezak e Angel Del Pozo e Jean Lefebvre.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.30 **L'antipatico.**
19.55 **Sipario del Tg 4**
20.20 **Walker Texas Ranger.** Con Chuck Norris

21.05 FILM

> Nati con la camicia
Terence Hill e Bud Spencer scambiati, per equivoco, per agenti della Cia.

23.15 **I bellissimi di Rete 4**
23.20 **Havana.** Film (drammatico '90). Di Sydney Pollack. Con Robert Redford e Lena Olin e Raul Julia
02.05 **Tv Moda.** Con Jo Squillo.
02.35 **Il tempo dei cani pazzi.** Film (commedia '96). Di Larry Bishop.
04.10 **Vivere meglio.**
04.50 **Peste e corna e gocce di storia.**
04.55 **Tg 4 Rassegna stampa**
05.15 **Batticuore.** Con Gabriel Corrado e Valeria Bertucceli

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
07.55 **Traffico**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.45 **Secondo voi.**
08.55 **La donna della mia vita.** Film Tv (commedia '03). Di Ron Lagomarsino. Con Richard Ruccolo e Meredith Monroe
10.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.**
11.50 **Grande Fratello**
12.25 **Vivere.** Con Sara Ricci e Fabio Mazzari
13.00 **Tg 5**
13.40 **Beautiful.** Con Ronn Moss
14.10 **CentoVetrine.** Con Alessandro Mario
14.45 **Uomini e donne.** Con Maria De Filippi.
16.20 **Buon pomeriggio.** Con Maurizio Costanzo.
17.00 **Tg5 minuti**
17.20 **Tempesta d'amore.** Con Henriette Richter - Röhl
18.15 **Grande Fratello**
18.45 **Chi vuol essere milionario?.** Con Gerry Scotti.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Striscia la notizia - La voce della turbolenza.**

21.10 REALITY

> Grande fratello
Alessia Marcuzzi alla guida della settima edizione del programma.

24.00 **Maurizio Costanzo Show.** Con Maurizio Costanzo.
01.20 **Tg 5 Notte**
01.50 **Striscia la notizia**
02.20 **Mediashopping**
02.30 **Lassie**
03.15 **Mediashopping**
03.25 **Grande Fratello**
04.00 **Tg 5**
04.30 **Chicago Hope.** Con Adam Arkin e Hector Helizondo e Roxanne Hart e Peter MacNicol e Roma Maffia e E.G. Marshall e Mandy Patinkin.

ITALIA 1

07.00 **I Puffi**
07.25 **Il cucciolo Scooby**
07.55 **Hamtaro piccoli criceti, grandi avventure**
08.20 **Lo show dell'orso Yogy**
08.30 **L'ape Maia**
09.00 **Chips.** Con Larry Wilcox
10.05 **Supercar.**
11.10 **Hazzard.** Con Tom Wopat
12.15 **Secondo voi.** Con Paolo Del Debbio.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
13.40 **Hunter x Hunter**
14.05 **Dragon Ball Z**
14.30 **I Simpson**
15.00 **Smallville.**
15.55 **Settimo cielo.** Con Stephen Collins
16.50 **Keroro**
17.20 **SpongeBob**
17.35 **Mermaid Melody - Principesse sirene**
18.00 **Zack & Cody al Grand Hotel.** Con Dylan Sprouse
18.30 **Studio Aperto**
19.00 **Tre minuti con Mediashopping**
19.05 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi
20.00 **Azzardo - The Match.** Con Daniele Bossari, Ainett Stephens.

21.05 TELEFILM

> CSI: New York
«Fino in fondo» e «Libero accesso» sono i due episodi con Gary Sinise.

22.55 **The Shield.** Con Michael Chiklis e Forest Whitaker
00.45 **Studio Sport**
01.10 **Tre minuti con Mediashopping**
01.15 **Studio Aperto - La giornata**
01.25 **Secondo voi.**
02.10 **Buffy.**
03.05 **Oasis Special**
04.00 **Talk Radio.**
04.05 **Apocalypse domani.** Film (horror '80). Di Antonio Margheriti. Con John Saxon, Tony King, Venantino Venantini.

LA7

06.00 **Tg La7**
07.00 **Omnibus La7**
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Global Guardian**
10.05 **I tesori dell'umanità**
10.25 **Jake & Jason detectives.** Con William Conrad e Joe Penny.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars
12.30 **Tg La7**
13.00 **Le inchieste di Padre Dowling.** Con Tom Bosley e Tracy Nelson
14.00 **Duello a Berlino.** Film (dramm. '43). Di Michael Powell e Emeric Pressburger. Con Roger Livesey e Anton Walbrook e Deborah Kerr e John Laurie e James McKechnie.
16.00 **Atlantide. Storie di uomini e di mondi.** Con Francesca Mazzalai.
18.00 **Star Trek Enterprise.** Con Scott Bakula
19.00 **Jarod il camaleonte.** Con Michael T. Weiss
20.00 **Tg La7**
20.30 **Otto e mezzo.** Con G. Ferrara e Ritanna Armeni.

21.30 FICTION

> Jack Frost
Il detective David Jason si occupa della misteriosa morte di una donna.

23.35 **Markette Greatest Hits.** Con Piero Chiambretti.
01.05 **Tg La7**
01.30 **25ª ora - Il cinema espanso.** Con Paola Maugeri.
02.55 **Otto e mezzo. 03.50 Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
03.55 **Star Trek: Voyager.** Con Kate Mulgrew
04.45 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks
05.40 **CNN News**

SKY 1

07.10 **Amatemi.** Film (drammatico '05). Di Renato De Maria. Con Isabella Ferrari e Pierfrancesco Favino
08.40 **Kinsey.** Film (drammatico '04). Di Bill Condon. Con Liam Neeson, Laura Linney e Chris O'Donnell
10.40 **Hush.** Film Tv (thriller '05). Di Harvey Kahn. Con Tori Spelling e Victoria Pratt e Tahmoh Panikett
12.20 **The clan.** Film (commedia '05). Di Christian De Sica. Con Christian De Sica e Paolo Conticini
14.00 **Sub Zero - Paura sulle montagne.** Film (azione '05). Di Jim Wynorski. Con Costas Mandylor
15.35 **Speciale Miyazaki - Da Heidi all'Oscar**
16.05 **Steamboy.** Film (animazione '04). Di Katsuhiro Otomo
18.10 **Hollywood Flash**
18.20 **Loading Extra**
18.30 **Una poltrona per due**
18.45 **Il dottor Dolittle 3.** Film (commedia '06). Di Rich Thorne. Con Kyla Pratt e Kristen Wilson
20.25 **Sky Cine News.**

21.00 FILM

> Solo 2 ore
Bruce Willis, detective alcolizzato e depresso che sembra al capolinea.

23.10 **Herbie - Il super maggiolino.** Film (comm. '05). Di Angela Robinson. Con Matt Dillon e Michael Keaton
01.00 **Blessed.** Film (horror '04). Di Simon Fellows. Con Heather Graham e James Purefoy e Fionnula Flanagan
02.40 **Saimir.** Film (drammatico '04). Di Francesco Munzi. Con Mishel Manoku
04.50 **L'uomo spezzato.** Film (drammatico '04). Di Stefano Calvagna. Con Valentina Pace e Franco Nero.

SKY 3

10.20 **Star Wars: Episodio III - La vendetta dei Sith.** Film (fantastico '05). Di George Lucas. Con Ewan McGregor
12.40 **Solo.** Film (azione '96). Di Norberto Barba. Con Mario Van Peebles
14.30 **Tu chiamami Peter.** Film (drammatico '04). Di Stephen Hopkins. Con Geoffrey Rush e Charlize Theron
16.35 **Landspeed.** Film (azione '02). Di Christian McIntire.
18.25 **The Manchurian Candidate.** Film (thriller '04). Di Jonathan Demme. Con Denzel Washington
21.00 **Quel mostro di suocera.** Film (commedia '05). Di Robert Luketic. Con Jennifer Lopez e Jane Fonda
22.50 **Il diario di Suzanne per Nicholas.** Film Tv (drammatico '05). Di Richard Friedenberg. Con Christina Applegate

SKY MAX

10.35 **Cutaway.** Film Tv (azione '00). Di Guy Manos. Con Tom Berenger e Stephen Baldwin
12.30 **Alone in the Dark.** Film (horror '05). Di Uwe Boll. Con Christian Slater
14.30 **The Mechanik.** Film (azione '05). Di Dolph Lundgren. Con Dolph Lundgren
16.05 **Dracula 2: Ascension.** Film (horror '03). Di Patrick Lussier. Con Jennifer Kroll e Jason Scott Lee
17.35 **The Jacket.** Film (thriller '05). Di John Maybury. Con Adrien Brody
19.20 **Komodo vs Cobra.** Film Tv (horror '05). Di Jim Wynorski. Con Michelle Borth
21.00 **The Eye - Lo sguardo.** Film (drammatico '99). Di Stephan Elliott. Con Ewan McGregor e Ashley Judd
22.50 **Alta tensione.** Film (thriller '03). Di Alexandre Aja. Con Cécile De France

SKY SPORT

09.05 **Campionato italiano di Serie A: Fiorentina-Messina**
11.00 **Campionato italiano di Serie A: Parma-Lazio**
13.00 **Numeri Uefa Champions League**
13.30 **Futbol Mundial**
14.00 **Sport Time**
14.30 **Serie A**
15.00 **100% Roma: Roma-Palermo**
16.00 **100% Juventus: Juventus-Piacenza**
17.00 **100% Milan: Milan-Livorno**
18.00 **100% Inter: Inter-Milan**
19.00 **Numeri Serie A**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Serie A**
20.30 **Numeri Uefa Champions League**
21.00 **Uefa Champions League: Milan-Celtic**
23.00 **Zona Champions League.** Con Mino Taveri
24.00 **Sport Time**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Pure Morning**
11.00 **Into the Music**
13.00 **Room Raiders**
14.00 **My Super Sweet Sixteen**
14.30 **School in Action.**
15.00 **TRL - Total Request Live.** Con A. Cattelan.
16.00 **Flash**
16.05 **MTV 10 of the best**
17.00 **Flash**
17.05 **Into the Music**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV Our Noise.**
19.00 **Flash**
19.05 **Next**
19.30 **Parental Control**
20.00 **Flash**
20.05 **Popular.** Con Leslie Bibb e Carly Pope.
21.00 **Scrubs - Medici ai primi ferri.** Con Zach Braff e Sarah Chalk.
22.00 **Where my Dogs at?**
22.30 **Flash**
22.35 **Loveline.** Con Camila Raznovich.
23.30 **Daitarn 3**

ALL MUSIC

06.00 **Rotazione musicale**
07.30 **Oroscopo**
09.30 **The Club**
10.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus.
12.00 **Inbox 2.0**
12.55 **All News**
13.00 **Modeland.**
13.30 **The Club**
14.00 **Community.** Con Valeria Bilello e Luca Abbrescia.
15.30 **Classifica ufficiale singoli & album.** Con A. Bertin.
16.30 **Inbox 2.0**
16.55 **All News**
17.00 **Inbox 2.0**
18.55 **All News**
19.00 **The Club on the Road.**
19.30 **Carico e scarico**
19.45 **Inbox 2.0**
21.00 **Pelle**
22.00 **Deejay chiama Italia.** Con Linus.
23.30 **Extra**
00.30 **Modeland.**
01.00 **The Club**
01.30 **Rotazione musicale**

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

12.00 **TG 2000 Flash**
12.20 **Musa tv**
12.30 **Rotocalco ADNKronos**
13.05 **Lunch Time**
13.40 **Occhio azzurro**
13.45 **Il notiziario meridiano**
14.10 **Domande a Riccardo Illy**
15.10 **La grande vallata.** Con Barbara Stanwyck
16.05 **Documentario**
16.40 **Il notiziario meridiano**
17.00 **K 2**
19.00 **Lavoro donna**
19.30 **Il notiziario serale**
19.55 **Il notiziario sport**
20.05 **Qui Cortina**
20.20 **Questa settimana vi parlo di...**
20.30 **Il notiziario regione**
20.50 **Panta Rei - Decenni che scorrono**
21.40 **Street legal**
22.45 **Il Rossetti**
23.00 **Il notiziario notturno**

Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Rispolverando palinsesti**
15.10 **Itinerari collezione**
15.40 **Eco - tradizioni, cultura, costumi e curiosità dall'Italia**
16.10 **Sci Alpino CdM**
17.15 **Parliamo di...**
18.00 **Programmi in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi - Tg sport**
19.30 **Paese che vai**
20.00 **Zona sport**
20.30 **Un americano in vacanza.** Film (comm. '46). Di L. Zampa. Con V. Cortese e Paolo Stoppa.
22.00 **Tuttoggi**
22.15 **Ma dove vai**
22.30 **Programmi in lingua Slovena**
23.30 **Tv Transfrontaliera - TG R**

Tvm - Odeon

12.30 **Italia oh!.** Con Roberta Pedrieri.
12.45 **Lotto in salotto.** Con Lorena Vedovato.
13.20 **Basket**
13.55 **Odeon News**
14.00 **Pomeriggio con TVM**
19.10 **Telegiornale Triesteoggi**
19.30 **Coming Soon**
20.00 **Odeon news by Ansa**
20.05 **Motori**
20.30 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.10 **Rebus**
22.55 **Odeon news by Ansa**
23.10 **Telegiornale Triesteoggi**
23.30 **TVM Notizie (regionale)**
24.00 **Odeon News**
00.05 **Dilettanti tv - Superbasket - Cortocircuito**
01.30 **Odeon News**
02.00 **Programmazione in tecnica digitale terrestre**

RADIO 1

6: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 8: GR 1; 8.31: GR 1 Sport; 8.40: Pianeta dimenticato; 8.49: Habitat; 9: GR 1; 9.06: Radio anch'io; 10: GR 1; 10.08: Questione di Borsa; 10.30: GR 1 Titoli; 10.35: Il Baco del Millennio; 11: GR 1; 11.30: GR 1 Titoli; 11.46: Pronto, salute; 12: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR 1 Titoli; 12.36: La radio ne parla; 13: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 13.33: Radio1 Musica Village; 14: GR 1 - Scienze; 14.07: Con parole mie; 14.30: GR 1 Titoli; 14.50: News Generation; 15: GR 1; 15.04: Ho perso il trend; 15.30: GR 1 Titoli; 15.37: Il ComuniCattivo. I linguaggi della comunicazione; 16: GR 1 - Affari; 16.09: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR 1 Titoli; 17: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18: GR 1; 18.30: GR 1 Titoli - Radioeuropa; 18.32: GR 1 Radioeuropa; 18.37: GR Bit; 18.49: Medicina e società; 19: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.30: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21: GR 1; 21.03: Zona Cesarini; 22: GR 1 - Affari; 23: GR 1; 23.05: GR 1 Parlamento; 23.09: GR Campus; 23.17: GR 1 Radioeuropa; 23.27: Demo; 23.45: Uomini e camion; 24: Il Giornale della Mezzanotte; 0.33: Un altro giorno; 0.45: La notte di Radio1; 1: GR 1; 2: GR 1; 3: GR 1; 3.05: Radio1 Musica; 4: GR 1; 4.10: Corriere diplomatico; 5: GR 1; 5.05: La notte di Radio1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

RADIO 2

6: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR 2; 7: Viva Radio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8: Il ruggito del coniglio; 8.30: GR 2; 10: Il Cammello di Radio2 - Siamo se stessi; 10.30: GR 2; 11.30: Fabio e Fiamma; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.42: Viva Radio2; 15: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.30: GR 2; 16.30: Condor; 17: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20: Alle 8 della sera; 20.30: GR 2; 20.35: Dispenser; 21: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 21.30: GR 2; 22.50: Viva Radio2; 24: La mezzanotte di Radio2; 2: Radio2 Remix; 4: Fans Club; 5: Prima del giorno.

RADIO 3

6: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 8.45: GR 3; 9: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10: Radio3 Mondo; 10.45: GR 3; 11.30: SpecialeRadio3 Scienza; 12: I Concerti del mattino; 13: La Barcaccia; 13.45: GR 3; 14: Il Terzo Anello Musica; 14.30: Il Terzo Anello. Protagoniste; 15: Fahrenheit; 16: Storyville: James Brown; 16.45: GR 3; 18: Il Terzo Anello. Damasco; 18.45: GR 3; 19: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20: Le porte della notte; 20.30: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24: La fabbrica di polli; 0.10: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg; Onda verde; 11.03: A più voci; 11.30: A più voci; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 13.33: A più voci; 14.50: Accesso in friulano; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg; Incontri con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.
Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto e lettura programmi; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Prima fila (replica); 9: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Libro aperto: Anton Slodnjak: Un cuore incorruttibile, adattamento di Vilma Stritof e Pavel Luzan. Regia di Ales Jan. 24.a puntata; 10.30: Playlist; 11: Intrattenimento a mezzogiorno; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; segue: Playlist; 15: Onda giovane, 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Noi e la musica; 18: Diagonali culturali: Parliamo d'arte; segue: Playlist; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6: Il caffè di Radio Capital; 9: Isaradio; 12: Le cicale; 14: Capital Records; 16: Benny ti presento Betty; 18: Maryland; 20: Music Club; 21: Area Protetta; 23: Capital Groove Master; 24: Navigator; 2: La macchina del tempo.

RADIO DEEJAY

6: 6 sveglio; 6.30: News; 7: Platinissima; 9: Il Volo del mattino; 10: Deejay chiama Italia; 12: Chiamate Roma Triuno Triuno; 13: Sciambola!; 15: Tropical pizza; 17: Pinocchio; 19: Vickipedia; 21: B - Side; 22.30: Soulsista; 24: Chiamate Roma Triuno Triuno; 1: Sciambola!; 3: Il Volo del mattino; 4: Deejay chiama Italia.

RADIO ITALIA

24: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 6.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 6.58: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 7-9: Buone nuove, con Savi & Montieri; 7.30: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 7.40: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.10: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 8.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 8.45: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 9: Oroscopo, letto da: Luca Ward; 9.05-12: in compagnia di Mila; 9.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 10: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 10.20: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 10.30: La classifica italiana, a cura di Mario Volanti; 12.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 12.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 13: Notiziario, a cura di Augusto Abbondanza; 13.05: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 13.30: L'approfondimento di Franco Nisi; 14.00-16: in compagnia di Daniele Battaglia; 16.00-18: in compagnia di Paola Gallo; 16.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 16.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 18.00-20: in compagnia di Fiorella Felisatti; 18: Speciale spettacoli, con Fiorella Felisatti; 18.25: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.43: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 19.45: Viabilità, a cura di Alberto Alfano; 19.48: Stadio Italia, a cura di Bruno Longhi; 20.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano; 21: Serata con..; 23: Baffo di sera ... bel tempo si spera; 23.45: Disco Italia, Renato Zero, Mentre aspetto che ritorni; 23.55: Il Meteo, a cura di Alberto Alfano.

RADIO M2O

4: Pure Seduction; 7: M to Go; 9: m2-all news; 9.05: Mib; 10: Gli Improponibili; 11: m2-all news; 11.05: Bip; 13: m2on line; 14: Zero Db; 15: Out of mind; 17: m2on line; 18: Gli Improponibili; 19: Real Trust; 20: Chemical Lab; 21: Tribe; 22: Stardust; 24: Stardust in Love; 1: In Da House.

RADIO ATTIVITÀ

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: In orbita cafè; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo.

RADIO PUNTO ZERO

9 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Il presidente ha accolto il masterplan che ora verrà illustrato dai collaboratori dell'architetto Foster alle amministrazioni locali

Boniciolli: «Porto Vecchio resta demaniale»

«L'Authority gestirà il progetto, in un'area che potrà ospitare anche attività di tipo diverso»

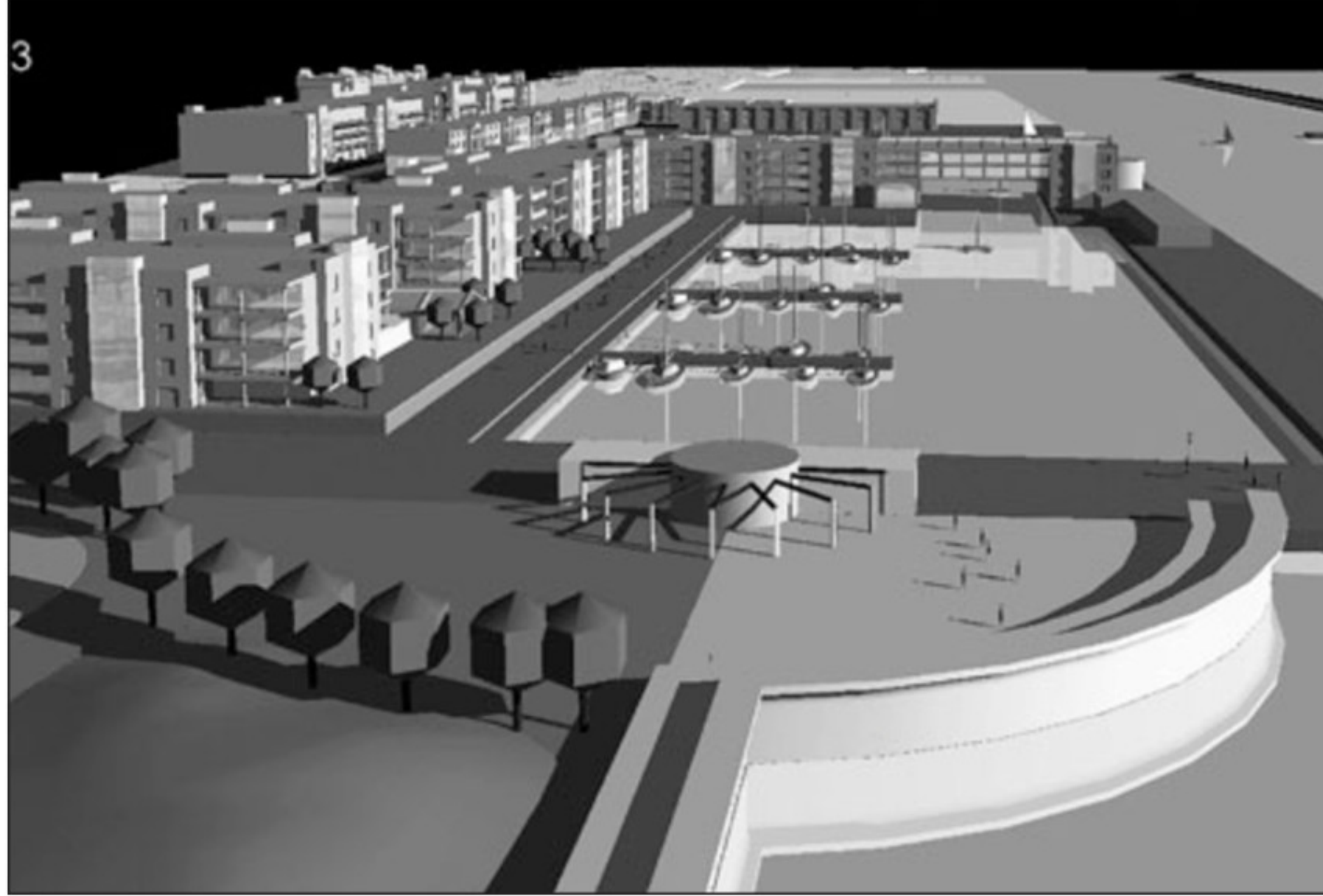
di **Silvio Maranzana**

«Il Porto Vecchio non viene restituito alla città, ma resta al Demanio». Accogliendo il masterplan redatto dallo studio di professionisti veneziani collegato al celebre architetto londinese Norman Foster, il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli tratteggia con il suo usuale stile perentorio il Porto Vecchio del futuro dove il Punto franco verrà sì ridotto, pur senza sparire, ma le aree rimarranno di stretta pertinenza demaniale. «Due sostantivi vanno banditi dal dibattito - sostiene Boniciolli - e sono: restituzione e riuso. Non si tratterà di questo: nulla viene riusato o addirittura restituito alla città. Bensì ci sarà un uso diverso di quella parte dello scalo che coinvolgerà insediamenti e attività sia portuali che non portuali».

La trafila, dopo l'annullamento da parte del Tar degli atti di sottomissione che erano stati sottoscritti dall'ex presidente Maurizio Maresca e dopo che il masterplan nella sua prima formulazione era già stato presentato da Marina Monassi nei suoi ultimi giorni da commissario nel giugno scorso, giunge comunque al dunque per la terza volta. A giorni sarà presentato a Regione, Provincia e Comune che avranno l'opportunità di visionarlo e di proporne aggiunte o modifiche.

L'incontro con i rappresentanti della Regione e degli enti locali è in via di convocazione da parte della Fondazione CrTrieste che con 400 mila euro ha finanziato la redazione del progetto. «Abbiamo ripresentato il masterplan all'Autorità portuale e alla Portovecchio srl. - spiega Giulio De Carli che ha guidato il pool di architetti di Systematica - ora la novità è rappresentata dal fatto che Authority e Fondazione hanno finalmente deciso di sottoporlo anche alle amministrazioni locali con le quali verrà iniziato un lavoro di approfondimento».

> «Contatti continui con i ministeri per spostare il Punto franco»

De Carli si è incontrato più volte nelle ultime settimane con Luigi Rovelli, amministratore delegato della Portovecchio, società recentemente rivitalizzata dalla stessa Authority. «Presupposto stesso del masterplan - spiega Rovelli - è lo spostamento di alcune aree di Punto franco che però non sparisce: rimane ad esempio nella zona dell'Adriaterminal conservando lo stesso terminale portuale, ma pure in alcune altre porzioni. Il masterplan dà le indicazioni di assetto complessivo spingendosi però nella specificazione di singoli insediamenti, compresi scuole e alberghi».

Una simulazione al computer di possibili nuovi insediamenti nell'area del Porto Vecchio dove saranno ammesse varie attività

Gli altri due tasselli fondamentali per far partire l'operazione sono la variante al Piano regolatore che l'Authority ha inviato alla Regione per l'approvazione definitiva, dopo aver apportato alcune variazioni e averne stralciata una parte su indicazione del Ministero dell'Ambiente, e la chiarificazione sull'iter legislativo da seguire per spostare o ridurre il Punto franco. «Siamo in contatto pressoché quotidiano con i funzionari ministeriali - ha spiegato ieri Boniciolli - per risolvere definitivamente la questione». La spostabilità dei Punti franchi era stata prospettata come fattibile allo stesso Boniciolli nel corso di alcuni incontri avuti ai Ministeri degli Esteri e dei Trasporti. Le vie da seguire: una legge o forse addirittura un semplice regolamento ministeriale. Appena una settimana fa il concetto è stato ribadito nel corso della visita a Trieste dal viceministro dei Trasporti con delega ai porti, Cesare De Piccoli: «Il governo è favorevole allo spostamento».

LE REAZIONI

Regione, Provincia e Comune: «Va bene anche in questo modo purché si proceda rapidamente»

Il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli dopo aver stupito tutti il giorno del suo insediamento dichiarando: «Il Porto Vecchio è porto», ora, pur mostrandosi favorevole a utilizzi anche diversi, tira un secondo, seppur più debole freno, affermando in sostanza: «Il Porto Vecchio appartiene comunque al porto e continuerà a svolgere funzioni anche portuali».

La sottolineatura, ora ribadita da Boniciolli, è stata fatta dall'Authority con una nota emessa a seguito di un intervento sullo stesso tema del sindaco Roberto Dipiazza. Il presidente ha precisato: «Il regime giuridico del Porto Franco Vecchio è caratterizzato da due componenti: l'internazionalità ex trattato di pace di Parigi 1947 e la demanialità ai sensi del Codice della navigazione. Sia i confini dei Punti franchi che quelli del Demanio marittimo sono fissati per legge (dpr 714/1978) pertanto l'eventuale trasferimento di alcune aree del Porto Franco Vecchio altrove non comporterebbe in nessun caso il venir meno della condizione giuridica di Demanio marittimo relativamente al sito del Porto vecchio».

Roberto Dipiazza e Lodovico Sonego

«Restituzione o diversa utilizzazione: i vocaboli a questo punto contano ben poco - smussa subito i toni lo stesso sindaco Dipiazza - l'importante è che per un uso anche diverso del Porto Vecchio ora siamo praticamente tutti d'accordo, sia tra le istituzioni che tra i cittadini, se si escludono i quattro componenti di un'associazione. Ora si procede e basta perché stiamo finalmente per essere nelle condizioni effettive di fare». La questione sdemanializzazione o meno non preoccupa eccessivamente il sindaco: «Che le concessioni le faccia Boniciolli piuttosto che Dipiazza, oppure lo Stato piuttosto che la Regione, mi interessa poco».

«Va benissimo anche così», aggiunge l'assessore regionale ai Trasporti Lodovico Sonego che pure si è sempre battuto per una restituzione completa del Porto Vecchio alla città. «Quella è un'area di grandissimo pregio - specifica Sonego - è comprensibile che l'Autorità portuale, quindi in ultima analisi la Repubblica italiana, intendano mantenerne la titolarità. Importante a questo punto - conclude - non é chi fa le procedure, ma cosa si farà all'interno del Porto Vecchio e su questo punto ormai tutte le istituzioni convergono».

«È logico che l'Autorità portuale non voglia perdere i canoni che le deriveranno dalle concessioni - sostiene anche l'assessore provinciale all'urbanistica Ondina Barduzzi - la città in realtà non può riappropriarsi di quell'area perché quell'area non le è mai appartenuta essendo stata porto pressoché da sempre. Ma Trieste avrà proprio in quell'area il più forte volano per il suo futuro sviluppo: le sue ampie dimensioni, il fatto di essere sul frontemare, la vicinanza alle reti infrastrutturali, ma anche al centrocittà, non potranno non attrarre investitori che porteranno occupazione e ricadute economiche».

s.m.

Anche alberghi, scuole, negozi e centri sportivi e di svago in un'area che si estende su ben 700 mila metri quadrati

In venti anni investimenti per 900 milioni

Saranno demoliti 29 magazzini mentre ne verranno costruiti altri 22 ex novo

In base al masterplan redatto da Systematica, dei 700 mila metri quadrati di superficie del Porto Vecchio, disposti lungo i suoi quattro chilometri di frontemare, 69 mila dovrebbero essere destinati al commercio, 98 mila ai servizi, 86 mila a sport, svago e cultura, 53 mila a centri direzionali, 79 mila a ristorazione e alberghi, 50 mila alla componente portuale commerciale, 32 mila all'area artigianale e produttiva e 102 mila a parcheggi.

È già stato previsto di demolire 29 magazzini e di costruirne ex novo altri 22 con dimensioni più imponenti tali da aumentare il volume delle superfici edificabili di oltre 500 mila metri cubi rispetto ai due milioni attuali. È stata fatta addirittura la stima totale delle risorse da mettere sul piatto da qui ai prossimi 15-20 anni: 879 milioni 863 mila euro.

Rispetto alle indicazioni inziali è apparso, in forme sempre più gravi, l'inquinamento del terrapieno di Barcola. «Le bonifiche del terrapieno - aveva sostenuto già nel giugno scorso l'architetto Giulio De Carli di Systematica - potranno essere realizzate aggiungendo una cifra non superiore al 5 per cento rispetto l'investimento complessivo». Secondo questi calcoli dunque servirebbero poco più di 40 milioni di euro. Proprio da questo ipotetico sito, oltretutto tuttora sotto sequestro da parte della magistratura, hanno battuto in ritirata il Parco del mare, per la cui realizzazione ora si punta su Campo Marzio, e la Fiera che con una propria branca dedicata alla nautica potrebbe essere il primo puntello nel Porto Vecchio trovando collocazione nella struttura che doveva essere il Terminal traghetti sul Molo Quarto e che il presidente Boniciolli ha offerto in concessione alle amministrazioni locali.

A partire in tempi relativamente brevi saranno poi i lavori di Greensisam che ha ottenuto in concessone per novant'anni i primi cinque magazzini dove si insedierà anche la sede di Italia marittima, l'ex Lloyd Triestino. Aperta la questione del magazzino 26, il più grande vecchio silos portuale d'Europa, dove termineranno presto i lavori di riqualificazione esterna. In base a vecchi progetti dovrebbero trovarvi posto l'Istituto nautico, la cosiddetta università della vela, una scuola per radaristi e altri centri specilizzati.

s.m.

Il presidente dell'Authority Claudio Boniciolli

Oggi il presidente parla in municipio

Del Porto Vecchio il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli avrà occasione di parlarne in un'aula istituzionale già questa mattina. Alle 8.30 è infatti prevista la sua audizione dinanzi alla terza commissione, che si occupa in particolare delle politiche economiche, del Consiglio comunale. La seduta si svolge nella sala della giunta, in largo Granatieri. «Dopo aver sentito le varie associazioni di categoria - spiega il presidente Gianfranco Trebbi - abbiamo chiamato prima il presidente dell'Ezit e ora quello dell'Autorità portuale. Ne ricaveremo notizie utili anche per il dibattito sul waterfront di lunedì sera in Consiglio».

FESTA DEL PAPA'

IDEE REGALO • APPUNTAMENTI • TRADIZIONI

A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Speciale

In Italia la Festa del papà si celebra il giorno di San Giuseppe

19 marzo: una ricorrenza tutta speciale

Il 19 marzo ricorre la festa del papà. Si festeggia un' usanza che arriva dagli Stati Uniti, per essere più precisi dalla cittadina di Spokane, dove nei primi anni del 1900 una giovane donna, Sonora Smart, decise di dedicare un giorno speciale a suo padre, William Jackson Smart, per fargli sapere quanto lo considerasse una persona speciale. Poiché il padre di Sonora era nato in giugno, la prima celebrazione della Festa del Papà si tenne il 29 giugno (1910). Un comitato nazionale per ufficializzare la Giornata fu formato nel 1926 a New York, e si attese fino al 1956 per il riconoscimento ufficiale. Nel 1966 il presidente Richard Nixon stabilì che la festa sarebbe stata fissata il terzo

L' usanza arriva dagli Stati Uniti, dove nel 1900 una giovane donna decise di dedicare un giorno speciale a suo padre. Da noi si è diffusa alla fine degli anni '60.

sabato di giugno. La Festa del papà in Italia cade invece il giorno 19 Marzo, in concomitanza con la festa di San Giuseppe (in Australia invece la ricorrenza si festeggia il primo week end di settembre). In principio in Italia nacque come festa nazionale, in seguito fu invece abrogata come giorno festivo. Ma la data continua a essere un'occasione per le famiglie, e soprattutto per i bambini, di festeggiare i loro amati padri. Sul sito www. amando.it è disponibile un'intera sezione dedicata: il "testimonial" scelto è Homer Simpson. Un personaggio che può sembrare apparentemente superficiale, egoista, assente e sempre occupato fuori di casa, ma nasconde dentro di sé un amore sfrenato per la sua famiglia, per la quale sarebbe disposto a fare tutto. Un invito quindi a ricordarsi di valutare l'affetto che i nostri padri ci dimostrano (anche se frettolosamente prima di andare a lavoro), l'appoggio morale (anche se è stanco e sembra assente), il sostegno nei momenti più bui (quando vuol sembrare imperturbabile e invece dentro di sé sta magari peggio di noi). Anche il papà è una persona come le altre, con i suoi difetti e i suoi impegni, ma di certo nutre un grande amore nei confronti dei suoi figli. E altrettanto va dimostrato a lui tangibilmente, senza darlo per scontato. Conviene dunque approfittare di questa festa riservata al papà per fargli sentire il nostro affetto con un bel regalo.

Un'immagine d'epoca che richiama l'affetto paterno

San Giuseppe: padre per eccellenza

Per festeggiare tutti i papà il giorno di San Giuseppe, ossia del padre, secondo la tradizione cattolica, per eccellenza, è davvero l'ideale. Se poi il papà si chiama Giuseppe, nulla di meglio che una doppia festa! Il nome Giuseppe deriva dall'ebraico Josef e significa "accresciuto da Dio". E' ancora il nome maschile più diffuso, soprattutto nelle regioni meridionali d'Italia, con le varianti: Beppe, Pinuccio, Geppe, Geppino, Peppe, Peppino, Pino. Il nome naturalmente è usato anche al femminile nelle forme: Giuseppa, Giuseppina, Pinuccia, Pina, Nuccia, Giusy.San Giuseppe è patrono del Canada, del Perù, dei falegnami, dei carpentieri, degli ebanisti, dei moribondi, e viene

invocato per ottenere un buon matrimonio. San Giuseppe infatti anche il "simbolo" della castità, e quindi tutore delle ragazze da marito. Molti proverbi e poesie polari contengono raccomandazioni a San Giuseppe, per trovare marito. Il santo è una delle figure più care alle famiglie, ed è uno dei beati ritenuti più potenti per la concessione delle grazie.

(www.tuttogratis.it)

Idee originali per un regalo

Portacravatte elettronico, set per la scrittura, gps da polso, sveglia portatile… l'importante è sceglierlo pensando al destinatario e farlo col cuore

Con una cravatta, si sa, si va sul sicuro ma, posto che il nostro papà la indossi, per dimostrare un po' di fantasia in più si può optare per il portacravatte elettronico che, con la semplice pressione di un tasto, consente di girare le cravatte da destra a sinistra e viceversa, evitando di lasciarne qualcuna sempre in fondo al cassetto. Anche il papà tiene al suo aspetto e quindi un buono per una seduta estetica di pulizia del viso sarà senz'altro gradito; se invece preferisce il "fai da te" domestico si può acquistare per lui il tagliapeli per naso, orecchie e sopracciglia. Altre idee regalo - da valutare in relazione agli hobby del papà destinatario - possono essere un set di strumenti per la scrittura con penne e ricariche assortite, una sveglia portatile che ricorda gli appuntamenti, un termometro per degustare il vino alla giusta temperatura. E ancora un abbonamento al cinema (da consumare insieme), un accessorio per la moto, un mouse wireless per il computer, il nuovo gps per non perdersi e tornare presto a casa, da indossare come un orologio. L'importante è scegliere con il cuore, impacchettare con cura e donare con un abbraccio.

Te lo compro papà!

Per una volta possiamo essere noi a scegliere personalmente qualcosa per il papà, sarà per lui di certo una sorpresa gradita. Ma se proprio non ce la facciamo con gli euri perché siamo ancora piccoli e non guadagniamo altro che la paghetta di papà, possiamo almeno fargli un bel disegno con le nostre mani e scrivergli una bella frase affettuosa.

Il 19 marzo, secondo tradizione, si preparano le zeppole

Nella tradizione popolare San Giuseppe, sposo della Vergine Maria, è il santo protettore dei poveri e delle persone abbandonate e indifese. Nel giorno della sua ricorrenza infatti, il 19 marzo, si ricorda la coppia di giovani sposi che, in un paese straniero e in trepida attesa della nascita del loro Bambino, si videro rifiutare la richiesta di un alloggio o di un riparo per il parto. Per celebrare invece il valore dell'ospitalità e dell'amore familiare in molte regioni si è formata la tradizione di allestire un banchetto speciale. In alcune località della Sicilia, il 19 marzo di ogni anno, si era soliti invitare i poveri al banchetto di san Giuseppe. In questa occasione, un sacerdote benediva la tavola e i poveri venivano serviti dal padrone di casa. In altri luoghi il banchetto veniva preparato in chiesa, e, mentre due sacerdoti servivano i poveri, un terzo narrava storie edificanti per nove volte, tante quante le pietanze che venivano servite. Ovviamente San Giuseppe, per il mestiere che svolgeva, è anche il protettore dei falegnami. La festa del 19 marzo è associata a due manifestazioni specifiche, i falò e le zeppole. E' infatti con la festa di san Giuseppe che si saluta definitivamente l'inverno mentre si incomincia a sentire nell'aria il profumo della primavera. E dal momento che la celebrazione di san Giuseppe coincide con la fine dell'inverno, la ricorrenza si è sovrapposta ai riti di purificazione agraria, effettuati in passato. Riti in cui si bruciavano i residui del raccolto sui campi, ed enormi cataste di legna venivano accese ai margini delle piazze. Quando il fuoco stava per spegnersi, alcuni giovani scavalcano i falò con grandi salti, mentre le vecchiette, filando, intonavano inni a San Giuseppe. Il tutto era accompagnato dalla preparazione delle zeppole, le frittelle che, pur variando nella ricetta da regione a regione, sono il piatto tipico di questa festa. A Roma in passato a ogni angolo di strada era possibile trovare un banco di frittelle, e tutta la città era addobbata da decorazioni festose.

Iniziativa nata dalla collaborazione tra Consorzio di biomedicina molecolare e Burlo, che oggi la presentano

Area, primo laboratorio Dna aperto a privati

Unico in Italia disponibile anche per ricerche a pagamento di aziende e per test genetici

Ricercatori al lavoro in un laboratorio scientifico

La struttura, costata un milione di euro, è stata scelta come centro di riferimento per gli scienziati di Telethon dopo l'esame di una commissione internazionale

di Gabriella Ziani

Sarà il primo laboratorio in Italia per l'analisi delle alterazioni del genoma umano, vegetale e veterinario aperto come «servizio» a ricercatori, industrie, aziende e privati che potranno chiedere indagini specifiche sul Dna. Nasce al campus di Basovizza dell'Area Science Park nella sede del Consorzio di biomedicina molecolare, che assieme al Burlo ha l'ha realizzato abbinando altissima scienza a forti possibilità di ritorno economico. In più, e non da ultimo, il laboratorio di genetica è stato riconosciuto da Telethon, il colosso della ricerca, come proprio centro di riferimento.

Si apre a Trieste una nuova e avanguardistica strada nel solco dell'«innovazione», capace di intrecciare ricerca, medicina, economia. Una prospettiva aperta a contributi e rapporti nazionali e internazionali, oltre a rappresentare da subito una punta di diamante per le strutture medico-scientifiche del Consorzio di biomedicina.

La nuova struttura di Basovizza è costata un milione di euro. I finanziamenti sono arrivati da Regione, Fondazione CrT, Area Science Park e ministero della Salute. Sarà presentata stamattina dalla presidente del Consorzio, Maria Cristina Pedicchio, dal direttore scientifico del Burlo, Giorgio Tamburlini, e dal responsabile del laboratorio, Paolo Gasparini, docente di Genetica all'Università di Trieste e consulente del Burlo.

Tre differenti piattaforme tecnologiche, con l'annessa robotica, costituiscono il prezioso gioiello capace di fare analisi su migliaia di campioni di Dna. Lo spiega Gasparini: «In questo senso è il primo laboratorio in Italia, e uno dei pochi in Europa, non per niente Telethon ci ha scelti come laboratorio di riferimento». E Telethon è la più consistente realtà italiana nella ricerca medica, nel 2006 ha totalizzato con la sua raccolta di fondi circa 50 milioni di euro.

L'analisi del Dna su scala così vasta e promettendo tempi brevi potrà avere applicazioni ampie: se ne potranno servire le aziende farmaceutiche per testare l'effetto prodotto dall'associazione fra un nuovo medicinale e il genotipo interessato (a Trieste si sta già firmando un contratto con una ditta italiana), i ricercatori potranno condurre indagini mirate su malattie rare e ritardo mentale, i privati potranno interrogare il laboratorio per ragioni diagnostiche e test genetici. Si comincia a parlare di «medicina personalizzata». Sono annunciati «strumentazione d'avanguardia» e «personale altamente esperto e accreditato».

Anche Udine ha avviato una innovativa ricerca genetica, ma Gasparini distingue: «Quello di Udine è un laboratorio completamente diverso, è adibito alla sequenziazione del Dna, cioè alla sua "lettura", e l'unico progetto finanziato riguarda gli studi sul genoma della vite».

Documento degli infermieri: «L'assistenza va riformata»

Qualità delle cure, assistenza ai cittadini, organici carenti, lauree infermieristiche: di tutto questo gli infermieri triestini vogliono discutere in Regione nell'ambito di un osservatorio permanente, per essere più professionalmente partecipi delle scelte che si fanno in sanità. Mentre a livello nazionale la Conferenza nazionale della Federazione Ipasvi propone nuovi ruoli assistenziali per gli infermieri, il collegio di Trieste ha già fatto concreti passi avanti e ha prodotto un documento già sottoscritto da centinaia dei circa 2000 infermieri iscritti, nonché da Cisl, Uil e Nursind.

La richiesta: attivare in seno all'assessorato regionale alla Salute un osservatorio permanente «per la revisione della rete infermieristica». Dice il presidente Flavio Paoletti: «L'osservatorio dovrebbe avere compiti di indirizzo e tecnici sulle specifiche politiche inerenti la nostra professione e la salute dei cittadini».

Nei giorni scorsi hanno aderito alla proposta anche numerose associazioni: Azzurra, presieduta da Alfredo Sidari, Hyperion (Fabiano Moro), Circolo cardiopatici Sweet Heart (Tullio Stricca), Circolo Auser Pino Zahar (Mario Zancolich), Università della Liberetà (Sergio Pontin). Intanto in reparti e distretti prosegue la raccolta di firme e contatti sono in corso anche per l'adesione da parte della Cgil.

Il calciatore, che ora gioca in Inghilterra, era stato denunciato dai vigili di Aurisina

Abuso edilizio, assolto Milanese

Una tettoia senza licenza alle Ginestre: il reato è stato prescritto

Mauro Milanese

Proprietario di molti immobili in città, ha girato numerose squadre oltre alla Triestina e infine è approdato Oltremanica coi Queens Park Rangers

Il giudice Luigi Dainotti ha assolto il calciatore triestino Mauro Milanese attualmente in forza nelle file della squadra inglese del Queens Park Rangers dall'accusa di abuso edilizio.

Mauro Milanese è stato processato per aver ricoperto il parcheggio di una casa di sua proprietà alle Ginestre con una tettoia metallica non autorizzata. Insomma aveva realizzato un box abusivo.

L'episodio era stato accertato alcuni anni fa dai vigili del Comune di Duino Aurisina durante un sopralluogo. I vigili avevano invato un rapporto alla procura. Poi era scattato il rinvio a giudizio. L'accusa era quella di aver modificato una parte della casa senza tener conto dei vincoli paesaggistici e senza alcuna concessione come invece prevede la legge.

Il giudice Dainotti ha sentenziato l'assoluzione per intervenuta prescrizione. In pratica erano stati superati i tempi della cosiddetta procedibilità. Da qui appunto l'assoluzione stabilita come atto dovuto. È stato lo stesso pm onorario Pasquale a chiedere infatti il non doversi procedere per intervenuta prescrizione. Il calciatore era difeso dall'avvocato Sergio Mameli. Il calciatore non era presente in aula.

Mauro Milanese ha vestito con alterne fortune le maglie di Torino, Napoli, Inter, Parma, Triestina e Ancona trovando la sua consacrazione qualche anno fa nel Perugia di Gaucci. Poi è andato a giocare Oltremanica nella squadra inglese del Queens Park Rangers.

Ma è sempre rimasto legato alla sua città, Trieste. Milanese è nato infatti nel rione della Maddalena nel '71. A Trieste ha comperato negli anni diversi appartamenti investendo sostanzialmente una buona parte delle sue fortune calcistiche nel mattone.

Tra i vari immobili acquistati anche quello per il quale è stato processato e quindi assolto dall'accusa di abuso edilizio. La casa si trova nel complesso delle Ginestre al numero 153/p di Aurisina.

c.b.

L'INCHIESTA

Interrogatorio davanti al gip di Milano

Nuove Brigate Rosse Rotondi confessa: «Ho ospitato Davanzo»

Davide Rotondi fotografato dagli investigatori della Digos durante gli appostamenti davanti alla sua casa

di Corrado Barbacini

«È vero ho ospitato a Borgo San Mauro Alfredo Davanzo. È una persona gradevole. È un ottimo cuoco con il quale ho parlato di filosofia e di altre questioni. Siamo anche andati assieme al mare».

Le parole sono di Davide Rotondi, l'infermiere della casa di riposo «Stuparich» di Sistiana arrestato dalle squadre speciali della polizia perché ritenuto un esponente di spicco delle Nuove Brigate rosse.

È stato l'unico brigatista ad accettare di essere interrogato dal gip Guido Salvini di Milano. Gli altri 14 militanti colpiti dall'ordinanza di custodia cautelare richiesta dal pm Ilda Boccassini si sono invece dichiarati prigionieri politici e militanti del partito comunista combattente.

L'ideologo del gruppo è rimasto per alcuni giorni nella casa di Borgo San Mauro

Ecco il racconto di Rotondi: «Alla fine del 2006 ero stato contattato da Davide Bortolato che mi aveva chiesto la disponibilità di una casa per un suo amico. Mi aveva detto che si chiamava Antonio. (Ndr, era Alfredo Davanzo, l'ideologo delle Nuove Brigate Rosse). Sapevo che aveva bisogno di una sistemazione temporanea. Per questo motivo sono andato a prendere Antonio alla stazione di Sistiana. È stato un atto di solidarietà nei confronti di una persona che mi era stato detto che aveva già scontato la sua pena, era poi andato in Francia e che aveva i documenti in regola per muoversi. Era necessario tuttavia per lui stare per un primo periodo di verifica in Italia in un posto tranquillo. Più volte siamo anche usciti assieme, siamo anche andati a casa di amici e amiche, addirittura anche per fare l'albero di Natale nella casa di riposo "Stuparich" di Sistiana».

Poi ha aggiunto: «Ho sempre visto questa persona scrivere tantissimo a mano ma mai utilizzando il computer. Una volta l'ho accompagnato a Raveo. Ma poi l'ho incontrato altre volte. Fin dal primo giorno ho saputo che aveva bisogno di vestiti e gli ho prestato i miei. I suoi abiti dovevano infatti arrivare».

Il giudice Salvini gli ha chiesto se conosce gli altri arrestati e Rotondi ha risposto positivamente. «Non nascondo la mia militanza come comunista e le mie frequentazioni del Centro popolare Gramigna di Padova».

Alfredo Davanzo è arrivato in Italia il 12 novembre. Il suo viaggio da Domodossola a Sistiana era stato monitoriato dagli investigatori della Digos.

Esperti e urbanisti indicano le difficoltà della proposta lanciata per la rinnovata struttura sulle Rive e invitano a riunire un tavolo di discussione

«Ex Pescheria, progetto costoso e complicato»

Palacongressi al Salone Incanti, architetti scettici: «Il soppalco costerebbe oltre un milione di euro»

di **Paola Bolis**

«Un soppalco nell'ex Pescheria per ricavarne un centro congressi? Tutto si può fare, se la situazione è talmente grave e estrema da non lasciare altre soluzioni. Naturalmente lo spazio non sarebbe più quello». Così l'architetto Luciano Semerani sull'ipotesi, prospettata dal sindaco Dipiazza, di creare un'area congressi nell'ex Pescheria. Non boccia il progetto, Semerani, ma nota come lo spazio ricavato sarebbe «piccolo e anche forse un po' faticato». Perplessità che si aggiunge al commento già espresso dal presidente dell'Ordine degli architetti, Luciano Lazzari, che giudicava «preoccupante pensare di spendere altri milioni per mettere mano a un'opera appena finita».

Dal punto di vista tecnico Roberto Marzi, l'ingegnere che per due anni ha diretto la ristrutturazione dell'ex Pescheria, già ieri ricordava come un soppalco comporterebbe «interventi non da poco». Costo ipotizzato - ma tutto da verificare - uno o due milioni. La struttura andrebbe poggiata su nuovi pilastrini: addossarla alle colonne esistenti diverrebbe «molto problematico». Ne è un esempio la saletta già ricavata sopra la reception dell'edificio: i tecnici hanno dovuto rinforzare i pilastri con strutture in ferro capaci di sopportare il carico ulteriore.

Fin qui i tecnici su una proposta che «andrebbe considerata mettendosi attorno a un tavolo, per capire cosa si intenda per centro congressi e quale sia il rapporto costi-benefici», dice Semerani. Un pensiero ripreso da Dimitri Waltritsch, architetto che nel 2002 a fianco del capogruppo Frits van Dongen si qualificò secondo al concorso di progettazione per le Rive nell'area Pescheria. «Soppalchi ne possiamo fare quattro, il problema è capire quale sia il programma complessivo», giudica l'architetto. Programma che dovrebbe riguardare il futuro delle Rive e della città, da «pianificare - aggiunge Waltritsch - ben oltre il mandato elettorale. Mi sorprende che la gente non s'indigni di questi quotidiani ping-pong di idee, mentre ci sono persone elette in entrambi gli schieramenti che dovrebbero presentare visioni per il domani». Invece «anche questo nuovo stop al progetto Fondazione CRTrieste per il Magazzino vini mi sembra l'ennesima presa di posizione che nulla ha a che fare con lo sviluppo della città». Italia Nostra boccia un'architettura contemporanea sulle Rive? Waltritsch replica: «Tutte le città hanno visto stratificarsi le epoche l'una sopra l'altra. Per la comunità è necessario identificarsi in simboli che favoriscano una positiva accezione del futuro».

La stessa osservazione arriva da Vittorio Torbianelli, docente di economia urbana alla facoltà di Architettura nonché coordinatore di TriesteIdea, «laboratorio di cultura e pensiero sullo sviluppo della città» che riunisce imprenditori, professionisti, universitari. Anche Torbianelli giudica «un peccato buttare via un'architettura di qualità raggiunta per il Magazzino vini», annotando come «questa città abbia il terrore del nuovo, anche quando potrebbe essere bello». Più in generale, Torbianelli concorda: «Serve un progetto generale per le Rive, dove è essenziale collocare stutture in grado di generare ricadute economiche con varie attività». Ragionare e subito, dunque: perché i tempi diventano «insostenibili per la generazione futura ma anche per le imprese che non possono essere lasciate con dubbi». Il fatto è che «nessuno ha il coraggio di ragionare sui piani, anche quello particolareggiato per le Rive che pure il Comune lodevolmente ha redatto». Ma va detto, chiude Torbianelli, che «le classi dirigenti devono avere una forte spinta verso il futuro che deriva dalla conoscenza, e non sempre questa città riesce a esprimere forze simili».

PRINCIPALI SITI PER IL CENTRO CONGRESSI

	COSTI (in milioni)	VANTAGGI	PROBLEMI
MAGAZZINO VINI	20-25*	Nuova edificazione e tempi certi	Forze politiche contrarie
*Progetto con rialzo dell'edificio			
PALAZZO CARCIOTTI	25-30*	Recupero edificio storico di grande valore ma in forte degrado	Tempi molto lunghi, cantiere difficile
*Sola ristrutturazione escluso valore immobile stimato in 15 milioni			
EX PESCHERIA	1-2*	Tempi certi, forte utilizzo della struttura	Stravolgimento architettonico, ulteriori esborsi
*Solo per il rinforzo statico della struttura			
MERCATO ORTOFRUTTA	Da valutare	Area molto vasta	Tempi molto lunghi

Tra gli altri siti possibili: Stazione Marittima, Silos

Menia dice sì al soppalco: fruibile spazio inutilizzato

Tra le mille idee sul centro congressi e sul futuro del Magazzino vini, la Federazione provinciale di An in un documento demanda una decisione definitiva alla città, precisando che «l'importante è cominciare a pensare». Il senatore azzurro Roberto Antonione sorride e rilancia, tagliente: «È l'invito più ragionevole che si possa fare. Il problema è che ci dev'essere un substrato tale da recepire tale suggerimento».

Commentando il dibattito su siti e possibili destinazioni d'uso, Antonione insiste: per pianificare il proprio futuro Trieste dovrebbe indire i suoi «stati generali». Perché «il ruolo fondamentale degli enti locali è cercare di seguire un disegno strategico, e per farlo bisogna avere le idee chiare. Ma per avere le idee chiare occorre ragionare anche con i tanti soggetti che rappresentano tutte le espressioni della società», chiude Antonione.

Roberto Menia

Favorevole a tracciare un disegno complessivo per le Rive si dice anche il deputato Roberto Menia, che però accoglie l'ipotesi-tampone del soppalco che nella Pescheria permetterebbe di realizzare uno spazio congressuale: «Già da assessore alla cultura mi chiedevo cosa si sarebbe fatto della Pescheria, che dopo l'apertura con la mostra su Warhol, sta dando il nulla, di fatto non viene utilizzata». L'idea dello spazio congressi come «possibilità di opportuna e immediata fruibilità della Pescheria», dice Menia. Quanto a una soluzione definitiva, eliminato il Magazzino vini, Menia indica Palazzo Carciotti, per il quale già in passato aveva pensato a una destinazione museale: «Il Comune deve compiere un investimento strategico rimettendo a posto il palazzo».

Estremamente critico sull'intera vicenda palacongressi è il deputato del Pdci Jacopo Venier, che denuncia un'assoluta «mancanza di un'idea di sviluppo cittadino». «Non si può intervenire continuamente in modo contraddittorio al solo scopo di rispondere agli interessi di quel momento. La città è nelle mani di una ristretta oligarchia molto conflittuale al suo interno».

Sì del Consorzio alla Pescheria in attesa della soluzione definitiva

Promotrieste mira al Magazzino vini

Puntare subito sul magazzino vini «per completare le esigenze dell'attività congressuale di Trieste». Il presidente del consorzio Promotrieste, Claudio Giorgi, è stato molto esplicito ieri, intervenendo sul dibattito in atto in questi giorni in città, relativo al futuro utilizzo del vecchio e abbandonato Magazzino vini. Ricordando che «l'attività congressuale organizzata dal Consorzio negli ultimi anni ha fatto convergere complessivamente circa 50mila persone sulla città» e che «l'indotto generato da questa affluenza può essere misurato in 12 milioni di euro, distribuiti sull'intero tessuto economico triestino», Giorgi ha spinto sull'acceleratore. «Siamo pronti – ha annunciato - a trasferire subito alcune delle nostre attività, attualmente ospitate alla Stazione marittima, nel salone degli Incanti della ex Pescheria centrale. In questo modo – ha spiegato - quest'ultima struttura potrebbe modificarsi, raddoppiando i propri spazi con la creazione di un secondo piano, più consono alle esigenze di una realtà congressuale che necessita di specificità. Ma l'obiettivo principale – ha sottolineato con forza Giorgi – rimane la destinazione all'attività congressuale del Magazzino vini». Il presidente di Promotrieste ha poi evidenziato che «il Consorzio raggruppa 42 soci, fra i quali, oltre agli enti pubblici, ci sono associazioni di categoria, aziende di servizi, organizzatori congressuali e uffici viaggi, alberghi, banche, ristoratori e imprenditori del comparto servizi. Il mio parere – ha fatto rilevare – deve perciò essere considerato come quello globale di una parte importante dell'economia cittadina». A sostegno delle tesi di Giorgi, è intervenuto il vicepresidente del Consorzio, Roberto Cividin, che ha proposto alcuni dati: «In Italia il 10 per cento del 'Pil' nazionale è rappresentato dal turismo. Il Friuli Venezia Giulia è in ritardo rispetto a questo rapporto – ha aggiunto – perciò Trieste deve spingere sull'attività congressuale, per fungere da traino nei confronti dell'intera economia regionale». Giorgi ha concluso sostenendo l'opportunità della creazione di «un coordinamento per la razionalizzazione delle aree che vanno dal gasometro di via Svevo, splendida struttura che attende una riconversione, passando attraverso quello che sarà il Parco del Mare, oggi magazzino all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli – ha concluso – per arrivare alla sala Tripcovich».

u. s.

UNIVERSITÀ

Lo stabile di via Udine, 25 in via di ristrutturazione. Qui verranno realizzati dall'Ater venti alloggi per ottanta studenti fuori sede dell'Università (Tommasini)

L'Ater sta definendo l'acquisto dell'immobile al civico 25 per creare venti nuovi appartamenti in collaborazione con l'Erdisu

In via Udine 80 posti alloggio per studenti

di **Elisa Lenarduzzi**

Aumenta di altri ottanta posti-alloggio l'offerta residenziale dell'Erdisu per gli studenti fuori sede dell'Università di Trieste: con tutta probabilità, infatti, già a partire dal prossimo anno accademico, lo stabile di via Udine, 25 verrà trasformato dall'Ater in una sorta di casa dello studente con una ventina di appartamenti da dare in locazione, a un canone «calmierato», a circa 70-80 ragazzi.

Si concretizza così il protocollo d'intesa siglato lo scorso gennaio dall'Ente regionale per il diritto allo studio e l'Ater, che nei prossimi giorni verrà trasformato in una convenzione vera e propria. Secondo quanto previsto dagli accordi, l'Ater doveva acquistare uno stabile e, dopo averlo ristrutturato, destinarlo agli studenti fuori sede aventi i requisiti richiesti per accedere ai «contributi alloggio» messi a disposizione dall'Erdisu.

Dal canto suo l'Ente regionale per il diritto allo studio assegnerà una parte di questi fondi agli studenti che sceglieranno di sottoscrivere il contratto di locazione transitoria con l'Ater per abitare nel nuovo stabile. Non si tratterà, però, di un contratto sovvenzionato: i ragazzi, infatti, dovranno corrispondere un canone mensile «calmierato», ossia definito sulla base degli accordi territoriali sottoscritti tra le organizzazioni di inquilini e quelle dei proprietari immobiliari. Un affitto che verrà poi «alleggerito» dal contributo erogato dall'Erdisu.

Dopo aver cercato l'immobile adatto lungo tutto il territorio cittadino, l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale ha messo gli occhi sullo stabile di via Udine, 25, attualmente in via di ristrutturazione. «In questi giorni siamo in fase di stipula del contratto preliminare per l'acquisto dell'edificio - conferma l'avvocato Giorgio Ceria, dirigente dell'Area legale dell'Ater -, che è stato scelto anche per la sua posizione ottimale rispetto alle reti universitarie e all'ateneo stesso. L'obiettivo è quello di portare a termine i lavori entro l'autunno, in tempo, cioè, per il prossimo anno accademico, garantendo un'offerta di qualità con alloggi funzionali».

A livello burocratico, il prossimo incontro tra i due enti triestini è previsto per lunedì 19 marzo: Antonio Ius e Perla Lusa, rispettivamente direttore e presidente dell'Ater, incontreranno i loro corrispettivi dell'Erdisu, Eugenio Ambrosi e Silvano Magnelli, per definire gli ultimi dettagli dell'accordo.

«Siamo molto soddisfatti del lavoro che è stato fatto finora - commenta Magnelli -, così come riteniamo buona la scelta dello stabile di via Udine, vicino all'ex rifugio "Gaspare Gozzi" dove verrà realizzata una delle prossime case dello studente, che dovrebbe ospitare circa 80 ragazzi. Per quanto riguarda quel progetto, però, siamo in ritardo con i tempi previsti, perché sono sorte difficoltà per avere la convenzione con il Ministero».

L'Erdisu aveva acquistato lo storico edificio, che si trova a due passi dalla stazione centrale, nel 2002. I fondi per riconvertire il «Gozzi» in casa dello studente erano già stati decisi: si trattava di un cofinanziamento tra Stato e Regione per circa 11 milioni di euro totali. I soldi, però, non sono ancora arrivati da Roma in seguito a un intoppo burocratico.

Prende il via «Porte aperte» Oggi le prime sei Facoltà

Prenderà il via oggi la manifestazione «Porte aperte 2007» all'Università di Trieste per far conoscere il mondo accademico agli studenti delle scuole superiori. Oggi le future matricole potranno conoscere meglio le facoltà di Ingegneria, Architettura, Scienze matematiche, fisiche e naturali, Scienze della formazione, la Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori e Lettere e filosofia.

Questo il programma delle presentazioni generali delle facoltà: Ingegneria alle 9 nell'Aula magna dell'edificio H3 (nel campus di piazzale Europa), Architettura alle 10 nell'aula 3A dell'H3, Scienze matematiche alle 11 nell'Aula 1B dell'H3, Scienze della formazione alle 9 nell'Aula magna di via Tigor, 22, Scuola per interpreti e traduttori alle 10 nell'aula magna di via Filzi, 14 e Lettere e filosofia alle 11 nell'aula A di Androna Campo Marzio, 10.

Aperto dalle 9 alle 17 un Info-point del Servizio orientamento di ateneo, dal quale partiranno visite guidate alle strutture ogni ora dalle 9.15 alle 12.15.

Nuovi scenari attorno all'inceneritore: i risultati della commissione d'inchiesta del Comune isontino

«Gorizia bruciava plastica a Trieste»

Dubbi sull'utilizzo anche del vetro. La tesi dell'indagine contestata da Iris

La ditta che smaltisce il materiale riciclabile: «Ci occupavamo della cernita, quel prodotto non è assolutamente mai arrivato al termovalorizzatore»

di **Piero Rauber**

L'inceneritore di via Errera in una suggestiva immagine

La plastica di Gorizia, proveniente dai cassonetti della raccolta differenziata dislocati nelle vie dello stesso capoluogo isontino, sarebbe finita fino alla scorsa estate fra gli *stock* di rifiuti urbani destinati poi ad essere bruciati nell'inceneritore triestino di via Errera. È una delle conclusioni cui è arrivata la commissione d'inchiesta del Consiglio comunale di Gorizia sull'attività di raccolta e smaltimento dei rifiuti della *multiutility* isontina Iris. Nessun commento in proposito è stato rilasciato ieri da AcegasAps, che dall'ufficio relazioni esterne ha confermato la linea del silenzio stampa adottata dal 14 febbraio, data del sequestro delle linee 2 e 3 del termovalorizzatore nell'ambito dell'inchiesta del pm Maddalena Chergia sul superamento delle concentrazioni di diossina rilevate dall'Arpa a dicembre. Concentrazioni superiori alle soglie di legge che secondo Fabio Gemiti, esponente del Wwf e ed ex direttore del laboratorio chimico dell'Acegas, potrebbero essere state determinate dall'eventualità che nell'inceneritore - così aveva detto Gemiti nei giorni successivi al sequestro - «siano stati bruciati materiali ricchi di cloro come il Pvc (il cloruro di polivinile, una delle materie plastiche più diffuse sul mercato, *ndr*) e il cloro si lega all'ossigeno nel formare la diossina».

Una ferma smentita alle conclusioni della commissione d'inchiesta del Consiglio comunale di Gorizia, invece, è arrivata sia da Iris che dalla Calcina Iniziative Ambientali di via Errera, la ditta che si trova nei pressi del termovalorizzatore e che funge da piattaforma Conai (il Consorzio nazionale per il recupero degli imballaggi e i rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata) per la cernita dei rifiuti finiti nei cassonetti di Gorizia e Trieste.

La tesi secondo cui l'inceneritore avrebbe accolto quintali di plastica derivanti dai cassonetti di Gorizia è venuta l'altra sera nell'aula del Consiglio comunale del capoluogo isontino dal consigliere Sergio Cosma, che ha illustrato il lavoro svolto dalla commissione d'inchiesta su Iris fra l'ottobre del 2005 e il dicembre 2006. «La commissione - ha detto Cosma - ha verificato che la plastica proveniente dalla raccolta differenziata di Gorizia prima del sistema del porta a porta (iniziato nel luglio dello scorso anno, *ndr*), dopo aver ricevuto il contributo Conai, veniva smaltita come combustibile al termovalorizzatore e non utilizzata come materia prima. È incredibile poi che i quintali di bottiglie, non del tutto pulite, sono state usate poi dall'inceneritore di Trieste solamente per far innalzare il calore nei forni».

Secca la replica dei vertici della multiutility isontina: «Non c'è stato alcun trasferimento di plastica della differenziata da Iris ad AcegasAps. Noi consegnamo il materiale differenziato di Gorizia come carta, plastica e vetro alla piattaforma di filiera della Conai che si trova a Trieste (la Calcina Iniziative Ambientali, *ndr*) e poi da lì viene inoltrata nelle sedi ritenute più opportune». Ma a quel punto, si lascia intendere, Iris non c'entra più.

«Quella plastica non arrivava assolutamente al termovalorizzatore», ha precisato infine nella serata di ieri Paolo Murino, responsabile della Calcina Iniziative Ambientali. «Il nostro compito fino al luglio dell'anno scorso - ha spiegato Calcina - era quello di ricevere il contenuto dei cassonetti della plastica di Gorizia per procedere con il nostro lavoro di cernita: dentro i contenitori della plastica, in effetti, non finisce soltanto plastica, ma anche un certo quantitativo di altri materiali, compresi i rifiuti urbani non riciclabili. Erano quelli che noi poi consegnavamo all'inceneritore, non altro».

Partono oggi i test dei periti sull'impianto

Dovrebbero cominciare oggi i test dei periti (tre nominati dalla procura e altrettanti dall'AcegasAps) sulle emissioni del termovalorizatore nell'ambito del dissequestro condizionato disposto dal pm Maddalena Chergia. I primi tre giorni di lavoro degli esperti, che hanno iniziato l'iter di perizia lunedì scorso, sono stati dedicati infatti ad un approfondito esame a tavolino delle caratteristiche tecniche dell'impianto. Da oggi, dunque, il programma dei test prevede cinque giorni di verifiche sui fumi della linea 1, l'unica che non è stata spenta e che continua a bruciare a pieno regime circa 160 tonnellate al giorno di rifiuti urbani. Seguirà, la prossima settimana, il momento-chiave della perizia: tre giorni dedicati al controllo della linea 3, che è attualmente in preriscaldamento e che sarà caricata prima di rifiuti urbani e poi di «speciali». Saranno effettuate prove ripetute da 30-35 minuti con diverse dosi di reagenti e di carboni attivi che si utilizzano di norma per il recupero dei fumi, con l'obiettivo di risalire per esclusione alla «matrice» della sovraproduzione di diossine accertata in quattro occasioni dall'Arpa. Tali procedure dovrebbero essere poi ripetute sulla linea 2.

pi.ra.

Polveri sottili, nato al Sincrotrone un misuratore dei metalli pesanti

Individuare quali metalli pesanti, e in che quantità, sono presenti nelle pericolose polveri sottili (pm10), la cui presenza viene ora soltanto misurata in termini quantitativi e di dimensioni, senza che se ne possa conoscere la composizione. Ma è noto che le particelle inalate possono essere assorbite dai tessuti, provocando danni locali che dipendono, oltre che dalle dimensioni, anche dalla natura delle specie chimiche che le compongono.

Questo importante passo in avanti nella lotta a un tipo di inquinamento che causa gravi problemi respiratori e allergici, con un notevole aumento dei ricoveri ospedalieri, è ora possibile grazie allo strumento progettato e realizzato da Edoardo Busetto, ricercatore della Sincrotrone Trieste spa, ideato assieme a Lino Santoro, responsabile del Circolo Verdeazzurro di Legambiente.

La presentazione

Il principio su cui si basa il funzionamento dell'apparecchiatura è stato spiegato dallo stesso Busetto nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato anche il vicedirettore generale di Legambiente, Andrea Poggio, e alcuni rappresentanti del Circolo Verdeazzurro.

Per analizzare le polveri sottili il sistema si basa sul principio della fluorecenza a raggi x. Per questo l'apparecchio utilizza una sorgente di raggi x a bassa potenza e un rivelatore a stato solido con raffreddamento autonomo, oltre a componenti elettroniche. Il software per l'analisi dei dati raccolti è dotato di una connessione protetta a Internet che si presta alla creazione di reti di punti di misura, per ottenere una mappature del territorio.

A valle del rivelatore c'è una catena elettronica di rivelazione composta da uno stadio che amplifica il segnale proveniente dal rivelatore stesso, da uno stadio di conversione analogico-digitale e da un analizzatore multicanale. Il tutto è integrato in una piattafroma dotata di processore, anche questa sviluppata dalla Sincrotrone Trieste.

«Dopo alcune prove in una linea di luce di Elettra, che hanno dato esito positivo nell'individuzione dei metalli presenti nelle pm10 – ha spiegato Busetto – abbiamo voluto vedere se si ottenevano risultati analoghi con uno strumento portatile. Nel frattempo il progetto aveva ottenuto un finanziamento del Fondo Trieste. Adesso il prototipo è pronto per essere prodotto secondo le richieste del mercato. Tra qualche settimana lo installeremo nei pressi del Sincrotrone».

La realizzazione di questo prototipo è stata commentata positivamente dal vicedirettore generale di Legambiente. «Cominciare a definire le pm10 nella loro composizione – ha rilevato Andrea Poggio – è un fatto strategico per la lotta a questo inquinante. Le politiche anti-inquinamento non possono essere fatte città per città, serve una strategia più energica. L'innovazione – ha aggiunto – va nella direzione di dotare i mezzi diesel di filtri antiparticolato. E Trieste, con le strutture scientifiche di cui dispone, non può andare a rimorchio di queste nuove applicazioni».

gi. pa.

Il preside del Galilei: «Sì al nuovo polo scolastico. Nessun problema di convivenza tra studenti e militari»

Caserma di via Rossetti, Dipiazza scettico sul progetto di riuso ideato dalla Provincia

«L'idea di riuscire a far convivere strutture scolastiche e apparati militari mi sembra poco praticabile. Il percorso è decisamente tortuoso». Roberto Dipiazza frena sul progetto di parziale riconversione della caserma di via Rossetti avanzato dalla Provincia. Il primo cittadino appoggia, nel merito, la proposta di ricavare all'interno dell'enorme complesso della Vittorio Emanule III nuovi spazi a disposizione degli studenti triestini. Allo stesso tempo, però, non nasconde un certo scetticismo sulle probabilità di successo dell'iniziativa. Un'iniziativa pensata dall'amministrazione di palazzo Galatti come un estremo tentativo di salvare l'attività del Reggimento San Giusto. «La situazione, in questo momento, è più complicata di quanto si creda - spiega il sindaco -. Lo dico perchè, in risposta alle mie sollecitazioni, ho ricevuto qualche giorno fa una lettera del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito nella quale si fa chiaramente capire che la decisione è praticamente già stata presa. Il piano di riorganizzazione delle Forze Armate prevede il taglio di molte strutture: tra queste dovrebbe esserci anche la Vittorio Emanuele III. Naturalmente, fino a quando non verrà pronunciata l'ultima parola, è giusto continuare a sperare nel mantenimento della nostra storica caserma. Non credo però ci sia più spazio per tentativi di salvataggio in extremis». «Con l'assessore Tommasini avevamo già discusso della possibilità di creare un polo scolastico in via Rossetti - conclude Dipiazza -. Non penso però che le strutture delle scuole superiori possano convivere con quelle militari: le Forze Armate hanno procedure rigide e logiche complesse, che richiedono tempi lunghi. A questo punto, conviene attendere la decisione definitiva sul futuro della Vittorio Emanuele III e iniziare a programmarne subito dopo il futuro». Auspica che il progetto della Provincia vada in porto infine, Gianfranco Hofer, preside del liceo Galilei che, assieme al Petrarca, potrebbe utilizzare parte degli edifici della caserma: «È una grande opportunità per un città come Trieste, agli ultimi posti in Italia per la qualità dell'edilizia scolastica - spiega -. Gli istituti hanno un grande bisogno di spazi. La convivenza con i militari, poi, non rappresenterebbe un problema: si potrebbero usare in comune gli impianti sportivi, ma anche servizi come la mensa e la biblioteca».

m.r.

Uno degli edifici della caserma di via Rossetti (Foto Bruni)

Il parcheggio sotto il Colle è fermo ai sondaggi archeologici vicino al Teatro romano. E a giugno scade la proroga sul contributo pubblico

L'ex distretto militare blocca Park San Giusto

Manca la proprietà del sottosuolo, gli scavi non partono. Un vertice a Roma per liberare l'area

Affidata dalla società una consulenza all'avvocato Giadrossi per definire la questione, mentre entro aprile sarà consegnato il progetto esecutivo. Mappatura degli edifici vicino all'Inail

di **Pietro Comelli**

Il futuro di Park San Giusto è nelle mani del demanio. Gli scavi sotto il Colle per realizzare un parcheggio da 790 posti auto, infatti, sono bloccati da una procedura molto delicata: l'acquisizione del diritto di proprietà nel sottosuolo. Un diritto che, oltre alla superficie, insiste per circa 40 metri.

Nell'area le proprietà sono comunali, private e militari; se per le prime due all'apparenza non dovrebbero esserci problemi, per la parte militare (l'area dell'ex distretto) bisognerà andare a risolvere la questione direttamente a Roma. Serviranno una serie di incontri con il ministero della Difesa, mentre per il demanio civile i vertici dell'associazione temporanea d'impresa promotrice del project financing dovranno risolvere la questione negli uffici di Udine. Due missioni separate, da compiere assieme al Comune, non prima di aver definito il diritto di proprietà davanti all'ufficio tavolare.

«Esattamente un anno fa, per fini meramente elettorali, veniva "inaugurato" (conferenza stampa di Giorgio Rossi, all'epoca assessore ai Lavori pubblici *ndr*) in via del Teatro romano - dice Marco Toncelli, consigliere comunale della Margherita - un cartello che annunciava la realizzazione del parcheggio. Ad oggi non si è ancora visto un concreto inizio dei lavori». È l'attacco dell'opposizione alla giunta Dipiazza, accusata dal centrosinistra di fare «solo annunci pubblicitari».

Accanto alle procedure burocratiche, quelle più delicate in questo momento, il cantiere sta affrontando i sondaggi archeologici. «La Soprintendenza ci ha chiesto - racconta il progettista Franco Sergas - di indicare cosa dobbiamo demolire in via del Teatro romano (accanto al palazzo dell'Inail, dove ci sarà l'ingresso del parcheggio, *ndr*)». E aggiunge: «Dopo la pulizia dell'area entro tre settimane andremo a presentare una mappatura degli edifici esistenti assieme a un progetto di riqualificazione - spiega - andando a ridurre su precisa richiesta lo spazio del cantiere. A quel punto bisognerà partire con un'indagine nel sottosuolo». Un monitoraggio già eseguito invece sul Colle di San Giusto, di fronte al monumento ai caduti, dove è prevista l'uscita di un ascensore collegato al parcheggio. Dettagli contenuti nel progetto esecutivo che, dopo quello definitivo e il parere positivo sulla Valutazione di impatto ambientale, il progettista Sergas è pronto a depositare in Comune in aprile.

La futura uscita dell'ascensore del park a San Giusto e il cantiere in via del Teatro romano (Foto Bruni)

Ma quando potranno intervenire le ruspe per scavare oltre 120mila metri cubi sotto il Colle? Bisognerà aspettare gli accordi con il demanio: civile e militare. Una questione che la Park San Giusto spa, con ai vertici il presidente Claudio Morgera e l'amministratore delegato Edoardo Fedrigo, di recente ha girato all'avvocato Alessandro Giadrossi, con un preciso incarico di consulenza. «Stiamo cercando di ridurre i tempi, ma pensiamo di iniziare comunque entro giugno», sostiene Morgera. E aggiunge: «L'intervento potrebbe iniziare per gradi, partendo dai terreni comunali e privati - dice - aspettando che arrivi il via libera dal demanio militare».

Entro giugno scade la proroga concessa dalla Regione che salvaguarda il contributo ministeriale per il parcheggio (circa 6 milioni di euro), a cui si aggiungono altri 2 milioni dal Comune: fondi indispensabili per realizzare un'opera imponente da 24 milioni di euro. Una tempistica non confermata da Roberto Dipiazza, sindaco con delega al project financing: «Prima bisogna intavolare una nuova particella che riguarda il sottosuolo, altrimenti si rischia il blocco dei lavori - spiega - Entro l'anno, però, sono fiducioso che il cantiere partirà».

Partite le lettere di esproprio sul diritto di superficie

Le lettere di esproprio sono già partite. Serviranno ad acquisire la proprietà delle particelle catastali nell'area in cui sorgerà l'ingresso del Park San Giusto. I privati interessati beneficeranno di un'indennità, ma per i terreni di proprietà del demanio il discorso è più complicato. Serve un preciso accordo. Iniziare i lavori - prima di avere la proprietà dell'intera area, compreso il sottosuolo - potrebbe poi portare al blocco del cantiere. «Ha ragione il sindaco, prima bisogna risolvere i problemi giuridici - spiega il presidente di Amt, Rocco Lobianco, in qualità di socio della spa - poi possono iniziare a lavorare le ruspe. Il valzer sulla data d'inizio lavori è inutile, definiamo la questione con il demanio».

I COSTI

In ballo 24 milioni da ammortizzare con 790 posti auto

Il parcheggio sotto il Colle di San Giusto è un affare da 24 milioni di euro. Accanto al contributo pubblico di 8 milioni di euro, la rimanenza sarà coperta dalla gestione dei circa 790 posti auto: 340 messi in vendita e 340 a rotazione. A fronte dell'impegno di spesa il Comune potrà contare su 34 posti, proprio a due passi dal municipio.

Il cartello di società coinvolte nel progetto Park San Giusto spa è controllato all'80 per cento dai futuri gestori del parcheggio (Amt e Ssm) e per la rimanenza dai costruttori (Celsa, Fedrigo, Mecasol, Riccesi, Carena, Arm engineering, Acupark). La convenzione tra i gestori e il Comune durerà trent'anni e servirà ad ammortizzare la spesa.

Il costo della progettazione e costruzione, però, passa attraverso la contrazione di mutui bancari e la vendita dei box auto. È chiaro che la spa potrà accedere al credito e mettere in vendita i parcheggi solo dopo aver acquisito la proprietà dell'intera area (sopra e sotto terra). Serve un diritto reale, insomma, mentre il contributo pubblico sarà liquidato una volta conclusi i lavori.

L'Azienda: «Erano già morti»

Ospedale Maggiore: si apre il cantiere Abbattuti 4 alberi

«Stanno tagliando gli antichi alberi dell'Ospedale Maggiore». Il grido di allarme è partito da alcuni abitanti della zona di Barriera, che segnalando ieri la questione al consigliere circoscrizionale Peter Behrens (Rifondazione comunista), avevano temuto che l'intervento fosse da imputare alla recente cantierizzazione del nosocomio, dove gli importanti lavori di *restyling* stanno per partire finalmente.

Ma, a sedare le polemiche, dagli uffici tecnici dell'Azienda ospedaliera sono arrivate delle immediate rassicurazioni. Gli alberi tagliati, quattro in tutto tra ippocastani e tigli, erano da tempo morti e quindi andavano abbattuti. Chiarisce il responsabile tecnico dell'Azienda ospedaliera, Dario Rossi: «Tutti gli alberi del comprensorio sono tutelati dalla Soprintendenza e dunque i cittadini non hanno nulla di cui preoccuparsi. I quattro alberi tagliati fanno parte di un gruppo di circa dieci che, nel corso del censimento delle essenze erboree presenti nel parco dell'ospedale Maggiore fatto circa un anno fa, erano risultati gravemente ammalati o già morti. Nel corso di quel censimento tutte le alberature presenti sono state catalogate e numerate». Gli abbattimenti sono stati fatti da una ditta appositamente delegata dall'Azienda all'intervento.

Alberi davanti al Maggiore

Per quanto riguarda invece il cantiere per i lavori di ristrutturazione dell'Ospedale Maggiore, come anche spiegano alcuni addetti dell'associazione temporanea di imprese attiva nel comprensorio, si sono già attuate alcune demolizioni, mentre a breve, si calcola dopo Pasqua, verranno montate le prime gru sul lato a giardino della piazza dell'Ospedale.

d.c.

Stanziati 1,2 milioni di euro in tre anni

Miramare, nuovi fondi per la cura del Parco

Un'immagine del Castello di Miramare

Il Ministero dei Beni Culturali ha disposto una serie di finanziamenti, inseriti in un piano triennale, che serviranno alle tante opere di manutenzione e messa in sicurezza del Parco di Miramare e del castello, un'area vastissima, che ogni anno necessita di continui interventi al verde, ma anche a passeggiate, fontane e statue. Proprio vista la grande affluenza di turisti e triestini al parco, ogni anno è utile risistemare i percorsi pedonali, pulire le sculture e le tante fontane, sostituire le piantine nelle aiuole, effettuare le potature, garantire il nutrimento agli animali e agli arbusti.

«Si tratta in parte di lavori già iniziati, alcuni dei quali già conclusi, come il rinnovo della parte arborea, il rifacimento di vialetti, scale e ringhiere - racconta Rossella Fabiani, direttrice del Museo di Miramare - mentre altre opere saranno ultimate nei prossimi mesi». I fondi arrivano dal Lotto e sono indirizzati a mantenere in vita tutte le bellezze dell'area, con i suoi 22 ettari di grandezza. Finanziamenti fondamentali per le opere, visto che il parco è uno dei pochi in Italia, per dimensioni e per ricchezza di piante e spazi, a mantenere l'ingresso gratuito. Il Ministero dei Beni Culturali ha disposto i finanziamenti in un piano triennale, già partito, che riguardano la manutenzione ordinaria del Parco e del Museo. Per la manutenzione ordinaria del verde sono stati stanziati 154.940 euro nel 2006 - stessa cifra nel 2007 e nel 2008 - mentre per la manutenzione di idroambienti ed utenze sono stati disposti 150 mila euro nel 2006, portati a 206.580 per il 2007 ed altrettanti per il 2008. Per la messa in sicurezza del Parco, con la risistemazione delle ringhiere e dei vialetti, sono stati erogati per il 2007 e il 2008 80mila euro all'anno, infine per il restauro o l'adeguamento funzionale delle parti museali sono stati stabiliti 50 mila euro per il 2007 ed una cifra uguale per il 2008.

Chi si occupa della gestione quotidiana del parco ricorda come molti dei fondi siano indispensabili per coprire le spese di conservazione consuete, per esempio di irrigazione delle aiuole e delle altre piante, per le potature e le nuove piantumazioni e anche per le aree dove vivono sereni e tranquilli molti animali. Il castello è stato costruito tra il 1856 e il 1860 per volere dell'arciduca Massimiliano d'Asburgo - poi imperatore del Messico - su progetto di Carl Junker, conserva all'interno l'arredo e le decorazioni originali dell'epoca, mentre il parco è stato creato dal committente su un promontorio allora privo di vegetazione con numerose essenze botaniche di origine tropicale, essenze botaniche che tuttora costituiscono il cuore di una suggestiva passeggiata e che richiedono anch'esse numerose opere di manutenzione per la loro conservazione ottimale.

m.b.

Le forze politiche si sono divise su contenuti e obiettivi dell'incontro pubblico. Il centrosinistra: «Non ci hanno convinto né il titolo né il programma»

BARRIERA *Perplessa l'opposizione che ha abbandonato l'aula*

Via libera della V Circoscrizione all'assemblea contro il bullismo

Un'immagine della zona di Largo Barriera

Si farà l'incontro pubblico per combattere bullismo e vandalismi, importante occasione per il cittadino di dire la sua opinione proprio sul fenomeno dei danneggiamenti fatti da giovinastri, che troppo di frequente rovinano panchine, edifici pubblici e giardini. Seppure tra un mare di polemiche è stata infatti approvata dalla circoscrizione quinta, anche se dalla sola maggioranza mentre l'opposizione è uscita dall'aula, l'assemblea pubblica che avrà luogo il 26 aprile in Largo Barriera Vecchia con il significativo titolo «Vandalismo, bullismo, disagio giovanile... è solo colpa dei giovani?».

Ma l'assemblea non sarà che una tappa di un lungo percorso, vista l'intenzione del presidente della circoscrizione Silvio Pahor (Fi) di avviare un tavolo permanente sulla questione giovanile. «Mi auguro - spiegache si supereranno le diatribe per arrivare a un lavoro comune e sinergico di tutti i consiglieri a prescindere dalla appartenenza politica».

Infatti, nel corso della seduta consiliare dell'altra sera, malgrado tutti i presenti fossero del parere che l'assemblea con i cittadini su una questione così calda come quella giovanile e della devianza fosse del tutto utile, si erano registrati parecchi distinguo e modi diversi di sentire il problema, con An che riteneva si dovessero incentivare sistemi di maggior controllo del territorio attraverso telecamere e potenziamento dell'illuminazione. Mentre Forza Italia aveva insistito sul bisogno di puntare sulla prevenzione con una maggiore educazione civica dei più giovani.

Dal canto suo, l'opposizione ha ritenuto non congruo il programma dell'assemblea pubblica, sul quale voleva discutere di più prima dell'approvazione. Dicono Marcello Corso (Cittadini) e Paolo Turcinovich (Margherita): «A noi non è piaciuto il titolo dell'assemblea, ma soprattutto l'ordine del giorno ero incompleto, così come il programma dell'iniziativa sulla quale avremmo voluto discutere meglio prima di andare al voto..».

L'assemblea pubblica cittadina aveva avuto un importante preambolo qualche giorno fa quando la circoscrizione aveva organizzato una prima riunione (ma ne seguiranno altre) per ascoltare le proposte e le testimonianze delle dirigenti degli istituti comprensivi scolastici Marco Polo e Bergamas, professoresse Estori e Martino. Quest'ultima aveva spiegato anche come, a fronte di un aumento delle presenze del 30 per cento dei bambini di origine straniera, stessero invece diminuendo le iscrizioni degli allievi italiani, vista la tendenza delle mamme di far frequentare ai figli le scuole del centro città a scapito di quelle più popolari di quartiere.

Nel dibattito generale che aveva visto la presenza dell'Amis e del rappresentante del ricreatorio Pitteri, si era anche puntualizzato come il fenomeno dei vandalismi e della emarginazione sociale poteva essere combattuto fornendo ai giovani dei luoghi aggregativi che attualmente scarseggiano in città, e soprattutto mancano nei rioni popolosi di Barriera e di San Giacomo.

Daria Camillucci

ROIANO *Il consigliere circoscrizionale Giovannini: «Selciato pericoloso per gli anziani, lo si renda agibile»*

Piazza tra i Rivi, piano per asfaltare l'androna

Bastano talvolta dei piccoli aggiustamenti, per garantire ai cittadini una fruizione migliore del proprio territorio. E il discorso vale soprattutto in una città come Trieste, dove la popolazione anziana recita la parte del leone e necessita di particolari facilitazioni e attenzioni.

A Roiano per esempio, nella centrale piazza tra i Rivi, esiste una piccola androna che ha bisogno di una semplice asfaltatura per permettere ai passanti una passeggiata tranquilla e adeguata. «La cosa singolare - afferma il consigliere circoscrizionale azzurro Andrea Giovannini che si sta occupando della questione - è che questa androna rappresenta una sorta di piccola enclave verde all'interno della piazza. Un'area un tempo degradata che, un passo alla volta, ha riacquistato la propria dignità, regalando non solo ai suoi residenti ma pure agli altri roianesi un angolo alberato davvero ameno e oltremodo carino».

Già nella precedente legislatura la terza circoscrizione, su sollecitazione di alcuni cittadini e di un'esercente della zona, aveva chiesto la bonifica dell'area verde e il recupero della stessa. Individuati i proprietari del sito, sono stati avviati dei lavori di pulizia e riassetto dell'ampia aiuola esistente. Dopo la recinzione e la messa in sicurezza del sito, si è provveduto anche a collocare un nuovo punto di illuminazione pubblica.

«Per concludere in bellezza la riqualificazione dell'androna - sostiene il consigliere Giovannini - manca solo l'asfaltatura del marciapiede che percorre quest'angolo e che permette di giungere all'unico esercizio artigianale che apre i battenti in loco».

Sono diverse le persone anziane che fanno riferimento a quell'esercizio, in speciale modo gli anziani. In tal senso Giovannini anticipa il suo impegno personale «affinché i competenti uffici comunali provvedano a rendere agibile un selciato altrimenti pericoloso per la marcia non solo di chi male deambula, ma anche per una persona priva di problemi di stabilità».

m.l.

ROIANO

Mobilitazione per recuperare il lavatoio di via dei Moreri

È corsa contro il tempo per salvare uno degli ultimi lavatoi triestini, nel rione di Roiano. «La Trieste storica e monumentale non è fatta solo di chiese e di edifici antichi – lamenta Lorenzo Giorgi, roianese purosangue, presidente della Commissione consigliare comunale dei Lavori Pubblici – ma anche delle vestigia umili ma significative che esistono nei rioni periferici del capoluogo. Come, appunto, il vecchio lavatoio che sopravvive nel fondovalle di via dei Moreri che merita certamente di essere sottratto all'oblio».

> Giorgi (Fi): «È un pezzo di storia roianese. Dev'essere sottratto al degrado»

Proprio in questi giorni l'ex presidente della Terza Circoscrizione ha compiuto un sopralluogo al vecchio lavatoio ancora esistente nel «patoc» (il fondovalle percorso da un corso d'acqua) situato tra la via dei Moreri e il Vicolo delle Rose. Si tratta di una manufatto che ricorda le stagioni in cui le popolane del contado utilizzavano le acque del ruscello per lavare i panni. «Un pezzo di storia roianese dai tratti popolari, ma non per questo non meritevole di poter recuperare la sua dignità. Ricordo a tale riguardo – continua Giorgi – che già qualche anno fa la sede della terza circoscrizione decentrata ebbe modo di ospitare una rassegna di immagini storiche e opere pittoriche dedicate al lavatoio e alla vecchia Roiano. Una mostra che venne visitata da tante persone, a testimoniare l'affetto e l'attaccamento alle nostre radici storiche».

In seguito la circoscrizione e il suo ex presidente hanno continuato a muoversi per il recupero e la conservazione del vecchio lavatoio che, negli ultimi anni, è stato «adottato» da una famiglia di via dei Moreri. «Ho avuto modo di verificare di persona come la famiglia Denich si sia impegnata in modo volontario e del tutto gratuito per la conservazione di quel che rimane dell'antico manufatto. Un ulteriore segnale – dice Giorgi – di come i triestini abbiano un autentico culto per la storia e per il proprio passato».

Di fronte a questa situazione – puntualizza il presidente della IV Commissione consigliare – è mia intenzione coinvolgere la Commissione Cultura del Comune per cercare di avviare un definitivo recupero del lavatoio. Se ci sarà la possibilità, ovvero un sentiero ancora percorribile, cercheremo di rintracciare pure i resti di un ulteriore lavatoio che i residenti ci segnalano più a monte. Può darsi che pure in questo caso si riesca a sottrarlo alle ingiurie degli anni e a restituirlo ai roianesi».

m.l.

Il candidato sindaco Veronese proporrà una delibera per porre fine ai contenziosi pluriennali con l'amministrazione comunale

Aurisina, i 7 punti del patto con le Comunelle

E' stato definito come regolamentare proprietà e funzioni di cimiteri, strade ed edifici

DUINO AURISINA Un accordo basato su sette punti, da stipulare prima possibile, e contemporaneamente, tra il Comune e le undici Comunelle del territorio. Questo il testo che il candidato sindaco di centrosinistra, Massimo Veronese, presenterà attraverso i consiglieri dell'opposizione alla prossima seduta del consiglio comunale.

Un testo che, se approvato da tutti - e pare che la convergenza delle Comunelle ci sia - porrà fine a un contenzioso storico che ha visto opposte le varie amministrazioni comunali succedutesi nel tempo e le Comunelle stesse per l'attribuzione delle proprietà di una serie di terreni, di immobili e di spazi. Il documento proposto da Veronese si basa come detto su sette punti che delimitano e definiscono le proprietà e il ruolo delle Comunelle, e delimitano quello dell'amministrazione comunale.

La premessa ai punti, così come scritta da Veronese nella bozza di testo della delibera, consiste nel fatto che vi è «oggettiva impossibilità per il Comune di fornire la prova dell'appartenenza al patrimonio pubblico e/o demaniale di una serie di beni immobili, come citato anche dal redattore dell'inventario comunale nel libro della relazione a pagina 9 e 10».

Accanto a questa premessa vi è anche la più generale volontà di chiudere con la lunga sequela di litigi, «ponendo fine - come si legge sempre nel testo della delibera - al contenzioso pendente e prevenendo quello che insorgerebbe in un eventuale giudizio diretto alla modificazione dello stato tavolare esistente».

Nasce da qui il testo del «contratto di transazione», che contiene sei punti operativi e un settimo punto, che consiste nell'impegno a estinguere, dopo una estinzione delle spese (che rappresenterà comunque una voce di uscita anche per il bilancio del Comune) tutti i giudizi pendenti davanti al tribunale di Trieste tra le varie parti.

Ma veniamo all'accordo, che disciplina le proprietà e le funzioni che resteranno pubbliche. Il primo e il secondo punto riguardano la questione di quei cimiteri del territorio che ricadono tra le proprietà di alcune Comunelle. Essi saranno soggetti a regime di demanio pubblico, fino a quando rimarrà la destinazione d'uso. Ciò significa, in pratica, che fino a quando questi terreni saranno utilizzati come cimiteri verranno trattati come patrimonio pubblico, seguiranno le norme e la gestione propria di queste strutture, che viene definita attraverso precisi regolamenti emanati dal Comune. Pur restando «pubblici», sarà tutelata la presenza di una serie di monumenti funebri storici.

Simile provvedimento per tutte le strade (eccetto quelle poderali e interpoderali) che, pur trovandosi in terreni delle Comunelle, sono attualmente gestite dal Comune: rimarranno in gestione all'amministrazione.

Resteranno in gestione pubblica, dell'amministrazione o del consorzio per gli acquedotti, fino a quando persisterà «l'utilità sociale», anche le strutture e gli impianti di servizio destinate ad acquedotti.

I due punti centrali dell'accordo riguardano gli immobili: edifici per la maggior parte costruiti dall'amministrazione pubblica su terreni di proprietà delle Comunelle molti anni fa. La titolarità di questi edifici è in discussione, e l'accordo proposto da Veronese punta a risolvere la questione in maniera salomonica: la proprietà resta alle Comunelle, ma il diritto d'uso, nel caso in cui gli edifici siano utilizzati a scopo pubblico, come nel caso di scuole, asili e biblioteche, va all'amministrazione comunale.

Nel caso in cui gli edifici siano usati in maniera «privatistica» dall'amministrazione (ovvero dati in affitto ad associazioni, ad esempio), saranno inalienabili e inusucapibili.

fr. ca.

L'ACCORDO

Questo l'accordo proposto:

1.Gli immobili e i beni che alla data delle stipula della transazione risultano destinati a cimiteri sono soggetti al demanio pubblico

2.il Comune consente che nell'area cimiteriale permangano, a titolo gratuito e senza prefissione di termine finale, monumenti funebri, dedicati a caduti o famiglie del territorio.

3.le aree occupate dalle strade che sono gestite dal Comune, ad esclusione di quelle poderali e intepoderali, rimangono in gestione al Comune;

4.le strutture e gli impianti di servizio destinati ad acquedotti rimangono in uso e gestione del Comune o del Consorzio Acquedotto del Carso.

5.Gli immobili, utilizzati dal Comune, rimangono in gestione diretta del comune, fino al perdurare della rispettiva destinazione d'uso.

6.l'atto di transazione dovrà prevedere il riconoscimento da parte delle Comunelle della natura degli immobili che rimangono inalienabili, indivisibili e inusucapibili.

7.l'atto di transazione dovrà prevedere che le parti si obblighino a dare mandato ai difensori affinché vengano estinti i giudizi pendenti al Tribunale di Trieste.

Il direttore Adriano Dugulin: «Per il restauro disponiamo già dei finanziamenti»

Il manufatto con la Sacra famiglia sarà ricollocato nel sito originario una volta conclusi i lavori dell'autostrada

San Dorligo, la colonna attende al museo

Due immagini dello spostamento della colonna di San Giuseppe della Chiusa

SAN DORLIGO Si attende la fine dei lavori della Grande viabilità Cattinara-Padriciano prima di riposizionare l'antica colonna con capitello all'incrocio tra la provinciale di Padriciano e strada di Fiume. Solo allora si procederà anche al preventivo restauro.

Lo storico capitello, con ritratta la Sacra famiglia, risale al 1816 e ha una storia discussa: in base all'iscrizione in latino fu eretto dalla popolazione locale nel 1816 in onore di San Giuseppe, sposo della Vergine e patrono del Litorale, a cui sono dedicati la chiesa e l'abitato sottostanti, meta anche di pellegrinaggi. In base a una leggenda popolare, contestata però dagli ambienti cattolici, si tratterebbe invece di un monumento che celebra la vittoria degli abitanti contro i francesi, il giorno di Pasqua del 1797, scacciati proprio fino al punto dove si ergeva la colonna.

La sua presenza sull'incrocio con la strada provinciale (area nota come «kljuc», ovvero «chiusa»), nelle immediate vicinanze del cantiere per la Grande viabilità, in una zona molto trafficata dai camion, aveva fatto temere che tale manufatto subisse dei danni. Tre anni fa si pensò addirittura di spostare il monumento più a valle: sulla provinciale, all'incrocio con la strada per San Giuseppe della Chiusa, o addirittura nell'abitato, davanti alla chiesa. Spostamento che poteva anche essere definitivo, ma non tanto apprezzato dai residenti, molto legati al capitello ma nella sua posizione originaria.

L'intenzione di spostare il manufatto era stata vivamente sconsigliata dalla Soprintendenza. Da qui la decisione di rimuoverlo e restaurarlo, prima di ricollocarlo nella sua posizione di sempre. I restauri, tuttavia, non sono ancora iniziati. Per ora il monumento è custodito nell'orto lapidario dei Civici musei di Storia ed arte a Trieste. A seguire la vicenda è il direttore, Adriano Dugulin: «Attendiamo la fine dei lavori al cantiere, o almeno che l'area dell'incrocio non sia più così trafficata. Per il restauro ci sono già i finanziamenti, e partirà non appena si saprà quando la colonna potrà essere ricollocata al suo posto. Tutti i lavori, che sarò io stesso a coordinare – assicura Dugulin – saranno svolti da una ditta specializzata».

Sergio Rebelli

IN BREVE

«Pari opportunità, regole da rivedere»

MUGGIA «Il nuovo regolamento per la nomina delle commissarie per le Pari opportunità va riveduto e corretto». Ne è convinto il consigliere comunale di Alleanza Nazionale Christian Gretti.

Il consigliere ricorda che tale regolamento era stato presentato dall'assessore Tull come una sorta di esperimento modificabile e migliorabile. «Le polemiche da lei definite sterili alla fine ci hanno dato ragione – dice Gretti -. Indire una sorta di consultazione per due soli nominativi avrebbe creato solo problematiche economiche. Si è potuto risolvere una situazione piuttosto intricata per il Comune solo con il buon senso dei cittadini (in questo caso di due cittadine)». Come è noto, una delle due candidate, destinate al «ballottaggio», alla fine si è ritirata proprio per evitare una «inutile spesa e incombenza alla collettività».

Il consigliere ricorda che mancano ancora due nominativi per completare la commissione e che in una sola categoria (quella delle associazioni di volontariato, «potenzialmente con la più alta presenza femminile») si sarebbe dovuto ricorrere al ballottaggio: «Qualcosa evidentemente non ha funzionato. Il nostro suggerimento – ancora Gretti - era quello si di indire delle consultazioni, ma coinvolgendo tutte le donne del territorio per eleggere tutti i nomi, dando così la possibilità a tutte di dare il proprio contributo. Probabilmente anche nella categoria delle casalinghe, ora non prevista».

Da Gombac una mozione contro le bonifiche agricole

SAN DORLIGO Dura e articolata battaglia del consigliere di opposizione al Comune di San Dorligo, Boris Gombac (Uniti nelle tradizioni) contro le bonifiche agricole in atto sul colle prospiciente la nuova bretella autostradale.

In una mozione, il consigliere chiede al sindaco Fulvia Premolin che sia revocata la concessione edilizia per la bonifica agricola ai quattro imprenditori richiedenti. Gombac, citando una serie di decreti e prescrizioni regionali legati al provvedimento di autorizzazione, ritiene che non siano state rispettate alcune richieste e che ci siano alcune carenze: «La domanda di autorizzazione non riporta la firma del proprietario dell'area interessata dalla bonifica, ma solo quella degli affittuari. I quattro non hanno sinora stipulato con il Comune la richiesta convenzione per garantire la realizzazione unitaria dell'intervento, né hanno presentato apposite garanzie fideiussorie. E non hanno indicato le aree per interventi di miglioramento dell'habitat, come misura compensativa alla riduzione di superficie di pascolo. Chiedo quindi – dice Gombac nella mozione – di revocare la concessione edilizia, finché non sarà dato seguito a quanto richiesto».

La richiesta è stata inoltrata al direttore dell'ufficio scolastico regionale Panetta in visita all'Istituto «Giovanni Lucio»

Muggia, serve una nuova sezione all'asilo

Le superiori a Trieste causano problemi ai giovani nel momento del «distacco»

La preside Stabile con il direttore Panetta

MUGGIA Visita di cortesia e anche conoscitiva, ieri mattina, del nuovo direttore generale dell'Ufficio scolastico per il Friuli Venezia Giulia, Ugo Panetta, all'Istituto comprensivo «Giovanni Lucio» di Muggia.

Panetta, proveniente dall'Umbria, dove ricopriva lo stesso incarico, si è insediato nell'ufficio triestino lo scorso 28 dicembre al posto di Francesco Pagliuso, e ha scelto proprio Muggia per iniziare le sue visite ad alcune delle realtà scolastiche regionali.

Accompagnato dalla dirigente scolastica, Maria Rosa Stabile, dal sindaco Nerio Nesladek e dall'assessore Loredana Rossi, il direttore regionale ha voluto conoscere la realtà scolastica muggesana proprio nella sua quotidianità, incontrando le classi e i docenti durante le lezioni e visitando gli ambienti di studio.

Stabile ha così spiegato all'ospite le caratteristiche dell'istituto comprensivo muggesano, partendo dal considerevole numero degli iscritti, fino alle numerose problematiche che i ragazzi devono affrontare, soprattutto al momento del passaggio alle scuole superiori. Istituti che hanno tutti sede a Trieste e quindi costringono i ragazzi ad abbandonare «l'alveo che li protegge fino alle medie».

«Il distacco è sentito – ha detto la dirigente –, per questo pensavamo a qualche idea di appoggio della scuola anche dopo la conclusione del ciclo di studi a Muggia».

Sul tema è intervenuta anche l'assessore Rossi, che ha evidenziato come la «dispersione scolastica sia purtroppo, proprio per la distanza e il necessario distacco, un fenomeno frequente fra gli allievi provenienti dai centri fuori del capoluogo». Sul rapporto col territorio, la dirigente ha sottolineato: «Qui la scuola si identifica col territorio, e viceversa. Inoltre c'è un ottimo rapporto con il Comune, con il quale ci sono molte collaborazioni e condivisione di obiettivi».

L'aumento degli iscritti alla scuola materna richiede nuovo personale che per ora non c'è

Affrontato anche il discorso del disagio. Panetta ha voluto sapere se ci sono immigrati iscritti o situazioni di disagio gravi: «Immigrati non ce ne sono, ma le situazioni di disagio sociale aumentano, come dappertutto», ha risposto Stabile. Inevitabile l'argomento dei quadri e delle classi. La scuola muggesana riesce, per ora, a coprire tutte le esigenze didattiche col personale che ha in organico, ma l'aumento degli iscritti alla scuola dell'infanzia sta spingendo sempre più verso la necessità di aprire un'ottava sezione dell'asilo, che avrebbe bisogno di nuovo personale, che per ora non c'è.

L'incontro è stato poi commentato positivamente da Panetta: «Questa scuola è un esempio, fra i tanti, di istituti che funzionano a servizio degli studenti. La collaborazione col territorio è ottima. A Muggia, come anche altrove, c'è un buon rapporto con il Comune». La richiesta di nuove sezioni e personale non è nuova per Panetta: «Ho visto già richieste del genere. Il Ministero, però, ci assegna un certo numero di docenti. Vedremo di fare il possibile per accontentare le richieste».

s. re.

SOLO 24 ADESIONI

Immobiliaristi in provincia: snobbato il «Patto sicuro»

TRIESTE Sono solo 24 le agenzie immobiliari operanti nella provincia di Trieste che finora hanno aderito all'accordo denominato «Patto sicuro». Ideato e voluto dai consumatori, di concerto con la Camera di commercio, l'accordo, nato con lo scopo di diventare una raccolta di regole chiare nell'ambito della mediazione immobiliare, non ha ancora riscosso quel successo che si sarebbe desiderato.

«A fronte di una crescita esponenziale del numero di agenzie immobiliari presenti sul territorio provinciale – spiega Luisa Nemez, presidente dell'Organizzazione per la tutela dei consumatori (Otc) e firmataria dell'accordo – avremmo auspicato un'adesione più massiccia a questo patto, invece siamo ancora a una minoranza».

Luisa Nemez

Sono circa 200 le agenzie immobiliari, di varia estrazione e dimensione, da Muggia a Duino, a gestire oggi il mercato delle compravendite e delle locazioni in città e fuori città. A preoccupare ancor di più i consumatori è il progetto di liberalizzazione di varie attività, proposto dal ministro Bersani, che, stando al parere della Nemez, potrebbe coinvolgere anche le agenzie immobiliari. «Se proseguirà la tendenza a favorire l'accesso di chiunque a una professione come quella dell'agente immobiliare – riprende la presidente dell'Otc – avremo guai ancor più seri per i consumatori, che spesso si trovano a doversi confrontare con operatori non troppo credibili».

Nella premessa del «Patto Sicuro», si afferma che il decalogo è stato formulato «al fine di garantire chiarezza ed equità nei rapporti tra mediatori e consumatori loro clienti». Fra le principali regole, l'utilizzo di sistemi pubblicitari recanti in maniera chiara e non equivoca il nome dell'agenzia. L'obbligo di rendere nota ai clienti, da parte dei mediatori, la propria abilitazione professionale, esibendo il tesserino da cui risulti la regolare iscrizione al Ruolo mediatori della Camera di Commercio o, in alternativa, visura camerale documentante la posizione anagrafica al Registro delle Imprese ed al Ruolo Mediatori. L'utilizzo di formulari tipo, predisposti dalla Camera di Commercio, d'intesa con le associazioni di categoria e quelle di tutela dei consumatori. Tra le altre cose, i mediatori che aderiscono al «Patto sicuro» si impegnano anche a non richiedere la provvigione prima della conclusione del contratto preliminare.

u. s.

La denuncia della Circoscrizione: «I recenti scavi hanno lasciato sulla carreggiata buche e avallamenti pericolosi per auto e scooter»

Padriciano, viabilità a rischio sulla provinciale per Gropada

PADRICIANO La strada provinciale n. 19 che collega Padriciano al paese di Gropada e, successivamente, al borgo di Basovizza, è ridotta in pessime condizioni. A denunciarlo sono diversi residenti delle frazioni citate, le cui preoccupazioni e lamentele sono state assunte dal consigliere circoscrizionale Stani Kalc e portate direttamente al consiglio della circoscrizione di Altipiano Est. «Si tratta purtroppo di una situazione ben nota – sostiene Marko Milkovic, presidente del secondo parlamentino – che il nostro consiglio ha avuto modo di segnalare a più riprese al competente assessorato dell'ente provinciale, che su tale arteria ha competenza».

La provinciale che congiunge Padriciano a Gropada sarebbe stata oggetto in questi ultimi anni di diversi interventi per la posa in opera di nuove infrastrutture. Gli scavi e il collocamento delle diverse tubature avrebbero di fatto complicato la situazione già deficitaria del fondo stradale. Oltre a numerose buche, in molti punti della strada il manto d'asfalto risulterebbe da tempo ai minimi termini.

«Le pioggie e le cattive condizioni atmosferiche degli ultimi anni hanno provocato numerosi avvallamenti e imperfezioni alla carreggiata – afferma Milkovic. Sono situazioni di pericolo non solo per le automobili ma soprattutto per gli scooter. Chi utilizza questa provinciale o vi passa utilizzando l'autobus pubblico sobbalza di continuo, e dunque vi sono tutte le condizioni per intervenire in tempo reale per rimettere in sesto una strada dove si rischia di rovinare pure i propri veicoli».

Un cantiere sulla strada di Padriciano

A detta del presidente, un punto della provinciale sostenuto da un muretto pericolante, transennato da diversi anni, è a rischio di crollo causa le continue sollecitazioni provocate alla sua struttura dal transito dei bus e dei mezzi pesanti. «Mi risulta che la Provincia intenderebbe rimettere la competenza della strada al Comune. Comunque sia – dice Milkovic – è necessario che qualcuno si rimbocchi le maniche e inizi a fare qualche cosa. La strada è davvero mal ridotta, con particolare riguardo per il tratto Padriciano – centro di Gropada. Aspettare oltre nel riassetto e nell'asfaltatura significa mettere a repentaglio la marcia dei cittadini che utilizzano di frequente questa direttrice».

m.l.

Le nostre e-mail:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
fax: 0403733209
0403733290

AGENDA

LA COMUNITÀ DI TRIESTE

a cura di Pierluigi Sabatti

La sezione triestina del sodalizio che ha sede in via Marenzi

Centro di Aiuto alla vita: in 29 anni ha assistito 3mila mamme in difficoltà

Il Cav, Centro di Aiuto alla Vita di Trieste, compie quest'anno ventinove anni e stila un bilancio sulle attività svolte finora, senza dimenticare le tante iniziative attivate sul territorio negli ultimi tempi e i progetti per il futuro. Finora il centro, che ha sede in via Marenzi 6, ha assitito più di tremila mamme, accogliendo 1687 donne in gravidanza, 1619 con figli e grazie alla struttura sono nati 1184 figli, 93 solo nel 2006, a fronte del lavoro di 45 volontarie. Le ragazze sono nel 50% dei casi italiane, 50% straniere, anche se lo scorso anno, per la prima volta, le straniere hanno superato il numero delle italiane.

«Accogliamo donne che vivono una gravidanza difficile – racconta la direttrice del centro Nicoletta Zannerini Neri – che si trovano in situazioni di disagio perché sono sole, hanno problemi economici, un lavoro precario o non ritengono sia il momento giusto per mettere al mondo un bambino. Noi cerchiamo di capire le loro necessità e di aiutarle». «Il lavoro della nostre volontarie è fondamentale – prosegue – si crea un rapporto di grande amicizia con le donne che ci contattano, che trovano qui un punto di riferimento. È importante ricordare – sottolinea la direttrice – che noi non forziamo la loro volontà, ma auspichiamo che non si pensi all'aborto, ma ad una scelta per la vita. Facciamo sapere alle donne che noi comunque siamo pronte a risolvere i problemi, che in quel momento possono sembrare insormontabili, e anche a sostenerle dopo la nascita dei figli».

Al centro fanno riferimento tuttora circa 300 mamme, che hanno partorito già da qualche anno, ma che continuano a cercare il dialogo e il rapporto di amicizia con le volontarie. «Durante la gravidanza forniamo un sostegno concreto e al momento della nascita – evidenzia la Zannerini Neri – diamo un corredino per il bimbo e poi, se serve, anche latte e pannolini. Sono piccoli gesti, ma quando una donna è sola e vede tutto buio, sono di grande aiuto». Alle mamme che ne manifestano il bisogno, a causa di problemi economici, vengono anche consegnate le attrezzature per i neonati, dai passeggini ai seggioloni, fino ad arrivare al latte e ai pannolini. Disponibile anche un ricco guardaroba per bambini fino ai sei anni. I fondi per l'attività del centro arrivano tutti da benefattori privati, compresi i materiali regalati, sempre ben accetti dalle volontarie, ma servono continuamente nuovi finanziamenti, anche alla luce del crescente numero di donne che si rivolgono al Cav. Il centro porta avanti anche il progetto Gemma, che contempla adozioni a distanza, con i dati inseriti in un grande data base a livello nazionale, dove avviene l'abbinamento tra famiglie, che desiderano accogliere un bambino, e neonati che le madri rifiutano. Inoltre il centro offre un asilo nido con orari molto flessibili, per le mamme che decidono di cercare un reinserimento nel mondo lavorativo, ed un servizio di pernottamento in alcune strutture di accoglienza, per le gestanti prive di alloggio. Viene offerto inoltre il test gratuito e anonimo di gravidanza. Il numero telefonico del Cav 040396644 è attivo ogni giorno, tutto l'anno, 24 ore su 24. A rispondere non è mai la segreteria telefonica ma sempre la voce di una volontaria, pronta ad ascoltare le problematiche di chi cerca aiuto.

Tra i prossimi impegni del centro c'è il corso di formazione per volontari ed operatori denominato "Baby-sitter vita per passione", realizzato in collaborazione con l'Associazione Genitori (A.Ge.), con Linea Azzurra e con il Comune di Trieste. Il corso, che si aprirà il 19 marzo, concluderà i suoi sei appuntamenti il 7 maggio. I primi cinque incontri si svolgeranno con orario dalle 17 alle 20 nella biblioteca dell' Istituto Tecnico Industriale «Alessandro Volta» in via Monte Grappa 1.

Micol Brusaferro

La direttrice Nicoletta Zannerini Neri con una delle mamme assistite dal centro (Foto Bruni)

Domani e sabato a Duino un convegno con i massimi esperti di grafologia

I segreti di Rilke svelati dalla sua scrittura

Domani e sabato i più prestigiosi esperti e rappresentanti italiani ed europei di grafologia, specializzati nell'analisi di testi italiani e tedeschi, si riuniscono nella magica atmosfera dell'antico Castello di Duino, dimora storica dei principi della Torre e Tasso situata a breve distanza da Trieste, per un convegno internazionale in cui verranno indagate - attraverso la scrittura - la personalità, la passione, la creatività e l'arte del grande poeta Rainer Maria Rilke (Praga 1875 - Valmont, Montreux, Svizzera, 1926) e degli intellettuali dell' epoca suoi amici, compresa Marie Thurn und Taxis, la bisnonna dell'attuale proprietario del castello.

A compendio dell'incontro, questa sera alle 19, nelle sale del castello, verrà inaugurata una mostra di manoscritti originali di Rilke, appartenenti ai principi della Torre e Tasso, all' Archivio di Stato di Trieste e alla Deutsches Literatur Archiv di Marbach. I preziosi documenti saranno esposti accanto ai migliori esemplari della collezione di penne del Museo Storico della Parker e della Waterman fino al 17 maggio. Nel corso dell'inaugurazione, il musicista triestino Silvio Donati eseguirà al pianoforte il «Concerto per Rainer Maria Rilke» da lui composto, accompagnato dalla «Lettura poetica» di Sarah Gaiotto. La mostra, che per la parte espositiva è stata curata dall'architetto Marianna Accerboni, è stata inserita nel percorso turistico del castello di Duino che da domani, sabato, dopo la pausa invernale, riapre tutti i giorni al pubblico (tranne il martedì, giorno di chiusura) ed è visitabile senza costi aggiuntivi con lo stesso biglietto che consente anche la visita al parco e al bunker con cimeli della seconda guerra mondiale. L'interpretazione delle singole personalità prese in esame sarà chiarita all' interno di un percorso didattico svolto attraverso le grandi categorie di segni della Scuola italiana morettiana.

Rainer Maria Rilke

E oggi in via dei Capitelli gli Amici del Gambrinus organizzano un incontro con il direttore dell'Istituto di sociologia internazionale Alberto Gasparini

Seminario all'Università con docenti e studenti dell'ateneo di Jaén

L'euroregione arriva dalla Spagna

Esperti a confronto sui modelli adatti al Fvg

Il Friuli Venezia Giulia come l'Andalusia e la Catalogna. Il modello regionale spagnolo, molto simile a quello italiano, potrebbe un giorno diventare un modello applicabile in prospettiva euroregionale anche per il Friuli Venezia Giulia. Se ne è parlato ieri nella sala Bachelet dell'Università di Trieste, nel corso del primo seminario italo-spagnolo tra il dipartimento di scienze politiche della nostra università e l'area di diritto costituzionale dell'università di Jaén (Spagna, Andalusia). Hanno partecipato fra gli altri il Preside della Facoltà di Giurisprudenza Paolo Giangasparo, Daniele Bertuzzi capo gabinetto del Presidente della Regione, Gerardo Ruiz-Rico Ruiz Ordinario di Diritto Costituzionale Universidad de Jaén e segretario della Associazione di Costituzionalisti spagnoli, Maurilio Gobbo ordinario di Diritto pubblico comparato all'Università di Padova, Roberto Scarciglia ordinario di Diritto costituzionale e comparato dell'Università di Trieste ed organizzatore del seminario internazionale. «Regioni europee, transizioni e circolazione di modelli giuridici» era il titolo del seminario, durante il quale si è discusso del modello regionale spagnolo con particolare riferimento alle realtà autonome di Andalusia e Catalogna. Studiato, secondo gli intervenuti, questo potrebbe rappresentare un modello applicabile in prospettiva euroregionale, particolarmente cara alla Carinzia, Slovenia, Croazia, Veneto e soprattutto Friuli Venezia Giulia. Erano presenti anche gli studenti spagnoli (Erasmus). I relatori hanno concluso auspicando ulteriori iniziative tra le Università e tra i parlamenti regionali di Friuli Venezia Giulia ed Andalusia.

E di euroregioni si parlerà anche oggi, su iniziativa dell' Associazione Amici del Caffè Gambrinus, che ha organizzato un incontro appunto sulle euroregioni alla Casa della Musica, in via dei Capitelli, alle 18. Verrà proiettato un breve documentario introduttivo con un'introduzione della giornalista Marina Silvestri, poi interverrà Alberto Gasparini, direttore dell'Isig, Istituto di sociologia internazionale di Gorizia che parlerà delle basi giuridiche e degli ambiti pubblici e privati in cui operano le euroregioni già esistenti.

Il seminario all'aula Bachelet (Foto Tommasini)

In via San Giorgio l'antico negozio della famiglia Nordio, unico nel suo genere nell'intero Friuli Venezia Giulia

Il laboratorio dove nascono le bandiere di tutto il mondo

Tra gli esercizi commerciali più antichi presenti in città, e per molti aspetti suggestivi e particolari, figura un laboratorio di bandiere, situato in via San Giorgio, vicino piazza Hortis. Come struttura artigianale è l'unica presente sia Trieste che in tutta la regione, ed è una delle poche realtà attive in tutto il nordest. Nato nel 1957 con sede iniziale in via Cadorna, nel 1962 il laboratorio si è trasferito nella sede attuale, dove sono in funzione ancora macchine da cucire risalenti almeno ad una trentina di anni fa, tuttora perfettamente funzionanti e, a detta dei proprietari, veri cimeli che però sono migliori di molti modelli innovativi e offerti sul mercato negli ultimi tempi. Il laboratorio, fin dalla sua origine, è gestito dalla famiglia Nordio. La proprietaria attuale è Serena Nordio, che guida l'attività con grande passione ed entusiasmo. Vengono realizzate bandiere di tutti i paesi del mondo e di grandezze di vario tipo, dalle più piccole alle più grandi, che raggiungono dimensioni considerevoli, lunghe alcuni metri e visibili anche all'interno dello stesso laboratorio. «Nel corso degli anni abbiamo realizzato un po' tutte le bandiere esistenti al mondo – racconta la famiglia titolare dell'esercizio – senza dimenticare che ultimamente ne sono state create molte nuove, dei paesi che hanno subito cambiamenti importanti, a livello politico o geografico. Per citare qualche esempio le bandiere africane sono caratterizzate da nuovi colori e nuovi disegni, ma non sono le uniche». Oltre ai vessilli nazionali vengono realizzate bandiere sociali, per i club, per associazioni di vario genere e per partiti politici. Numerose le bandiere per la navigazione, visti i tanti appassionati della vela presenti a Trieste, tante anche quelle ufficiali cucite per il Comune, la Provincia e la Regione. A queste si aggiungono gli stendardi realizzati in occasioni speciali, per eventi, manifestazioni o parate. «Trattandosi dell'unica realtà presente nella zona le richieste sono tante, sia dagli enti pubblici che dai privati – spiega la famiglia Nordio – la particolarità di un laboratorio artigianale è l'attenzione nel cucire le bandiere, che sono curate nei minimi dettagli. Basta pensare che nella bandiera americana le stelle vengono cucite una ad una e nei modelli colorati si verifica la stessa procedura, con le stoffe unite perfettamente in modo da creare un tessuto uniforme, seguendo tutte le indicazioni che vengono fornite».

Tra le bandiere più strane realizzate ultimamente nel laboratorio è appeso un grande drappo nero con il teschio bianco, il tipico simbolo delle navi pirata, realizzato per un ristorante di pesce della regione.

«Non è l'unica particolarità cucita qui – raccontano dal negozio – spesso capita che le richieste, anche più eccentriche, arrivano da cittadini privati, molti anche da ragazzi che magari ordinano una bandiera speciale da appendere all'interno dei qualche circolo o semplicemente nella propria camera». Tra i periodi che hanno fatto segnare un picco di affari per il laboratorio, negli ultimi anni, figura l'adunata degli alpini a Trieste nel 2004, quando vennero richieste centinaia di stendardi. L'esercizio commerciale non è l'unico in città a conservare una storia antica ed una particolarità nei prodotti realizzati o venduti. Nel centro rimangono ancora immutati rispetto ad un tempo negozi che hanno conservato il sapore e le attrezzature di una volta. Per molti cittadini si tratta non solo di semplici punti vendita, ma di veri pezzi della storia di Trieste, ai quali un po' tutti nel corso degli anni si sono affezionati.

Serena Nordio, la signora delle bandiere (Foto Bruni)

■ CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	6.19
	tramonta alle	18.10
LA LUNA:	si leva alle	4.38
	cala alle	13.19

11.a settimana dell'anno, 74 giorni trascorsi, ne rimangono 291.

IL SANTO

S. Luisa

IL PROVERBIO

La felicità non è nelle cose ma nell'uomo.

■ FARMACIE

Dal 12 al 17 marzo 2007

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza S. Giovanni 5	tel. 631304
via Alpi Giulie 2	tel. 828428
via Mazzini 1/a - Muggia	tel. 271124
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

piazza S. Giovanni 5	
via Alpi Giulie 2	
largo Sonnino 4	
via Mazzini 1/a - Muggia	
Sistiana	tel. 208334

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

largo Sonnino 4 tel. 660438

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

■ TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039

■ L'ARIA CHE TIRA

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	145
Via Carpineto	µg/m³	83
Via Svevo	µg/m³	92

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	24
Via Carpineto	µg/m³	24
Via Svevo	µg/m³	48

Valori di OZONO (O_3) µg/m³
(concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	101
Monte San Pantaleone	µg/m³	107

■ MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 00.05 DESTRIERO PRIMO da Cittanova a rada; ore 00.05 ULISSE PRIMO da Cittanova a rada; ore 6 NORTH EXPRESS da Venezia a Molo VII; ore 6 SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 7 STORMAN ASIA da Ravenna a orm. 67; ore 10 SOTTOMARINA da Capodistria a orm. 88; ore 12 UN TRIESTE da Istanbul a orm. 31; ore 12 MSC GIOVANNA da Capodistria a Molo VII; ore 12.30 MAERSK DUNCAN da Marsaxlokk a Molo VII; ore 15 ALLEGRO da Ravenna a Molo VII; ore 18 VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 18 MOUNT OLYMPUS da Venezia a orm. 87.

PARTENZE

Ore 17 DESTRIERO PRIMO da rada a Cittanova; ore 12 ULISSE PRIMO da rada a Cittanova; ore 14 MINERVA ASTRA da Siot 1 a ordini; ore 17 NORTH EXPRESS da Molo VII a Venezia; ore 18 SOTTOMARINA da orm. 88 a Capodistria; ore 21 AYLMAR da orm. 36 a Alessandria; ore 21 SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 23 UN TRIESTE da orm. 31 a Istanbul.

MOVIMENTI

Ore 6 S HACIBEKIROGLU da rada a orm. 14; ore 6 AGATIS da rada a orm. 13; ore 8 NUWAYBA da rada a orm. 35; ore 12 ANGELO B. da Arsenale San Marco a Cava Sistiana.

Continuaz. dalla 17.a pagina

A.A.A.A. TRIESTE Silvana prima volta grossa sorpresa trasgressiva 3336342980.

A.A.A.A. VICINANZE Monfalcone nuova 8.a misura bella compiacente 3335041689.

A.A.A.A. VICINO Redipuglia italiana ti aspetta 3296716371 anche domenica.

A.A.A.A VICINO Grado nuovissima russa bionda 20enne indimenticabile. 3423496775.

A.A.A. GORIZIA bella piccantissima 20enne, 5.a misura, corpo da sballo, disponibilissima, calda. 3289109700.

A.A.A. MONFALCONE novità affascinante dolce e molto giocherellona chiamami 3293738066. (A1631)

A.A.A. QUALCOSA di molto diverso prima volta Trieste grossa sorpresa sexy 3408538719. (A1639)

A.A. CHIAMA subito! Ronchi scoprirai emozioni fatti massaggiare! Sono stupenda 3389483866.

A.A. GORIZIA prima volta deliziosa travolgente sensualissima 5.a naturale completissima 3348805763. (B00)

A.A. GRADO ti aspetto, con le braccia aperte... Katia 3493325103. (A1623)

A. VUOI essere coccolato? Meravigliosa dolce svedese massaggi Ronchi. Prova massaggi. 3343894192.

AFFASCINANTE signora conoscerebbe distinti 3805023280.

BELLA e dolcissima ragazza ti aspetta a Trieste cell . n. 3287851391. (A1645)

BIZZARRE supersexy 899544571 padrona 008819398082. Mediaservice srl via Gobetti Arezzo 1,80/minuto, vietato minorenni.

GIOVANE prima volta a Trieste 22 anni mulatta affascinante gigantesca sorpresa 3387980109.

ITALIANISSIMA biondissima molto disponibile 5m anche padrona 3297961146 Trieste.

MASSAGGI salone «Perla» Slovenia Lokev vicino frontiera ti aspettiamo. Tel. 0038641863686. (A1643)

MONFALCONE INDIMENTICABILEbrasiliana, 22.enne, bella, bocca focosa. Ti aspetta per godere. 3381886092.

MONFALCONE Paola novità, bella, femminile, con grossa sorpresa 3406527352.

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendide curve da sballo 6a, divertimento assicurato, riservatezza 3338826483. (B00)

MONFALCONE Ronchi Oriente ragazza giovane bella massaggi 3296928410. (A00)

NOVITÀ appena arrivata raffinata, sensuale. Tel. 3386452325.

NOVITÀ Katia bellissima dominatrice, tacchi a spillo. Tel. 3284687291. (A1622)

NUOVA ragazza coreana 20.enne per massaggi 3897871498. (A1532)

SINGLE 26enne conoscerebbe uomo serio scopo matrimonio tel. 3389774153. (A00)

TRIESTE cinese ragazza massaggiatrice 22 anni molto bella 3292934097. (A00)

TRIESTE Giovanna novità bella, femminile, ti aspetta con grossa sorpresa. 3471313172.

TRIESTE massaggio orientale bellissima ti aspetto per momenti piacevoli 3895836161.

TRIESTE POCHI giorni manager italianissima guarda internet 3339813370 no anonimi 9-20.

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014.

GALLERY centro commerciale Le Torri proponiamo attività di bar. Informazioni previo appuntamento trattative riservate. Cod. 27A/P. Tel. 0407600250. www.gallery-immobiliare.com

MERCATINO
Feriali 1,45 Festivi 2,20 **13**

A. LIBRI antichi moderni intere biblioteche stampe cartoline acquista la libreria «Achille Misan». Tel. 040638525. (A1545)

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306266 040305343. (A00)

Parte sabato in via dei Capitelli una rassegna di attività educative dedicate ai più piccoli

La Scuola di musica 55 apre le porte ai bambini

Concerti, laboratori, una mostra e un convegno alla scoperta dei suoni

Saranno la mostra fotografica e la proiezione a dissolvenza incrociata, intitolate «Il bambino, il gesto e il suono», a dare il via alla rassegna di eventi dedicata al linguaggio corporeo e musicale per i bambini, promossa dalla «Scuola di musica 55», diretta da Gabriele Centis. L'esposizione sarà inaugurata sabato 17 marzo, alle 18, alla Casa della musica, in via dei Capitelli 3, e sarà visitabile fino al 6 aprile. Gli scatti di Walter Böhm in mostra documentano le esperienze realizzate nel corso delle attività educative, con bambini da uno a tre anni, sviluppate nell'asilo aziendale del Lloyd Adriatico, nel corso del progetto «Musica al nido». Scopo dell'esposizione è tracciare un percorso metodologico e didattico, oltre che artistico, capace di esprimere le dimensioni emotiva, cognitiva e corporea coinvolte nelle attività ludiche dei bambini. Punto focale della manifestazione sarà il convegno intitolato «Il linguaggio corporeo e musicale per l'espressività e la comunicazione», che si terrà giovedì 22 marzo, alle 16.30, all'auditorium della Casa della musica. Nel corso dell'incontro sarà illustrato come l'utilizzo di linguaggi non verbali permetta ai bambini di trasmettere emozioni, esprimersi e sviluppare la propria personalità. L'incontro, rivolto in particolare agli educatori delle scuole dell'infanzia ed ai genitori, è aperto al pubblico dietro prenotazione. Terzo appuntamento dell'iniziativa sarà il workshop «La danza degli animali», sabato 24 marzo, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14 alle 17.30, alla palestra della scuola elementare «Sandro Pertini» (richiesta la prenotazione). Nel corso della manifestazione, il 29, 30 e 31 marzo, dalle 17.00 alle 18.15, all'auditorium della Casa della musica, per i bambini da zero a sei anni, saranno organizzati i concerti dello Gnomo Mirtillo. Infine, sabato 31 marzo e domenica 1° aprile gli spazi della Casa della musica verranno trasformati in laboratori interattivi e punti di ascolto, dove i bambini potranno compiere un percorso concreto alla scoperta dei suoni e delle sonorità.

Mattia Assandri

L'auditorium della Scuola di musica 55

Gabriele Centis (Foto Lasorte)

MATTINA

Nuova laurea specialistica

Oggi alle 11.30 all'aula 1B dell'edificio H3 all'Università di Trieste sarà presentato nell'ambito di «Porte Aperte» il nuovo curriculum internazionale della laurea specialistica in Biologia marina della facoltà di Scienze matematiche fisiche e naturali. Il curriculum «internazionale» nasce per espressa volontà delle due Università coinvolte (Trieste e Capodistria-Univerza na Primorskem) che hanno sottoscritto una convenzione di collaborazione in tal senso.

Alcolisti anonimi

Oggi al gruppo Alcolisti anonimi di via S. Anastasio 14/A si terrà una riunione alle 9 e presso il gruppo di via P. Scoglietto 6 alle 19.30. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040577388, 3333665862, 040398700, 3339636852. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Attività Pro Senectute

Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sono aperte le iscrizioni per l'attività di miglioramento della memoria nelle persone anziane, per il corso di yoga attivo e per i massaggi shiatsu. Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47 alle ore 16.30 pomeriggio insieme in allegria. Per qualsiasi informazione potete rivolgervi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11 dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 12 oppure telefonare allo 040365110 (festivi esclusi).

Parliamo in tedesco

Oggi alle 18, al 2° piano di via del Coroneo 15, appuntamento tradizionale per praticare la lingua tedesca e mantenere viva la sua cultura, organizzato dall'Ass. culturale «Friedrich Schiller», sotto la guida di Julius Franzot. Soci ed interessati sono invitati. Ingresso libero. Per informazioni 040639938, nored@tiscalinet.it.

L'allievo di Joyce

Oggi alle 17.30 verrà presentato all'Auditorium del Museo Revoltella il libro L'allievo di Joyce dello scrittore sloveno Drago Jancar. Già tradotto in molte lingue e conosciuto tra i lettori europei e d'oltre oceano, Jancar viene ora fatto conoscere anche al pubblico italiano con una raccolta di racconti edita dalla casa editrice triestina Editoriale Stampa Triestina in collaborazione con la Ibiskos Editrice Risolo. Il volume ha dato avvio alla nuova collana Estlibris, curata da Miran Kosuta, è nata con l'intenzione di proporre al lettore italiano grandi titoli inediti dalla letteratura dell'Est europeo.

Unione degli istriani

Oggi nella sala Chersi dell'Unione degli istriani in via Silvio Pellico 2, alle 16.30 e alle ore 18, il signor Marino Peras presenterà una videoconferenza dal titolo: «Volando sul Mediterraneo col gabbiano Johnatan». Ingresso libero.

Neurostorie al Cristallo

Il Centro interdipartimentale Brain dell'Università di Trieste e la Contrada - Teatro Stabile organizzano oggi la seconda edizione di «Neurostorie» realizzata nell'ambito della settimana del cervello 2007 che avrà luogo presso il Teatro Cristallo via del Ghirlandaio 12. Ore 15 concorso per le scuole «Brainprosa», 16.30 conferenza-spettacolo su Franz Joseph Gall e la frenologia a cura di Marina Bentivoglio, alle 17.30 «Un bernoccolo per ogni funzione del cervello» spettacolo a leggìo con Maria Grazia Plos, Maurizio Zacchigna, Giorgio Amodeo e Valentino Pagliei, testi teatrali a cura di Livia Amabilino e Lorella Tessarotto. Ingresso libero.

Protagonisti del mare

Oggi si terrà un incontro con Angelo Preden. Navigatore oceanico e skipper professionista, Preden, autore del libro «Una vita nel vento», uscito da poco alle 18 al Circolo velico di Duino, Duino-Aurisina a 50 metri dall'entrata del castello di Duino scendendo verso il mare.

Riviste in biblioteca

«C'era una volta la rivista» periodici dal «Neoclassico» al Blog sesto appuntamento oggi alle 18 Emeroteca della Biblioteca civica, piazza Hortis 4, «Il Sole 24 Ore NordEst» con Roberto Iotti e Mauro Pizzin. A cura di Mavis Toffoletto e Riccardo Cepach.

Associazione Liceo Petrarca

L'Associazione Petrarca comunica a soci e amici che oggi alle 17.30, nell'Aula Magna del Liceo Petrarca, Federico Crisanaz, in preparazione allo spettacolo del Teatro Verdi, terrà una conferenza con audizioni dal titolo: «Un'introduzione al Don Giovanni di Mozart».

Alliance française

Oggi, all'Alliance Francaise, in piazza Sant'Antonio 2 dalle 14 alle 16, conferenza di Paul Fournei, scrittore francese, professore universitario e attuale presidente dell'Oulipo. Per alunni di liceo e studenti universitari.

Associazione Panta rhei

Oggi alle 18 nella sede dell'associazione di via del Monte 2 è in programma «Una passeggiata matematica», presentazione di un testo contenente un percorso didattico matematico e naturalistico attraverso l'Orto botanico alla scoperta di simmetrie floreali, del riconoscimento delle specie e di vari aspetti di interesse botanico. A cura di Carlo Genzi e Luciana Zuccheri, docenti all'Università di Trieste. Per ulteriori informazioni tel. 040632420, cell. 3356654597, e.mail: info@ascupantarhei.org, sito.internet: www.ascutpantarhei.org.

Club cinematografico triestino

Presso la Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, alle 17.30 ospite della Fidapa Trieste sezione storica e del Club cinematografico triestino, Guerrino Stepan, antropologo, terrà una conferenza con documentazione filmografica su La cultura aborigena degli yanomami guaiacas, popolazione dell'Amazzonia. La conferenza è aperta a tutti.

POMERIGGIO

Alcolisti in trattamento

Questa sera alle 17, nella sede di via Foschiatti 1 si riunisce il Club amicizia. Alle 18, nella sala parrocchiale della Beata Vergine Addolorata di Valmaura, si riunisce il Club Avvenire. Alla stessa ora, il Club Felicità si riunisce presso la sala parrocchiale di S. Marco Evangelista, via Modiano 1. Le famiglie dei Club si rendono disponibili a fornire informazioni alle persone che fossero interessate a problemi alcol-correlati (tel. 040370690-cell. 3316445079).

SERA

Associazione Noè

L'associazione Noè organizza oggi alle 20.30 nella Casa della pietra ad Aurisina una conferenza e dibattito «Dove e come destinare il nostro Tfr» con esperti nel settore, tel. 349/8419497.

Rotary club Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20.30 assieme ai familiari presso l'hotel Greif Maria Theresia. Nel corso della conviviale interverrà Vittorio Giammusso sul tema: «Scienza e fede nella storia dell'uomo».

Palazzo Vivante

Nell'ambito del programma culturale per il collegio universitario di Palazzo Vivante, Largo Papa Giovanni XXIII n. 7, Romolo Gessi terrà oggi, alle 20.30, una conferenza sul tema: «Una professione affascinante ed inconsueta: il direttore d'orchestra».

Papà separati

Gruppo Auto-mutuo-aiuto nelle separazioni e nei problemi di genitorialità negata. Questa sera alle 21 in via G. Gallina 1 presso «Ass. papà separati (Centro Arena)» inizio delle attività condotte dal dott. Paolo Falconer - psicologo. Info telefonare: 334/8821155 aps trieste@yahoo.it.

Circolo della Libertà

Il Circolo della Libertà - Trieste Valmaura, partecipando alla Campagna Nazionale d'informazione sul Tfr organizza oggi dalle 19 alle 20 nella sede del Punto Mediolanum di Valmaura in via Cherubini 5 ang. via Puccini un ciclo di serate informative sulla nuova normativa riguardante il Tfr.

CERCASI

INCIDENTE. Prego chiunque abbia assistito giovedì 21/12/2006, verso le 15.45-16, in Largo Osoppo, alla collisione tra uno scooter grigio e una vettura di colore chiaro di chiamare il n. 335 8081984.

Da domani a mercoledì l'esposizione dei quadri di una delle maggiori pittrici triestine del dopoguerra

Opere di Pedra Zandegiacomo alla Stadion

di **Fabio Cescutti**

C'è una scuola triestina di pittura che è stata storicamente sacrificata dalle forti presenze al maschile nella storia dell'arte giuliana. Se la punta di diamante è Leonor Fini, artista consolidata nel mercato internazionale, altri nomi hanno caratterizzato il dopoguerra nella nostra comunità. Fra questi c'è quello di Pedra Zandegiacomo (1901-1987) presente fin dalla prima mostra dell'Associazione delle belle arti che si tenne in città nel 1945 alla Galleria Trieste in viale XX Settembre con un quadro dal titolo «Romanticismo». I giurati fra i quali Marcello Mascherini, Carlo Sbisà, Vittorio Bergagna e Ugo Carà accettarono 145 opere proposte da 108 artisti. Erano anni di fermento nel mondo femminile (come del resto oggi): la più giovane collega di Pedra, Alice Psacaropulo, era uscita dall'Accademia Albertina di Torino dove era stata allieva di Felice Casorati e si preparava alle prime personali. Mirella Schott dava vita alla sua storia d'amore e di pittura con Carlo Sbisà. Il dopoguerra apre il grande palcoscenico anche alla Zandegiacomo con la partecipazione alla Biennale di Venezia del 1948, alle Quadriennali romane e a quella di Torino. Il mondo di Zandegiacomo e il suo atélier sono ora raccolti in un catalogo d'asta. La Stadion ha allestito la più grande antologica che rivaluta l'opera di una pittrice innamorata dei suoi quadri, tanto che nel corso degli anni aveva cercato di ricomprarli ai collezionisti cui li aveva venduti. Da domani a mercoledì 21 marzo (10-13, 15.30-19.30) è visitabile l'esposizione. Le opere della Zandegiacomo saranno battute giovedì 22 alle 20.30, con stime accattivanti nel rapporto qualità-prezzo. Nella sede della Stadion di Riva Sauro 6/a sono presenti altre pregiate opere del XIX e XX secolo fra le quali una «Medusa» di Glauco Cambon, firmata e datata 1919. Le tornate d'asta sono inoltre previste giovedì 22 alle 10 e alle 15 e venerdì 23 sempre alle 10 e alle 15. Il ricavato dei lotti dal 221 al 245, tutte opere a firma di Bruno Loeb, andrà devoluto alla Lega italiana contro i tumori.

«Folla ai giardini» di Pedra Zandegiacomo

GLI AUGURI

Aurelia ha 101 anni

Aurelia ha festeggiato 101 anni. Auguri dai nipoti Marino e Guerina, dai pronipoti, e dal personale del reparto Bucaneve dell'Itis.

I 50 anni di Serena

Serena compie 50 anni. Auguri da Aldo e Martina e da tutti i parenti e gli amici che la festeggiano con affetto.

Bando sulla Gazzetta Ufficiale

Segretari comunali: 390 borsisti

Il 6 marzo è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 19 IV Serie speciale concorsi il bando per il concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di 390 borsisti al terzo corso-concorso selettivo di formazione per il conseguimento dell'abilitazione richiesta ai fini dell'iscrizione di 300 segretari comunali nella fascia iniziale dell'Albo dei segretari comunali e provinciali. Il bando completo si può scaricare dal sito internet della Gazzetta ufficiale o dal sito www.agenziasegretari.it.

CLUB ALPINO *Escursioni dell'Alpina e della Trenta Ottobre*

Gite in Istria e Slovenia

La **Società Alpina delle Giulie** propone per domenica un'escursione sul Monte Javornik (1240 m) nella vicina Slovenia da Col (630 m), per Crtez, il rifugio del Javornik e Celkov Vrh (1106 m). Si attraverseranno fitti boschi di faggi, ampie valli prative, piccoli borghi e antichi e isolati insediamenti, si passerà accanto a doline e grotte. In certi tratti l'ambiente è selvaggio e isolato e sembra impossibile che la civiltà sia a pochi chilometri di distanza. L'escursione sarà coordinata da Umberto Tognolli. Informazioni, programma dettagliato ed iscrizioni presso la Sag in Via Donota 2, tel. 040 369067, da lunedì a venerdì dalle 18 alle 20. All'escursione possono partecipare anche i non soci.

Il **Gruppo Escursionismo dell'Associazione XXX Ottobre** organizza domenica un'escursione in Istria che costituisce la terza tappa della traversata istriana. Si partirà da Hrastovlje dopo aver visitato la chiesetta della S. Trinità, famosa per l'affresco la Danza Macabra di Giovanni da Castua del 1490, per scendere alle sorgenti del Risano e risalire il costone settentrionale fino al paesino di Zanigrad dove si visiterà l'antica chiesetta che conserva pregevoli affreschi ancora più antichi. Partenza alle 8. Capigita: Sergio Ollivier e Roberto Vernavà. Informazioni e prenotazioni: CAI XXX Ottobre, via Battisti 22, tel. 040/3474534.

ELARGIZIONI

- Per il compleanno di Claudio Altenburger dai colleghi della Sasa 110 pro Fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
- In memoria di Romano Bullo nel XV anniv. (15/3) da Graziella e Davide 50 pro Domus lucis Sanguinetti.
- In memoria di Livio Bubato per il compleanno (15/3) dalla figlia Livia 50 pro Astad.
- In memoria di Francesca Cuccagna nell'ann. XXVIII (15/3) dal figlio 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Bruna De Domazetovich da Giovanni D'Agostino 100 pro Fondazione onlus Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin; 20 pro gatti di Cociani.
- In memoria di Giuseppe Fresco nel XXVI anniv. da Claudio, Fiorella, Erica 50 pro Università di Trieste (Premio di laurea prof. Mario Strudthoff), 50 pro Anvolt, 50 pro Agmen.
- In memoria di Luciano Katalan (15/3) dalla moglie Uccia 25 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Daniele Lazzari (Danilo) (15/3) dall'Ufficio tavolare Trieste 300 pro Airc.
- In memoria di Primo Verban nell'VIII anniv. (15/3) dalla moglie 50 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Libera Folin ved. Gabrielli da famiglie Di Drusco Rosar 100, da Luciana e Valerio Rusconi 20 pro Unitalsi (trasporto ammalati).
- In memoria di Esterina Iacoviello dal personale e collaboratori dell'Istituto Rittmeyer 170 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).

Per evitare spiacevoli errori nei nomi pubblicati nelle elargizioni, invitiamo i lettori a scrivere i testi in carattere stampatello maiuscolo.

50 ANNI FA SUL PICCOLO
a cura di Roberto Gruden

CINQUANT'ANNI FA

15 marzo 1957

➤ In occasione della Settimana carducciana, il Centro universitario teatrale organizza un'audizione di dischi di prosa di poesie del poeta, dette da Gino Cervi. Completeranno il programma le Liriche d'amore cinesi, lette da Lea Padovani e Paolo Carlini, e la pazzia di Orlando dall'«Orlando furioso» dell'Ariosto per la voce di Roldano Lupi.

Con riferimento al cambio delle targhe «triestine» per autoveicoli con quelle «nazionali», si dovranno ritirare i moduli della domanda e degli appositi vaglia postali presso l'Ufficio autoveicoli della Prefettura, stanza n. 6. A detto ufficio andranno poi presentate le domande debitamente riempite, con allegata la ricevuta del versamento eseguito.

Con la commedia «Il successo» di Alfredo Testoni, ha esordito ieri sera al Verdi la Compagnia di Giorgio De Lullo, Rossella Falk, Annamaria Guarnieri e Romolo Valli. Il pubblico, come dice la critica, ha così «fatto la conoscenza di un gruppo di attori intelligenti, espressivi, ottimamente fusi e modellati».

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10, ingr. aule: via Corti 1/1. Tel. 040/311312 040/305274 fax 040/3226624. Le lezioni di oggi. Aula B 10-10.50, L. Valli: lingua inglese (corso avanzato); aula B 11-11.50, L. Earle: lingua inglese (III corso); aula C 9-11.30, M. Hemala: patchwork; aula D 9-11.30, S. Renco: acquarelli in allegria; aula professori 9-11, N. La Porta: maglia; aula «16» 9-11, S. Lenardon: maglia; aula Razore 11-12.30, S. Cattinelli: fiori di Bach. Aula A 15.30-16.20, V. Livia: Medicina delle catastrofi e pronto soccorso per infortuni domestici (inizio corso); aula A 16.35-17.25, Fonda: corso di medicina Lo stile di vita nella cura del diabete; aula A 17.40-18.30, L. Verzier: canto corale; aula B 15.30-16.20, T. Cuccaro: cultura enogastronomica; aula B 16.35-17.20, F. Meriggi: Trieste cento anni fa; aula B 17.40-18.30, M. Barbero Minutillo: Nel giardino, del giardino: lezioni di giardinaggio; aula C 17.40-18.30, F. Jurcev: laboratorio tecnico pratico di galateo moderno (inizio corso); aula «Razore» 16.30-18.20, L. Leonzini: lingua inglese. Sede staccata di Muggia. Sala Millo 16-16.50, L. Segrè: Ricordi allegri e un po' meno; Sala Millo 17-17.50, B. Mannino: I cambiamenti della nostra società giorno dopo giorno.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15, IV piano; tel. 040/3478208, fax 040/3472634, e-mail unilberetauser@libero.it. Liceo scientifico st. G. Oberdan - Via P. Veronese 1. Ore 15-16.30, dott. M. Caregnato, inglese III corso «A»; 16-17 prof. G. Ghietti, Guida all'ascolto della musica operistica dell'800; 16-17 sig. E. Bossi, Storia del pensiero e del riformismo islamico; 16-19 sig. F. Fumo, laboratorio teatrale; 17-18 ultima lezione, Rabbino Ariel Haddad, ebraismo; 17-18.30, prof. G. Forni, Cinema riflesso della storia; gli anni della II Guerra; 17-19 sospeso, sig.ra L. Poretti, corso di cucito; 17.30-19, dott.ssa Monno, francese intermedio; 17.30-19, dott.ssa Guarconi, inglese avanzato. Auditorium: 17-18 prof. S.Ferluga, Viaggio tra i pianeti lontani. Itct Leonardo Da Vinci - I.P. Scipione de Sandrinelli. Ore 16-18, m.tro Gallo, chitarra corso base di accompagnamento musicale; 17.30-19, dott. E. Fusco, inglese II corso «B». Sede Buddista Sakya - Via Marconi n. 34. Ore 19, Filosofia buddista e meditazione. Palestra scuola media «Campi Elisi» - Via Carli n. 1/3. Ore 19.30-20.30, sig.ra N. Ruiz Diaz, ginnastica.

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni devono attenersi a queste regole:
- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 60 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono

I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione

Centro congressi all'idroscalo

Recentemente passeggiando sulle rive mi sono soffermato a guardare l'idroscalo e ho rivisto nella memoria gli anni '60, quando Benvenuti iniziava la sua carriera proprio in quell'ambiente, per quanto mi ricordo, enorme. Mi sono pertanto chiesto se non fosse possibile realizzare in quel sito il tanto auspicato Palazzo dei Congressi. La struttura è talmente grande che consentirebbe probabilmente anche la coabitazione con la Capitaneria di porto e la Guardia costiera. Credo che questo potrebbe essere l'unico sito idoneo a diventare un Centro congressi di livello internazionale. Avrebbe il vantaggio infatti di trovarsi in centro città, collocato sul mare, vicino alla stazione, ai teatri, agli alberghi, ai musei, ai Centri direzionali e non avrebbe problemi di parcheggio.

Non intendo assolutamente urtare la sensibilità del suddette istituzioni, ma credo che sia di vitale importanza risolvere un problema che si trascina ormai da anni e per il quale non è stata ancora trovata una soluzione condivisa da tutti.

Se si ritiene che tale ipotesi sia percorribile spetta ora agli architetti adattare la costruzione attuale alle future esigenze e ai politici arrivare a degli accordi che soddisfino tutte le parti in causa.

Importante che si affronti la discussione tenendo conto soprattutto degli interessi e del futuro della città.

Giorgio Zorzin

Alberi non scheletri

Con questo mio intervento desidero porre all'attenzione dei miei concittadini un argomento che al primo impatto potrebbe apparire secondario, futile e di scarsa rilevanza, ma che invece è uno dei variegati, esemplificativi effetti ed aspetti del «degrado civile» della società contemporanea: il lugubre, aberrante rito, che si rinnova quasi annualmente nelle vie e piazze cittadine, della riduzione degli alberi a tristi e scheletrici simulacri di ciò che essi rappresentano e dovrebbero essere nella realtà: il simbolo della forza e l'energia della Vita nel suo divenire!

Tralasciando l'eventuale giudizio relativo al risultato estetico nel contesto architettonico-urbano di tale pratica, chiedo gentilmente che qualcuno dei dirigenti responsabili del verde urbano del Comune di Trieste, o qualche esperto del settore che a questo servizio collabora, possa darmi e dare a tutti i cittadini sensibili a questo argomento (anche magari attraverso le pagine di questo quotidiano) delle delucidazioni in merito alle reali motivazioni di questa progressiva distruzione del patrimonio arboreo e delle spiegazioni scientificamente valide sulla necessità della trasformazione di una normale potatura degli alberi in una radicale e drastica riduzione degli stessi a semplici e nudi tronchi, in quanto, pur non potendo vantare le conoscenze precipue derivanti da un corso di laurea in Scienze Agrarie, è palese e chiaro a tutti che la potatura è volta a rinvigorire l'albero eliminando le parti secche e pericolose e non certo ad indebolirlo lentamente eliminando la totalità del fogliame necessario per lo svolgersi della fotosintesi clorofilliana, processo base per il perpetuarsi della sua esistenza, e altresì necessario a tutti noi per ricevere l'incommensurabile dono di un attimo di frescura, ristoro e gioia nelle calde giornate estive!

Samantha Blank

Ricordo del Centro tumori

Quanti casi come questi? Al signor Marco Ceppi. 9 gennaio 1968. Centro tumori - via Pietà. Sono trascorsi tanti anni, ma i brutti ricordi rimangono. Sono vicina al signor Ceppi e porgo le mie condoglianze. Mio papà, affetto da tumore alla laringe, aspettava di fare il cobalto ma in quel periodo le macchine in sotterraneo non funzionavano. Io, come figlia di questo papà tanto buono e tanto adorato, ero sempre presente ogni giorno del suo calvario. Al centro tumori in quegli anni si poteva curare a delle ore prestabilite. Per i medici il giorno 6 gennaio non era per niente grave perciò il suo cognome non figurava in portineria. Ogni sera lasciavo alle infermiere di turno il mio numero di telefono in caso mio papà non stesse bene. Scrivevano il numero su una scatola di iniezioni, andavo via un po' sollevata. Il giorno 9 gennaio ha squillato il telefono alle 5 del mattino per chiedermi: «Suo papà è cattolico? Si è aggravato». Mio papà era solo quella notte, non ho potuto tenere le mie mani nelle sue e abbracciarlo. È passato tanto tempo signor Ceppi e vedo che cose del genere succedono ancora. Esiste l'umanità?

Claudia Minelli Sollini

Assistenza domiciliare

Da anni richiedo un'assistenza domiciliare ed essere accompagnata per varie mansioni in quanto non sono più in grado di badare da sola a me stessa.

Purtroppo mi hanno sempre rifiutato l'aiuto richiesto. A chi devo rivolgermi?

Mirella Stor

La rete dei carburanti

Come prima cosa vorrei ringraziare il signor Ambrosetti per le sue precisazioni tramite le Segnalazioni del 9 marzo scorso. Vorrei però precisare quella che è la posizione dei consumatori che fanno fatica ad arrivare alla fine del mese. Anche se l'argomento è stato trattato per esteso sul nostro sito (www.adoctrieste.org), vorrei comunque fornire alcune informazioni che potranno chiarire il perché di quello che andiamo dicendo, ovvero che la rete di distribuzione dei carburanti in Italia è altamente inefficiente e fonte di maggiori costi per i consumatori.

Partiamo dal numero degli impianti. In Italia, nel 2004, secondo l'Unione petrolifera c'erano 22.400 distributori di carburante, ovvero uno ogni 1365 vetture, con un erogato medio di 1.650.000 litri di carburante. In Francia, Germania, Regno Unito e Spagna c'erano rispettivamente 13.835, 15.070, 10.535 e 8.685, rispettivamente uno ogni 2137, 2987, 2838 e 2222 vetture, che vendevano 3.021.000, 3.168.000, 3.531.000, 3.155.000 litri di carburante a testa. In Europa, sempre riferito al 2004, peggio di noi stavano soltanto Polonia e Grecia. Bel primato, direte voi.

Il signor Ambrosetti, che rappresenta i gestori, fa bene a preoccuparsi dei suoi associati. Parla di riequilibrare il prezzo di acquisto. Certo, ha ragione. Ma come possono i gestori contrattare con le compagnie se alcuni non arrivano neppure a vendere 50.000 litri al mese? Lo potrebbero fare qualora i dati di vendita fossero superiori di almeno un ordine di grandezza (la media dei paesi citati). Lo possono fare le grosse catene di distribuzione, sicuramente. Lo possono fare anche catene di gestori indipendenti, come ad esempio Fly in provincia di Udine. Certamente non lo può fare il singolo gestore.

Infine, il sig. Ambrosetti parla di desertificazione causa la sparizione dei piccoli impianti. Ma come fa, allora, la Germania, con una superficie doppia rispetto all'Italia e una popolazione pari a una volta e mezzo la nostra con soltanto 15 mila impianti?

Umberto Dari

IL CASO

In Italia chi è sposata e madre ha molte difficoltà a trovare un posto

Donne discriminate sul lavoro

In occasione dell'8 marzo ho ripensato ad alcune situazioni vissute, davanti alle quali sono rimasta sorpresa o meglio ammutolita, forse per la delusione o forse per l'umiliazione.

Ho 34 anni, sono sposata e ho 4 figli (l'ultima ha cinque mesi), una laurea in medicina, un dottorato di ricerca e una specializzazione. Ritengo di avere un quoziente d'intelligenza nella media quindi tutto ciò che ho fatto e raggiunto fino ad ora mi è costato non poco sacrificio. Lo sa bene mio marito, che in molte occasioni si è occupato della famiglia anche al posto mio; lo sanno bene i miei figli, che mi hanno visto studiare di giorno e di notte; lo sanno bene i nonni, che in molte occasioni hanno condiviso il ruolo di genitori; lo sanno bene tutte le persone che si sono aggirate per casa cercando di darci una mano.

In questa situazione vorrei sapere perché, nei colloqui di lavoro che sto facendo in questo periodo, molte volte la prima domanda che mi viene posta è: «Quanti anni ha e quanti figli ha» prima ancora di qualsiasi accenno al mio lato professionale e a tutto ciò che ritengo di saper fare?

Si potrebbe pensare, in buona fede, ad una domanda rivolta al fine di sondare il lato umano della mia persona, vista l'importanza del saper essere in relazione al saper-fare.

Allora mi chiedo, come mai la stessa domanda non sia mai stata rivolta a mio marito sebbene si trovi nella stessa situazione? Stiamo forse parlando di discriminazione?

Mi piacerebbe che il sistema in cui vivo sapesse riconoscere l'impegno che molte persone mettono nel cercare di apportare, al sistema stesso, uno spessore umano derivante dell'applicazione di valori e obiettivi nei quali credono. Purtroppo però ho l'impressione che la quantità delle ore lavorative venga spesso preferita alla qualità, sebbene uno studio condotto in Germania abbia dimostrato che le madri in servizio con orario ridotto svolgono una mole di lavoro superiore rispetto al numero di ore.

Ho fatto ricerca per molti anni e nell'ambiente universitario ho incontrato ricercatrici validissime che hanno dovuto rinunciare al loro lavoro dopo il primo o il secondo figlio, perché non incoraggiate da un contratto di lavoro «serio» o perché sostituite da un «uomo che non fa figli». Esistono stati membri dell'Unione Europea che concedono automaticamente il part-time alle madri di un quarto figlio. È forse un modello troppo ambizioso per il nostro paese? Mi auguro proprio di no, perché se così fosse non potremmo più parlarne né di pari opportunità né di progresso.

Anna Francesconi

Spettatori poco educati

Scrivo in risposta alla lettera apparsa sulle Segnalazioni in data 09/03/07 intitolata "La fuga degli spettatori". Mi rivolgo direttamente alla studentessa che ha scritto la lettera dicendole brava! Brava e grazie! Fortunatamente gli spettatori che non aspettano neanche la chiusura del sipario per correre al guardaroba e precipitarsi all'uscita sono una ristretta minoranza. Ma fa piacere vedere una certa attenzione e sensibilità da parte di una ragazza tanto giovane: fa sperare bene per il futuro del teatro. Grazie da parte di tutti noi attori e da parte della Contrada.

Ariella Reggio

Circoscrizioni estere

Il Canada si accinge a revocare il permesso che aveva concesso al governo italiano di applicare in territorio canadese la sua legge elettorale creante le circoscrizioni estere. Io trovo comprensibile che un Paese decida di mettere dei limiti a certe ambiguità rese possibili dai doppi legami di Patria. E certi limiti, secondo me, sono stati ampiamente superati dalla strana legge elettorale italiana che crea le circostrizioni estere. Noi, infatti, non partecipiamo solo come elettori alle elezioni italiane, il che sarebbe accettabile, ma inviamo a Roma deputati e senatori che provengono dai nostri ranghi, come se noi, italo-canadesi, costituissimo una «colonia italiana» su cui il parlamento di Roma esercita una sorta di extraterritorialità. Ma noi «emigranti», siamo anche degli «immigrati» con dei doveri verso il Paese adottivo. È solo stabilendo chiaramente questi doveri, noi possiamo esigere dagli altri il pieno rispetto dei nostri diritti, anche morali, di cittadini a parte intera del Canada.

Claudio Antonelli (Canada)

Marciapiedi come latrine

Egregio sindaco, a parte esprimerle il rammarico di vedere come i marciapiedi cittadini, i parchi per bambini e il poco verde siano ormai considerati ed ammimstrati (... quante sono state nel 2006 le multe per deiezioni comminate a possessori di cani dai vigili urbani di Trieste?) alla stregua di una latrina a cielo aperto alla quale ormai siamo rassegnati, vorrei attirare l'attenzione su quanto sta avvenendo nei cantieri della ditta appaltatrice dei lavori di pulizia e ripristino delle mura del castello di San Giusto: nulla, ovvero nessuno vi lavora.

Ultimamente poi è stato loro concesso di impegnare uno dei pochi parcheggi in zona con il risultato che durante la settimana nessuno vi opera, e durante il weekend vi sono parcheggiate auto private a guisa di box personale. Egregio sindaco, non basta spostare un poco di terra di fronte all'ingresso secondario (da una vita peraltro) del lapidario e posizionare una baracca di lamiera per dire che è stato dato inizio ai lavori. Se il responsabile dei lavori pubblici, qui in copia, non vede o non è in grado di fare niente lo cambi, come farebbe con un direttore di supermercato che non vede o non è capace!

Stefano Malagodi

Le ferrovie e il Corridoio V

Leggo sulla rubrica Segnalazioni del giorno 4 marzo, una precisazione e commento al Convegno, promosso dall'Istituto Gramsci e dall'Associazione Dialoghi Europei, sul Corridoio V, a firma di Tullio Tebaldi, Ferrovie dello Stato ufficio stampa regionale.

Essendo stato presente ad entrambe le giornate del Convegno, spiace constatare ancora una volta quanto distante sia l'Azienda Ff.Ss. da una corretta informazione. Infatti presentare come una interpretazione del geologo Livio Sirovich il tracciato «M» rappresenta la malafede con la quale le istituzioni pubbliche affrontano qualsiasi divelazione degli elaborati che accompagnano intese sottoscritte da eminenti rappresentanti istituzionali. Il tracciato in questione è stato presentato da delegati delle Ff.Ss. in precedenti convegni e nei pochi documenti messi a disposizione, nessuno, in occasioni pubbliche, ha mai riferito in merito e con quale atto ufficiale sia stato definitivamente abbandonato come ipotesi progettuale. Inoltre, affermare nella segnalazione che «allo stato attuale non esiste un preciso tracciato» comporta il chiedersi a che titolo e da dove provenisse l'ipotesi che è stata illustrata, nella prima giornata del convegno, da parte dell'ing. Goliani, che individuava il collegamento ferroviario di Trieste città con la stazione di Divaccia passando sotto l'abitato di Padriciano e il monte Cocusso. Questa ipotesi si è dimostrata subito irrealizzabile vista la eccessiva pendenza del percorso non sostenibile dai treni ad alta velocità e capacità. Allora prima di rimproverare i «sedicenti No Tav» per gli schiamazzi, andrebbe rimproverato chi manda allo sbaraglio i dirigenti delle Ff.Ss., screditando la loro professionalità e una idea di rete europea fondamentale per il territorio regionale, sulla quale penso la maggior parte della popolazione è d'accordo, ma non per come viene presentata e per la mancanza di soluzioni alternative credibili.

Alessandro Krauss

A favore della Telecom

Leggendo le segnalazioni ho riscontrato spesso su questa utile rubrica delle lamentele sul conto della Telecom. Orbene, non sarà male se il sottoscritto, tramite queste righe, questa volta spezzerà invece una lancia in favore.

Avendo avuto di recente il bisogno dell'operato della Telecom per problemi soprattutto di linea, ho sempre trovato il personale addetto ai servizi vari gentile, disponibile e seriamente professionale, sia per quanto concerne gli operatori del 187, su questa rubrica spesso criticati, sia a livello tecnico: tempo al massimo 2 giorni dalla mia richiesta di assistenza, hanno sempre ovviato nel migliore dei modi a ogni inconveniente venutosi a creare, il tutto con mia grande soddisfazione per ogni lavoro eseguito.

Marino Zorni

Un caffè con Tomizza

In occasione della venuta a Trieste dell'ambasciatore Mistretta mi è capitata fra le mani una simpatica vignetta che si riferiva a Fulvio Tomizza, assolutamente inedita, mentre partecipava all'iniziativa da me organizzata nel 1995 «Trieste ritorna a New York», che invio, certo che molti lettori la leggerebbero con gusto. Oltretutto capita proprio al momento giusto. Il titolo è «Ghe vol el cazavide».

«Ierimo in aeroporto al Kennedy che spetavimo de partir per tornar a casa. Gavevimo una voia mata de un bon cafè dei nostri, de quel espresso che a New York xe ancora sai difficile trovar. Ben, giravimo là intorno e in quel vedemo un kioschetto, sul tipo de quei che i vendi luganighe, che qua in America i ciama "hot dog" che tradotto letteralmente significa can caldo. Inveze la mula non vendeva luganighe ma cafè. Se vardemo interdetti e decidemo de far bon viso a cattivo gioco, come quando se disi o te magni sta minestra o te ecc. ecc. e ghe ordinemo sto cafè.

El servizio iera self, cioè ghe voleva farse tutto soli: ciorse el bicier, strucar el pomolo, meterse el suchero e bever. La mua solo incassava i soldi. El bicier era de carton e de due formati. Noi gavevimo scelto el più picio che comunque iera una slonza de un quarto de litro. El scotava de mati e allora, visto che non se podeva beverlo tutto de boto, ghe gavemo messo sora una specie de covercio sul qual occorreva farghe un buso, infilar dentro la cannuccia e ciuciar un poco alla volta. Ierimo là zercando de far sto buso con borsa, portafoglio, passaporto, biglietto tutto in man quando Tomizza, el più imbranà, con per sora in man el trench grigio verde el ziga forte: «qua per bever un cafè ghe vol el cazavide». Ga mancà poco che se la fasessimo dosso de tanto rider».

Franco Giorgini

ALBUM

Il Cral del Porto in viaggio a Roma per la festa della donna

Tradizionale appuntamento romano, per la festa della donna, organizzato dal Gruppo pesca del Cral Autorità portuale, al maniero di Villa Adriana di Tivoli. Il programma, oltre alla serata danzante al profumo di mimose, prevedeva la visita guidata di Roma e all'Abbazia di Montecassino, nota per le sue vicende belliche, dove il gruppo ha posato per la foto ricordo.

CONSUMATORI

Oggi è la giornata dei diritti degli acquirenti

di **Luisa Nemez**

Si celebra oggi si celebra la Giornata Internazionale dei diritti del Consumatore, un evento importante se si pensa che in Europa ci sono circa 450 milioni di consumatori che costituiscono un fattore estremamente importante considerando che i consumi rappresentano oltre la metà del prodotto interno lordo europeo - come espresso dal commissario europeo per la salute e la tutela dei consumatori -costituendo un fattore estremamente importante per la crescita economica. Un'occasione per meditare ancora una volta su cosa significa essere consumatori oggi, su quali sono i diritti, su quali sono i fronti dove bisogna vigilare di più.

Ma bisogna aggiungere che la politica di protezione dei consumatori deve però abbinare all'azione legislativa volta a difenderne i diritti quella volta a favorire l'educazione del consumatore e la sua responsabilizzazione nel conoscere i propri diritti e nel saper farli valere.

Il consumatore ha diritto di essere informato, ha diritto alla scelta, il diritto di essere ascoltato, diritto al risarcimento e all'educazione sul consumo. Oltre al sacrosanto diritto al soddisfacimento dei bisogni primari (mangiare, dormire, conoscere) ha pure diritto di vivere in un ambiente sano e il diritto alla sicurezza.

Quanti di questi diritti vengono presi in considerazione? Prendiamo ad esempio il diritto di essere ascoltato che si traduce per la maggior parte delle volte nell'essere semplicemente udito.

Andiamo a considerare il diritto di vivere in un ambiente sano per il quale dobbiamo affidarci spesso unicamente alla resistenza del nostro sistema immunitario per difenderci dall'aria che respiriamo, dal cibo che mangiamo, dalla politica di salute ambientale del nostro Paese i cui livelli di inquinamento sono tra i maggiori in Europa, mentre siamo il fanalino di coda per quanto concerne gli investimenti nelle energie alternative.

Per quanto concerne il diritto alla sicurezza il consumatore deve con forze esigere norme severe sulla sicurezza di prodotti e di servizi.

Si chiederà: cosa fare?

Abbiamo il diritto di essere ascoltati per cui è bene unire le nostre istanze con voce forte e ferma che superi quelle barriere che si frappongono fra noi gente comune e coloro che abbiamo eletto.

RINGRAZIAMENTI

Angeli sì, pronti a esserci, e, quando serve, anche con le ali ai piedi: così sento di descrivere tutto lo staff della casa di cura «Pineta del Carso», dove mio padre è stato a lungo seguito par una terapia riabilitativa dopo una frattura del femore. Il dottor Roberto Simeone, cherubino del reparto, è un medico a dir poco speciale: è il medico dal quale tutti vorremmo essere curati in caso di bisogno. La sua preparazione, unita, a un'enorme disponibilità, pazienza e cuore da santo, rendono quest'uomo degno di stima e fiducia. Grazie al suo operare quotidiano ci si sente in buone mani e soprattutto ci si sente persone, rispettate come tali, amorevolmente seguite da qualcuno che ce la mette proprio tutta per farti stare meglio. Altrettanto vale, naturalmente, per il resto del personale, primario, infermieri, caposala, fisioterapisti, addetti alle pulizie (e spero di non aver tralasciato proprio nessuno). Una squadra davvero vincente in un mondo così difficile da vivere anche per chi gode di ottima salute. Le parole sono come il vento, ma la riconoscenza resta per sempre nel cuore. Un infinito grazie a tutti voi.

Laura Caproni

Ricorreva in questi giorni l'anniversario della costituzione del Comitato «Pro 5 Fratelli», nato e costtuito fra alcuni genitori dei compagni di classe di cinque fratellini rimasti orfani in seguito a un tragico evento che sconvolse la nostra città cinque anni fa. In accordo con i tutori dei cinque fratelli, i soldi raccolti, finora depositati presso un conto bancario, sono stati suddivisi in parti uguali, depositati e vincolati a nome dei minori, che potranno usufruirne al raggiungimento della maggiore età. In questi giorni scioglieremo il comitato, perché crediamo di aver portato a fine il compito che ci eravamo prefissati. A tal fine i componenti vogliono ringraziare sentitamente tutti colori (sono stati quasi cinquecento), che risposero generosamente al nostro appello. La loro solidarietà contribuisce oggi ad assicurare un futuro meno incerto a quei ragazzi, almeno dal punto di vista economico. In memoria di chi non c'è più, per un futuro di speranza per chi ha ancora una vita da vivere. Grazie.

Il «Comitato pro 5 fratelli»

Nostra madre ha dovuto essere ricoverata per sottoporsi a un intervento chirurgico nella prima divisione chirurgica dell'Ospedale di Catatinara. Quello che vogliamo segnalare è un caso di «ottima sanità» e di splendida «umanità» di cui siamo stati protagonisti. Desideriamo con queste poche righe esprimere un sincero ringraziamento al professor Gambardella, primario del reparto, che con la sua indubbia professionalità e, vorremmo sottolinearlo, la sua non comune delicatezza, ha saputo non solo curare, ma tranquillizzare nostra madre e far sentire noi in ottime mani. Tutto il suo reparto merita menzione, intendiamo dire che i medici, le infermiere e gli infermieri sono stati sempre pronti sia professionalmente sia umanamente a sostenere la nostra cara. Non dimentichiamo il medico anestesista che assiduamente si è preoccupato del suo stato di salute (e del nostro), e il personale del reparto di terapia antalgica. Infine desideriamo esprimere un caldo ringraziamento alla figlia della «compagna di stanza» di nostra madre e alla sua amica, un'infermiera della medicina d'urgenza che lì era presenta nella veste di «amica».

I figli di Viola Lenardoni

Siamo titolari di una rivendita di tabacchi e giornali sita nel rione di San Giacomo e lo scorso anno abbiamo sporto denuncia per furto di giornali contro ignoti presso la Squadra investigativa del Commissariato di San Sabba. Sapevamo che il nostro problema era una goccia in un mare di problemi molto più importanti che devono essere affrontati giornalmente dalle forze dell'ordine. Per questo motivo vogliamo esprimere pubblicamente la nostra riconoscenza e gratitudine per l'impegno profuso dai componenti della squadra investigativa che si sono prodigati per venire a capo del problema. Un grazie particolare all'ispettore capo Fabio Taucer, all'ispettore capo Alessandro De Antoni e all'assistente capo Livio De Luca che domenica 4 marzo sono riusciti ad arrestare il ladro. Grazie di nuovo.

Manuela Crizman e Franca Crisman

SPORTELLOLAVORO

In collaborazione con la Provincia di Trieste

CON «IL PICCOLO» NUMEROSE POSSIBILITA' DI IMPIEGO ATTRAVERSO LE RICHIESTE DI PERSONALE

Carpentieri, ragionieri, assicuratori e grafici

Disponibili anche posti di baristi, meccanici, saldatori, impiegati e serramentisti

■ **MURATORE ESPERTO**
Per azienda operante nel settore edile ricerchiamo un muratore con esperienza nel settore e patente di guida di tipo B. E' richiesta l'iscrizione alle liste di mobilità. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14080

■ **SERIGRAFO E MAGAZZINIERE**
Per azienda operante nel settore della grafica/editoria ricerchiamo:
● un operaio serigrafo. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore, il possesso della patente di guida di tipo B, l'essere automunito e l'iscrizione alle liste di mobilità..
● un magazziniere che si occuperà della gestione di magazzino e della spedizione merci, in possesso della patente di tipo B e automunito. Costituiranno titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore e l'iscrizione alle liste di mobilità.
In entrambi i casi offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14060

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per orologeria - oreficeria - gioielleria ricerchiamo un addetto alle vendite con maturata esperienza nel settore dell' oreficeria. Costituiranno titolo preferenziale la conoscenza dell'inglese, dello sloveno e del croato. Offresi contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 14035

■ **ADDETTO ALLE VENDITE**
Per negozio di calzature ricerchiamo un addetto vendite tra i 25 e i 35 anni. Sono richieste una precedente esperienza nel settore e una buona conoscenza della lingua slovena. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza base dell'inglese e del francese. Offresi inserimento full time, con disponibilità nelle giornate festive, con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 13990

■ **CARPENTIERE EDILE E MURATORE**
Per ditta edile ricerchiamo un carpentiere edile e un muratore, dai 25 ai 40 anni, che saranno inseriti in cantieri edili di Trieste. Sono richieste una precedente esperienza nel settore e la patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 13886

■ **TUBISTA, CARPENTIERE E SALDATORE**
Per ditta operante nei settori dell'edilizia e della meccanica ricerchiamo un tubista, un carpentiere e un saldatore che lavoreranno presso cantieri. E' richiesta la patente di tipo C. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 13879

■ **GESTIONE PAGHE**
Per azienda di elaborazione dati ricerchiamo un esperto in gestione buste paga e consulenza del lavoro che si occuperà della gestione cedolini paghe e pratiche commesse. E' richiesta una buona conoscenza di Office e dei software per l'elaborazione cedolini.
Rif: prot. 13649

■ **IMPIEGATO CONTABILE**
Per azienda operante nel settore metalmeccanico navale ricerchiamo un impiegato amministrativo contabile. Sono richiesti: una buona conoscenza del programma Team System, il possesso della patente di guida di tipo B e l'essere automunito. Offresi inserimento a tempo determinato di sei mesi con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 13373

■ **RAGIONIERE/CONTABILE**
Per studio professionale ricerchiamo un ragioniere/contabile di età compresa tra i 20 e i 40 anni, in possesso del diploma di istituto tecnico. È richiesta una buona conoscenza del pacchetto Office (Word ed Excel). Costituiranno titolo preferenziale la precedente esperienza nel settore (predisposizione buste paga, cud, 770, dichiarazione retribuzioni inail) e l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma o con contratto di apprendistato professionalizzante (36 mesi).
Rif: prot. 13884

■ **GRAFICI MODELLATORI**
Per società operante nel settore computer grafica ricerchiamo grafici modellatori 3D di età inferiore ai 35 anni, in possesso del diploma di scuola superiore. E' richiesta un'ottima conoscenza dei programmi 3D Studio Max e Autocad ed una buona conoscenza della lingua inglese. Offresi inserimento full time con contratto di collaborazione a progetto.
Rif: prot. 12919

■ **CARPENTIERE E SERRAMENTISTA**
Per officina meccanica ricerchiamo un addetto alla carpenteria leggera e pesante e un serramentista. E' richiesta la patente di guida, l'appartenenza alle liste di mobilità o la disoccupazione di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 12405

■ **AGENTI ASSICURATIVI**
Per società operante nel settore assicurativo finanziario ricerchiamo personale da formare per la professione di agente di assicurazione. Offresi formazione gratuita mirata all'iscrizione all'albo degli agenti di assicurazione - sez. E. E' richiesta l'apertura di partita IVA.
Rif: prot. 12271

■ **BARISTI E CAMERIERI**
Per bar caffetteria ricerchiamo baristi e camerieri tra i 18 e i 35 anni, preferibilmente con precedente esperienza nella mansione. Offresi inserimento full time e part time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 12270

■ **ADDETTO CONTABILITA'**
Per studio di commercialisti, ricerchiamo un addetto alla contabilità generale, iscritto alle liste di mobilità, entro i 45 anni, in possesso di una esperienza professionale coerente, della conoscenza della lingua slovena e di una buona conoscenza dei programmi word ed excel. Offresi inserimento a tempo determinato part time a 30 ore settimanali.
Rif: prot. 11969

■ **ELETTRICISTA MANUTENTORE**
Per azienda nel settore dell'assistenza tecnica degli elettrodomestici, ricerchiamo un elettricista manutentore o frigorista, tra i 18 e i 25 anni di età, in possesso del diploma elettromeccanico, elettrotecnico, elettronico o termoidraulico e della patente di guida. Offresi inserimento a tempo determinato full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11951

■ **BANCONIERI**
Per bar centrale ricerchiamo due banconieri di età compresa tra i 19 e i 29 anni, oppure iscritti alle liste di mobilità o disoccupati di lunga durata. Offresi inserimento a tempo determinato, full time con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11810

■ **GUARDIA FUOCHI**
Per società cooperativa ricerchiamo tre guardia fuochi con attestato, corso 626 alto rischio di 16 ore e iscritti alle liste di mobilità o in età di apprendistato. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nei vigili del fuoco. Offresi inserimento full time con contratto a tempo indeterminato.
Rif: prot. 11749

Come funziona e a chi si rivolge lo strumento attivato dalla Provincia

Incontro tra domanda e offerta di lavoro: servizio per i disoccupati e per le aziende

Il servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro si propone come strumento per facilitare l'incontro tra le persone che offrono competenze e le imprese che le richiedono. Si sostanzia nella predisposizione di una serie di attività finalizzate ad agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, ovvero inserimento in banca dati dei curricula e delle ricerche di personale da parte delle aziende, promuovendo attivamente dei contatti «ad hoc» tra imprese e persone in cerca di occupazione.

A tutti coloro che sono alla ricerca di un'occupazione il servizio offre: colloqui individuali per l'analisi approfondita delle competenze professionali e di eventuali esigenze formative; costruzione di una scheda professionale personalizzata; inserimento delle informazioni raccolte durante il colloquio nella banca dati domanda/offerta lavoro; indicazione di strategie di ricerca attiva del lavoro e/o percorsi formativi; indicazioni sulle opportunità di lavoro disponibili; segnalazione del nominativo alle aziende interessate.

Alle aziende e ai professionisti che sono alla ricerca di personale, il servizio offre: accoglimento delle richieste di personale e pubblicizzazione delle offerte di lavoro; presentazione di una rosa di candidati, corrispondente ai requisiti richiesti per la selezione in azienda; promozione dell'incontro tra utenti in cerca di lavoro ed imprese anche attraverso la costruzione di progetti di inserimento individualizzati.

Per aderire al servizio di incontro tra domanda e offerta di lavoro, le persone in cerca di lavoro possono: autocandidarsi alle offerte pubblicizzate settimanalmente presentandosi presso le sedi dello Sportello del Lavoro, muniti di dichiarazione di disponibilità all'impiego rilasciata dalla Provincia di Trieste o da altri centri per l'impiego; prendere appuntamento per un colloquio di orientamento professionale presentandosi presso le sedi dello Sportello del Lavoro, muniti di dichiarazione di disponibilità all'impiego rilasciata dalla Provincia di Trieste o da altri centri per l'impiego.

Le aziende interessate a richiedere il servizio possono: inviare via fax il modulo di richiesta del personale, indicando la professionalità ricercata e le modalità di ricerca e pubblicizzazione dell'offerta; prendere contatto con uno degli operatori specializzati e definire insieme le modalità della ricerca.

■ **SERIGRAFO**
Per tipografia ricerchiamo un serigrafo, per la stampa di oggettistica, con più di 30 anni. E' richiesta una formazione professionale attinente. Offresi inserimento part time verticale con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11525

■ **OPERAI MECCANICI**
Per azienda operante nel settore dell'installazione e manutenzione di ascensori ricerchiamo uno/due operai meccanici/elettromeccanici tra i 20 e i 45 anni. Sono richiesti un'esperienza lavorativa attinente e il possesso della patente di guida di tipo B. Costituirà titolo preferenziale un diploma o un attestato di qualifica di tipo tecnico. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11521

■ **INFORMATORI FITOTERAPICI**
Per azienda con sede a Trieste, ricerchiamo informatori fitoterapici per la vendita e promozione di prodotti cosmetici e integratori alimentari. Offresi formazione e affiancamento sul campo, con inquadramento di legge con incentivi sulla vendita.
Rif: prot. 11493

■ **MURATORE E ESCAVATORISTA**
Per azienda operante nel settore dell' edilizia ricerchiamo:
● un muratore
● un escavatorista
con patente di guida di tipo C e automunito. Offresi inserimento full time con contratto a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11316

■ **MECCANICO TORNITORE**
Per azienda operante nella metalmeccanica navale ricerchiamo un meccanico-tornitore, tra i 18 e 50 anni. Costituirà titolo preferenziale il diploma di perito meccanico o di termotecnico. Offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 11315

■ **TIROCINANTE COMMERCIALISTA**
Per studio commercialista ricerchiamo un tirocinante che si occuperà della tenuta contabilità, delle dichiarazioni fiscali e della gestione bilanci.
Rif: prot. 12264

■ **IMPIEGATI**
Per impresa di costruzioni, lavorazione e commercio legnami ricerchiamo:
● Un impiegato tecnico, tra i 24 e i 28 anni, da inserire come aiuto responsabile, assistente cantiere edile per computi misurazioni, addetto alla contabilità tecnica e all'utilizzo dei sistemi informatici. Sono richiesti: diploma di perito edile -geometra, conoscenza scolastica dell'inglese e del tedesco, buona conoscenza dei programmi Office e CAD, patente di guida di tipo B e l'essere automunito.
● Un impiegato amministrativo, tra i 24 e i 28 anni, che si occuperà della raccolta e del controllo DdT, fatturazione, riepilogo costi, utilizzo programmi di gestione contabilità e della gestione amministrativa in generale. Sono richiesti: diploma di ragioneria o titolo equipollente di scuola professionale più due anni, conoscenza scolastica dell'inglese e del tedesco, buona conoscenza di Office e dei programmi di gestione contabilità, patente di guida di tipo B e l'essere automunito.
In entrambi i casi offresi inserimento full time a tempo determinato con prospettiva di riconferma.
Rif: prot. 10833

■ **APPRENDISTA MECCANICO**
Per azienda operante nel settore dei trasporti ricerchiamo un apprendista meccanico e/o elettrauto entro i 29 anni oppure una persona di età superiore con esperienza nel settore, che verrà inserita nel reparto manutenzione. Sono richiesti: attestato di qualifica professionale, patente di guida di tipo B e conoscenza dell'inglese a livello scolastico. Offresi inserimento su turni con contratto di apprendistato o a tempo determinato.
Rif: prot. 10366

■ **PROGETTISTA NAVALE**
Per studio di progettazione di arredamento navale, ricerchiamo una persona entro i 30 anni con una buona conoscenza della lingua inglese e una conoscenza ottima nell'utilizzo del programma Autocad 2D.
Rif: prot. 11852

■ **ADDETTO ACQUISTI E VENDITE**
Per industria produttrice di vernici ricerchiamo una persona cui affidare incarichi di presentazione, acquisizione ordini e vendita.
Rif: prot. 10595

Magazzinieri, tecnici e addetti alle vendite

Si propongono alle aziende attraverso lo Sportello del lavoro

Presso lo Sportello del Lavoro hanno dato la disponibilità al lavoro persone con esperienza nella mansione di:

● **ESPERTI CONTABILI**
con il diploma in ragioneria, pluriennale esperienza nella tenuta contabilità aziendale, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **IMPIEGATI IMPORT EXPORT**
con esperienza nella gestione amministrativa dei documenti di trasporto e delle bolle doganali, buona conoscenza dell'inglese e/o sloveno e/o croato, buona conoscenza dei principali applicativi informatici.

● **ADDETTI PAGHE**
con esperienza nella preparazione ed elaborazione buste paghe, compilazione e tenuta fogli presenze, gestione contributi.

● **ADDETTI ALL'ASSEMBLAGGIO**
con pluriennale esperienza nella mansione, iscritti alle liste di mobilità.

● **TECNICI DI LABORATORIO**
con diploma o laurea in scienze biologiche, con esperienza nell'utilizzo di strumentazione e di software di analisi di laboratorio.

● **MAGAZZINIERI**
addetti alle operazione di stoccaggio, carico e scarico merci, spedizioni, con precedente esperienza nella mansione e utilizzo delle macchine sollevatrici, carrelli e muletti.

● **SALDOCARPENTIERI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza nel settore metalmeccanico, iscritti alle liste di mobilità.

● **OPERAI**
dai 35 ai 55 anni, con pluriennale esperienza, iscritti alle liste di mobilità, disponibili a lavorare su turni.

● **ADDETTI AI SERVIZI DI RECEPTION E FRONT OFFICE**
in possesso di qualifica professionale o diploma, discreta conoscenza informatica, conoscenza lingua inglese, in età di apprendistato o appartenenti alle lista di mobilità, disponibili a turni diurni anche festivi, full time o part time.

● **IMPIEGATI AMMINISTRATIVI**
con nozioni di contabilità, fatturazione, archiviazione cartacea e informatica, conoscenza lingua inglese, buona conoscenza pacchetto office, navigazione in internet e posta elettronica.

● **ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA**
con competenze elettriche e meccaniche, buone capacità manuali e organizzative, con esperienza lavorativa coerente, iscritti alle liste di mobilità.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
addetti mense, internisti di cucina, dai 20 ai 50 anni, con esperienza nella mansione disponibili a turni anche festivi.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
dai 20 ai 55 anni, con esperienza nella mansione, disponibili al full time e part time.

CANDIDATURE DI PERSONALE DIVERSAMENTE ABILE E CATEGORIE ASSIMILATE
Personale appartenente alle liste della L. 68/99

● **ADDETTI AL FRONT OFFICE E BACK OFFICE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con buone competenze informatiche, esperienza nell'inserimento dati e archiviazione documenti, nella gestione della posta in entrata e uscita.

● **ADDETTI ALLE VENDITE**
iscritti alle liste della L.68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time, anche su turni festivi.

● **MAGAZZINIERI**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella gestione magazzino, nelle operazioni di stoccaggio merci, nell'utilizzo carrelli elevatori.

● **ADDETTI ALLE PULIZIE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili part time e full time.

● **OPERAI DI PRODUZIONE**
iscritti alle liste della L. 68/99, con precedente esperienza nella mansione, disponibili a lavorare su turni.

CANDIDATURE DISPONIBILI A PERIODI DI TIROCINIO DI ORIENTAMENTO E FORMATIVO

● **DIPLOMATI IN RAGIONERIA**
e tecnici della gestione aziendale, con buone competenze informatiche, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo in area amministrativo - contabile.

● **DIPLOMATI**
in materie scientifiche e classiche con discrete competenze informatiche, e buona predisposizione alla gestione del pubblico, disponibili ad effettuare un periodo di tirocinio formativo come addetti al front office e back office.

Altre candidature

● **LAUREATI**
in scienze della comunicazione.

● **LAUREATI**
in lingue e letterature straniere e interpreti e traduttori.

PROVINCIA DI TRIESTE: SERVIZIO SPORTELLO DEL LAVORO

PROVINCIA DI TRIESTE

SERVIZIO INCROCIO DOMANDA OFFERTA:
Sportello del lavoro della Provincia di Trieste
Funzione Politiche Attive del Lavoro
Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. **040.369104/040.368277/040.369685**
(quando parte la voce registrata digitare l'interno 49)
Orario dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 10.30

Sportello del lavoro presso il centro commerciale "Torri d'Europa" (secondo piano)
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 14.00 alle 20.00
Tel. 040.362334 - Fax 040.3728019

Per ulteriori informazioni:
Direzione Amministrativa Via S. Anastasio, 3 - Trieste
Tel. 040.3798421/547/398 - Fax 040.3798527
Per informazioni telefoniche:
dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.30,
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 16.00
sportellolavoro@provincia.trieste.it

Sede di Scala dei Cappuccini, 1 - Trieste
Tel. 040.369104/040.368277/040.369685
Fax 040.369577
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
lunedì e mercoledì dalle 15.00 alle 16.30
azienda@provincia.trieste.it
graduatoria@provincia.trieste.it
mobilita@provincia.trieste.it

Servizio collocamento obbligatorio
Orario: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 12.30
Per informazioni telefoniche: dal lunedì al venerdì dalle 9.30 alle 10.30
colloc.obbligatorio@provincia.trieste.it

Funzione Conflitti del Lavoro
Sportello Immigrazione
Sede di Piazza duca degli Abruzzi, 3 - Trieste
(terzo piano)
Tel. 040.639636/040.660861/040.630546/040.767418
Fax 040.639636
Orario: dal lunedì al venerdì
dalle 10.30 alle 13.00
conflittilavoro@provincia.trieste.it

SPORT

Il cammino dell'Unione nelle ultime 3 stagioni

2004-2005		2005-2006		2006-2007	
CATANZARO-TRIESTINA	1-0	TRIESTINA-AVELLINO	0-0	TRIESTINA-TREVISO	1-2
TRIESTINA-SALERNITANA	1-0	TERNANA-TRIESTINA	2-2	ALBINOLEFFE-TRIESTINA	2-1
EMPOLI-TRIESTINA	2-0	TRIESTINA-ATALANTA	1-2	TRIESTINA-NAPOLI	1-3
TRIESTINA-AREZZO	2-1	ALBINOLEFFE-TRIESTINA	1-1	MANTOVA-TRIESTINA	1-1
TREVISO-TRIESTINA	2-0	TRIESTINA-CREMONESE	1-3	TRIESTINA-CESENA	3-1
TRIESTINA-CATANIA	3-1	CATANZARO-TRIESTINA	2-1	TRIESTINA-AREZZO	2-0
TOTALI		**TOTALI**		**TOTALI**	
Punti	33	Punti	31	Punti	36*
Gol fatti	30	Gol fatti	27	Gol fatti	24
Gol subiti	37	Gol subiti	32	Gol subiti	25
Media inglese	-27	Media inglese	-28	Media inglese	-20

* La tabella tiene conto del punto di penalizzazione

SERIE B Il direttore sportivo aveva caldeggiato il suo ingaggio dopo averlo conosciuto due anni fa a Bellaria

De Falco: «La cura Varrella funziona»

«Sette punti in tre partite, ha dato nuove motivazioni al gruppo»

di Maurizio Cattaruzza

TRIESTE Sembrava un azzardo, una di quelle scommesse che potevano lasciarlo in mutande e rovinargli la credibilità. Uscito indenne dalla tempesta-Tonellotto, Totò De Falco si è rimesso in gioco nel momento in cui i Fantinel hanno deciso di cambiare allenatore. Sulla rampa di lancio c'era Giovanni Vavassori, ma l'ex bomber alabardato ha spostato l'attenzione su Franco Varrella, sacchiano di ferro, che era finito alla periferia del grande calcio.

E l'effetto-Varrella è stato quanto mai remunerativo. Adesso che il nuovo tecnico ha rimesso in asse la Triestina (7 punti in 3 gare, 6 gol con una media di due a partita, due subiti), De Falco giustamente se la gode. Preferisce però rimanere sempre un po' defilato, anche se in questo momento è come se avesse in tasca un biglietto vincente della Lotteria.

«In effetti mi sono preso una bella responsabilità - spiega - proponendo Franco ma l'ho fatto pensando esclusivamente al bene della società. Io e Varrella non siamo proprio amici ma ci conosciamo bene visto che due anni fa abbiamo lavorato assieme quando facevo il direttore sportivo a Bellaria. Ho potuto così apprezzare il suo modo di lavorare e per questo ho pensato a lui. Certo che sono contento, ma per la squadra che stentava a riprendersi. Bisognava a ogni costo invertire la marcia e lo abbiamo fatto».

Ma Varrella mancava dalla B da quattro anni, è stata una scommessa...

Fino ad un certo punto. E' un grande motivatore e a una Triestina in crisi serviva proprio una persona così. I risultati finora mi stanno dando ragione ma nel calcio bisogna avere anche una botta di fortuna. Diciamo che Franco sa dove trovarla. Devo anche ammettere che ad Agostinelli negli ultimi tempi stava girando tutto storto: rigori sbagliati, rimpalli sfavorevoli, decisioni arbitrali discutibili.

Ma dove è intervenuto l'allenatore in queste due settimane?

Ha curato essenzialmente l'aspetto mentale, per ridare fiducia e nuove motinazioni. Ha riciclato, per esempio, giocatori che erano stati accantonati come Briano e Rossetti e loro lo hanno ripagato con delle buone prestazioni. In dieci allenamenti non poteva fare miracoli per quanto riguarda l'impianto di gioco, ma sull'organizzazione già si vede la sua mano. E' uno che insegna, che cura molto tattica e tecnica. E' sempre disponibile con i giocatori. Ha una grande cultura del lavoro.

Almeno un difetto ce l'avrà, però...

Pretende molto dai giocatori sia in allenamento che in partita ma non direi che è un difetto.

All'inizio ci sono state resistenze all'interno dello spogliatoio visto che la squadra era abituata a lavorare più blandamente?

Assolutamente no, tutti volevano fare bella figura. E poi se al sabato le cose vanno bene tutti hanno da guadagnarci. Ora tutti i giocatori si sentono in grado di dare di più.

La crisi è finita?

Spero di sì. Siamo tornati a essere la squadra che eravamo all'inizio di campionato. Possiamo giocarcela con tutte, anche con la Juve come dimostra la partita di andata.

Peccato per il grave infortunio a Della Rocca...

Già, non ci voleva. Ma andiamo avanti, anche perchè non ci possiamo fare nulla. Il mercato è chiuso. Abbiamo ottime alternative come Piovaccari, Eliakwu, Graffiedi anche se le caratteristiche sono diverse. Stiamo per recuperare anche Testini e Kalambay che sono due giocatori importanti nell'economia del gioco dell'Unione.

Graffiedi a dire il vero in questo momento è un problema...

In effetti non riesce a esprimere il suo valore. Ma lo aspettiamo.

In compenso contro l'Arezzo è esploso Marchesetti...

Sì, è un buonissimo giocatore.

Ma lo tartassate troppo per il fatto che difende poco...

Ma no. Lui era inizialmente una punta e quindi non è abituato a fare certi movimenti. Va dritto per dritto sulla fascia e invece nel ruolo che ricopre adesso bisogna fare anche qualche diagonale.

Totò, ma questo benedetto punto ve lo ridanno indietro?

Io ci spero, anche perchè lo abbiamo fatto... E' una partita che si giocano domani (oggi ndr.) l'avvocato Urso e il presidente Fantinel. Resto fiducioso.

L'allenatore della Triestina Franco Varrella mentre dà istruzioni alla squadra a bordo campo (Foto Lasorte)

BAR SPORT

Il popolo alabardato ha apprezzato l'aggressività messa in mostra contro l'Arezzo

«Ora Fantinel deve mettere a posto lo stadio»

I tifosi del Bar Claudio di San Giacomo: «Non è giusto restare ancora fuori»

Luciano Cervatti

Cristian Capotorto

Giuseppe Marussi

Luciano Lucioni

Franco Savron

Dante Torri

Renato Valentinuzzi

I sostenitori sono tutti dispiaciuti per l'infortunio a Della Rocca. «Ora è necessario che l'Unione mantenga questo passo fino a giugno»

TRIESTE L'Alabarda targata Varrella convince sempre più i propri sostenitori. Al Bar Claudio di via dell'Istria, nel rione di San Giacomo, si brinda per il successo interno sull'Arezzo, il secondo consecutivo dopo quello ottenuto contro il Cesena, anche se non manca un pizzico di rammarico per la notizia del grave infortunio che costringerà Luigi Della Rocca a restare fuori sino al termine della stagione. «Il nuovo allenatore sta gestendo bene la squadra – spiega **Renato Valentinuzzi** -. Ora è necessario che i giocatori mantengano la concentrazione al massimo livello, senza allentare la tensione. Così facendo la Triestina potrà proseguire nella sua striscia positiva, raggiungendo una posizione onorevole a fine torneo. Mi spiace per Della Rocca, ma ritengo si tratti comunque di una perdita a cui il gruppo saprà rimediare. La prossima sfida con la Juve a Torino? Sarà dura, posso dire solo questo». **Dante Torri** è decisamente preoccupato per la lunga assenza che obbligherà ai box l'ex centravanti del Bologna: «Un forfait pesante, Della Rocca è un elemento capace soprattutto di far salire la squadra, proteggendo il pallone. Piovaccari, il suo sostituto naturale, è vivace ma si mangia dei gol incredibili. Martedì con l'Arezzo sono arrivati tre ottimi punti, anche se la qualità del gioco è stata scarsa. Forse gli alabardati saranno stati un pochino stanchi e influenzati dai cambi di metodologia negli allenamenti, così come dal nuovo sistema di gioco proposto da Varrella».

Entusiasta per i sette punti conquistati nelle ultime tre partite, **Franco Savron** osserva: «Il cambio di panchina ha portato più aggressività sul campo e quella coesione tra i reparti che era mancata, per esempio, contro il Napoli. Ora lo spirito giusto c'è di nuovo, bisogna continuare in questo modo e per la salvezza non ci sarà alcun problema. A Torino, lunedì sera, il presidente Fantinel vorrebbe fare il colpaccio, penso però che anche guadagnare un punticino andrebbe benissimo. A proposito della dirigenza, mi pare che la società sia composta da persone serie che stanno seguendo un programma valido, volto alla valorizzazione dei giovani. Infine, auspico che il problema dell'adeguamento dello stadio Rocco alle norme sulla sicurezza venga risolto presto». Si ricollega alla questione dell'impianto di via Valmaura anche **Giuseppe Marussi**, che dice: «Il club rossoalabardato deve muoversi a concludere i lavori necessari. Tuttavia, so che ogni cosa dipende sempre dai soldi che si hanno a disposizione. Quanto alla squadra – aggiunge -, il nuovo mister ha cambiato qualcosa, si è visto anche con gli aretini. La perdita di Della Rocca, a parte il dispiacere per l'attaccante stesso, non mi sembra troppo grave. Può essere rilevato da Piovaccari, che personalmente preferisco, oppure da Eliakwu».

Di diverso avviso **Luciano Lucioni**: «Peccato per Della Rocca, era approdato da poco a Trieste. A mio avviso, la società dovrebbe valutare seriamente se prendere o meno un'altra punta a gettone tra i giocatori attualmente svincolati. Sulla formazione giuliana in generale, direi che gli ultimi risultati hanno dato pienamente ragione a Fantinel e ai suoi collaboratori per quanto riguarda la scelta di prendere Varrella. Ora c'è da risolvere velocemente la situazione del Rocco: non è possibile che entrino solamente gli abbonati». **Cristian Capotorto**, poi, non concorda affatto con l'orario e la giornata scelti per disputare lo scorso turno di campionato: «Decidere di far giocare la serie B di martedì alle 15 è stata una porcheria, la gente lavora. Nemmeno il sabato va bene, per lo stesso motivo: riproponendo la domenica, come una volta, recarsi allo stadio diventerebbe una cosa fattibile per tutti. I problemi non si risolvono solo con le partite al pomeriggio o con i tornelli. Mi dispiace sinceramente per la famiglia di Raciti, ma anche prima degli incidenti di Catania, si erano verificati altri episodi gravi come quello che aveva portato alla morte di Stefano Furlan proprio a Trieste. Dopo il decesso del poliziotto, però, sembra che le istituzioni abbiano scoperto l'acqua calda». **Luciano Cervatti**, invece, ritorna sulla squadra: «Varrella finora si è comportato bene, i giocatori hanno ritrovato la forma ideale e con la Juve si potrà subire una sconfitta onorevole. La mancanza di Della Rocca sarà pesante, non mi pare ci siano tanti elementi in grado di sostituirlo. Lo stadio? Almeno gli abbonati possono entrare, per il momento ci si deve accontentare».

ma.un.

John Elkann

Bianconeri, piano di rilancio da 104 ml

TORINO Giornata storica per la Juve. Il cda ha varato il piano di sviluppo per riportare il club ai fasti del passato e ha deciso un aumento di capitale di 104,8 milioni di euro. John Elkann era entusiasta.

L'esultanza di un giocatore del Bayer

Coppa Uefa: il Bayer liquida il Lens

LEVERKUSEN Il Bayer Leverkusen si è qualificato ai quarti di finale della Coppa Uefa battendo la squadra francese del Lens 3-0 (1-0) nel match di ritorno degli ottavi. All'andata il Lens si era imposto 1-0.

Grande fiducia nel clan alabardato e c'è chi crede di poter fare risultato al «Delle Alpi»

Capitan Allegretti: «Il momento giusto per provare a fermare la Juventus»

TRIESTE Allegretti, sentire a Trieste quel coro dedicato al capitano è una cosa più unica che rara: che effetto ha fatto?

«Ne ho parlato anche con i compagni, è una cosa che mi ha fatto un enorme piacere. Quando un giocatore si sente acclamare così si carica e rende anche di più. Poi ho sentito che hanno fatto cori anche per altri giocatori, spero sia l'inizio di un grande coinvolgimento del pubblico per qualcosa di importante, soprattutto in prospettiva futura».

Il cambio che ti ha regalato la standing ovation a cosa era dovuto?

«Già contro il Cesena avevo sofferto di crampi nel finale, martedì è andata meglio ma nel nuovo ruolo spendo molte energie in più e qualche volta mi capita di fare qualche corsa a vuoto. Visto che c'era a disposizione un altro cambio, ha fatto bene il mister a inserire gente fresca. Abituandomi via via alla nuova posizione, credo che riuscirò anche a correre con più costrutto».

A proposito di nuovo ruolo, quello del trequartista sembra calzarti a pennello.

«In effetti sta andando bene. Magari a volte faccio ancora fatica a trovare la giusta posizione, ma quando prendo palla in quella zona posso sempre inventare qualcosa di pericoloso, un passaggio filtrante o un tiro».

Riccardo Allegretti

Franco Varrella

Le potenzialità offensive della squadra ne traggono beneficio, vero?

«Visto che il ruolo di centrocampista centrale lo conosco bene, mi metto nei panni di quello avversario: effettivamente è preoccupante avere in quella posizione un giocatore bravo nel tenere palla che non si sa mai cosa può inventarsi».

La condizione fisica della squadra?

«Alcuni compagni mi hanno detto che stavano già meglio rispetto al match precedente. Abbiamo anche corso meno rispetto al Cesena perché l'Arezzo giocava più corto. Speriamo di crescere e di andare presto al top anche dal punto di vista atletico».

Ancora una volta però vi è mancato l'istinto del killer, concordi?

«Questo è vero, a un certo punto credo che abbiamo dato quasi l'impressione di non forzare, e invece ci vuole più cattiveria in certi frangenti. Se c'è l'occasione di chiudere la partita, bisogna farlo. Ma se soffriamo e alla fine arrivano comunque i risultati, ben venga».

La classifica sorride di nuovo: la B è proprio strana, vero?

«La cosa importante era dare una svolta, perché la situazione si era fatta critica. In effetti la B è così, un paio di settimane fa ci guardavamo con grande paura alle spalle, ora invece possiamo guardare in alto. Intanto pensiamo di fare la nostra partita a Torino».

C'è molta fiducia nell'ambiente alabardato per la partita con la Juve: ci credete davvero?

«Siamo ovviamente consapevoli di chi incontriamo, ma è un periodo in cui la Juve fa un po' fatica e quindi dobbiamo provarci. Il fatto di arrivarci senza affanni e senza dover fare per forza risultato, ci aiuta molto: è il momento giusto per affrontare una partita di questo tipo».

Cos'è cambiato in queste settimane con Varrella?

«Il modo di lavorare, il fatto che sono venuti tre risultati positivi e che questa svolta ha dato una grande voglia di far bene e un nuovo coinvolgimento a giocatori che prima erano stati messi un po' da parte».

Antonello Rodio

IL CASO

Stamane a Roma sarà discusso il ricorso della società per la penalizzazione causata da un fax inceppato

Triestina, ultimo assalto per riavere il punto

Il presidente davanti alla Camera di conciliazione e arbitrato del Coni

TRIESTE Il presidente della Triestina, Stefano Fantinel, e il legale del club alabardato, l'avvocato Emanuele Urso, si presenteranno questa mattina a Roma davanti alla Camera di conciliazione e arbitrato del Coni con l'intento di ottenere finalmente la cancellazione della penalizzazione di un punto che, da inizio torneo, sta intaccando la classifica della squadra. Una vicenda che ha avuto inizio per colpa di un fax difettoso. Alle 9 inizierà il confronto tra le parti, nella sede dell'ultimo organo della giustizia sportiva a cui è possibile ricorrere. Si tratta, allo stesso tempo, anche del primo collegio arbitrale esterno alla Figc. E proprio questo aspetto, legato alle altre motivazioni giuridiche, fa ben sperare il clan giuliano, come conferma l'avvocato Urso: «Già la prima commissione giudicante aveva riconosciuto l'iniquità della sentenza, pur non trovando tuttavia il coraggio di accettare il ricorso, perché si trattava di un organo della federazione. Domani (oggi, ndr) saremo al Coni, in una situazione diversa». L'ottimismo è dato poi da una serie di questioni di diritto, che il legale riepiloga così: «In primis punteremo sul fatto che, come è pacificamente accettato nella giustizia ordinaria, i problemi del mezzo che fa da tramite all'invio della documentazione (nel caso della Triestina il fax, ndr) sono indipendenti dal mittente, ovvero la società. Peraltro, abbiamo le prove di aver cominciato a mandare le varie carte entro le 19 del 18 marzo scorso, ovvero alle 18.59. Se le stesse non sono pervenute al ricevente alla stessa ora, non è colpa nostra. È vero, mancava un allegato, spedito più tardi per l'inceppamento del fax, ma lo stesso era solo un presupposto per poter compilare i documenti principali, quindi irrilevante ai fini della pratica. I prospetti fondamentali erano giunti a destinazione. È vero che per ogni trasgressione si possono fissare delle sanzioni, ma queste devono essere proporzionate e ragionevoli. Infine – continua – sottolineeremo il fatto che, all'epoca, la Triestina si è ritrovata costretta a dover completare tutto all'ultimo momento perché arrivava da una situazione eccezionale dopo il commissariamento, e i bilanci erano stati appena rifatti e rimessi a posto». C'è grande attesa dunque per la sentenza, che però potrebbe anche slittare di qualche giorno.

L'avvocato Urso

«La mia impressione è che non si deciderà subito, ma tra qualche giorno. In ogni caso, questo lo sapremo già in mattinata», conclude Urso. Il presidente Fantinel aggiunge: «Secondo me non saremmo neanche mai dovuti arrivare a discutere di una questione simile. Le nostre ragioni a mio avviso sono evidenti. Se sono ottimista? Sì, come sempre».

Matteo Unterweger

LA SQUADRA

Testini e Pivotto saranno disponibili per l'incontro di lunedì con la Juve

TRIESTE Matteo Pivotto ed Emiliano Testini ritorneranno a piena disposizione di Varrella per la trasferta di lunedì sera a Torino, nella tana della capolista Juventus. L'ecografia a cui è stato sottoposto il terzino destro non ha evidenziato particolari problemi ai flessori della coscia sinistra: l'allarme stiramento, ipotizzato in un primo momento dopo la sfida contro il Cesena dello scorso sabato, è dunque rientrato. Precauzionalmente l'ex modenese ha osservato dalla tribuna la gara con l'Arezzo, ma all'Olimpico riprenderà il suo posto in difesa. Testini, dal canto suo, ha ormai completato il lavoro di recupero dopo i guai muscolari all'inguine che l'hanno attanagliato dall'inizio del 2007 e figurerà nell'elenco dei convocati per il match con Del Piero e soci. Non ci saranno, invece, Luigi Della Rocca e Michele Mignani: se per il primo la stagione è già finita, in ragione della lesione al legamento crociato anteriore del ginocchio sinistro, il secondo deve ancora guarire del tutto dalla lombosciatalgia che lo sta bloccando da una settimana. Per il resto, la vittoria sull'Arezzo non ha lasciato strascichi negativi sul piano fisico in casa rossoalabardata: l'unico ad essere uscito un po' malconcio dal match di due giorni fa è stato Ildefonso Lima, che proprio negli ultimi minuti ha riportato una piccola ferita alla fronte in un contrasto aereo. Ieri i giocatori hanno potuto godere di una giornata di libertà, un po' di meritato riposo dopo gli ultimi risultati positivi. Questo pomeriggio, sul campo di Opicina, il gruppo riprenderà ad allenarsi sotto la guida di mister Varrella. Domani e sabato l'appuntamento sarà nuovamente pomeridiano, mentre domenica la squadra sosterrà la seduta di rifinitura al mattino e, dopo il pranzo, partirà alla volta di Torino.

IL PAGELLONE

Generoso ROSSI — voto: 6,5

Tanto per non perdere la condizione, si è esibito contro l'Arezzo in quelle due parate su Floro Flores e in qualche uscita da libero aggiunto. Adesso gli toccheranno gli attaccanti della Juventus, poi quelli di Lecce e Brescia. Su di lui Varrella può contare a occhi chiusi nella rincorsa alla salvezza

Georgios KYRIAZIS — voto: 6

La fascia non è il suo posto ideale, ma stavolta, contro Croce, l'ha sfangata senza errori. In fase d'impostazione fa un po' di confusione, ma sotto porta resta uno degli attaccanti più pericolosi di questa Triestina. Ma la sua posizione naturale è al centro della difesa da lì potrà cercare di tenere a bada Del Piero e soci

Sola Ildefonso LIMA — voto: 6

La tecnica non è sopraffina e «nuota» molto con le braccia quando salta. Ma è uno che ci mette sempre il cuore e se c'è da battersi diventa gladiatorio. La condizione pare buona, ma lunedì prossimo a Torino, che incroci Bojinov o Marchionni, avrà da soffrire comunque parecchio: troppo veloci, i due, per il suo passo

Giuseppe ABRUZZESE — voto: 6

Anche lui è buono quando i duelli si basano sulla prestanza atletica, ma se si parla di velocità va in affanno. Contro il leccese Tiribocchi e il bresciano Possanzini potrà dire la sua, ma lunedì a Torino dovrà giocare molto d'anticipo e con intelligenza per disinnescare gli attaccanti di Deschamps

Emanuele PESARESI — voto: 6,5

Dopo un periodo anonimo, con l'arrivo di Varrella sembra aver ritrovato nuovo smalto, soprattutto in fase d'impostazione. E poi è uno che se gli capita la palla fra i piedi non esita a tirarla in porta, anche dalla distanza. Potrà essere un'arma buona, quest'ultima, per le prossime partite

Lorenzo ROSSETTI — voto: 6,5

Ritrovata la sua posizione in campo, quello che con Agostinelli era un desaparecido adesso è uno dei più positivi fra gli alabardati anche perchè, essendo poco «usurato», è molto fresco. Distribuisce diversi palloni in fase avanzata e fa buona guardia in interdizione. Nel centrocampo di Varrella è un punto fermo

Mauro BRIANO — voto: 6,5

Anche lui ha saputo aspettare e con l'uscita di scena di Agostinelli ha ritrovato il suo spazio. In campo alza il livello di fosforo, fa girare la palla con grande sagacia e spreca poco. Per dare corpo al gioco che vuole il tecnico anche lui, come Rossetti, sarà determinante

Mattia MARCHESETTI — voto: 7

Punta l'uomo anche meglio di Marchini, che c'era prima di lui, e riesce a mandare molti cross in area. Ma sa stringere anche verso il centro per concludere in porta oppure servire assist al bacio e profondi agli attaccanti. In questo momento è il vero valore aggiunto della squadra, insieme a Rossi

Riccardo ALLEGRETTI — voto: 7,5

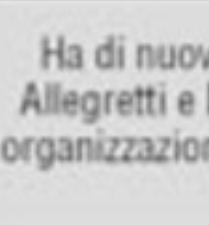
È rifiorito completamente nel giro di 15 giorni. Ha ritrovato grinta, motivazioni, determinazione e, con i 2 gol al Mantova e all'Arezzo, anche il morale. Toccherà a lui, a Torino, trascinare la Triestina. Ma ancor di più dovrà farlo nelle partite successive, nelle quali bisognerà cercare i punti-salvezza

Mattia GRAFFIEDI — voto: 5

Al contrario dei compagni, lui continua a essere apatico e improduttivo com'era prima. Varrella gli sta dando fiducia, ma dietro scalpita Eliakwu che ha ritrovato la condizione, però non ancora la tenuta atletica per i 90'. Quando l'avrà, il nigeriano potrebbe soffiargli il posto: deve darsi una mossa

Federico PIOVACCARI — voto: 7

È ritornato il Piovaccari che avevamo lasciato prima dell'infortunio: gran combattente, generosità da vendere, ma qualità balistiche su cui è meglio sorvolare. È vero, alla fine segna anche, ma prima si mangia sempre occasioni ghiottissime. Lunedì avrà di fronte Buffon: magari la cosa potrà stimolarlo a essere più preciso

FRANCO VARRELLA — voto: 7

Ha di nuovo azzeccato la formazione, esaltando le qualità di Allegretti e Marchesetti. Si comincia a intravvedere una buona organizzazione di gioco, anche se dietro la squadra balla ancora. Giuste le sostituzioni

NUOTO Cambio al vertice del club, dopo 2 anni il presidente si è dimesso per motivi di lavoro. Al suo posto va il predecessore

Triestina: Cassio lascia, torna Isler

Il dirigente uscente: «Non è giusto che i genitori ricevano sempre la pappa in bocca»

TRIESTE «Le mie dimissioni sono dovute solo a problemi di lavoro. Non sono riconducibili assolutamente a problemi familiari ed era giusto, poi, passare la mano dopo due anni di presidenza e quindici di presenza nel consiglio». Silvio Cassio spiega così il passaggio del testimone avvenuto in seno alla Triestina Nuoto, che lo ha visto lasciare la plancia di comando di presidente del club giuliano. Nuovo timoniere è Renzo Isler, già massimo responsabile della Triestina Nuoto dal 2000 al 2005 e con il quale c'è stato un passaggio all'insegna della continuità, visto che Cassio aveva già dato il cambio a Isler due anni fa.

Positivo il bilancio dei 24 mesi trascorsi sulla poltrona dirigenziale di numero uno da parte dell'uscente Cassio. «Sono stati due anni positivi per quanto riguarda l'aspetto sportivo. Ho avuto poi il grave compito di traghettare la Triestina dalla vecchia Bianchi alla nuova, un passaggio che ha comportato grandi problemi a livello di costi. In ogni caso siamo riusciti a organizzare ugualmente il Trofeo Riviera di Barcola e il memorial Calligaris, oltre a far brillare la Triestina in quanto a risultati acquisiti sul campo. Un fatto sicuramente non di secondo piano. Ora, però, ci voleva un ricambio, anche perchè sono le solite persone a tirare la carretta e non è giusto che certi genitori abbiano sempre la pappa in bocca».

Il consiglio direttivo ha quindi riconsegnando i gradi di «generale» appunto a Renzo Isler. Alla vicepresidenza è stato confermato Franco Bandelli, cui è stata affiancata Barbara Pozar, mentre Isler ha assegnato due deleghe speciali: una è andata a Claudio Coloni per quanto riguarda i rapporti con le strutture federali e una ad Andrea Galimberti per i rapporti con i media. Le responsabilità del coordinamento tecnico delle tre sezioni agonistiche vengono mantenute dallo stesso Galimberti per il nuoto (e la scuola nuoto), da Barbara Pozar per i tuffi, da Patrizia Civran e Roberto Dordei per il nuoto sincronizzato. Luciano Martinuzzi è invece il responsabile del settore master.

Il nuovo varo societario ha poi riportato in plancia l'ex campionessa italiana e pluriprimatista nazionale Clauda Sterni, che, oltre ad affacciarsi nuovamente in piscina con il gruppo master, sta dando nuovamente il suo apporto in segreteria.

Il neo presidente Renzo Isler ha indicato le priorità, che seguirà nella sua gestione bis: «Ci sarà il massimo impegno nello sviluppo tecnico, agonistico e sociale nelle tre discipline praticate, ovvero nuoto, tuffi e nuoto sincronizzato. Inoltre ci sarà una rigorosa attenzione nella gestione economica della società per far fronte agli impegni presenti e futuri nella consapevolezza della perdurante difficoltà a far sposare gli ambiziosi obiettivi agonistici con i montanti costi di gestione dell'attività».

m.la.

Silvio Cassio

Renzo Isler

BASKET

Alle Under 13 triestine il Trofeo delle Province

TRIESTE La rappresentativa di Trieste si è aggiudicata il Trofeo delle Province, riservato alla categoria Under 13. La manifestazione si è svolta nel weekend scorso a Staranzano e ha visto confrontarsi le selezioni pari età dei quattro capoluoghi di provincia del Friuli Venezia Giulia.

Vinta con ampio margine la gara d'apertura con Udine, la squadra allenata dal duo Birnberg-Loganes ha dovuto quindi affrontare Pordenone (affermatasi su Gorizia) nella sfida che assegnava il primo posto finale. Dopo vari tentativi di allungo senza esito, la fuga decisiva avviene nell'ultimo quarto ed è firmata dalla Filippas, che con 5 punti consecutivi ricaccia Pordenone a –10.

Nota di merito individuale anche per la Costa, ottima in difesa sulla forte Peresson, ma in generale Trieste si è dimostrata più completa, legittimando il 57-45 finale. Tra le dodici ragazzine che hanno preso parte a un trofeo dall'ormai lunga tradizione, la società che l'ha fatta da padrone è stata l'Interclub Muggia, con sette atlete nate nel 1994 a rappresentarla: si tratta di Carbone, Costa, Meola, Muscatello, Paoli, Filippas e Zecchin.

Assieme a loro hanno gioito anche le pari età Croselli del Polet e Marzi della Sgt. Di un anno più giovani altre tre cestiste in erba: Barbone e Mosetti della Libertas e Urbani dell'Azzurra.

Per queste ultime, oltre alla soddisfazione di aver potuto contribuire alla vittoria finale della selezione giuliana, c'è anche l'affascinante prospettiva di ripresentarsi tra le attese protagoniste della prossima edizione della manifestazione.

Stefania Sperzagni

Marco Federici

ATLETICA LEGGERA

Nove atleti locali convocati nella rappresentativa Cadetti per la Promoindoor di domenica prossima

Padova, giuliani a caccia del podio

TRIESTE È stata convocata la rappresentativa regionale Cadetti per partecipare all'incontro interregionale Promoindoor, che avrà luogo domenica a Padova. Nutrita la schiera degli atleti triestini, che hanno addirittura il monopolio delle gare di marcia, con Stefano Senardi della Fincantieri Wartsila e la promettente coppia della Trieste Trasporti formata da Michela Grazioso e Sara Pagliaro.

Anche tra gli ostacoli è preponte la presenza giuliana, con la convocazione di Stefano Bortolotti e Giulia Saule della Fincantieri Wartsila e Monica Benolli della Trieste Trasporti. Sulla distanza dei 1000 metri è stato chiamato lo specialista della Fincantieri Matteo Smillovich, reduce dai campionati nazionali di cross, mentre nel getto del peso ci sarà Michael Verani della Polisportiva Triveneto di Trieste, atleta al primo anno di categoria.

Anche nei salti c'è un rappresentante triestino, è Andrea Coronica del Marathon, già detentore del record provinciale del salto in alto per la categoria inferiore, che si è guadagnato il posto domenica scorsa alzando il proprio primato personale a ben 1,70, pur essendo anche lui al primo anno di categoria. Mancano i nostri rappresentanti nelle gare di velocità, nonostante le buone prove degli atleti triestini nelle gare indoor regionali di domenica scorsa, con Steven Verani della Polisportiva Triveneto secondo in 7"67, Marco Parlante del Marathon quarto in 7"76 con un buon 7"72 in batteria, e Candy Mattagliano della Polisportiva Triveneto al terzo posto tra le cadette con 8"39, a soli 2 centesimi dalla seconda. I nostri velocisti potranno comunque dimostrare il loro valore in occasione del prossimo campionato provinciale indoor organizzato dalla Trieste Trasporti, che avrà luogo sabato 24 marzo presso la pista indoor di atletica, sotto lo stadio Rocco.

Andrea Coronica

IN BREVE

Calcio, stangata dell'Uefa

Rissa Valencia-Inter: 7 mesi a Navarro, 6 giornate a Burdisso

NYON Sette mesi di squalifica al valenciano Navarro, che con un pugno a fine gara fratturò il setto nasale all'interista Burdisso, 6 giornate allo stesso Burdisso e Maicon, 4 giornate allo spagnolo Marchena, 3 e 2 turni di stop, rispettivamente, per gli interisti Cordoba e Cruz. Ha avuto la mano pesante, la Commissione disciplinare dell'Uefa, per la rissa al termine di Valencia-Inter, ritorno degli ottavi di finale di Champions League, giocata la scorsa settimana e finita con la qualificazione degli spagnoli. Una sentenza esemplare, come aveva chiesto la stessa Uefa. A entrambe le società, poi, è stata inflitta una multa di uguale entità: 155.772 euro.

Coppa del Mondo disabili Dal Maistro terzo in SuperG

ZONCOLAN Si è conclusa la terza giornata delle finali di Coppa del Mondo di sci alpino per disabili, sullo Zoncolan. Ieri era la volta del Super G, questi i risultati. Donne, ipovedenti: Sabine Gasteiger (Aut), Anna Kuliskova (Cze), Natasha De Troyer (Bel). Sitting: Laurie Stephens (Usa), Victor Stephani (Usa), Jones Kimberly (Can); standing: Andrea Rothfuss (Ger), Lauren Woolstencroft (Can), Danja Haslacher (Aut). Uomini, ipovedenti: Jon Santancana (Spa), Cristopher Williamson (Can), Gianmaria Dal Maistro (Ita). Sitting: Klaus Salzmann (Aut), Juergen Egle(Aus), Cristopher Devlin-Young (Usa). Standing: Thomas Pfyl (Sui), Gerd Schoenfelder (Ger), Walter Lackner (Aut).

Fondo, Mondiali Junior Oro a Jylhae e alla Kalla

TARVISIO Il finlandese Jylhae ha conquistato la medaglia d'oro nella 10 chilometri a tecnica libera dei Mondiali Junior di sci nordico, disputata ieri ai laghi di Fusine. Secondo il kazako Poltaranin e terzo il canadese Harvey. Ottima la prestazione di Damiano Lenzi, giunto ottavo. Più indietro gli altri italiani. In campo femminile prima la svedese Kalla davanti alle norvegesi Kristoffersen e Jacobsen. Irene Cicolini, prima delle azzurre, ha chiuso al quattordicesimo posto.

Nelle finali di Coppa del Mondo di sci alpino, in Svizzera, vittorie dell'austriaca Goetschl e del norvegese Svindal nelle discese libere di ieri. Male le pattuglie azzurre.

CALCIO

Nel turno infrasettimanale di serie D vanificato il successo colto domenica scorsa a Bolzano. La truppa di Zoratti perde l'occasione per avvicinare la seconda piazza

L'Itala San Marco getta la vittoria, l'Eurocalcio la punisce

In vantaggio di un gol e con l'uomo in più i gradiscani si sono fatti raggiungere proprio al 90'

GRADISCA D'ISONZO Hai voglia a dire che la superstizione è roba da fissati: provate a nominare un tale Scalco a quelli dell'Itala San Marco e vedrete come reagiranno. Il tracagnotto folletto dell'Eurocalcio è tornato sul luogo del delitto esattamente un anno dopo aver fatto vedere i sorci verdi ai gradiscani per la prima volta. E ha colpito di nuovo. Uno schiaffo, il suo, che fa ancora più male di quello di 12 mesi fa, perché proprio al 90' ha tolto ai padroni di casa un successo che era ritenuto fondamentale per il prosieguo della stagione e per la rincorsa al secondo posto. Avanti 2-1 a 10' dal termine e con l'uomo in più, l'Itala ancora una volta in casa ha sprecato. E così a fine partita nel mirino finiscono i giocatori: «Non tutti sembrano voler bene a questa maglia, e allora è giusto che chi non ci crede scenda di categoria o vada a giocare altrove», sbotta patron Franco Bonanno.

Il primo vero pericolo della partita viene dagli ospiti ed è bravo Cantarutti a chiudere su Zane ben appostato. Tocca poi a Neto Pereira salire in cattedra, dapprima in versione assistman (al 9' libera al tiro Marino che conclude alto) e quindi nei panni del goleador: il brasiliano mette la partita in discesa al 19': cross da sinistra che Neto gira di testa trovando l'opposizione di Frison, sulla ribattuta Carli reindirizza verso il compagno che stavolta non perdona: 1-0.

L'Itala San Marco continua a tenere in mano il pallino del gioco e va vicina al gol in altre due occasioni con Carli al 23' e al 32'. Purtroppo per i gradiscani, però, l'Eurocalcio compensa i suoi limiti tecnici e di personalità con una gran dose di voglia. E così subito dopo il riposo, sugli sviluppi di un angolo Striatto non è irreprensibile e Ciscato trova la zampata vincente in una selva di gambe.

Al 18' è Moras a sbucare davanti a Frison innescato da Neto, ma la conclusione è respinta. Vosca e Neto sembrano intendersela come ai tempi belli e una loro combinazione rimanda in vantaggio l'Itala San Marco: «Re Leone» avvia un contropiede e trova la sua spalla brasiliana nello spazio per il 2-1. Quando, neanche un giro di lancette più tardi, Peruzzo lascia i suoi in 10, sembra fatta. E invece un vistoso calo dell'Itala permette a Scalco di realizzare proprio in zona-Cesarini.

Luigi Murciano

Itala San Marco	**2**
Eurocalcio Cassola	**2**

MARCATORI pt 19' Neto Pereira; st 5' Ciscato, 36' Neto Pereira, 45' Scalco.

ITALA SAN MARCO Striatto, Cantarutti, Racca, Ghirardo (st 12' Vosca), Simone Blasina, Arcaba, Moras, Carli, Marino, Neto Pereira (st 42' Bagon), Bernecich (st 16' Coacci). All. Zoratti.

EUROCALCIO CASSOLA Frison, Zenere, Stradiotto (st 32' Scalco), Peruzzo, Bianchini, Gazzola, Carlotto, Mestriner, Zane (st 15' Zanatta), Simonato, Ciscato. All. Cunico.

ARBITRO: Negrinelli di Lovere.

LE ALTRE REGIONALI

Pareggiano sia Sacilese che Rivignano, i tilaventini espugnano Trento

Sanvitese, colpaccio allo scadere

TRIESTE Bella gara tra Sacilese e Belluno, che si sono rincorse fino al definitivo pareggio per 2-2. Il vantaggio della Sacilese arriva al 10' del primo tempo grazie a un bel tiro da fuori area di Faloppa che finalizza una buona intuizione di Zanette. Il Belluno non si fa intimorire e trova il meritato pareggio al 35' in mischia. Solagna è lesto ad approfittare dello scivolone di un difensore della Sacilese e mettere la palla dietro le spalle del portiere. Nel secondo tempo la squadra di casa gioca meglio e dà l'impressione di poter vincere quando al 10' Favaro batte un calcio di punizione che passa tra gli uomini in barriera e si insacca in rete. Il Belluno però non molla e nei minuti finali De Mattia segna con una pallombella il gol del definitivo 2-2.

Un solo gol invece tra Trento e Sanvitese che ha decretato, all'ultimo minuto, la vittoria della squadra ospite. La gara ha regalato molte emozioni e molte occasioni da rete. Già al 5' viene annullato un gol alla Sanvitese perché la palla era uscita dal fallo laterale prima di essere crossata in area. Dal 15' è il Trento a prendere in mano la partita: Mariotti ci prova dalla distanza, ma la palla finisce a fil di palo. Al 22' Vitagliano manda una punizione di poco a lato e 5 minuti dopo Sessolo spreca da pochi passi. Nel secondo tempo la Sanvitese prova con insistenza a superare il portiere Sellan che al 35' compie due grandi parate in successione entrambe su Rossi. Ma l'attaccante si rifà proprio allo scadere segnando un gol di rapina da pochi passi.

Il Rivignano, penultimo in classifica, strappa un importante 1-1 alla Sambonifacese. Nei primi minuti le due squadre colpiscono un legno a testa: al 15' traversa di Pontisso su punizione, al 18' tocca ad Arma prendere il palo. Ma il gol della Sambonifacese è nell'aria e al 42' il corner di Donzella viene deviato in rete con un colpo di testa vincente proprio dallo stesso Arma. Il secondo tempo comincia in salita per la squadra di Ottoni che si vede espellere al 50' Riccardi per doppia ammonizione. Il Rivignano approfitta della superiorità numerica e al 61' realizza un gol fotocopia: corner di Lenarduzzi e colpo di testa vincente di Peron.

VELA

Con 9 prove concluse tutte sul podio, il timoniere triestino si è aggiudicato anche la combinata con la precedente Key West week

Benussi vince il Miami Grand Prix su Let's roll

TRIESTE Vittoria di Gabriele Benussi a Miami, nella settimana dell'Acura Miami Grand Prix conclusasi sabato scorso. Il timoniere triestino ha portato al successo il Melges 32 Let's roll armato da Claudio Recchi. Grazie a 9 ottime prove (mai sceso dal podio), Benussi si è aggiudicato sia il titolo, sia la combinata con la Key West Week. Sempre a Miami, da segnalare in classe Farr40 l'ottavo posto di Lorenzo Bressani, alla tattica di Nerone di Massimo Mezzaroma; la vittoria è andata a Warpath. Relativamente ai Mumm30, è stato assegnato all'Italia (Porto Cervo) il campionato mondiale di classe. Inizio l'1 ottobre.

MEMORIAL FALCK Quarto posto assoluto per il triestino Lorenzo Bodini al memorial intitolato a Giorgio Falck, svolto a Scarlino: 12 le prove disputate in una serie di fine settimana, l'ultimo dei quali caratterizzato da forte vento di grecale, che ha messo in difficoltà molti equipaggi. Dedicata agli Swan 45, la regata ha visto la vittoria degli americani di Vixen, il secondo posto di Stratrading di Masi e il terzo di Kora 3 di Scerni. Il triestino Bodini, con il ruolo di tattico, ha chiuso quarto su Atlantica di Perrone.

PREOLIMPICA DEL GARDA È iniziata ieri la preolimpica del Lago di Garda, l'Expert Eurolymp 2007 organizzato dalle Fraglia Vela di Riva e Malcesine; 350 i velisti al via, divisi nelle varie classi olimpiche, e regate fino a domenica 19 marzo con una formula quanto più possibile simile a quella delle Olimpiadi. Tra i velisti locali in evidenza nella prima giornata di prove (disputate tre regate) Andrea Trani con Zandonà risulta in testa nei 470 maschile (2, 5, 1 i parziali), seguito da Enrico Fonda (con il nuovo prodiere Ledri) in quarta posizione (3, 4, 6) e Cherini-Percic in nona (4, 7, 27).

Nella classe 470 femminile, invece, seconda piazza provvisoria per Giovanna Micol con Giulia Conti (2, 2, 2) e nono per Komatar-Carraro (11, 5, 7). In Laser Radial, infine, Larissa Nevierov è nona (5, 6, 14) e Francesca Clapcich sedicesima (12, 20, 18).

REGATE SALONE VENEZIA Numerosi gli appuntamenti sportivi che coinvolgono anche velisti triestini al Salone nautico di Venezia: il 18 marzo si disputa a bordo del Giro 34 di Cino Ricci il Trofeo Croce Rossa Italiana, quindi il parallelo a vela Airam Cup disputato con gli Snipe (18 marzo) e con gli Ufo 28 (24/25 marzo). Novità con la regata Padri e Figli il 19 marzo e il Trofeo Porti Alto Adriatico, una sfida che si disputerà lungo il Canale della Giudecca e nel bacino di San Marco con tre Vor60, il 25 marzo: gli skipper saranno Giorgio «Dodo» Gorla per Venezia, Guglielmo Danelon per Trieste e Matteo Simoncelli per Ravenna.

fr.c.

IPPICA

Dalle 11.24 una matinée ricca d'incertezze. Attesi Go Only Pic, Ingof e Grogg

Accoppiata Executive Lg-Flash Pizz

TRIESTE Dopo la Tris nazionale ecco la matinée... distensiva. Si parte alle 11.24 con i 3 anni in azione. Se Ingof ripete la prestazione di martedì non ce n'è per nessuno. Executive Lg e il compagno di allenamento Flash Pizz polarizzano le attenzioni nel miglio di Categoria F. Più complicata la corsa seguente: ben 11 anziani al via, Clever Lung potrebbe far tesoro della sua regolarità. Ancora 4 anni nel Premio Louvre, Grogg aspira al proscenio sfumato per poco all'ultima uscita. In chiusura, incerto confronto fra anziani. Dea di San Lio, ben situata, potrebbe ottenere un risultato importante.

Prima Tris odierna a San Rossore. Pronostico base: 2) Mister Menu. 4) Sopran Misfat. 5) Libare. Prova serale all'Arcoveggio. Pronostico base: 2) Emanuele Bs. 3) Discobolo Gams. 16) Cash Kronos.

Mario Germani

AUTO&MOTO

a cura di Corrado Barbacini c.barbacini@ilpiccolo.it

La media Fiat erede della Stilo: due motori multijet e uno a benzina, prestazioni e consumi da leader

Bravo: design e tecnologia Ecco la compatta italiana pronta alla sfida dell'Europa

La Nuova Fiat Bravo è bella come un coupé e spaziosa come una berlina

LA SCHEDA

MOTORE	FIRE 1,4 16v	MJET 1,9 8v	MJET 1,9 16v
Cilindrata	1368 cm³	1910 cm³	1910 cm³
Potenza max CV/giri	90/5500	120/4000	150/4000
Coppia max Nm/giri	128/4500	255/2000	305/2000
PRESTAZIONI			
Velocità max km/h	179	194	209
Accelerazione 0-100 km/h	12,5''	10,5''	9,0''
CONSUMI CARBURANTE (l/100 km)			
Urbano	8,7	6,9	7,6
Extraurbano	5,6	4,3	4,5
Combinato	6,7	5,3	5,6
Emissioni CO2 (gr/km)	158	139	149

ROMA Sono sei i punti chiave sui quali la Fiat ha lavorato un anno e mezzo per venire incontro alle esigenze e aspettative della sua vasta clientela, per quanto riguarda una nuova vettura di segmento C, il più grande in Europa. Sei priorità che hanno determinato il design, la progettazione e la costruzione della nuova Bravo, la media che dovrebbe proiettare nel futuro la Marca torinese dopo la rinascita e il consolidamento.

Ecco quindi i sei "key point": stile, robustezza, qualità e cura del dettaglio, valore nel tempo, prestazioni e consumi, fruibilità degli spazi. I primi tre mirando addirittura all'eccellenza, in quanto i più attesi da un marchio italiano. E così è stato: ne è nata una vettura davvero bella, robusta, confortevole, curata, fruibile da chiunque e con prestazioni e consumi da leader nel settore. Il tutto grazie pure alla tecnologia aeronautica, adottata in tale occasione da Fiat, che ha permesso di moltiplicare le simulazioni virtuali di crash-test non solo complessivi ma anche di particolari. Poi diversi milioni di chilometri di collaudi su strada, prima delle delibere finali, e la nuova Bravo è pronta per soddisfare le esigenze degli automobilisti di tutto il mondo. Bella come un coupé e spaziosa come una berlina, la nuova Bravo raduna gli stilemi caratteristici del Gruppo, con il frontale che ripropone i tratti distintivi degli ultimi modelli Fiat e in particolare della Grande Punto, le fiancate in puro stile Alfa Romeo e il posteriore con gli originali gruppi ottici che ricordano quelli della precedente Bravo, anch'essi sviluppati da Magneti Marelli. Una nuova concezione di sportività all'esterno e di qualità superiore e cura particolare all'interno. Un'attenta scelta di combinazioni cromatiche conferiscono eleganza e sportività a seconda delle versioni.

Veramente degna di nota la selleria in pelle delle versioni Dynamic ed Elegance, in tinta nera con cuciture a raggi in colore grigio e avio; per l'allestimento Sport cuciture rosse o blu. Un salto di qualità anche per i sedili, ergonomici al massimo. Un'altra novità è rappresentata dal debutto del nuovo marchio del brand Fiat, con la scritta allungata in un campo rosso rubino. Tecnica avanzata e generose prestazioni per i propulsori, tre dei quali sono disponibili ora (un benzina 1.4 16V da 90 Cv e due turbodiesel Multijet 1.9 da 120 e 150 Cv) e due arriveranno più tardi. Sono gli 1.4 sovralimentati a benzina da 120 e 150 Cv (il primo più "turistico", l'altro più sportivo), della nuova famiglia T-Jet. Entrambi con la possibilità di aumentare considerevolmente la coppia premendo semplicemente il tasto Sport presente sulla plancia. Ogni motore possiede doti diverse, tutte sfruttate al massimo con cambi a 5 o 6 marce. Il comando dell'acceleratore è "drive-by-wire", senza collegamento meccanico, per ottenere una risposta più pronta del motore con la massima efficienza energetica. Per quanto riguarda la manutenzione l'intervallo programmato è di 30 mila km, senza alcuna necessità di interventi intermedi. Abbiamo provato la versione M-Jet da 150 Cv, traendone delle ottime impressioni in fatto di silenziosità, comfort di marcia, brillantezza del motore, precisione dello sterzo e assetto.

Quest'ultimo ha fornito prestazioni paragonabili a quelle di vetture di classe superiore, con carreggiate allargate di 20mm e maggiori dimensioni dei pneumatici. La strumentazione è buona, finanche eccessiva, e particolarmente significativa è la chiavetta Usb del sistema "Blue& Me Nav" con riconoscimento vocale evoluto che, inserita alla base della plancia, fornisce sul display intuitive informazioni di navigazione con pittogrammi e, nel contempo, diffonde la musica preferita.

In sostanza un navigatore senza mappa, ma con utilissime e semplici indicazioni grafiche e vocali. C'è la possibilità di disporre pure del cruise-control e dei sensori parcheggio e pioggia. I prezzi partono dai 14.900 euro della versione Bravo per salire ai 17.400 della Dynamic, ai 21.400 dell'Emotion, ai 22.800 della Sport.

Claudio Soranzo

Auto, in Italia quelle più care

BRUXELLES Dove comprare un'auto in Europa? Danimarca, Finlandia, Ungheria e Polonia si confermano i paesi più convenienti del Vecchio Continente, mentre in Germania si arriva a pagare anche il 30% in più per uno stesso modello. Anche l'Italia resta tra i paesi più cari.

I «consigli» per gli acquisti sono quelli della Commissione Ue che, nel Rapporto semestrale sui listini automobilistici, ancora una volta evidenzia come i prezzi varino, per lo stesso modello, da un paese all'altro anche in maniera sensibile. Per esempio nella seconda metà del 2006 - si legge nel rapporto - acquistare una Fiat Grande Punto in Germania costava il 7% in più rispetto all'Italia.

In sella alla «Yamaha Drag Star 650 Classic» sognando gli orizzonti infiniti

Pochi muscoli, tanto cuore

LA SCHEDA

Motore	bicilindrico
cilindrata	649 cc
cambio	5 marce
potenza	40 cavalli
freno ant.	a disco
freno post.	a tamburo
pneumatico ant.	16"
pneumatico post.	15"
peso	229 kg
serbatoio	16 litri
trasmissione finale	cardanica

TRIESTE Sono difficili da guidare, non adatte al traffico italiano ed europeo, pesanti, ingombranti, sgraziate, stancano alle alte velocità, eppure... piacciono. Al punto da essere trainanti per il mondo delle due ruote. Stiamo parlando delle custom, le moto «con le corna di bufalo» inventate negli States ed esportate in tutto il mondo.

Ideate per le interminabili Highway americane a velocità forzatamente ridotte, queste imponenti cavalcature affascinano al punto da essere diventate delle icone.

Figlie e figliastre delle Harley, le giapponesi si sono ritagliate una buona fetta di mercato forti della proverbiale qualità nipponica e dei prezzi competitivi.

E' il caso della Yamaha Drag Star 650 Classic. Una media da circa 7.300 euro che vanta finiture di primordine e un comfort elevato. Inoltre, ha la trasmissione finale cardanica.

E' una vera custom. Un'americana pura anche se di firma nipponica. Il bicilindrico eroga solo 40 cavalli ma si tratta di una potenza che spinge subito ai regimi più bassi. Tanto da rendere quasi superfluo il cambio...

Pesa 229 chili a secco e dietro ha un classico freno a tamburo.

A chi la consigliamo? A chi ama sognare. Una moto poderosa, con pochi muscoli e tanto cuore.

Roberto Carella

I pneumatici sperimentali (per ora da camion) della Casa del Bibendum

Michelin lancia le gomme che si rigenerano da sole

CLERMONT FERRAND La gomma non si cambia, si rigenera. È il sogno di molti automobilisti. La Michelin ha inventato un pneumatico con caratteristiche futuribili destinato agli autocarri. Che nei prossimi anni potrebbe essere la base di partenza per realizzare la gamma per le auto.

Di questa nuova tecnologia la Casa francese nella sua sede operativa di Clermont Ferrand, ha fornito molteplici dimostrazioni di efficacia, durata e performance. La gomma che si rigenera si chiama Xdn 2 Grip. Il segreto sta tutto nelle lamelle, situate al centro di ogni tassello di gomma che si chiudono con una rientranza a forma di goccia d'acqua. Quando la gomma si consuma si aprono, e generano nuovi canali che permettono di riacquistare aderenza.

Rispetto alle gomme di vecchia generazione offre una resa chilometrica superiore del 25 per cento. Una resistenza all'usura non indifferente, ottenuta grazie alla qualità della mescola e all'inedita associsazione tra le lamelle a «goccia d'acqua» e quelle a «doppia onda», fiore all'occhiello della «Michelin Durable Technology».

Il punto essenziale è che tale miglioria in termini di durata, non va assolutamente a scapito dell'aderenza: l'aderenza-motricità, la tenuta di strada e lo spunto sono perfetti su ogni tipo di fondo stradale, anche con mutevoli condizioni climatiche.

Un camion durante il test delle nuove gomme che si rigenerano da sole

Grazie alle nuove lamelle a goccia d'acqua auto-rigeneranti l'aderenza aumenta (per pneumatici giunti a 2/3 d'usura) del 30 per cento su suolo bagnato/umido e del 15 per cento su neve/ghiaccio. Agli inizi di quest'anno la Casa del «Bibendum» (l'omino di gomma da sempre simbolo della Michelin) metterà a disposizione degli autotrasportatori ben sei innovazioni di scultura e architettura di questi pneumatici, in grado di rispondere a tutte le problematiche dell'autotrasporto: carico, economia di carburante, trasporto urbano, lunghe percorrenze.

Ma vediamo ora in che cosa consiste questa rivoluzione del pneumatico, che si rigenera quando viene utilizzato. Le lamelle a forma di doppia onda procurano un'accresciuta rigidità dei tasselli di gomma, per una longevità ottimale del pneumatico.

Queste lamelle sono situate al centro di ogni tassello di gomma. Quando la gomma si consuma si aprono, e generano nuovi canali che permettono di riacquistare aderenza. Così, dopo più di 150mila km in media (2/3 circa della percorrenza), il pneumatico cambia aspetto e continua a essere normalmente utilizzato con intatte tutte le sue qualità e pregi. Inoltre la nuova carcassa Michelin ha al suo interno la tecnologia «Infinicoil», che consiste in un lungo filo continuo in acciaio (lungo anche 400 metri), avvolto in senso longitudinale nel pacco di tele della sommità.

Ciò assicura rigidità a tutta la struttura, un accresciuto e notevole livello di resistenza e permette lo sviluppo di nuove dimensioni di pneumatici, più larghi, con diametro ridotto e una maggiore durata. Tutti pneumatici che, dopo il secondo strato di usura, possono venire rigenerati (ricoperti) anche due volte. L'accresciuta tenuta di strada, unita al notevole grip, è stata dimostrata su una pista circolare, liscia e bagnata, da due camion carichi che si rincorrevano, equipaggiati sull'asse trattore dalle due generazioni di Xdn Grip.

Notevolissima è risultata la differenza tra la vecchia e la nuova.

cl. sor.

OGGI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi alpini centro-orientali. Nottetempo formazioni di locali foschie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi abruzzesi. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi.

DOMANI IN ITALIA

NORD: sereno o poco nuvoloso salvo addensamenti cumuliformi a ridosso dei rilievi alpini centro-orientali. Nottetempo formazione di locali foschie in pianura. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna; sereno o poco nuvoloso sulle regioni peninsulari. Locali foschie o nebbia nelle vallate interne. **SUD E SICILIA:** sereno o poco nuvoloso salvo temporanei addensamenti pomeridiani a ridosso dei rilievi.

TEMPERATURE REGIONE

TRIESTE

	min.	max.
Temperatura	12,7	18,9
Umidità		52%
Vento		1 km/h da O
Pressione	in diminuzione	1024

MONFALCONE

	min.	max.
Temperatura	7,4	19,9X
Umidità		35%
Vento		5 km/h da O

GORIZIA

	min.	max.
Temperatura	6,2	21,8
Umidità		38%
Vento		12 km/h da O

GRADO

	min.	max.
Temperatura	10	19,2
Umidità		45%
Vento		3,1 km/h da O

CERVIGNANO

	min.	max.
Temperatura	4,9	20,1
Umidità		47%
Vento		2,3 km/h da O

UDINE

	min.	max.
Temperatura	6	21,4
Umidità		31%
Vento		6 km/h da O

PORDENONE

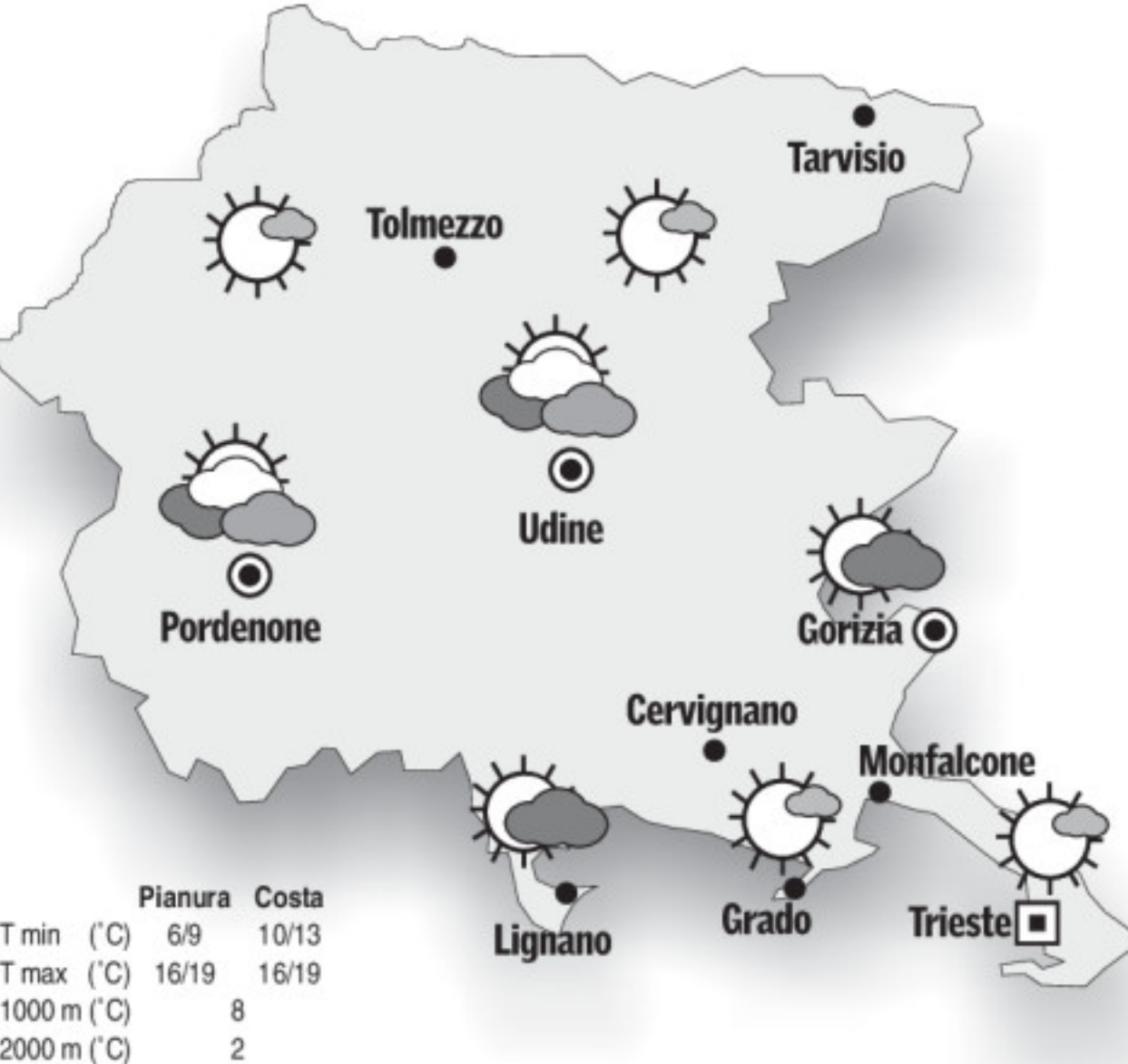
	min.	max.
Temperatura	5,9	21,2
Umidità		27%
Vento		17 km/h da S-O

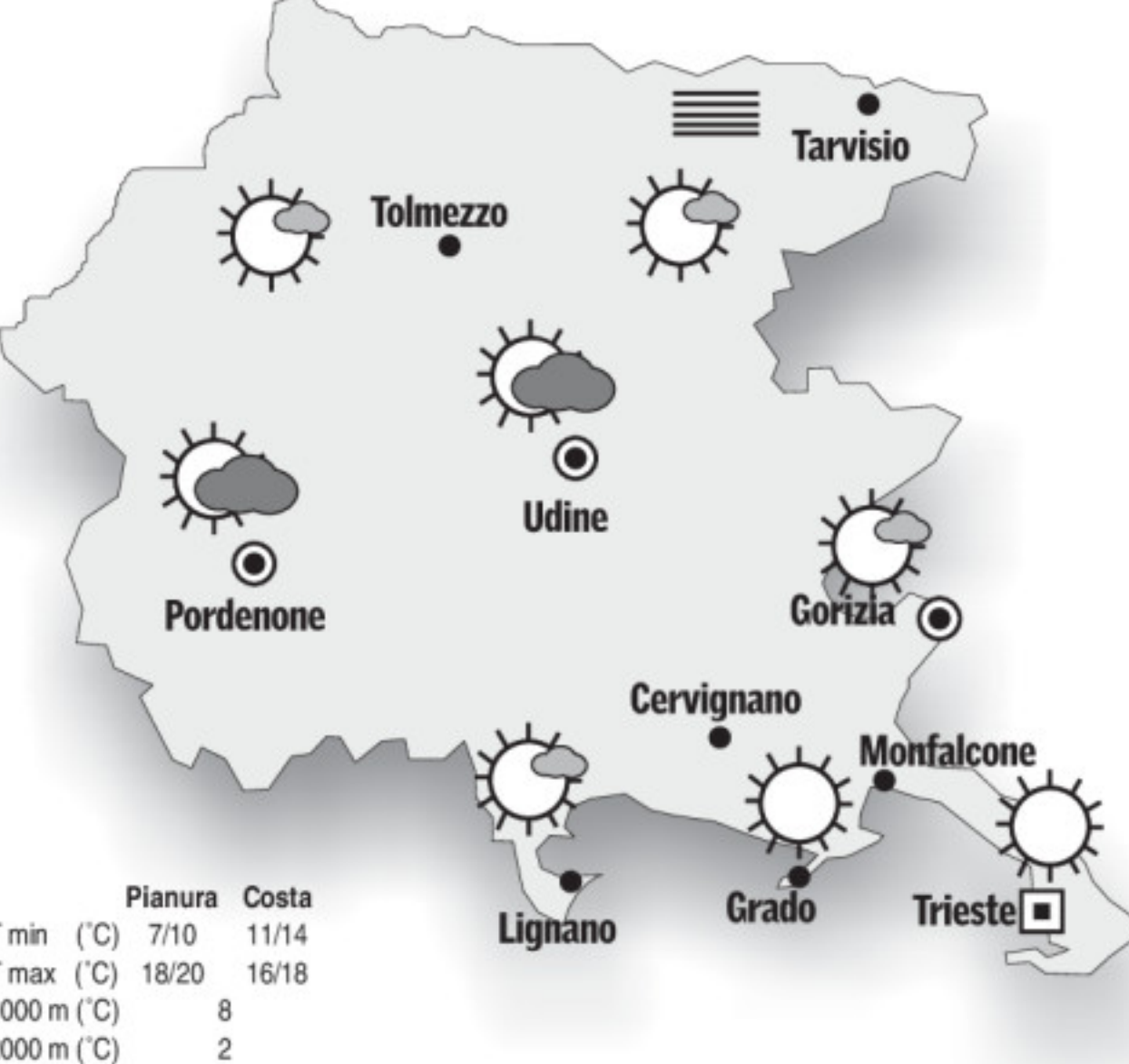
ITALIA

	min.	max.
BOLZANO	3	20
VERONA	5	20
AOSTA	-1	17
VENEZIA	7	18
MILANO	4	20
TORINO	3	18
CUNEO	0	16
MONDOVÌ	10	16
GENOVA	9	16
BOLOGNA	6	18
IMPERIA	12	16
FIRENZE	5	21
PISA	3	16
ANCONA	6	16
PERUGIA	4	17
L'AQUILA	0	14
PESCARA	6	18
ROMA	6	18
CAMPOBASSO	7	13
BARI	7	14
NAPOLI	7	19
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	11	16
R. CALABRIA	12	18
PALERMO	10	17
MESSINA	13	18
CATANIA	5	18
CAGLIARI	7	18
ALGHERO	3	18

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	6/9	10/13
T max (°C)	16/19	16/19
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

OGGI. Sulla fascia alpina e su quella orientale cielo poco nuvoloso; sulla pianura e sulla pedemontana nuvolosità variabile più consistente verso il Veneto.

DOMANI. Su tutta la regione cielo in genere poco nuvoloso, salvo qualche annuvolamento più consistente sulla fascia pedemontana.

TENDENZA. Per sabato cielo poco nuvoloso su bassa pianura, costa e sulle Alpi, variabile sulla pedemontana e sulle Prealpi.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	7/10	11/14
T max (°C)	18/20	16/18
1000 m (°C)	8	
2000 m (°C)	2	

OGGI IN EUROPA

Ancora una volta una buona parte del nostro continente godrà della protezione dell'alta pressione, che resterà allungata dalle isole Azzorre verso la Polonia. In tutta la fascia centrale e nell'area mediterranea, quindi, la situazione rimarrà buona con clima mite e primaverile. Nel corso del fine settimana una massa d'aria polare si farà strada verso l'Europa centrale e il Mediterraneo.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	11,6	2 nodi E-N-E	20.16 +20	13.37 -70
MONFALCONE	calmo	11,5	2 nodi O-S-O	20.21 +20	13.42 -70
GRADO	calmo	11,4	2 nodi O-S-O	20.41 +18	14.02 -63
CAPODISTRIA	quasi calmo	11,7	4 nodi O	20.11 +20	13.31 -70

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

ESTERO

	MIN.	MAX.
ZAGABRIA	3	19
LUBIANA	2	18
SALISBURGO	2	15
KLAGENFURT	-1	18
HELSINKI	-1	10
OSLO	-2	7
STOCCOLMA	4	11
COPENHAGEN	2	9
MOSCA	2	6
BERLINO	3	19
VARSAVIA	1	17
LONDRA	3	14
BRUXELLES	1	14
BONN	5	16
FRANCOFORTE	3	16
PARIGI	5	16
VIENNA	4	18
MONACO	3	16

	MIN.	MAX.
ZURIGO	2	17
BELGRADO	11	17
NIZZA	11	18
BARCELLONA	8	18
ISTANBUL	4	8
MADRID	3	18
LISBONA	11	20
ATENE	9	14
TUNISI	9	18
ALGERI	4	17
MALTA	10	17
GERUSALEMME	8	13
IL CAIRO	13	22
BUCAREST	-3	12
AMSTERDAM	3	14
PRAGA	4	18
SOFIA	1	8
NEW YORK	11	20

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Gli astri non vi daranno il loro appoggio nel lavoro per cui vi conviene muovervi con la massima cautela e non prendere che le iniziative indispensabili. Una discussione.

TORO 21/4 - 20/5

Una certa difficoltà di concentrazione vi impedirà di dedicarvi alle questioni più impegnative. Almeno nel rapporto affettivo cercate di dare il meglio di voi stessi.

GEMELLI 21/5 - 20/6

Solo con il dialogo e la tolleranza, potrete risolvere parecchi malintesi con un amico. Fra voi e una persona conosciuta da poco nascerà una bella storia d'amore.

CANCRO 21/6 - 22/7

Con la benevolenza delle stelle potreste vedere realizzate le aspettative più ambiziose. Avete la possibilità di cogliere le ottime occasioni che vi si presentano. Un incontro.

LEONE 23/7 - 22/8

Cercate di conservare la calma, oggi sarete più polemici del solito. Anche nell'ambiente di lavoro mostratevi più disposti verso nuove possibilità. Frenate una certa gelosia.

VERGINE 23/8 - 22/9

I dubbi e le insicurezze non vi faranno vedere i vantaggi di una nuova proposta professionale e vi porteranno a rifiutare tale opportunità. Una delusione affettiva.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Una bella giornata. Sempre molto impegnati nel settore professionale, quest'oggi sarete ancora più determinati del solito: gli affari sono affari e tutto deve filare.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

La tensione del lavoro provocherà in voi frequenti sbalzi d'umore, che potrebbero danneggiare il programma odierno. Non perdete la calma. Serata molto movimentata.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Dovete dare prova di abilità nel vostro campo. Gli astri vi mettono di fronte ad alcune difficoltà. Occorre essere molto prudenti. Ore serene e rilassanti nel rapporto d'amore.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Non riuscirete a trovare la soluzione di un problema sentimentale chiedendo consiglio agli amici anche se fidati. La risposta ai vostri crucci deve nascere dentro di voi. Calma.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Giornata abbastanza positiva. Il lavoro non vi darà problemi diversi da quelli di sempre e i risultati saranno soddisfacenti. In serata vi sentirete in perfetta forma.

PESCI 19/2 - 20/3

Non lasciatevi condizionare dalle piccole questioni secondarie. Avete sempre la possibilità di qualche iniziative importante. Migliorano gli affetti. Prudenza nei viaggi.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** L'antico «do» - **3** Bari - **6** Sono nell'astuccio - **8** Umili vesti - **10** Li dosano i calciatori - **13** Riscuotere - **15** Professionista che dà consigli - **17** Lo compongono i paesi sottosviluppati - **18** Spremersi le meningi - **19** Il figlio di Zeus e della ninfa Egina - **20** Robert tra i divi - **21** Rotary Club - **22** Protegge il polpastrello del sarto - **23** Grande dio egizio - **25** Il colosso torinese (sigla) - **26** Il famoso rivoluzionario Guevara - **27** Lo è l'oggetto ricercato dal collezionista - **28** L'io virgiliano - **30** Un po' ardito - **31** Il personaggio disneyano aiutante di Archimede Pitagorico - **32** Mandare a vuoto, ostacolare - **35** Relativo alle norme etiche che regolano una professione.

VERTICALI: **1** Ci precedono in uscita - **2** Lago della Cina - **3** Scultura di modesto profilo - **4** Ingaggiare personale - **5** Parti immerse delle navi - **6** Uggioso all'inizio - **7** Vi nacque Neruda - **9** Piromane - **10** Fandonia - **11** Cittadina sul lago di Garda - **12** Poliziotto parigino - **14** Bustino femminile - **16** Distingue il pianista - **17** Bevanda ambrata - **18** Vi si getta la Dora - **22** Coppia di due elementi - **23** Mezzo Utah - **24** Il dio padre di cinquanta ninfe - **25** Con Wilma negli «Antenati» - **26** Solido a punta - **29** Sostanza per capelli - **30** Fiume che attraversa la val Moriana - **32** Inizio di stagione - **33** Può leggerlo la Busi (sigla) - **34** La fine dei lai.

INDOVINELLO
Un cuoco mediocre

A preparare il riso egli è provetto
e ti sa consigliar la pasta al dente,
ma non t'auguro d'esser suo cliente,
ché passeresti il tempo... al gabinetto!

Testarossa

ZEPPA (7/8)
Il mio amministratore

Mi ha prelevato il liquido
e ha fatto il regolare versamento,
perciò, quando mi trovo in sua presenza,
io debbo a lui la mia riconoscenza.

Il Nano Ligure

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma:
NOTE, SAMBA = BASAMENTO.

Lucchetto:
MASCHERA, SCHERANO = MANO.